

Programmi, orari di insegnamento e prove di esame
per la Scuola media della Provincia di Bolzano

Lehrpläne, Stundentafeln und Prüfungsordnung
für die Mittelschule in der Provinz Bozen

Legge provinciale 6 dicembre 1983, n. 48

Landesgesetz vom 6. Dezember 1983, Nr. 48

*Bollettino Ufficiale della Regione
Trentino-Alto Adige 27 dicembre 1983,
n. 67 - Suppl. Ordinario n. 1*

*Amtsblatt der Region Trentino-
Südtirol vom 27. Dezember 1983, Nr. 67
Ordentliches Beiblatt Nr. 1*

**Ristampa
dotte con**

**Nachdruck
Nr. 29 vo**

I 7-16(1,92)
Programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la Scuola media
della Provincia di Bolzano : legge provinciale 6 dicembre 1983, n. 48 =
Lehrpläne, Stundentafeln und Prüfungsordnung für die Mittelschule in der
Provinz Bozen / Provincia Autonoma di Bolzano. - Rist. del suppl. speciale
n. 1/84. - Trento : Temi, 1992. - 105 S. - (Bollettino Ufficiale della
Regione Trentino-Alto Adige ; 1983, 67, suppl. ordinario n. 1)
Einheitssacht.: Lehrplan <Italia> / Allgemein / 1992
Text ital. u. dt.

e intro-
mit L.G

2004/486

Georg-Eckert-Institut BS78



1 167 790 2

**Programmi, orari di insegnamento e prove di esame
per la Scuola media della Provincia di Bolzano**

**Lehrpläne, Stundentafeln und Prüfungsordnung
für die Mittelschule in der Provinz Bozen**

Legge provinciale 6 dicembre 1983, n. 48

Landesgesetz vom 6. Dezember 1983, Nr. 48

*Bollettino Ufficiale della Regione
Trentino-Alto Adige 27 dicembre 1983,
n. 67 - Suppl. Ordinario n. 1*

*Amtsblatt der Region Trentino-
Südtirol vom 27. Dezember 1983, Nr. 67
Ordentliches Beiblatt Nr. 1*

Georg-Eckert-Institut
für internationale
Schulbuchforschung
Braunschweig
-Schulbuchbibliothek -

2004/486

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

AUTONOME PROVINZ BOZEN

LEGGE PROVINCIALE 6 dicembre 1983, n. 48

Programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la scuola media della Provincia di Bolzano

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(1) Sono approvati per la scuola media in lingua italiana e per quella in lingua tedesca i programmi di insegnamento e di esame di cui all'allegato A, nonché i criteri orientativi e modalità per le prove di esame di licenza media di cui all'allegato C e le tabelle settimanali delle lezioni di cui agli allegati E ed F.

Art. 2

(1) Sono approvati per la scuola media delle località ladine il programma di insegnamento della lingua ladina di cui all'allegato B della presente legge, nonché i criteri orientativi e modalità di esame di licenza media di cui all'allegato D e l'orario settimanale delle lezioni riportati all'allegato G.

(2) Per quanto riguarda le materie che vengono impartite in lingua italiana rispettivamente in lingua tedesca nelle scuole medie delle località ladine valgono i programmi di cui all'allegato A.

LANDESGESETZ vom 6. Dezember 1983, Nr. 48

Lehrpläne, Stundentafeln und Prüfungsordnung für die Mittelschule in der Provinz Bozen

DER SÜDTIROLER LANDTAG

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER LANDESHAUPTMANN

beurkundet es:

Art. 1

(1) Die Lehrpläne und die Prüfungsordnung für die Mittelschule mit italienischer bzw. deutscher Unterrichtssprache gemäß Anlage A), die Richtlinien und das Verfahren für die Abschlußprüfungen über die Mittelschule gemäß Anlage C) sowie die Wochenstundentafeln gemäß Anlage E) und F) sind genehmigt.

Art. 2

(1) Für die Mittelschule der ladinischen Ortschaften sind der Lehrplan für das Fach Ladinisch gemäß Anlage B) zu diesem Gesetz, die Richtlinien und das Verfahren für die Abschlußprüfung über die Mittelschule gemäß Anlage D) sowie die Wochenstundentafel gemäß Anlage G) genehmigt.

(2) Was die Fächer anbelangt, die an der Mittelschule der ladinischen Ortschaften in italienischer bzw. in deutscher Sprache unterrichtet werden, gelten die Lehrpläne gemäß Anlage A).

I
Z-16
(1, 92)

Art. 3

(1) Nelle scuole medie, di lingua italiana e tedesca, annesse al Conservatorio di musica trova applicazione l'orario settimanale delle lezioni di cui alla tabella allegato H.

(2) Nelle stesse scuole trova applicazione, per l'educazione musicale, il programma ministeriale vigente e riferito a questo tipo di scuola. Per le altre materie trovano invece applicazione i programmi di cui all'allegato A.

Art. 4

(1) La presente legge si applica a decorrere dall'anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 6 dicembre 1983

Il Presidente della Giunta provinciale
MAGNAGO

Visto:

Il Commissario del Governo
per la Provincia
Urzi

ALLEGATO A

**PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO E DI
ESAME PER LA SCUOLA MEDIA DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

PREMESSA GENERALE

I PARTE

Caratteri e fini della scuola media

1. - Il dettato costituzionale

La Costituzione italiana sancisce all'art. 34 che «l'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita» e all'art. 3 che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva par-

Art. 3

(1) An der dem Konservatorium angeschlossenen Mittelschule mit italienischer bzw. deutscher Unterrichtssprache findet die Wochenstundentafel gemäß Anlage H) Anwendung.

(2) An den genannten Schulen finden – was das Fach Musikerziehung betrifft – die für diesen Schultyp vorgesehenen Ministeriallehrpläne Anwendung. Für die übrigen Fächer gelten die Lehrpläne der Anlage A).

Art. 4

(1) Dieses Gesetz wird ab dem Schuljahr angewandt, das auf das Inkrafttreten dieses Gesetzes folgt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Bozen, den 6. Dezember 1983

Der Landeshauptmann
MAGNAGO

Gesehen:

Der Regierungskommissar
für die Provinz
Urzi

ANLAGE A

**LEHRPLÄNE UND PRÜFUNGSORDNUNG
FÜR DIE MITTELSCHULE DER
AUTONOMEN PROVINZ BOZEN**

ALLGEMEINE RICHTLINIEN

TEIL I

Wesen und Ziele der Mittelschule

1. - Verankerung in der Verfassung

Der Art. 34 der italienischen Verfassung bestimmt: «Der Unterricht im Bereich der Grundausbildung wird wenigstens 8 Jahre lang erteilt, er ist obligatorisch und unentgeltlich». Der Art. 3 bestimmt: «Es ist Aufgabe der Republik, die Hindernisse wirtschaftlicher und sozialer Art zu beseitigen, die der vollen Entfaltung der menschlichen Person und der wirksamen Teilnahme aller Arbeitenden an der politischen, wirtschaftlichen und sozialen Ge-

tecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Al raggiungimento di queste finalità è diretta e ordinata la scuola media nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture, nei suoi contenuti programmatici.

2. - *Gli interventi legislativi*

La scuola media discende da interventi legislativi che appartengono ad un unico disegno riformatore.

La legge 31 dicembre 1962, n. 1859, ha istituito la scuola media unica, obbligatoria, gratuita, secondaria di primo grado.

La legge 16 giugno 1977, n. 348, ha perfezionato il processo di unificazione eliminando il principio della facoltatività, estendendo in pari tempo l'area delle discipline obbligatorie tutte aventi uguale valore e dignità, e introducendo notevoli innovazioni nella impostazione dell'educazione linguistica, dell'educazione scientifica e dell'educazione tecnica.

La legge 4 agosto 1977, n. 517, ha rafforzato la capacità democratica delle strutture della scuola media, ponendo al centro dei suoi interventi la programmazione educativa e didattica dalla quale discendono nuovi criteri di organizzazione del lavoro scolastico, nuovi strumenti valutativi e corrispondenti iniziative di integrazione e di sostegno.

Gli interventi legislativi del 1977 sviluppano i principi ispiratori della riforma del 1962, sia mettendo a disposizione più adeguate strutture per un servizio scolastico finalizzato alla promozione umana e culturale di tutto il popolo, sia eliminando quelle strutture che si erano dimostrate inadeguate (classi d'aggiornamento e classi differenziali).

3. - *Principi e fini generali della scuola media*

Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la scuola media risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino in generale di tutto il popolo, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

La scuola media, secondo la legge istitutiva, «concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva».

staltung des Landes im Wege stehen, insofern sie die Freiheit und Gleichheit der Staatsbürger einschränken».

Die Mittelschule ist auf diese Ziele ausgerichtet; sie verfolgt sie in ihrem Erziehungs- und Bildungsauftrag, in ihren Strukturen und Lehrinhalten.

2. - *Gesetzliche Bestimmungen*

Die Mittelschule hat ihre Grundlage in verschiedenen gesetzlichen Maßnahmen, die alle einem einzigen Reformplan verpflichtet sind.

Mit dem Gesetz vom 31. Dezember 1962, Nr. 1859, wurde die Mittelschule als Einheits- und unentgeltliche Pflichtschule und als Sekundarstufe I errichtet.

Das Gesetz vom 16. Juni 1977, Nr. 348, hat die Vereinheitlichung weitergeführt, die Wahlmöglichkeit abgeschafft und den Bereich der Pflichtfächer erweitert, die alle den gleichen Wert und die gleiche Bedeutung haben; dasselbe Gesetz hat wesentliche Neuerungen in der Spracherziehung, in der mathematisch-naturwissenschaftlichen und in der technischen Erziehung gebracht.

Das Gesetz vom 4. August 1977, Nr. 517, hat den demokratischen Aufbau der Mittelschule gefestigt, indem es die erzieherische und didaktische Planung in den Mittelpunkt ihrer Aufgaben stellt; daraus ergeben sich neue Kriterien für die Schulorganisation und neue Formen der Schülerbewertung und entsprechende Maßnahmen zur Förderung und Unterstützung.

Die Gesetze des Jahres 1977 entwickeln den Grundgedanken der Reform von 1962 weiter: einerseits schaffen sie die Voraussetzung für bessere schulische Strukturen, um den Bildungsstand des gesamten Volkes zu heben, andererseits beseitigen sie jene Strukturen, die sich als ungeeignet erwiesen haben (Förder- und Sonderklassen).

3. - *Allgemeine Grundsätze und Ziele der Mittelschule*

Als Pflichtschule geht die Mittelschule vom demokratischen Grundsatz aus, den Bildungs- und Wissensstand des einzelnen Bürgers und somit des ganzen Volkes zu heben; sie trägt dazu bei, daß der Jugendliche die Werte der Kultur, der Bildung und des Gemeinschaftslebens kennen- und schätzen lernt und an deren Entwicklung teilnimmt.

Laut Gesetz, mit dem sie errichtet wurde, hat die Mittelschule die Aufgabe, «die Bildung des Menschen und Bürgers nach den Grundsätzen der Verfassung zu fördern; sie hilft deshalb dem Jugendlichen, sich bei der Wahl der weiteren Tätigkeiten zu orientieren».

a) Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino.

La scuola media è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.). Essa favorisce, anche mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.

b) Scuola che colloca nel Mondo.

La scuola media aiuta pertanto l'alunno ad acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo.

Le esperienze e le conoscenze che la scuola media è tenuta a fornire offrono, in questo quadro, un ruolo di primaria importanza anche ai fini dell'orientamento.

c) Scuola orientativa.

La scuola è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.

d) Scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria.

Successiva alla scuola primaria, la scuola media si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione, che si consegue attraverso la continuità dinamica dei contenuti e delle metodologie, nell'arco della istruzione obbligatoria; essa persegue con sviluppi originali, conformi alla sua natura di scuola secondaria di primo grado, il raggiungimento di una preparazione culturale di base e

a) Die Schule bildet den Menschen und den Bürger

Die Mittelschule bildet den Jugendlichen, indem sie ihm die Möglichkeit bietet, seine Persönlichkeit in jeder Hinsicht zu entfalten (in ethischer, religiöser, sozialer, geistiger, affektiver, handlungsorientierter und kreativer Hinsicht). Durch die Vermittlung von grundlegenden Fachkenntnissen trägt sie dazu bei, daß der Jugendliche logische, wissenschaftliche und praktische Fähigkeiten und die entsprechenden Fertigkeiten erwerben kann; dadurch soll er allmählich Selbstbewußtsein erlangen und seine Beziehung zur Außenwelt festigen.

b) Die Schule bereitet den Jugendlichen auf das Leben vor

Die Mittelschule hilft dem Schüler,
– sich allmählich ein deutlicheres und bewußteres Bild der sozialen Wirklichkeit zu machen,
– zu erkennen, was der Mensch tut, um zu überleben und um seine Lebensbedingungen zu verändern,

– zu erfassen, welche Wechselwirkungen zwischen den geschichtlichen und wirtschaftlichen Vorgängen bestehen,

– die Strukturen, die verschiedenen sozialen Gruppen, das Leben und die Entscheidung des einzelnen zu begreifen.

Die Erfahrungen und das Wissen, die die Mittelschule vermitteln muß, sind in diesem Rahmen vor allem auch für die Orientierung von großer Bedeutung.

c) Die Schule bietet Orientierungshilfen

Die Mittelschule orientiert, indem sie die Eigeninitiative des Schülers bei seiner Entwicklung fördert und ihn befähigt, durch einen ständigen Bildungsprozeß, zu dem die verschiedenen Schulstrukturen und Erziehungsaspekte gemeinsam beitragen müssen, seine Identität gegenüber der sozialen Verflechtung zu finden. Auch ein gefestigtes Entscheidungsvermögen, das auf einem bewußten Selbstgefühl beruht, erlaubt es dem Jugendlichen, unmittelbar und in Zukunft realistische Entscheidungen zu treffen; dabei braucht er nicht auf die Entwicklung eines persönlichen Lebenskonzeptes zu verzichten.

d) Die Sekundarschule im Bereich der Pflichtschule

Als Fortsetzung der Grundschule, aber noch im Pflichtschulbereich, fügt sich die Mittelschule in den Gesamtprozeß der Bildung ein, die durch eine stete Wechselwirkung der Inhalte und der Methoden erlangt wird; mit neuen Bildungsangeboten, wie es ihrer Art als Sekundarstufe I entspricht,

pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente. Come tale non è finalizzata all'accesso alla scuola secondaria di secondo grado pur costituendo il presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico.

4. – *Strutture partecipative per la collaborazione tra famiglia e scuola previste dalle vigenti leggi provinciali.*

Le strutture partecipative di una scuola non ancorata ad un'unica interpretazione della realtà, ma effettivamente aperta a tutti i fermenti e agli apporti del mondo esterno, debbono consentire alla scuola media di sviluppare in modo del tutto particolare la propria azione educativa in stretta cooperazione con le famiglie, raccogliendo le loro indicazioni per quanto riguarda le scelte educative fondamentali: a tal fine dovranno essere vitalizzate le occasioni di incontro offerte dai consigli di classe, dal consiglio d'istituto, dalle assemblee dei genitori, dai periodici incontri docenti-genitori. Dovranno essere altresì utilizzate tutte le occasioni e le strutture per un proficuo rapporto fra la scuola e le comunità territoriali, anche per il tramite del consiglio distrettuale.

5. – *La professionalità dei docenti nella scuola media*

Agli insegnanti si richiede una specifica capacità professionale al fine di assicurare la loro iniziativa responsabile nelle scelte didattiche e nella programmazione degli itinerari di apprendimento anche per realizzare un proficuo dialogo educativo.

In relazione all'ampliamento delle responsabilità, nel rispetto dei nuovi compiti a lui assegnati dai decreti delegati, si pone per il docente l'esigenza di una approfondita preparazione non solo sul piano culturale specifico, ma anche su quello didattico. Da ciò la necessità di un aggiornamento – come diritto e dovere – che permetta al docente non solo di adeguare le proprie conoscenze ma anche di acquisire gli strumenti necessari per affrontare con competenza i propri compiti.

6. – *La libertà d'insegnamento e i diritti degli alunni*

La libertà d'insegnamento è garantita ai docenti dall'art. 4 della legge 30 luglio 1973, n. 477, esplicitato nell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 417 che recita: «nel rispetto delle

strebt sie die Grundbildung des Jugendlichen an und schafft die Voraussetzung für eine ständige Weiterbildung. Mit diesen Aufgaben hat sie nicht das Ziel, den Jugendlichen auf den Übergang in die Sekundarstufe II vorzubereiten, obgleich sie die unerläßliche Bedingung für jedes weitere schulische Vorhaben ist.

4. – *Formen der Zusammenarbeit zwischen Familie und Schule (laut der einschlägigen Landesgesetze)*

Da die Schule sich nicht nur an eine einseitige Auslegung der Wirklichkeit hält, sondern allen Einflüssen und Beiträgen von außen offen steht, müssen es die dafür geschaffenen Einrichtungen ermöglichen, daß die Mittelschule ihre pädagogische Tätigkeit in enger Zusammenarbeit mit den Familien auf eine eigene Weise gestalten und die Vorschläge der Eltern zu den wesentlichen Erziehungsmaßnahmen aufgreifen kann; zu diesem Zwecke sind die Kontaktmöglichkeiten zu beleben, die sich durch Klassenrat und Schulrat, durch Elternversammlungen und durch regelmäßige Aussprachen zwischen Lehrern und Eltern ergeben. Außerdem sollen alle Gelegenheiten und Möglichkeiten für eine fruchtbare Zusammenarbeit zwischen Schule und Gebietsgemeinschaften genutzt werden, und zwar auch mit Hilfe des Schulbezirksrates.

5. – *Das Berufsbild des Mittelschullehrers*

Damit der Lehrer in allen didaktischen Fragen und in der Planung der Lernwege ein verantwortungsbewußtes Handeln gewährleisten und einen fruchtbaren Dialog mit den Schülern führen kann, muß er ganz bestimmte Fähigkeiten haben, seinen Beruf auszuüben.

Da der Verantwortungsbereich der Lehrers erweitert worden ist und ihm durch die Dekrete aufgrund des Ermächtigungsgesetzes neue Aufgaben übertragen worden sind, muß er nicht nur auf kulturellem Gebiet und in seinem Fachbereich, sondern auch in der Didaktik eine umfassende Ausbildung erhalten. Daraus wächst die Forderung nach einer Fortbildung – als Verpflichtung und als Recht –, die es dem Lehrer gestattet, nicht nur seine Kenntnisse zu erweitern, sondern sich auch das nötige fachliche und pädagogische Wissen anzueignen, so daß er die ihm gestellten Aufgaben bewältigen kann.

6. – *Die Lehrfreiheit und die Rechte der Schüler*

Die Lehrfreiheit ist dem Lehrer mit Art. 4 des Gesetzes vom 30. Juli 1973, Nr. 477, zugesichert und wird in Art. 1 des D.P.R. Nr. 417 mit folgen-

norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, ai docenti è garantita la libertà d'insegnamento. L'esercizio di tale libertà è inteso a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni. Tale azione di promozione è attuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni stessi».

Vengono qui chiaramente indicati gli spazi di una interpretazione realmente democratica del principio della libertà d'insegnamento per il docente, il quale, mentre è protagonista delle scelte didattiche, è tenuto contemporaneamente, nel rispetto dei diritti degli alunni, ad operare per il raggiungimento dei livelli educativi e culturali suggeriti dai programmi.

II PARTE

Una scuola adeguata all'età e alla psicologia dell'alunno

1. - *La realtà dell'alunno che si trova nella fase della preadolescenza*

Gli alunni ai quali questa scuola si rivolge si trovano ad affrontare (pur nella diversità delle situazioni personali, dei ritmi dello sviluppo psico-fisico e dei livelli di maturazione) il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza per giungere ad una più avvertita coscienza di sé, alla conquista di una più strutturata capacità di astrazione e di problematizzazione e ad un nuovo rapporto con il mondo e con la società.

L'aderenza alle caratteristiche psicologiche di una fase evolutiva, nella quale si sviluppa la capacità sociale di reciproca relazione e collaborazione e si avvia l'organizzazione della personalità in una responsabile autonomia, deve costituire un criterio direttivo costante dell'azione educativa e didattica dei docenti e della scuola, affinché possano realizzarsi, da parte degli alunni, proficui processi di apprendimento e di autoorientamento.

Dato per scontato che alla scuola media accedono alunni che hanno un retroterra sociale e culturale ampiamente differenziato, la scuola media deve programmare i propri interventi in modo da rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

dem Wortlaut erklärt: «Dem Lehrer wird die Lehrfreiheit im Rahmen des Grundgesetzes und der staatlichen Schulgesetzgebung zugesichert. Sinn der Lehrfreiheit ist es, verschiedene kulturelle Standpunkte einander offen gegenüberzustellen und dadurch die Persönlichkeit der Schüler zur vollen Entfaltung zu bringen. Bei diesem Bildungsbemühen muß auf die sittliche und politische Überzeugung der Schüler Rücksicht genommen werden».

Hiermit wird für den Lehrer eine wirklich demokratische Interpretation des Prinzips der Lehrfreiheit gegeben; er ist hauptverantwortlich für alle Entscheidungen in didaktischen Fragen, gleichzeitig muß er aber – mit Rücksicht auf die Rechte der Schüler – so handeln, daß die Erziehungs- und Bildungsziele erreicht werden, die in den Lehrplänen vorgeschlagen sind.

TEIL II

Die Schule berücksichtigt die psychologische Entwicklung des Schülers

1. - *Der Schüler zwischen Kindheit und Jugendalter*

Diese Schulstufe wendet sich an die Schüler, die zwischen Kindheit und Jugendalter stehen; obwohl ihr individuelles Verhalten von der persönlichen Situation, von der geistig-seelischen und körperlichen Entwicklung und vom Grad der Reife bestimmt wird, sollen sie zu einem tieferen Selbstbewußtsein, zu einer stärker gegliederten Abstraktionsfähigkeit, zum Problembewußtsein und zu einem neuen Verhältnis zur Welt und zur Gesellschaft gelangen.

In dieser Entwicklungsphase eignet sich der Schüler die soziale Fähigkeit zu zwischenmenschlichen Beziehungen und zur Zusammenarbeit an und beginnt, sich zu einer selbständigen, verantwortungsbewußten Persönlichkeit zu entfalten; das Eingehen auf die psychologischen Besonderheiten dieser Phase muß ein Leitziel in der Erziehungs- und Lehrtätigkeit der Schule sein, damit der Schüler zu erfolgreichen Lernprozessen und zur Fähigkeit der Selbstbestimmung gelangt.

Auf Grund der Tatsache, daß die Mittelschule von Schülern aus äußerst unterschiedlichen sozialen und kulturellen Verhältnissen besucht wird, muß sie ihre Maßnahmen so planen, daß negative soziale Einflüsse abgebaut und Bildungsrückstände ausgeglichen werden und daß die bestmögliche Förderung des einzelnen und aller gewährleistet ist.

2. – Individualizzazione degli interventi

La individualizzazione degli itinerari di apprendimento è garanzia, per l'alunno, di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, cui corrisponde il dovere di impegnarsi per la promozione di sé e per la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali in termini sia di conquista degli elementi culturali comunque indispensabili, sia di sviluppo di tutte le potenzialità personali.

In questo quadro pone particolari problemi la presenza di alunni portatori di handicaps, i quali evidentemente esigono, pur se inseriti, come disposto dalla legge, nelle classi normali, il rispetto più attento della loro differenziata situazione e la messa in azione di appropriati interventi educativi e didattici.

Gli interventi specialistici di medicina scolastica, la disponibilità di docenti particolarmente preparati, il servizio socio-psico-pedagogico, le forme particolari di sostegno previsti dalla legge n. 517 del 1977 a favore degli handicappati – tanto più che il solo inserimento dello handicappato nella scuola non risolve le difficoltà ma rischia addirittura di determinare situazioni dannose per lo stesso handicappato e gli altri membri della comunità-classe – concorrono proprio ad assicurare un servizio scolastico adeguato alla delicatezza dell'inserimento. Di fronte a queste situazioni peraltro l'individualizzazione didattica diventa esigenza imprescindibile nella programmazione del consiglio di classe.

3. – Rapporti interpersonali

Di fondamentale importanza è, infine, la presa di coscienza del ruolo che in educazione ha la interazione educativa nei rapporti interpersonali che coinvolgono aspetti razionali ed affettivi, emotivi, etici; e ciò particolarmente in quella delicata fase dell'età evolutiva in cui avvengono le trasformazioni più importanti nella condizione fisica e psicologica (crisi puberale, affermazione della propria autonomia, ricerca di una socialità di sostegno e di rassicurazione tra i coetanei).

Si impone perciò ai docenti una costante verifica dei propri comportamenti in base alla conoscenza delle dinamiche psicologiche sia individuali che sociali e tenendo presente che il rispetto della crescita e della maturazione personale del preadolescente è essenziale in questa fase del processo educativo.

2. – Individualisierung der Maßnahmen

Die Abstimmung der Lernschritte auf den einzelnen Schüler gewährleistet, daß er sein Recht auf Ausbildung tatsächlich in Anspruch nehmen kann; diesem Recht steht die Pflicht des Schülers gegenüber, sich für die persönliche Entfaltung einzusetzen und sich darauf vorzubereiten, die eigenen Aufgaben in der Gemeinschaft zu bewältigen, indem er die nötige Allgemeinbildung erwirbt und seine Leistungsfähigkeit entwickelt.

In diesem Rahmen ergeben sich durch die Anwesenheit von behinderten Kindern besondere Probleme; auch wenn diese Kinder in Normalklassen eingegliedert sind, wie es das Gesetz vorschreibt, muß ihnen auf Grund ihrer jeweils verschiedenen Behinderung größere Aufmerksamkeit geschenkt werden, was wiederum besondere erzieherische und didaktische Maßnahmen erfordert.

Die Leistungen des schulärztlichen Dienstes, die Verfügbarkeit von eigens dafür ausgebildeten Lehrkräften, der psychopädagogische Dienst, die besonderen Förderungsmaßnahmen zugunsten Behinderter im Sinne des Gesetzes Nr. 517 des Jahres 1977 sollten eine schulische Betreuung gewährleisten, die dem heiklen Problem der Eingliederung gerecht wird; dies umso mehr, als durch eine bloße Eingliederung des Behinderten in die Schule die Schwierigkeiten nicht schon aus dem Weg geräumt werden, sondern für den Behinderten selbst und für die anderen Mitglieder der Klassengemeinschaft sogar Nachteile entstehen können. In solchen Fällen ist die Differenzierung des Unterrichts allerdings eine unumgängliche Forderung bei der Erstellung des Erziehungsplanes durch den Klassenrat.

3. – Zwischenmenschliche Beziehungen

Von grundlegender Bedeutung ist es schließlich, sich bei der Erziehung bewußt zu werden, welche Rolle die pädagogische Interaktion in den zwischenmenschlichen Beziehungen spielt, die rationale, affektive, emotionale und ethische Aspekte einschließen; dies ist besonders in der schwierigen Phase der Entwicklung wichtig, in der die entscheidenden physischen und psychischen Veränderungen erfolgen (die Pubertätskrise, der Durchbruch zur Selbstständigkeit, die Suche nach Anerkennung in der Gemeinschaft und Bestätigung unter Gleichaltrigen).

Für den Lehrer ergibt sich daher die Aufgabe – auf Grund seines Wissens um individual- und sozialpsychologische Veränderungen – sein Verhalten ständig zu überprüfen; dabei muß er bedenken, daß auf das Wachsen und das persönliche Reifen des Jugendlichen in dieser Phase des Bildungsprozesses besondere Rücksicht genommen werden muß.

III PARTE

Programmazione educativa e didattica

1. – *Significato, finalità e struttura dei programmi*

Ai programmi di tutte le discipline debbono riferirsi il consiglio di classe e i singoli docenti per impostare concretamente, e in relazione alla situazione della classe e dei singoli alunni, i piani didattici, secondo il criterio della programmazione curricolare.

La relativa ampiezza dei programmi è giustificata dalla esigenza di richiamare: le finalità specifiche delle singole discipline e attività, nel quadro educativo generale in cui esse si inseriscono; la proposta di alcune linee metodologiche, pur nel rispetto della libertà didattica dei docenti; la definizione dei contenuti programmatici, reimpostati, secondo gli sviluppi della ricerca culturale, tenendo presente gli esiti positivi e quelli meno soddisfacenti dell'esperienza sinora maturata nella scuola dal 1963 e, per alcune discipline, delle indicazioni contenute nella legge n. 348 del 1977.

2. – *Il consiglio di classe*

Il consiglio di classe, che costituisce l'organo competente a realizzare il coordinamento degli interventi delle singole discipline, concorda ed elabora la programmazione educativa e didattica.

In base alla legge n. 517 la programmazione presenta caratteristiche notevolmente innovative rispetto a quanto previsto dalla legge n. 1859: viene ribadita la corresponsabilità degli organi collegiali (consiglio di classe – collegio dei docenti – consiglio d'istituto) – nella specificità delle loro competenze – in tutte le fasi sia di impostazione ed attuazione sia di verifica periodica della programmazione stessa; sono incluse tutte le attività educative da realizzare nel corso dell'anno scolastico, comprese le iniziative di sostegno e le attività di integrazione; sono indicati tempi specifici per lo svolgimento dell'attività programmata; sono previste periodiche verifiche collegiali del suo andamento complessivo, per opportuni conseguenti adempimenti didattici e organizzativi.

3. – *Fasi della programmazione*

Questa impostazione postula un progetto educativo didattico che comprende organicamente i seguenti momenti:

TEIL III

Erziehungs- und Unterrichtsplanung

1. – *Bedeutung, Aufgabe und Struktur der Lehrpläne*

Der Klassenrat und die einzelnen Lehrer müssen auf die Pläne aller Fächer Bezug nehmen, um – nach den Grundsätzen der curricularen Planung – die Lehr- und Lernpläne konkret auf die Situation der Klasse und der einzelnen Schüler abzustimmen.

Die relative Ausführlichkeit der Pläne läßt sich damit rechtfertigen, daß als Schwerpunkte hervorgehoben werden müssen:

– die besonderen Aufgaben der einzelnen Fächer und Tätigkeiten im Rahmen des allgemeinen Erziehungsplanes,

– der Vorschlag von einigen methodischen Richtlinien, immer unter Wahrung der Lehrfreiheit,

– die Lerninhalte, die dem neuesten Stand der Bildungsforschung angepaßt sein müssen; dabei sind die positiven wie auch die weniger zufriedenstellenden Ergebnisse der Schulerfahrung seit 1963 und für einige Fächer die Hinweise aus dem Gesetz Nr. 348 vom Jahre 1977 zu berücksichtigen.

2. – *Der Klassenrat*

Der Klassenrat ist dafür zuständig, die Angebote der einzelnen Unterrichtsfächer zu koordinieren und den Erziehungs- und Unterrichtsplan in gemeinsamer Absprache auszuarbeiten.

Im Vergleich zu dem Gesetz Nr. 1859 weist die Planung laut Gesetz Nr. 517 beachtliche Neuerungen auf: Nachdrücklich bestätigt wird die gemeinsame Verantwortung der Mitbestimmungsgremien (Klassenrat – Lehrerkollegium – Schulrat) in ihren jeweiligen Kompetenzbereichen, und zwar sowohl für die Planung und Durchführung als auch für deren periodische Überprüfung; miteinbezogen ist die gesamte pädagogische Arbeit im Laufe des Schuljahres, wozu auch die Stützmaßnahmen und die integrierenden Tätigkeiten gehören; es sind genaue Zeitabschnitte für die Durchführung der geplanten Vorhaben angegeben; es sind periodische Überprüfungen durch die Gremien über den gesamten Verlauf vorgesehen, damit gegebenenfalls notwendige didaktische und organisatorische Vorkehrungen getroffen werden können.

3. – *Planungsphasen*

Eine solche Ausrichtung verlangt ein didaktisch-pädagogisches Vorgehen in folgenden Schritten:

a) individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;

b) definizione degli obiettivi finali, intermedi, immediati che riguardano l'area cognitiva, l'area non cognitiva e le loro interazioni;

c) organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti;

d) individuazione dei metodi, materiali e sussidi adeguati;

e) sistematica osservazione dei processi di apprendimento;

f) processo valutativo essenzialmente finalizzato sia agli adeguati interventi culturali ed educativi sia alla costante verifica dell'azione didattica programmata;

g) continue verifiche del processo didattico, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi.

La programmazione può prevedere anche l'organizzazione flessibile e articolata delle attività didattiche (attività interdisciplinari, interventi individualizzati, nonché raggruppamenti variabili di alunni, anche di classi diverse, e utilizzazione di docenti specializzati nell'ambito consentito dalla legge n. 517).

4. - *Interventi di integrazione e di sostegno*

Particolare attenzione dovrà essere prestata dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto alla rilevazione delle esigenze manifestate dalla comunità sociale entro la quale la scuola sviluppa la sua azione, assumendo anche i problemi proposti da particolari situazioni di emarginazione culturale o sociale e promuovendo interventi capaci di rimuoverle nel quadro dell'educazione permanente programmata dal distretto scolastico.

In tale prospettiva rientrano le attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse e le iniziative individualizzate di sostegno.

Il collegio dei docenti, sulla base dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto e delle proposte elaborate dai consigli di classe, particolarmente in riferimento ai dati offerti dalle verifiche periodiche, stabilisce il piano di queste iniziative da correlarsi strettamente con gli obiettivi individuati nella programmazione e da realizzarsi secondo le modalità previste dalla legge n. 517/77.

Nelle attività di integrazione dovranno essere impegnati tutti gli alunni; in particolare si dovrà

a) die Bedürfnisse feststellen, die sich aus dem sozio-kulturellen Bereich und aus der Ausgangslage der Schüler ergeben,

b) langfristige, mittel- und kurzfristige Lehr- und Lernziele bestimmen, die sich auf den kognitiven und nicht-kognitiven Bereich und auf deren Zusammenwirken beziehen,

c) die Tätigkeiten und Inhalte planen, die sich auf die festgesetzten Lernziele beziehen,

d) die geeigneten Methoden, Materialien und Medien auswählen,

e) die Lernprozesse systematisch beobachten,

f) ein Bewertungsverfahren festlegen, um vor allem geeignete Bildungs- und Erziehungsmaßnahmen zu treffen und das geplante didaktische Handeln regelmäßig zu überprüfen,

g) die Lehr- und Lernprozesse ständig überprüfen, um Informationen über die gewonnenen Ergebnisse zu erhalten und die weiteren Maßnahmen daraus abzuleiten.

In der Planung kann die Organisation des Unterrichts auch flexibel und differenziert vorgesehen sein (fächerübergreifende Tätigkeiten, Individualhilfen, wechselnde Schülergruppierungen – auch aus verschiedenen Klassen – Einsatz von spezialisierten Lehrkräften im Rahmen des Gesetzes Nr. 517).

4. - *Ergänzende Tätigkeiten und Stützmaßnahmen*

Das Lehrerkollegium und der Schulrat müssen insbesondere die Bedürfnisse des sozialen Umfelds erkennen, in dem die Schule wirkt; deshalb sind auch Probleme aufzugreifen, die sich aus Notsituationen von kulturellen und sozialen Randgruppen ergeben, und geeignete Maßnahmen zu treffen, um im Rahmen der vom Schulbezirk geplanten Erwachsenenbildung diesen Situationen entgegenzuwirken.

Hierher gehören die Tätigkeiten ergänzender und auch fächerübergreifender Art, und zwar für Gruppen von Schülern derselben Klasse oder verschiedener Klassen, und die individuellen Lernhilfen.

Auf Grund der allgemeinen vom Schulrat festgelegten Kriterien und der Vorschläge der Klassenräte plant das Lehrerkollegium diese Vorhaben, wobei es besonders die Ergebnisse der periodischen Überprüfungen berücksichtigt, sich eng an die festgelegten Ziele der Planung hält und sie nach den Bestimmungen des Gesetzes Nr. 517/1977 verwirklicht.

An den ergänzenden Tätigkeiten sind alle Schüler zu beteiligen; vor allem muß vermieden werden, daß die Schüler, die Individualhilfen benö-

evitare che gli alunni bisognosi delle iniziative di sostegno siano impegnati soltanto in esse mentre i loro compagni si dedicano alle attività di integrazione.

IV PARTE

Le discipline come educazione Metodologie dell'apprendimento

1. - L'unità dell'educazione

Se la legge n. 348/1977 pone l'accento sul rafforzamento dell'educazione linguistica, sul potenziamento dell'educazione scientifica, sulla valorizzazione del lavoro nell'educazione tecnica e sull'introduzione dell'educazione sanitaria, tuttavia non perdono valore né significato i restanti interventi disciplinari, i quali tutti concorrono in una prospettiva unitaria all'educazione della persona.

Infatti, se correttamente interpretate, tutte le discipline curriculari - sia pure in forme diverse - promuovono nell'allievo comportamenti cognitivi, gli propongono la soluzione di problemi, gli chiedono di produrre risultati verificabili, esigono che l'organizzazione concettuale e la verifica degli apprendimenti siano consolidate mediante linguaggi appropriati.

Nella loro differenziata specificità le discipline sono, dunque, strumento e occasione per uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco, di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Si tratta del resto di soddisfare l'esigenza che il preadolescente manifesta, passando da esperienze di vita più globali e di cultura più indifferenziate, proprie della scuola primaria, a quelle più articolate e specifiche della scuola secondaria di primo grado, sulla linea della necessaria e appropriata pluralità delle discipline e dei contributi che esse forniscono.

Confluiscono armonicamente in tale quadro, aderente alle caratteristiche dell'età e all'esigenza di partecipare alla cultura e alla società contemporanea, gli insegnamenti indicati dalla legge. Di ognuno è necessario ricercare e potenziare il contributo peculiare al progetto educativo formulato unitariamente dal consiglio di classe.

tigen, nur diese Förderung erfahren, während ihre Mitschüler sich den ergänzenden Tätigkeiten widmen.

TEIL IV

Der Erziehungsbeitrag der Fächer Lernmethoden

1. - Die Erziehung als Ganzes

Auch wenn das Gesetz Nr. 348/1977 besonders Gewicht auf die Spracherziehung legt und die Betonung der mathematisch-naturwissenschaftlichen Erziehung, die Aufwertung der Arbeit in der technischen Erziehung und die Einführung der Gesundheitserziehung vorsieht, so verlieren die übrigen Fächer weder an Wert noch an Bedeutung; sie alle zielen nämlich auf eine ganzheitliche Erziehung der Persönlichkeit hin.

Werden nämlich die Fächer im Curriculum richtig erfaßt, bewirken sie alle - wenn auch in verschiedener Form - kognitives Lernverhalten beim Schüler; sie verlangen von ihm das Lösen von Problemen und fordern von ihm überprüfbare Ergebnisse; sie verlangen, daß die Planung der Inhalte und die Überprüfung des Lernerfolges durch angemessene Formen abgesichert werden.

In ihrer differenzierten fachspezifischen Eigenart sind die Fächer also Mittel und Wege zu einer ganzheitlichen und doch reich gegliederten Entwicklung von Anlagen, Kenntnissen, Fähigkeiten und Orientierungen, die für das Heranreifen zu verantwortungsbewußten und entscheidungsfähigen Menschen unerläßlich sind. Es gilt schließlich, dem Anspruch des Jugendlichen gerecht zu werden, der von einer globalen und wenig differenzierten Lebens- und Bildungserfahrung, wie sie dem Primarbereich eigen ist, zu differenzierten und spezifischen Erfahrungen übergeht; die Sekundarstufe I ermöglicht dies mit der notwendigen und angemessenen Vielfalt der Unterrichtsfächer und ihrer Beiträge.

Dieses Bildungsvorhaben berücksichtigt die Altersstufe des Jugendlichen und sein Bedürfnis, an Kultur und Gesellschaft der Gegenwart teilzunehmen; darauf sind alle gesetzlich vorgesehenen Lehrfächer abgestimmt. Der besondere Beitrag, den jedes Fach zu dem vom Klassenrat gemeinschaftlich formulierten Erziehungsplan leisten kann, muß ermittelt und verstärkt werden.

2. – *Le articolazioni di una educazione unitaria*

a) Educazione linguistica

L'insegnamento della lingua materna – italiano nelle scuole medie con insegnamento in lingua italiana e tedesco in quelle con insegnamento in lingua tedesca – si inserisce nel più vasto quadro dell'educazione linguistica la quale riguarda, sia pure in diversa misura, tutte le discipline e le attività, e, in particolare tende a far acquisire all'alunno, come suo diritto fondamentale, l'uso del linguaggio in tutta la varietà delle sue funzioni e forme nonché lo sviluppo delle capacità critiche nei confronti della realtà. L'insegnamento della lingua materna mira a far conseguire specificatamente il possesso dinamico della lingua.

L'uomo si avvale principalmente della lingua per organizzare la propria comprensione della realtà e per comunicarla, esprimerla, interpretarla. Con la lingua l'uomo arricchisce il suo dato interiore e ordina, chiarisce ed adegua lo strumento della comunicazione verbale. Di questa devono essere analizzate forme, strutture, genesi ed evoluzione storica e deve anche essere colto il significato evocatore di civiltà e di esperienze umane, culturali e sociali.

La seconda lingua e ogni ulteriore lingua hanno il compito di contribuire, in armonia con le altre discipline, e in modo particolare con la lingua madre, alla conquista delle capacità espressive e comunicative degli alunni, anche mediante l'allargamento degli orizzonti culturali, sociali e umani, reso possibile dal contatto che la conoscenza delle lingue straniere consente con realtà storiche e socio-culturali diverse da quella propria.

b) Educazione storica, civica, geografica

L'insegnamento della storia è finalizzato a favorire la presa di coscienza del passato, a interpretare il presente e a progettare il futuro attraverso una conoscenza essenziale degli avvenimenti significativi sia nella dimensione politico-istituzionale e socio-economica sia in quella specificatamente culturale.

Funzione dell'educazione civica, a partire dai suoi primari motivi di educazione morale e civile, è quella di far maturare il senso etico come fondamento dei rapporti dei cittadini, di rendere coscienti del compito storico delle generazioni e dei singoli, di

2. – *Das Verhältnis der einzelnen Fächer im Erziehungszusammenhang*

a) Spracherziehung

Der Unterricht der Muttersprache – Italienisch in den Mittelschulen mit italienischer Unterrichtssprache und Deutsch in jenen mit deutscher Unterrichtssprache – ist ein Teil der Spracherziehung; diese betrifft – wenn auch in unterschiedlichem Maße – alle Fächer und Tätigkeiten und soll vor allem dem Schüler das Grundrecht auf Erwerb und Gebrauch der Sprache in der ganzen Vielfalt ihrer Funktionen und Formen gewährleisten und seine Kritikfähigkeit gegenüber der Wirklichkeit entwickeln. Der Unterricht der Muttersprache soll insbesondere zur dynamischen Beherrschung der Sprache führen.

Der Mensch bedient sich vor allem der Sprache, um sein Weltverständnis zu gestalten, es mitzuteilen, ihm Ausdruck zu verleihen und es zu deuten. Mit der Sprache bereichert der Mensch sein Inneres, durch sie wird das Medium der verbalen Kommunikation geordnet, geklärt und angepaßt. Die Sprache ist in ihren Formen und Strukturen, in ihrem Ursprung und geschichtlichen Werdegang zu untersuchen und auch in ihrer Bedeutung zu erfassen, die sie zur Trägerin von Kultur und zur Vermittlerin von menschlichen, kulturellen und sozialen Erfahrungen macht.

Die zweite Sprache und jede weitere Sprache haben die Aufgabe, im Einklang mit den anderen Fächern und im besonderen mit der Muttersprache zur Entfaltung der Ausdrucks- und Kommunikationsfähigkeit des Schülers beizutragen, indem sie auch den kulturellen, sozialen und menschlichen Horizont erweitern; die Kenntnis der Fremdsprachen ist es ja, die den Kontakt mit anderen geschichtlichen, sozialen und kulturellen Gegebenheiten ermöglicht.

b) Geschichtliche, politische, erdkundliche Erziehung

Der Geschichtsunterricht hat die Aufgabe, die Vergangenheit bewußt zu machen, die Gegenwart zu deuten und die Zukunft zu planen, indem er wesentliche Kenntnisse wichtiger Ereignisse vom politisch-institutionellen, sozioökonomischen und vor allem kulturellen Standpunkt aus vermittelt.

Aufgabe der Politischen Bildung ist es, ausgehend von ihren primären Zielen einer moralischen und politischen Erziehung,

– das sittliche Gefühl als Grundlage der Beziehungen zwischen den Bürgern voll zur Entfaltung zu bringen,

– den geschichtlichen Auftrag der Generationen und der Einzelpersonen bewußt zu machen,

promuovere una concreta e chiara consapevolezza dei problemi della convivenza umana ai vari livelli di aggregazione comunitaria, guidando l'alunno a realizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili. A tal fine l'insegnamento dell'educazione civica si giova sia della riflessione sulle situazioni emergenti nella stessa vita scolastica, sia di informazioni essenziali ma precise sulle forme di organizzazione civile e politica della società a livello locale, regionale, nazionale, internazionale, viste come risultanti di un processo storico pervenuto a formulazioni giuridiche positive e come presupposto per ulteriori sviluppi.

L'insegnamento della geografia è volto a far conoscere e interpretare la dinamica uomo-ambiente e quindi a spiegare l'attuale volto fisico e politico della terra, quale risulta dalla operatività degli uomini, sviluppatasi attraverso i secoli. Da questo discende l'esigenza di richiamare l'attenzione sui mondi socio-economici diversi e sulla solidarietà mondiale.

c) Educazione matematica, scientifica e sanitaria

Le scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali con i loro propri metodi e contenuti, tendono a sviluppare sia la capacità logica, astrattiva e deduttiva, sia una mentalità scientifica nel modo di affrontare i problemi attraverso un rapporto costruttivo e dinamico con la realtà sostenuto da un complesso di conoscenze iniziali e da adeguati strumenti di formalizzazione del pensiero. L'alunno sarà così avviato ad una comprensione delle interazioni fra sapere matematico-scientifico e società umana, che lo preparerà ad autonomia di giudizio e a capacità di scelte consapevoli. In questo ambito didattico si inserisce per la prima volta l'educazione sanitaria: essa si propone come obiettivo primario la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la sanità fisico-psichica e ambientale nonché dei modi idonei per tutelarla e promuoverla.

d) Educazione tecnica

L'educazione tecnica, essa pure aspetto irrinunciabile della educazione, si propone di iniziare

– ein konkretes und klares Bewußtsein der Probleme menschlichen Zusammenlebens auf den verschiedenen Ebenen gesellschaftlicher Gruppierungen zu fördern

und dabei dem Schüler zu helfen, sich ein politisch und sozial verantwortungsvolles Verhalten anzueignen. Zu diesem Zweck wird die Politische Erziehung sich Überlegungen zu besonderen Situationen des Schullebens zunutze machen; außerdem wird sie wesentliche, aber auch präzise Informationen über die Formen ziviler und politischer Organisationen in der Gesellschaft auf lokaler, regionaler, staatlicher und internationaler Ebene verwerten, die sich als Ergebnisse eines historischen Prozesses in positiven Rechtsformulierungen niedergeschlagen haben und als Voraussetzung für die weitere Entwicklung gelten müssen.

Der Erdkundeunterricht ist darauf ausgerichtet, die Wechselwirkung von Mensch und Umwelt kennen- und deuten zu lernen und demnach das gegenwärtige physische und politische Aussehen der Erde zu erklären, wie es sich durch das Wirken der Menschen im Laufe der Jahrhunderte entwickelt hat. Daraus ergibt sich die Forderung, das Augenmerk auf die unterschiedlichen sozioökonomischen Systeme und auf die Notwendigkeit einer weltweiten Solidarität zu lenken.

c) Mathematik, Naturwissenschaften und Gesundheitserziehung

Mathematik, Chemie, Physik und Naturwissenschaften haben die Aufgabe, mit ihren besonderen Methoden und Inhalten die Fähigkeit zu logischem, abstraktem und deduktivem Denken zu entwickeln sowie eine wissenschaftliche Vorgangsweise in der Auseinandersetzung mit den Problemen zu vermitteln; der Bezug zur Wirklichkeit muß dabei konstruktiv und dynamisch sein und sich auf eine Summe von Grundkenntnissen und auf geeignete Muster für formales Denken stützen. Auf diese Weise wird der Schüler einen ersten Einblick gewinnen, wie die mathematisch-naturwissenschaftlichen Erkenntnisse und die menschliche Gesellschaft aufeinander einwirken; das wird ihm helfen, persönlich urteilen und verantwortliche Entscheidungen treffen zu lernen. Zum ersten Mal wird die Gesundheitserziehung ein Teil dieses Fachbereiches sein; ihr wichtiges Lehrziel ist es, bewußt zu machen, von welchen persönlichen und gesellschaftlichen Faktoren das geistig-seelische und körperliche Wohlbefinden und eine gesunde Umwelt abhängig sind; außerdem soll sie Mittel und Wege zeigen, wie man dieses Wohlbefinden schützen und fördern kann.

d) Technische Erziehung

Die Technische Erziehung ist ebenso ein unentbehrlicher Teil der Erziehung und hat die Aufga-

l'alunno alla comprensione della realtà tecnologica e all'intervento tecnico mediante processi intellettuali ed operativi resi significativi da costanti riferimenti ai contesti socio-produttivi, culturali e scientifici.

e) Educazione artistica

L'educazione artistica concorre alla formazione umana maturando le capacità di comunicare, chiarire e esprimere il proprio mondo interiore mediante i linguaggi propri della figurazione e anche mediante tecniche nuove; sviluppa le capacità percettive; favorisce la lettura e la fruizione delle opere d'arte e l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti estetici; avvia ad un giudizio critico e alla partecipazione alla vita del territorio considerato sotto il profilo di bene culturale.

f) Educazione musicale

L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica – intesa come forma di linguaggio e di espressione – sviluppa nel preadolescente la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale. L'educazione musicale concorre, con la metodologia ad essa propria e con la necessaria gradualità, allo sviluppo della sensibilità del preadolescente, alla maturazione del senso estetico e ad un primo avvio alla capacità del giudizio critico.

g) Educazione fisica

L'educazione fisica, nella peculiarità delle sue attività e delle sue tecniche, concorre a promuovere l'equilibrata maturazione psico-fisica, intellettuale e morale del preadolescente e un suo migliore inserimento sociale mediante la sollecitazione di un armonico sviluppo corporeo.

h) Educazione religiosa

Nel processo evolutivo e culturale dell'educazione, promosso e perseguito dalla scuola obbligatoria del preadolescente, trova la sua funzione e collocazione l'educazione religiosa proposta nei suoi motivi specifici ed autentici di esigenza e di esperienza spirituale e umana, e nei suoi aspetti affettivi, intellettuali, etici e sociali ordinati a promuovere la fratellanza, la giustizia e la pace tra gli uomini, illuminate dal trascendente.

be, den Schüler mit der Welt der Technik und mit der Lösung technischer Fragen vertraut zu machen, und zwar durch theoretische und praktische Prozesse, die ihre Bedeutung durch die ständigen Hinweise auf den sozioökonomischen, kulturellen und wissenschaftlichen Kontext erhalten.

e) Kunsterziehung

Die Kunsterziehung trägt zur Bildung des Menschen bei, indem sie die Fähigkeit entfaltet, mit den Mitteln der bildnerischen Darstellung und mit neuen Techniken die eigene Innenwelt zu erleben, zu klären und auszudrücken; sie entwickelt die Beobachtungsgabe, fördert das Kunstverständnis und das Kunsterleben und den Sinn für das Schöne in der Umwelt; sie führt zur kritischen Beurteilung und zur Begegnung mit den Kulturgütern in der Heimat.

f) Musikerziehung

Die Musikerziehung fördert im Jugendlichen durch Kenntnis und Ausübung von Musik – die als Verständigungs- und Ausdrucksmittel aufzufassen ist – die Fähigkeit, nicht nur bewußt zu hören, sondern auch sich musikalisch auszudrücken und zu verständigen. Die Musikerziehung trägt dazu bei, mit den ihr eigenen Methoden und dem notwendigen stufenweisen Vorgehen die Sensibilität im Jugendlichen zu verfeinern, den Sinn für das Schöne zu entfalten und einen ersten Anstoß zu kritischer Stellungnahme zu geben.

g) Leibeserziehung

Die Leibeserziehung hat die Aufgabe, mit den ihr eigenen Tätigkeiten und Techniken eine ausgewogene psychophysische, geistige und sittliche Reife des Jugendlichen und die soziale Integration zu fördern, indem sie sich um eine harmonische Entwicklung des Körpers bemüht.

h) Religiöse Erziehung

Im Rahmen des Erziehungs- und Bildungsprozesses, den die Pflichtschule für den Jugendlichen anbahnt und weiterführt, hat auch die religiöse Erziehung ihre Stellung und ihre Funktion; sie bietet nämlich ihre besonderen und ihre eigenen Leitgedanken für die Bedürfnisse des menschlich-geistigen Lebens an. Ihre affektiven, geistigen, ethischen und sozialen Aspekte sind auf die Werte von Brüderlichkeit, Gerechtigkeit und Frieden zwischen den Völkern ausgerichtet und werden vom Transzendenten erhellt.

3. - *Unità del sapere: interdisciplinarietà*

I vari insegnamenti esprimono modi diversi di articolazione del sapere, di accostamento alla realtà, di conquista, sistemazione e trasformazione di essa e a tal fine utilizzano specifici linguaggi che convergono verso un unico obiettivo educativo: lo sviluppo della persona nella quale si realizza l'unità del sapere.

I vari linguaggi infatti concorrono - attraverso il processo di comunicazione e utilizzando contenuti attività, strumenti specifici a seconda della disciplina - all'acquisizione di un sapere unitario.

Di conseguenza possono stabilirsi modalità di cooperazione tra i diversi insegnamenti evitando comunque accostamenti forzati o puramente estrinseci. Tale cooperazione dovrà consentire di perseguire, per vie diverse, gli obiettivi della programmazione educativa, e di mettere a disposizione di altre discipline i contributi specifici dell'uno e dell'altro ambito. Riuscirà pertanto pedagogicamente e didatticamente utile programmare le interrelazioni delle varie discipline in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e concreto, volto all'acquisizione di un sapere articolato ed insieme unitario (si considerino ad esempio il contributo che l'educazione linguistica può dare alla comprensione dei termini scientifici e del linguaggio matematico; o, viceversa, il contributo che il metodo scientifico e le operazioni tecniche possono dare al chiarimento dell'espressione verbale; nonchè gli esiti di chiarezza di pensiero e di capacità di espressione promossi dall'educazione artistica e dall'educazione musicale attraverso i linguaggi non verbali pertinenti ai due campi disciplinari). In particolare, in tutte le discipline deve trovare spazio l'operatività, che non è solo compito dell'educazione tecnica e dell'educazione scientifica, al fine di superare la separazione tra attività intellettuale ed attività manuale.

4. - *Processi di apprendimento e graduale sistemazione delle esperienze e delle conoscenze*

L'insegnamento della scuola media si innesta sull'effettivo grado di sviluppo e di preparazione conseguito nel corso della istruzione primaria.

A questo scopo non è sufficiente prendere atto delle condizioni soggettive di maturazione e di preparazione raggiunte da ogni alunno. È necessario che la scuola media predisponga la sua organizzazione didattica avendo presente i caratteri metodologici inerenti alle attività educative realizzate nella scuola

3. - *Wissen als Ganzes in der Vielfalt der Fächer (Interdisziplinarität)*

Die einzelnen Unterrichtsfächer sind der Ausdruck verschiedener Möglichkeiten, das Wissen aufzugliedern, sich der Wirklichkeit zu nähern, sie zu erfassen, zu ordnen und zu verändern; dabei werden spezifische Ausdrucksmittel verwendet, die jedoch auf ein einziges Erziehungsziel ausgerichtet sind: die Entfaltung der Persönlichkeit, in der sich das Wissen als Ganzes verwirklicht.

Durch den Kommunikationsprozeß und durch die Inhalte, Tätigkeiten und die spezifischen Arbeitstechniken zielen die verschiedenen Fächer mit ihrer «Sprache» auf die Aneignung eines ganzheitlichen Wissens hin.

Daher lassen sich Formen der Zusammenarbeit zwischen den Fächern herstellen, wobei man allerdings ein erzwungenes oder ein rein äußerliches Nebeneinander vermeiden sollte. Die Kooperation muß die Gewähr bieten, daß die Ziele der pädagogischen Planung auf verschiedenen Wegen verfolgt werden können und daß die Ergebnisse des einen wie des anderen Faches den anderen Fachbereichen zur Verfügung gestellt werden. Für den pädagogischen und didaktischen Erfolg ist es von Nutzen, wenn man den wechselseitigen Beitrag der verschiedenen Fächer so plant, daß die geistige Begegnung mit der Wirklichkeit besser motiviert und konkretisiert wird; das erworbene Wissen soll gleichzeitig im einzelnen und als Ganzes verfügbar sein (man denke z.B. an den Beitrag, den die Sprachziehung zum Verständnis der wissenschaftlichen Begriffe oder des mathematischen Zeichensystems leisten kann; oder umgekehrt an den Beitrag, den die wissenschaftliche Methode und die technischen Tätigkeiten zur Klärung sprachlicher Aussagen leisten, sowie auch an den Beitrag, den gedanklich klare und ausdrucksstarke Ergebnisse leisten, wie sie die Kunst- und Musikerziehung mit den nicht-verbalen facheigenen Zeichensystemen hervorbringen). Insbesondere ist dem praktischen Tun in allen Fächern ein Platz einzuräumen, um die Trennung zwischen geistiger und manueller Tätigkeit zu überwinden, was nicht nur die Aufgabe der technischen und wissenschaftlichen Erziehung ist.

4. - *Lernprozesse: stufenweise Einordnung der Erfahrungen und Erkenntnisse*

Der Unterricht an der Mittelschule baut auf dem Entwicklungs- und Bildungsstand auf, den der Schüler in der Grundschule erreicht hat.

Zu diesem Zweck genügt es nicht, die Bedingungen der Reife und den Bildungsstand des einzelnen Schülers festzustellen. Die Mittelschule muß ihren Unterricht so organisieren, daß sie die Erzie-

elementare e preconstituendo, in tal modo, una situazione scolastica nella quale la progressione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno non abbia a subire, particolarmente nei tempi del primo approccio con la nuova istituzione, compressioni artificiose e sollecitazioni innaturali.

Si dovrà dunque riprendere, all'inizio, la peculiarità dei procedimenti che consentono all'alunno di compiere efficacemente tutte le possibili esperienze capaci di suscitare in lui interesse e, quindi, valida motivazione all'apprendimento.

Ciò non significa, peraltro, che tali procedimenti, pur se certamente proficui soprattutto nella fase di approccio conoscitivo, debbano permanere in tutto lo svolgersi dell'apprendimento, chè anzi ad essi debbono sempre più accompagnarsi processi di sistemazione che, elaborando ed ordinando le conoscenze acquisite, introducano l'alunno alla capacità di astrazione e di sintesi, base sicura di ogni ulteriore conquista culturale e condizione di libero giudizio critico e quindi di umana dignità. In particolare, l'educazione al metodo scientifico, che è uno degli obiettivi principali della scuola media, viene favorita dal procedimento che — muovendo dalle curiosità, da esperienze facilmente comprensibili e per quanto possibile realizzabili dallo stesso alunno, dall'operatività — sviluppi gradualmente la capacità di astrazione e sistemazione.

Il procedimento induttivo non è disgiungibile dal procedimento deduttivo, operazioni logiche entrambe, sempre presenti nell'operare della mente che si consolida in rapporto allo sviluppo delle capacità logico-formali.

Vanno visti in questa prospettiva taluni strumenti metodologici che traggono la loro validità dalla correttezza dell'impostazione e dell'esecuzione, come, ad esempio, la ricerca individuale e di gruppo. Essa si fonda essenzialmente su alcuni punti, il rispetto dei quali ne assicura l'utilità ai fini dell'apprendimento:

- a) la definizione dell'ipotesi che la ricerca si propone di realizzare;
- b) l'obiettivo che si intende conseguire;
- c) il metodo prescelto e gli strumenti (documentazione e materiale) da utilizzare.

È preferibile che la ricerca sia attuata in classe sotto la guida dell'insegnante.

Un corretto procedimento metodologico perseguirà costantemente la organicità e la coerenza nella trattazione dei contenuti culturali. Evitare di insistere su tematiche quasi esclusivamente riferite al presente non significa certamente voler impedire

lunghe procedure della Grundschule berücksichtigt; so wird eine Schulsituation geschaffen, in der sich die Lern- und Reifungsprozesse des Schülers vor allem während der Zeit der ersten Begegnung mit der neuen Schulstufe entwickeln können, ohne daß der Schüler dem Druck eines übereilten Vorgehens ausgesetzt wird.

Zu Beginn sind also Methoden anzuwenden, die es dem Schüler erlauben, alle jene Erfahrungen zu machen, die in ihm Interesse und gültige Lernmotivation wecken.

Dies bedeutet jedoch nicht, daß solche beim Lernbeginn sicher nützlichen Verfahren während der ganzen Lernzeit beibehalten werden müssen; ihnen sind vielmehr immer mehr Verfahren des systematischen Ordnen an die Seite zu stellen, so daß der Schüler durch das Auswerten und Ordnen der erworbenen Kenntnisse Fähigkeiten zur Abstraktion und Synthese erwirbt. Diese bilden ihrerseits wieder die Grundlage für jede weitere kulturelle Bereicherung und sind Voraussetzung für ein freies kritisches Urteil und somit für die Würde des Menschen. Insbesondere wird die Erziehung zur wissenschaftlichen Methode — ein Hauptziel der Mittelschule — dadurch gefördert, daß allmählich die Fähigkeit des Abstrahierens und Ordnen entwickelt wird. Dabei ist von der Neugier, von leicht verständlichen und möglichst vom Schüler selbst nachvollziehbaren Erfahrungen und vom praktischen Tun auszugehen.

Die induktive Methode kann von der deduktiven nicht getrennt werden; beide sind logische Verfahren, die im geistigen Tun immer vorhanden sind, das sich gleichzeitig mit der Entwicklung der logisch-formalen Fähigkeit festigt.

Unter diesem Gesichtspunkt müssen einige Mittel und Methoden gesehen werden, deren Gültigkeit von der richtigen Planung und Durchführung abhängt, wie z.B. die Einzeluntersuchung oder die Untersuchung in Gruppen. Soll sie für den Lernprozeß ergiebig sein, muß sie einige wesentliche Punkte berücksichtigen:

- a) die Erstellung der Hypothese, die die Untersuchung verwirklichen will,
- b) das Ziel, das erreicht werden soll,
- c) die Methode und die Hilfsmittel (Unterlagen und Materialien), die verwendet werden.

Sinnvoller ist die Untersuchung, wenn sie in der Klasse unter der Leitung des Lehrers durchgeführt wird.

Die Erarbeitung von Bildungsinhalten erstrebt bei richtigem methodischem Verfahren stets ein organisches Ganzes. Wenn man vermeidet, sich ausschließlich mit gegenwartsbezogenen Themen zu befassen, so heißt das gewiß nicht, daß sich das natürliche Interesse des Schülers nicht auch mit Themen

che l'interesse naturale dell'alunno si polarizzi su argomenti più vicini alla sua diretta esperienza, ma far sì che egli, insieme alla più gradita conoscenza del presente, acquisti anche la consapevolezza dei rapporti che ci legano al passato. Parimenti è da evitare la insistenza su temi monografici che restringono il vasto spazio delle conoscenze a fatti episodici, oggetto di trattazione pressochè obbligata in una prassi didattica ampiamente diffusa che consegue spesso il risultato di privare l'alunno della visione di insieme di un quadro di conoscenze organicamente tra loro collegate sia pur nelle loro linee fondamentali.

In tal modo acquistano validità ed incisività culturale le nozioni, tempestivamente ed adeguatamente utilizzabili in un contesto più ampio, mentre è da evitare che la cultura si identifichi in una serie di informazioni fini a se stesse e nella successione memorizzazione-ripetizione. Sotto questo profilo particolarmente opportuno sembra che tutti gli insegnanti stimolino gli alunni alla lettura di opere divulgative o monografiche su aspetti fondamentali di vari ambiti: dalla storia alla letteratura, alle scienze, alle arti, alla tecnica, ecc.

La scuola inoltre non deve ignorare che gli alunni vivono in un contesto ampiamente connotato dai messaggi dei mezzi di comunicazione sociale che possono avere un forte potere persuasivo e massificante: in questa situazione la scuola media deve favorire la comprensione dei loro linguaggi specifici al fine di mettere i preadolescenti in grado sia di utilizzare tali linguaggi a fini espressivi o comunicativi sia di leggere e di valutare criticamente i messaggi così trasmessi.

5. - *La socializzazione*

Non minore importanza, rispetto all'educazione al conoscere, riveste l'educazione al vivere insieme, all'operare in spirito di solidarietà con gli altri nella costruzione del bene comune.

La scuola media concorre alla formazione del cittadino sia mediante la proposta di prospettive culturali, offerta da tutte le sue discipline e da tutte le sue attività, che valgano a far cogliere il significato del contributo del singolo allo sviluppo sociale sia mediante concrete esperienze di cooperazione, a cominciare da quelle costituite dal procedimento didattico del lavoro di gruppo di cui, al di là di errate mitizzazioni, si deve utilizzare la funzione di stimolo all'operare insieme nel rispetto reciproco, avviando un utile tirocinio del comportamento democratico.

beschäftigen soll, die seiner Erfahrung näher liegen, sondern daß er sich zusätzlich zu den Kenntnissen der Gegenwart, die ihn eher interessieren, auch der Beziehungen bewußt wird, die uns an die Vergangenheit binden. Ebenso ist zu vermeiden, sich allzusehr mit einzelnen Personen oder Ereignissen abzugeben, die das weite Wissensfeld auf einige Episoden beschränken. In der gängigen Unterrichtspraxis scheint die Behandlung solcher Einzelereignisse fast Pflicht zu sein; sie nimmt aber dem Schüler oft die Möglichkeit, einen Überblick über das weite Gebiet von Kenntnissen zu gewinnen, die zwar nur in den wesentlichen Linien dargestellt, jedoch unter sich organisch verbunden sind.

Auf diese Weise erlangt auch das Faktenwissen Bildungswert und Bedeutung, das dann zur rechten Zeit und in angemessener Weise in einem größeren Zusammenhang verwertet werden kann; dabei ist zu vermeiden, daß Bildung mit einer Summe von Einzelinformationen verwechselt wird, die als Selbstzweck auswendig gelernt und nachgesagt werden. In dieser Hinsicht ist es angebracht, daß alle Lehrer die Schüler zum Lesen von allgemein verständlichen Werken anregen sowie zum Lesen von Einzeldarstellungen über wesentliche Aspekte verschiedener Bereiche: so der Geschichte und Literatur, der Wissenschaften und Künste, der Technik usw.

Die Schule darf auch nicht übersehen, daß die Schüler in einer Umwelt leben, die weitgehend von den Botschaften der sozialen Kommunikationsmittel gekennzeichnet ist, die eine starke Macht der Meinungsbildung und der Vermassung ausüben können: die Mittelschule hat die Aufgabe, die spezifischen Zeichensysteme dieser Medien verständlich zu machen, damit die Jugendlichen sich dieser Zeichen bedienen können, um sich auszudrücken und sich mitzuteilen und die Nachrichten der Medien kritisch aufzunehmen und zu beurteilen.

5. - *Die Sozialisation*

Nicht weniger wichtig als die Erziehung des Menschen zum Wissen ist die Erziehung zum Leben in der Gemeinschaft und zum solidarischen Handeln mit den anderen beim Aufbau des Gemeinwohls.

Die Mittelschule trägt zur Erziehung und Bildung des Bürgers bei

- durch Bildungsangebote in allen Fächern und Tätigkeiten, die zeigen sollen, welchen Beitrag der einzelne zum sozialen Fortschritt leistet,

- durch konkrete Erfahrungen der Kooperation, angefangen vom Unterrichtsverfahren der Gruppenarbeit, die man zwar nicht überschätzen, aber als Anregung, unter gegenseitiger Achtung miteinander zu arbeiten, nutzen soll, was ein gutes

Evidentemente il lavoro di gruppo dovrà essere attuato in modo da valorizzare il contributo di ciascuno e non sopprimere il momento della riflessione e dello studio personale.

Se alla formazione del cittadino debbono concorrere, come si è detto, tutte le discipline, l'educazione civica avrà una sua peculiare responsabilità in quanto consente in modo più preciso di prendere conoscenza e coscienza degli ordinamenti e delle strutture civiche e politiche.

Utile sarà anche un avvio alle metodologie del vivere in democrazia che educi ad un dibattito tanto più corretto quanto più fondato sulla tolleranza e sul rispetto reciproci e su una conoscenza della realtà la più documentata possibile e che valga ad evitare forme distorte di competitività.

Le conoscenze acquisite, le capacità maturate, i comportamenti e le abilità sviluppate, sempre nell'ambito di un clima che consenta all'allievo di nutrire fiducia nella propria possibilità di esprimere liberamente e criticamente opinioni e proposte, gli permetteranno una lettura puntuale e funzionale della realtà che lo circonda e lo coinvolge ed una partecipazione responsabile alla gestione critica e creativa di essa.

Ponendo gli alunni a contatto con i problemi e le culture di società diverse da quella propria, la scuola media favorirà anche la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo, educando ad un atteggiamento mentale di comprensione che superi ogni visione unilaterale dei problemi e avvicini alla intuizione di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche.

Programmi di religione per la scuola media

Natura, finalità e obiettivi

L'insegnamento della religione si inserisce nella finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa, «nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato» (decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417).

L'insegnamento della religione tende all'educazione della coscienza religiosa, in relazione allo sviluppo psicologico, culturale e spirituale dell'alunno, e al suo contesto storico e ambientale. Esso sollecita

Einüben in demokratisches Verhalten darstellt. Die Gruppenarbeit muß freilich so durchgeführt werden, daß der Beitrag des einzelnen aufgewertet und das Moment des persönlichen Überlegens und Sprechens nicht ausgeschaltet wird.

Zur Erziehung und Bildung des Bürgers müssen, wie gesagt, alle Fächer beitragen; die Politische Bildung aber hat eine besondere Verantwortung, weil sie eine genauere Kenntnis und ein klareres Bewußtsein der bürgerlichen und politischen Ordnungen und Strukturen zu vermitteln vermag.

Wertvoll ist auch eine Einführung in die Formen des demokratischen Zusammenlebens, das zur Gesprächsbereitschaft erziehen soll. Sie wird um so echter sein, je mehr sie sich auf Toleranz und gegenseitige Achtung sowie auf eine möglichst genaue Kenntnis der Sachverhalte stützt und ungesunde Formen des Wettstreites vermeiden hilft.

Wächst der Schüler in einem Klima des Vertrauens auf, das ihm die Möglichkeit zur freien und kritischen Äußerung von Meinungen und Vorschlägen gibt, so erlauben ihm das erworbene Wissen, die Fähigkeiten, die Fertigkeiten und die Verhaltensweisen, die er sich angeeignet und die er entwickelt hat, die ihn umgebende Welt wirklichkeitsgetreu zu erkennen und verantwortungsbewußt, schöpferisch und kritisch an ihrer Gestaltung teilzunehmen.

Werden die Schüler mit Problemen und Kulturen von Gesellschaftsgruppen in Berührung gebracht, die sich von der eigenen unterscheiden, so leistet die Mittelschule auch einen Beitrag zur Erziehung zum europäischen Bürger und zum Weltbürger; sie erzieht nämlich zu einer geistigen Haltung des Verstehens, die jede einseitige Betrachtung von Problemen überwindet und die Einsicht vertieft, daß die Menschen trotz der Verschiedenheit der Kultur, der Bildung und der politischen Strukturen gemeinsame Werte besitzen.

Religion

Wesen, Aufgaben und Ziele

Der Religionsunterricht fügt sich in die Zielsetzung der Schule ein und trägt in ureigener und spezifischer Weise zur Erziehung und Bildung des Menschen bei, indem die Persönlichkeit des Schülers in seiner religiösen Dimension gefördert und entfaltet wird (gemäß der Verfassung und den staatlichen Schulgesetzen lt. D.P.R. vom 31. Mai 1974, Nr. 417).

Der Religionsunterricht strebt die Erziehung des religiösen Bewußtseins an, indem er die psychische, kulturelle und geistige Entwicklungsstufe des Schülers sowie seine historische und gesellschaftli-

nel preadolescente il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perchè a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.

Attraverso la gradualità delle mete educative, l'insegnamento della religione promuove il superamento dei modelli infantili, l'accostamento obiettivo al fatto cristiano, la interiorizzazione dei valori e la coerenza morale, in vista di una personale maturazione della propria identità in rapporto a Dio, creatore e padre universale, e in rapporto alle realtà culturali e sociali.

L'educazione religiosa favorisce gli atteggiamenti spirituali che abilitano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa: l'apertura al senso di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento di ogni forma d'intolleranza e di fanatismo, la solidarietà con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato.

La stesa educazione linguistica del preadolescente trae vantaggio dalla educazione religiosa, in quanto attraverso l'acquisizione delle forme e delle categorie proprie del linguaggio religioso, l'alunno è abilitato a comunicare sul piano dei valori fondamentali e ad esprimere la sua realtà interiore, anche in dialogo con differenti credenze e culture.

Indicazioni programmatiche

L'attività didattica si svolge tenendo sempre presente il nucleo essenziale del cristianesimo: il Vangelo di Gesù Cristo morto e risorto.

Attorno a questo naturale nucleo unificatore, si presentano con serietà critica le verità e i valori che sono patrimonio della tradizione cristiana: la vita dell'uomo è risposta a una vocazione personale di Dio Creatore e Padre, e non si esaurisce nella morte ma si compie nella vita eterna; la Chiesa è segno e strumento della comunione degli uomini con Dio e tra loro; il messaggio cristiano riguarda un cammino di liberazione per l'uomo e per tutti gli uomini, verso una libertà che è dono di Dio e impegno personale.

che Umwelt berücksichtigt. Er weckt im Jugendlichen die tiefen Fragen nach dem Sinn des Lebens, nach der Weltanschauung und nach den Idealen, die das Handeln des Menschen im Laufe der Geschichte beeinflussen; gleichzeitig stellt der Religionsunterricht wesentliche religiöse und kulturelle Bezüge her, damit der Schüler auf die genannten Fragen eine bewußte persönliche Antwort finden kann.

Der Religionsunterricht trägt durch altersgemäße Erziehungsziele zur Überwindung kindlicher Vorstellungen bei, macht die Schüler sachlich mit dem Christentum als Realität bekannt, verinnerlicht die Werte und die sittliche Haltung im Hinblick auf eine persönliche Reifung zur eigenen Identität in Beziehung zu Gott, dem Vater und Schöpfer allen Seins, und im Verhältnis zu den kulturellen und sozialen Gegebenheiten.

Die religiöse Erziehung fördert die geistige Haltung, die den Schüler befähigt, sich mit der religiösen Problematik auseinanderzusetzen:

- offen zu sein für die Ahnung Gottes und für die geistigen Werte,
- Freude zu empfinden am Wahren und Guten,
- jede Form von Intoleranz und Fanatismus zu überwinden,
- solidarisch zu sein mit den physisch und sozial Benachteiligten.

Auch die sprachliche Erziehung des Jugendlichen gewinnt durch die religiöse Erziehung, weil der Schüler durch den Erwerb der Formen und Begriffe, die der religiösen Sprache eigen sind, sich auf der Ebene der Grundwerte zu verständigen und seine inneren Erfahrungen zu äußern vermag – auch im Dialog mit anderen Anschauungen und Kulturen.

Hinweise zu den Inhalten

Der Unterricht berücksichtigt immer den Kern des Christentums: das Evangelium vom Tod und von der Auferstehung Jesu Christi.

Um diese einigende Mitte herum werden auf Grund stichhaltiger Kriterien die Wahrheiten und Werte dargelegt, die den Grundbestand der christlichen Tradition ausmachen: das Leben des Menschen ist Antwort auf eine persönliche Berufung durch Gott, den Schöpfer und Vater; dieses Leben erschöpft sich nicht mit dem Tod, sondern wird im ewigen Leben vollendet; die Kirche ist Zeichen und Werkzeug für die Gemeinschaft der Menschen mit Gott und untereinander; die christliche Botschaft handelt von einem Weg zur Freiheit des einzelnen und aller Menschen, zu einer Freiheit, die Geschenk Gottes ist und persönlichen Einsatz erfordert.

Nell'ambito del programma annuale e dell'intero ciclo, l'insegnamento svolge un piano unitario secondo alcune direttrici costanti: il riferimento sistematico alle tappe fondamentali della storia della salvezza e, in particolare, al Nuovo Testamento; il richiamo alla storia della diffusione del cristianesimo dalle origini al nostro tempo; il riferimento obiettivo ai «segni» che testimoniano oggi la fede e la esprimono nella comunità cristiana; la conoscenza degli orientamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Tale accostamento alle fonti e alla tradizione cristiana si sviluppa tenendo conto dell'esperienza viva del preadolescente e della sua esigenza di confrontarsi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici.

Indicazioni metodologiche

L'insegnamento della religione si svolge, a partire dall'esperienza vissuta, in risposta ad esigenze fondamentali dell'uomo e del preadolescente, come documentazione diretta sulle fonti della tradizione cristiana, come ricerca storica sul cristianesimo nella propria regione, in Italia e in Europa, come confronto aperto e «dialogo» con altre forme e tradizioni religiose culturalmente rilevanti.

Poichè nella educazione religiosa è direttamente coinvolta la persona dell'alunno, si avrà cura di sollecitare la sua partecipazione attiva nel rilevare i problemi religiosi, nel discernere e apprezzare i valori, sviluppando in ciascun preadolescente le sue capacità conoscitive, come pure l'ascolto, l'intuizione e la contemplazione.

L'insegnamento si avvale a tal fine delle tecniche e dei sussidi didattici ritenuti più validi, tenuto conto delle finalità e delle metodologie proprie della scuola.

Suddivisione del programma

Le indicazioni programmatiche per i singoli anni hanno valore di orientamento e comportano sempre alcune esigenze, quali: la necessità che la programmazione didattica tenga presenti ogni anno gli obiettivi e la visione globale dell'intero ciclo; che si tenga conto delle fasi della significativa evoluzione fisio-psicologica e spirituale del preadolescente; che vengano valorizzati e armonizzati interessi ed esperienze emergenti, riportandoli, per quanto è possibile, al confronto con le fonti secondo alcune prospettive unitarie della tradizione cristiana.

Innerhalb eines jeden Jahres und im Verlauf aller drei Jahre erfolgt der Unterricht nach einem einheitlichen Plan, der einigen durchgehenden Leitlinien verpflichtet ist: der systematische Bezug auf die wichtigsten Phasen der Heilsgeschichte und im besonderen zum Neuen Testament; der Bezug auf die Geschichte der Ausbreitung des Christentums von den Anfängen bis heute; der sachliche Hinweis auf die «Zeichen», die den Glauben heute bezeugen und in den christlichen Gemeinden zum Ausdruck bringen; die Kenntnis wesentlicher Anliegen des Zweiten Vatikanums.

Diese Hinführung zu den Quellen und zur christlichen Tradition berücksichtigt die Erfahrung des Jugendlichen und sein Bedürfnis, sich vor allem mit gelebten Werten, mit Menschen und Ereignissen aus der Geschichte auseinanderzusetzen.

Methodische Hinweise

Der Religionsunterricht geht von der lebendigen Erfahrung aus und antwortet auf die Grundbedürfnisse des Menschen und des Jugendlichen,

– indem er unmittelbar aus den Quellen der christlichen Tradition schöpft,

– indem er die Geschichte des Christentums in der Heimat sowie in Italien und Europa untersucht,

– indem er sich in einem offenen «Dialog» mit anderen kulturell bedeutsamen religiösen Gegebenheiten und Traditionen auseinandersetzt.

Da in der religiösen Erziehung die Person des Schülers unmittelbar angesprochen ist, geht das Bemühen dahin, ihn beim Finden religiöser Probleme und beim Abwägen und Anerkennen der Werte zu aktiver Mitarbeit zu bewegen, um so in jedem Jugendlichen die Erkenntnisfähigkeit sowie die Fähigkeit des Hörens, des Ahnens und des Betrachtens zu entfalten.

Der Unterricht bedient sich daher jener Techniken und didaktischen Hilfsmittel, die für die Aufgaben der Schule und deren Methoden geeignet sind.

Gliederung der Lerninhalte

Die Gliederung der Lerninhalte berücksichtigt immer folgendes:

– die Notwendigkeit, daß die didaktische Jahresplanung die Lernziele und die Schulstufe als Ganzes vor Augen hält,

– die bedeutsamen Phasen der psychosomatischen und geistigen Entwicklung des Jugendlichen,

– daß auftauchende Fragen und Lebenserfahrungen beachtet und eingebaut werden, indem man sie soweit wie möglich mit den Quellen vergleicht, und zwar nach einigen einheitlichen Leitlinien der christlichen Tradition.

Agli alunni si propone come tema generale l'incontro con la persona e il mistero di Gesù il Cristo nella storia della salvezza.

Tra le risposte che le grandi religioni danno alle domande fondamentali dell'uomo, la testimonianza religiosa documentata nella Bibbia presenta caratteri di assoluta originalità, in riferimento all'antico popolo di Israele e alle speranze dell'uomo di ogni tempo. A questa storia, vista nelle sue tappe fondamentali e nel suo compiersi nella venuta di Gesù di Nazaret, si orienta lo studio e la ricerca degli alunni.

Nel proporre la vita di Gesù, si metteranno in luce i lineamenti della sua personalità che meglio lo rivelano nella sua perfetta umanità e si darà insieme risalto all'interrogativo inquietante: «Chi è mai costui?». La risposta a questo interrogativo è nella scoperta della divinità di Cristo. In lui si rivela vitalmente il mistero di Dio e il mistero dell'uomo.

Documento fondamentale di studio è uno dei tre Vangeli sinottici, con opportuni riferimenti agli altri libri del Nuovo Testamento e secondo i criteri di una corretta esegesi.

Si richiameranno altresì i segni e le testimonianze che rendono oggi attuale e presente il mistero di Cristo nelle comunità cristiane e nella Chiesa, con particolare riguardo alla storia e alla tradizione religiosa della propria regione.

Agli alunni si propone inoltre, come tema generale, di approfondire il senso dell'appartenenza a Cristo nella Chiesa, quale si esprime in particolare nell'itinerario della «iniziazione cristiana» (battesimo, cresima, eucaristia) e nel sacramento della riconciliazione.

La coscienza che l'alunno ha di se stesso e della propria crescita fisica, culturale e spirituale, si approfondisce a confronto con la vocazione personale e comunitaria dell'uomo nel disegno della salvezza voluta da Dio.

Attraverso la testimonianza documentata della vita delle prime comunità cristiane e della Chiesa oggi, il preadolescente potrà conoscere gli elementi essenziali della salvezza cristiana: la parola di Dio, il sacramento, la comunità ecclesiale. Dinanzi ad essi l'educazione religiosa promuoverà nell'alunno una coscienza riflessa, in vista di scelte e impegni personali e consapevoli.

Si promuove un accostamento sistematico, sebbene parziale, al libro degli Atti degli Apostoli, con opportuni riferimenti ai Vangeli e all'Antico Testamento.

Den Schülern wird als allgemeines Thema die Begegnung mit der Person und dem Geheimnis Jesus, dem Christus der Heilsgeschichte, vorgegeben.

Unter den Antworten, die die Weltreligionen auf die Grundfragen des Menschenlebens geben, weist das religiöse Zeugnis der Bibel absolut ursprüngliche Merkmale auf, sowohl in bezug auf das damalige Volk Israel als auch auf die Erwartungen der Menschen aller Zeiten. An diesen Grundlinien der Heilsgeschichte und ihrer Erfüllung in Jesus von Nazareth orientiert sich das forschende Lernen der Schüler.

Im Leben Jesu werden vor allem die Wesenszüge seiner Persönlichkeit beleuchtet, die ihn am besten im vollkommenen Menschsein zeigen; so tritt die drängende Frage in den Vordergrund: «Wer ist wohl dieser»? Die Antwort auf diese Frage wird im Entdecken der Gottheit Christi gefunden. In ihm offenbart sich das lebendige Geheimnis Gottes und des Menschen.

Die wichtigste Lernunterlage ist eines der drei synoptischen Evangelien, ergänzt durch geeignete Hinweise auf die anderen Bücher des Neuen Testaments und dargelegt nach den Kriterien einer korrekten Exegese.

Besonders hervorgehoben werden die Zeichen und Zeugnisse, die das Geheimnis Christi in den christlichen Gemeinden und in der Kirche heute lebendig vergegenwärtigen, vor allem jene der Geschichte und der religiösen Tradition der Heimat.

Den Schülern wird als weiteres allgemeines Thema die Vertiefung der eigenen Zugehörigkeit zu Christus in der Kirche vorgegeben, wie sie besonders in der Hinführung zu den Sakramenten der Taufe, Firmung, Eucharistie und Wiederversöhnung zum Ausdruck kommt.

Das Bewußtsein, das der Schüler von sich selbst, von seiner körperlichen, kulturellen und geistigen Entwicklung hat, wird in der Auseinandersetzung mit der persönlichen und gemeinschaftlichen Berufung des Menschen nach Gottes Heilsplan vertieft.

An Hand belegter Zeugnisse aus dem Gemeindeleben der Urkirche und der Kirche von heute wird der Jugendliche die wesentlichen Elemente des christlichen Heilsangebotes kennenlernen: das Wort Gottes, das Sakrament, die kirchliche Gemeinschaft. Damit trägt die religiöse Erziehung zur Förderung und Bildung eines mündigen Gewissens bei, auch im Hinblick auf die bewußten und persönlichen Entscheidungen und Verpflichtungen, die auf den Schüler zukommen.

Es wird eine systematische – wenn auch nicht umfassende – Beschäftigung mit der Apostelgeschichte angestrebt, ergänzt durch Hinweise auf die Evangelien und das Alte Testament.

L'attività didattica si arricchisce di riferimenti concreti alle tappe fondamentali della diffusione del Vangelo nel nostro territorio e in Europa.

Si offre anche una prima inquadratura storica e una illustrazione del Concilio Vaticano II, con riferimenti ai principali documenti.

In tutti i riferimenti alla storia della Chiesa si ponga in risalto l'azione primaria dello Spirito Santo e la risposta degli uomini.

Infine come tema generale viene trattata la vita nello Spirito Santo, in relazione alle concrete situazioni del preadolescente.

Dallo Spirito Santo, dono di Cristo risorto, viene la vita. Egli è la fonte della libertà e dell'amore. Perciò la vita morale è adesione libera al comandamento nuovo dell'amore con il quale Cristo ha portato a compimento la legge antica. In questa prospettiva cristiana, l'educazione religiosa propone anche la ricerca e l'interiorizzazione dei valori perenni proclamati nel Decalogo. Nella medesima prospettiva si farà emergere anche il significato morale delle altre leggi positive.

Attraverso riferimenti culturali e storici documentati saranno affrontati, dal punto di vista morale e religioso, alcuni problemi che in varia misura gli alunni avvertono, ad esempio l'educazione affettiva e sessuale, la giustizia sociale, i problemi della edificazione della pace nella libertà.

Documento fondamentale di studio è il «discorso della montagna» di Gesù secondo Matteo (cfr. capitoli 5-7) nel contesto del Nuovo Testamento. La conoscenza della Bibbia si arricchirà di più ampi riferimenti all'Antico Testamento, in particolare ai racconti della creazione, al libro dell'Esodo e ad uno dei profeti.

L'indagine storica e la documentazione sulle fonti si arricchirà anche di altri riferimenti al Concilio e al recente magistero.

LINGUA MATERNA

(italiano o tedesco quale lingua d'insegnamento nella rispettiva istituzione scolastica)

I. - Obiettivi

Il linguaggio esprime e comunica la realtà interiore e l'esperienza dell'uomo. Pertanto lo sviluppo e la maturazione progressivi dell'alunno si realizzano e manifestano in modo eminente attraverso l'educazione linguistica.

L'acquisizione di una sempre più sicura padronanza del linguaggio in tutte le sue funzioni è un

Der Unterricht wird durch konkrete Hinweise auf die wichtigsten Zeitabschnitte der Ausbreitung des Christentums in unserem Gebiet und in Europa ergänzt.

Ebenso wird ein erster geschichtlicher Überblick über das Zweite Vatikanische Konzil mit seinen wichtigsten Dokumenten geboten.

Bei allen Hinweisen auf die Geschichte der Kirche soll das Wirken des Heiligen Geistes und die Antwort der Menschen darauf hervorgehoben werden.

Schließlich ist das Leben im Heiligen Geist, bezogen auf die konkrete Situation des Jugendlichen, als allgemeines Thema vorgesehen.

Vom Heiligen Geist, der Geschenk des auferstandenen Christus ist, geht alles Leben aus. Er ist die Quelle der Freiheit und der Liebe. Das sittliche Leben ist daher die freie Bejahung des neuen Gebotes der Liebe, mit dem Christus das alte Gesetz vollendet hat. In dieser christlichen Sicht fördert die religiöse Erziehung auch die Entdeckung und innere Aneignung der bleibenden Werte des Dekalogs. In derselben Sicht wird auch die sittliche Bedeutung der anderen positiven Gesetze hervorgehoben.

Mit Hilfe von Dokumenten aus Kultur und Geschichte werden in sittlicher und religiöser Hinsicht einige Themen behandelt, welche die Schüler mehr oder weniger stark berühren, wie z.B. die Gefühls- und Sexualerziehung, die soziale Gerechtigkeit, der Beitrag zum Frieden in Freiheit.

Ausgangstext für diese Bemühungen ist die Bergpredigt Jesu nach Matthäus (vgl. die Kapitel 5-7) im Kontext des Neuen Testaments. Die Kenntnis der Bibel wird durch ausführliche Hinweise auf das Alte Testament erweitert, besonders durch den Schöpfungsbericht, durch das Buch Exodus und durch einen der Propheten.

Das Geschichts- und Quellenstudium soll außerdem durch Hinweise auf Konziltexte und neuere kirchliche Lehraussagen bereichert werden.

MUTTERSPRACHE

(Italienisch oder Deutsch als Unterrichtssprache an der jeweiligen Schulanstalt)

I. - Lernziele

Die Sprache drückt die Innenwelt und die Erfahrung des Menschen aus und teilt sie anderen mit. Die Entwicklung und die zunehmende Reife des Schülers vollziehen und äußern sich demnach vorzüglich durch Spracherziehung.

Die Sprache in all ihren Funktionen immer sicherer zu beherrschen, ist ein Recht des Menschen und folglich eines der Grundziele der Schule,

diritto dell'uomo e, di conseguenza, uno degli obiettivi fondamentali della scuola la quale, con la varietà dei suoi interventi, si propone di promuovere nell'alunno la capacità di esprimere una più ricca realtà interiore ossia il suo pensiero, i suoi sentimenti, come segno di una crescente presa di coscienza di sé, degli altri e del mondo.

Tutti i linguaggi propri dell'uomo – verbali e non verbali – devono integrarsi nel processo educativo, anche se ognuno di essi è più specifico oggetto di insegnamento di singole discipline. Il linguaggio verbale, tuttavia, ha una sua evidente centralità; infatti di esso si valgono tutte le discipline per elaborare e comunicare i propri processi e contenuti.

Specificamente si tratta di conseguire il rafforzamento dell'educazione linguistica attraverso un più adeguato sviluppo dell'insegnamento della lingua materna – con riferimento alla sua origine e alla sua evoluzione storica – e delle lingue straniere. Principalmente attraverso l'uso e lo studio del linguaggio verbale l'alunno raggiunge gradualmente come obiettivo fondamentale le capacità di:

- acquisire ed esprimere l'esperienza del mondo e di sé;
- stabilire rapporti interpersonali e sociali;
- accedere ai più diversi ambiti di conoscenza ed esperienze (estetiche, scientifiche, logiche, tecnologiche, ecc.);
- sviluppare, attraverso la riflessione sul linguaggio, le modalità generali del pensiero, quali, ad esempio, l'articolazione logica, il senso dell'evoluzione nel tempo e della diversità nello spazio, ecc.;
- prendere coscienza del patrimonio culturale col quale giunge alla scuola media e accedere via via ad un mondo culturale più ampio, sia moderno che passato, sia nazionale che internazionale.

Più specificamente è obiettivo degli insegnamenti linguistici far conseguire all'alunno – anche mediante un coordinamento di obiettivi e di metodi – il possesso più ampio e sicuro possibile rispettivamente della lingua materna e della seconda lingua.

Nella scuola media l'insegnamento della lingua materna in continuità con gli apprendimenti della scuola elementare, contribuisce alla maturazione e allo sviluppo della comprensione e della produzione del parlato e dello scritto mediante l'interdipendenza dell'ascoltare, parlare, leggere e scrivere secondo le diverse funzioni e varietà della lingua, dirette sia al dominio dei contenuti sia alla graduale acquisizione della correttezza formale. Il primo

die mit der Vielfalt ihrer Maßnahmen im Schüler die Fähigkeit fördern will, seine zunehmend reichere Innenwelt, seine Gedanken und Gefühle auszudrücken, als Zeichen einer wachsenden Erkenntnis seiner selbst, der anderen und der Welt.

Alle Ausdrucksmittel, die dem Menschen eigen sind – verbale und nichtverbale –, müssen sich im Erziehungsprozeß gegenseitig ergänzen, auch wenn jedes von ihnen spezifischer Unterrichtsgegenstand einzelner Fächer ist. Das Ausdrucksmittel Sprache aber nimmt offensichtlich eine zentrale Stellung ein; in der Tat, alle Fächer bedienen sich der Sprache, um ihre Lernprozesse und Lerninhalte abzuwickeln und mitzuteilen.

Genau genommen handelt es sich darum, die Spracherziehung durch eine angemessene Gestaltung des Unterrichts der Muttersprache – mit Bezug auf ihren Ursprung und ihre geschichtliche Entwicklung – und der Fremdsprachen zu steigern. Vor allem durch den Gebrauch und das Studium der Sprache soll der Schüler schrittweise befähigt werden,

- Selbst- und Welterfahrung zu gewinnen und auszudrücken,
- zwischenmenschliche und gesellschaftliche Beziehungen herzustellen,
- Zugang zu möglichst verschiedenen (ästhetischen, wissenschaftlichen, logischen und technischen) Wissens- und Erfahrungsbereichen zu finden,
- durch die Sprachbetrachtung die allgemeinen Formen des Denkens zu entwickeln, wie z.B. die logische Gliederung, den Sinn für Entwicklung in der Zeit und den Sinn für die Mannigfaltigkeit im Raum usw.,
- sich des Bildungsgutes, mit dem er als Schüler in die Mittelschule eintritt, bewußt zu werden und allmählich zu einem erweiterten Kulturverständnis der Gegenwart und der Vergangenheit zu gelangen, das zuerst die eigene Kultur, dann auch die anderer Länder zum Gegenstand hat.

Ein spezifisches Ziel des Sprachunterrichts ist es, dem Schüler möglichst genaue Kenntnis und eine sichere Beherrschung der Muttersprache und der zweiten Sprache zu vermitteln – auch durch Koordinierung von Lernzielen und Verfahren.

In der Mittelschule trägt der Unterricht der Muttersprache im Anschluß an die Lernergebnisse der Grundschule zur Förderung und zur Entwicklung der Fähigkeit bei, schriftliche und mündliche Texte zu verstehen und zu verfassen; dies geschieht durch die Wechselbeziehung des Hörens, Sprechens, Lesens und Schreibens gemäß den verschiedenen Funktionen und vielfältigen Mustern der Sprache, wodurch sowohl die Beherrschung der Inhalte als auch der schrittweise Erwerb der formalen Richtigkeit ange-

obiettivo è volto a sviluppare le capacità di capire e di organizzare la struttura dei discorsi parlati e scritti nelle rispettive caratteristiche, in quanto il parlato e lo scritto comportano tecniche e modalità espressive diverse per quanto complementari. Il secondo obiettivo si raggiunge mediante la buona percezione del parlato, una pronuncia largamente accettabile, la lettura corrente ed espressiva, lo scritto corretto anche dal punto di vista ortografico.

Ciò consentirà di utilizzare la lingua materna in quanto compito dell'educazione, veicolo essenziale di valori culturali e mezzo espressivo di più ampia fruizione, sia nella comunità nazionale sia nell'incontro con le culture straniere.

II. - Indicazioni metodologiche

Compito dell'educazione linguistica, mediante l'insegnamento della lingua materna, è educare alla espressione e alla comunicazione verbale, promuovendo e sviluppando le capacità potenziali dell'allunno attraverso attività sia espressivo-creative sia fruitivo-critiche. Perciò nel lavoro didattico si darà spazio in modo vario ad attività che sollecitino l'iniziativa dell'allunno e favoriscano il rafforzarsi delle sue capacità mentali, il suo progressivo contatto con la realtà nonché la conseguente analisi della esperienza, dei pensieri e sentimenti personali da esse suscitati. Così anche l'esperienza stimolerà nell'allunno il processo di assunzione di nuovi contenuti e il bisogno di esprimerli. Infatti, solo se l'allunno acquisisce sempre nuove cose da dire e se la scuola valorizza l'importanza dell'esperienza, si danno le condizioni del processo di riflessione su di essa e della sua consapevole assunzione. Di qui la motivazione dell'impulso a comunicare e conseguentemente la motivazione ad apprendere come esprimersi in maniera personale: il processo andrà cioè nel senso della valorizzazione della maturazione espressiva. Per contro il più ricco possesso degli strumenti linguistici favorisce anche la lettura della propria esperienza.

Gli apprendimenti linguistici vanno riferiti alle abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere), alle varie funzioni e usi del linguaggio (informare, persuadere, raccontare, esprimere sentimenti e stati d'animo, interrogare, impostare ragionamenti ed argomentarli, partecipare a discussioni ecc.) e, tenendo conto delle varietà sociali della lingua legate a fattori geografici, a situazioni particolari ed ambiti territoriali.

strebt werden. Das erste Lernziel will die Fähigkeiten entwickeln, die Strukturen gesprochener und geschriebener Texte in ihren Eigenheiten zu verstehen und zu verwenden, da der mündliche und der schriftliche Sprachgebrauch verschiedene, aber sich ergänzende Techniken und Ausdrucksmöglichkeiten beinhalten. Das zweite Ziel erreicht man durch genaues Hören der gesprochenen Sprache, durch eine weithin anerkannte Aussprache, durch fließendes und sinngestaltendes Lesen, durch korrektes Schreiben auch in orthographischer Hinsicht.

So kann die Muttersprache sowohl innerhalb der eigenen Sprachgemeinschaft als auch bei der Begegnung mit fremden Kulturen als wesentliche Vermittlerin von kulturellen Werten und als ein im weitesten Sinn verwendbares Ausdrucksmittel gebraucht werden.

II. - Methodische Hinweise

Aufgabe der Spracherziehung in der Muttersprache ist es, das sprachliche Ausdrucks- und Mitteilungsvermögen zu bilden, indem man die Anlagen und Fähigkeiten des Schülers durch expressiv-kreativen und durch ästhetisch-kritischen Umgang mit der Sprache fördert und entfaltet. Deshalb wird man in der Unterrichtsgestaltung genügend Raum für Tätigkeiten lassen, die den Schüler zur Initiative anregen und seine geistigen Fähigkeiten begünstigen und steigern; man wird einen immer engeren Kontakt mit der Wirklichkeit herstellen und so eine Analyse der Erfahrungen und der durch sie geweckten Gedanken und Empfindungen ermöglichen. So ruft auch die Erfahrung im Schüler das Verlangen wach, neue Sachinhalte aufzunehmen und auszudrücken. Nur wenn der Schüler immer neue Dinge zu sagen versteht und wenn die Schule die Bedeutung der Erfahrung aufwertet, sind die Bedingungen für eine gedankliche Auseinandersetzung mit ihr und die bewußte Hereinnahme in den Unterricht gegeben. Daraus ergibt sich ein erster Anlaß, sich mitzuteilen, und folglich die Motivation zu lernen, wie man sich auf persönliche Weise ausdrückt; der Lernprozeß soll die Ausdrucksfähigkeit entfalten und aufwerten. Umgekehrt ermöglicht die sichere Beherrschung sprachlicher Ausdrucksmittel auch die Deutung der eigenen Erfahrung.

Die sprachlichen Lernvorgänge beziehen sich auf die Grundfertigkeiten (Hören, Lesen, Sprechen, Schreiben), auf die verschiedenen Verwendungsformen der Sprache (mitteilen, überzeugen, erzählen, Gefühle und Empfindungen ausdrücken, fragen, Überlegungen anstellen und begründen, an Gesprächen teilnehmen usw.) und auf die besonderen Situationen und örtlichen Gegebenheiten, wobei auch die von geographischen Faktoren abhängige soziale Vielfalt der Sprache zu berücksichtigen ist.

La particolare condizione dell'Alto Adige, con la presenza di dialetti diversi e in contatto con altri idiomi e con gli effetti di vasti fenomeni migratori, richiede che la scuola non prescindano da tale varietà di tradizioni e di realtà linguistiche.

Queste vanno pertanto considerate, dove esistono, come riferimento per sviluppare e promuovere i processi dell'educazione linguistica anche per la loro funzione pratica ed espressiva, come aspetti di culture ed occasione di confronto linguistico. Questo vale tanto più per gli idiomi alloglotti.

Parimenti non si trascureranno le varietà tipiche, ad esempio della lingua colloquiale e familiare della lingua più formale e colta, perchè l'alunno ne sappia cogliere le caratteristiche espressive al fine di utilizzare l'una e l'altra varietà linguistica a seconda della situazione.

Analogamente si andranno individuando i vari linguaggi più specifici e settoriali: burocratico, scientifico, politico, sportivo, pubblicitario, tecnologico, ecc.

Il linguaggio delle opere letterarie di prosa e di poesia sarà considerato anche come espressione della tradizione linguistica che ha fornito la base principale della lingua nell'uso colto come nell'uso popolare. I testi letterari andranno visti pertanto, oltre che come espressione della personalità dell'autore, anche nel loro aspetto estetico e come documento della civiltà, della vita sociale, delle consuetudini e degli usi linguistici.

Si promuoverà tanto la lettura libera e corrente non mortificata da commenti minuti, limitati quindi a sobri richiami intesi alla comprensione generale del passo, quanto la lettura guidata dall'insegnante in ordine alla comprensione dell'insieme e dei particolari, ampliando i contenuti del testo attraverso conversazioni, esercitazioni orali e scritte sul significato generale, sugli aspetti essenziali, su elementi lessicali.

Sarà utile anche la riformulazione orale e scritta di quanto letto. Si curerà che la lettura sia scorrevole, attenta alla funzione della punteggiatura, realizzata con buona pronuncia. La lettura in classe non può considerarsi sufficiente, e l'insegnante, perciò favorirà in tutti i modi la lettura personale e l'incoraggiamento a leggere indirizzando all'uso della biblioteca di classe, ove esistente, e della scuola, e all'accesso alle biblioteche pubbliche: tutto ciò perchè leggere è l'essenziale strumento educativo di

Die besondere Sprachsituation in Südtirol, die durch das Vorhandensein verschiedener Dialekte, durch den mehrfachen Sprachkontakt und durch die Auswirkungen von Ein- und Abwanderung gekennzeichnet ist, erfordert, daß die Schule die Vielfalt von Traditionen und sprachlichen Realitäten berücksichtigt.

Diese sind als Erscheinungsformen von Kulturen und als Gelegenheit für Sprachvergleiche, wegen ihrer praktischen Funktion und Bedeutung für die Selbstdarstellung aber auch als Bezugspunkte zu verstehen, um Lernprozesse in der Sprachziehung zu entwickeln und zu fördern. Dies gilt um so mehr für die anderen Idiome.

Ebenso dürften die typischen Eigenheiten etwa der Umgangssprache und der familiären Sprache, der eher formalen und der gehobenen Sprache nicht vernachlässigt werden, so daß der Schüler die Merkmale der Sprachebenen erfaßt, damit er die verschiedenen Sprachformen situationsgerecht anwenden kann.

Analog wird man die Sonder- und Fachsprachen in ihrer Eigenart kennenlernen: die Amtssprache, die Sprache der Wissenschaft, der Politik, des Sports, der Werbung, der Technologie usw.

Die Sprache der literarischen Werke in Prosa und Poesie soll auch als Ausdruck der sprachlichen Tradition verstanden werden, in der die Hochsprache und die Sprache des Volkes ihre Grundlagen haben. Die literarischen Texte sollen also nicht nur als Ausdruck der Persönlichkeit des Autors angesehen werden, sondern auch in ihrem ästhetischen Aspekt und als Zeugnis der Kultur, des sozialen Lebens, der Bräuche und Sitten und der Sprachverwendung.

Zu fördern ist einerseits das freie und kursorsische Lesen, wobei auf ermüdende Kommentare verzichtet wird und man sich auf wenige, aber für das allgemeine Verständnis wichtige Hinweise beschränkt, andererseits das vom Lehrer gelenkte Lesen, das auf das Verständnis des Ganzen und der Einzelheiten ausgerichtet ist; die Texte werden deshalb durch Gespräche vertieft und durch schriftliche und mündliche Übungen zur Bedeutung des Inhaltes, zu wesentlichen Gesichtspunkten und zum Wortschatz ergänzt.

Von Nutzen dürfte auch die mündliche und schriftliche Umformulierung des Gelesenen sein. Zu achten ist auf flüssiges Lesen, auf die Funktion der Satzzeichen und auf eine gute Aussprache. Die Schullektüre allein genügt nicht, daher fördert der Lehrer auf jede Weise die persönliche Lektüre und ermuntert zum Lesen, indem er den Schüler zum Gebrauch der Klassenbibliothek – wenn eine solche vorhanden ist – oder der Schulbibliothek anleitet und in die öffentlichen Bibliotheken einführt; dies alles, weil Lesen ein natürlicher Faktor der Selbst-

accesso al patrimonio culturale e naturale fattore di autocultura.

L'apprendimento linguistico comporta la riflessione sulla lingua in atto: è il problema della grammatica, non come proposta di astratte e aride cognizioni teoriche e terminologiche, ma come riflessione sui caratteri essenziali dell'organizzazione della lingua nella realtà dei suoi usi. Tale studio deve coinvolgere l'impegno operativo dell'allievo condotto a riflettere sulle strutture grammaticali come si presentano nei testi di ogni tipo ed a sperimentarle nel proprio parlare e nelle proprie espressioni scritte.

Le «regole» della grammatica non sono che uno strumento di analisi della lingua solo approssimativo e sono infatti relative alle varietà linguistiche e alle diverse esigenze espressive: sono inoltre il risultato di una evoluzione storica.

La riflessione sull'uso vivo e attuale della lingua va congiunta ad una coscienza storica che porti a cogliere nella evoluzione della lingua le connessioni con la storia sociale, politica, culturale (letteraria, scientifica, tecnologica, ecc.). Si constaterà per tale via come la varietà dei diversi dialetti e le vicende dell'affermazione della lingua sono strettamente legate alla storia delle comunità; e come le lingue costituiscono un documento primario delle civiltà.

Nello studio dell'italiano, come lingua materna, in una prospettiva del genere prenderà forma e sviluppo il riferimento all'origine latina dell'italiano, pur non costituendo più il latino materia di specifico insegnamento. Nel contesto della evoluzione dell'italiano, il latino andrà visto, cioè, come il momento genetico della nostra lingua; andrà, anzi, considerato come la sua componente maggiore, presente e riscontrabile nel lessico, nelle strutture, nella tradizione popolare e dotta, nella lingua scientifica, ecc. Si terrà anche conto che il latino è alla origine di altre lingue moderne ed è elemento costitutivo nella formazione e nella realtà della cultura europea.

III. – Indicazioni programmatiche

- a) Educazione all'ascoltare, al parlare, al leggere e allo scrivere

Tenendo presente l'inscindibilità dei vari aspetti dell'educazione linguistica, quello dell'educazione mediante l'ascolto tende allo sviluppo della capacità di distinzione fonologica e di comprensione dei mes-

bildung ist und das wesentliche Erziehungsmittel, um Zugang zur Kultur zu finden.

Das Lernen der Sprache beinhaltet auch Reflexion über die Sprache in ihrem Vollzug: Das ist das Problem der Grammatik, nicht als abstraktes und trockenes Wissen von Theorien und Begriffen, sondern als Reflexion über die Wesensmerkmale der Organisation der Sprache in ihrem wirklichen Gebrauch. Ein solches Lernen verlangt den Einsatz und die Mitarbeit des Schülers, der angeleitet wird, über grammatische Strukturen nachzudenken, wie sie in den verschiedensten Texten vorkommen, und sie beim Sprechen und in den schriftlichen Äußerungen zu erproben.

Die «Regeln» der Grammatik sind ein Mittel, das die Sprache nur annähernd analysiert, da sie von den sprachlichen Vielfältigkeiten und den unterschiedlichen Erfordernissen des Ausdrucks abhängig sind; außerdem sind sie das Ergebnis einer geschichtlichen Entwicklung.

Die Betrachtung über den lebendigen und aktuellen Gebrauch der Sprache soll in Verbindung mit einem geschichtlichen Bewußtsein erfolgen, um in der Entwicklung der Sprache die Zusammenhänge mit der sozialen, politischen und kulturellen (literarischen, wissenschaftlichen, technologischen usw.) Geschichte zu erfassen. Auf diese Weise erfährt man, wie die Vielfalt der Dialekte und die Entwicklung zu einer Gemeinsprache eng mit der Geschichte des Gemeinwesens verbunden sind und wie die Sprachen ein erstrangiges Dokument der Kultur sind.

So wird in Schulen mit italienischer Unterrichtssprache im Fach Italienisch auf den lateinischen Ursprung dieser Sprache hinzuweisen sein, wenngleich Latein kein eigenes Unterrichtsfach mehr ist. Das Italienische wird als Sprache angesehen, die sich aus dem Lateinischen entwickelt hat und somit wichtige Bestandteile dieser Sprache enthält; dies ist aus dem Wortschatz und den Satzstrukturen sowie aus der Volks- und Gelehrten-tradition, aus der wissenschaftlichen Sprache usw. ersichtlich. Es ist auch zu berücksichtigen, daß die lateinische Sprache der Ursprung anderer moderner Sprachen ist und die europäische Kultur wesentlich geprägt hat.

III. – Hinweise zu den Lerninhalten

- a) Die Erziehung zum Hören, Sprechen, Lesen und Schreiben

Es versteht sich, daß die verschiedenen Bereiche der Spracherziehung ein Ganzes bilden. Die Erziehung zum Hören will die Fähigkeit entwickeln, phonologische Unterschiede zu erkennen und die gesprochenen Mitteilungen und ihre Inhalte zu

saggi parlati e dei loro contenuti; ci si avvarrà quindi di messaggi di diverso tipo, inerenti il più possibile alla reale esperienza dell'alunno, da quelli della vita quotidiana a quelli dei mezzi di comunicazione sociale, e in modo particolare a quelli delle letture e delle dizioni espressive.

Anche più importante è l'esercizio del parlare, che, favorito dall'intervento immediato e puntuale dell'insegnante, guida l'alunno all'acquisizione e all'uso della lingua materna per comunicare con una lingua differenziata secondo esigenze e modi personali.

Risulterà utile a questo scopo, ad esempio, far raccontare esperienze personali; promuovere il dialogo con i compagni e con l'insegnante; far esporre quanto ascoltato o letto, o visto in trasmissioni televisive, in film o provato davanti ad opere d'arte o nell'ascoltare musica; far discutere un argomento o un problema; guidare gradualmente all'uso più preciso del lessico attraverso l'impiego di sinonimi, contrari, associazioni di parole.

Tuttavia l'esercizio più completo resta quello della conversazione che fonde insieme i due diversi processi dell'ascoltare e del parlare.

Largamente praticata sarà la lettura sia in classe sia in casa: intesa come momento tra i più efficaci dell'educazione linguistica, come impulso al gusto della lettura personale e come stimolo per nuove conoscenze.

Per motivare a leggere si sceglieranno letture rispondenti agli interessi più tipici degli alunni: dallo sport all'avventura, dal mondo della natura alla narrativa più viva ed attuale; nel contempo non si trascurerà di avviare e sostenere gli alunni nelle letture intese ad ampliare la loro conoscenza della realtà e ad arricchire la loro maturazione con l'incontro di testi di alto valore letterario, riguardo ai quali non è da trascurare un sia pur misurato apprendimento a memoria di poesie e passi di prosa.

Le letture saranno riferibili al mondo della fantasia (poesia lirica, drammatica, epica, favole, romanzi, novelle, letteratura di fantascienza ecc.), della storia (biografie di personaggi illustri, documenti storici e di tradizioni popolari, passi di epistolario, autobiografie), della scienza e della tecnica (storia di scoperte e di invenzioni, relazioni di viaggiatori, semplici testi scientifici e di tecnica), della vita associata (sport, giornali, testi legislativi e regolamentari, resoconti della realtà economica e sociale), dell'esperienza interiore (testi di carattere religioso e di

verstehen; es sind dabei Mitteilungen verschiedener Art zu verwenden, die möglichst aus der Wirklichkeitserfahrung des Schülers stammen und Nachrichten des täglichen Lebens, Botschaften der sozialen Kommunikationsmittel, Lektüre und Sprachkunst umfassen.

Wichtiger vielleicht ist noch die Übung im Sprechen, die durch das unmittelbare und rechtzeitige Eingreifen des Lehrers den Schüler zum Erwerb und Gebrauch der Muttersprache führt, so daß er sich differenziert und situationsgerecht auf persönliche Weise ausdrücken lernt.

Zweckdienliche Übungen können z.B. sein: eigene Erlebnisse erzählen lassen, den Dialog mit den Klassenkameraden und dem Lehrer fördern, wiedergeben lassen, was man gehört oder gelesen, in Fernsendungen oder Filmen gesehen, bei der Betrachtung von Kunstwerken oder beim Musikhören empfunden hat, über ein Thema oder ein Problem diskutieren lassen, stufenweise zum treffsicheren Gebrauch des Wortschatzes führen durch Verwendung von Synonymen, Antonymen und Wortkundeübungen.

Allerdings ist das Gespräch die umfassendste Übung, denn es vereint Hören und Sprechen.

Breiten Raum soll die Lektüre in der Schule und auch zu Hause einnehmen: sie wird als eines der wirkungsvollsten Momente der Spracherziehung angesehen, sie gibt den Anreiz und weckt die Freude, von sich aus zu lesen und neue Kenntnisse zu erwerben.

Um zum Lesen zu motivieren, wählt man Texte, die den Interessen der Schüler entgegenkommen, z.B. Sport und Abenteuer, die Welt der Natur, lebendige und aktuelle erzählende Texte; gleichzeitig soll nicht versäumt werden, die Schüler zu einer Lektüre zu führen und in einer Lektüre zu bestärken, die geeignet ist, ihre Kenntnisse der Wirklichkeit zu erweitern und ihre Reife in der Begegnung mit Texten von hohem literarischem Wert zu fördern; in diesem Zusammenhang soll ein vernünftig bemessenes Auswendiglernen von Gedichten und Prosaabschnitten nicht vernachlässigt werden.

Bereiche der Lektüre können sein: die Welt der Phantasie (Lyrik; Drama; Epik: Fabel, Sage, Roman, Novelle, Kurzgeschichte, utopische Literatur usw.), die Geschichte (Biographien berühmter Persönlichkeiten, Dokumente aus der Geschichte, Sage und Volksüberlieferung, Briefe, Autobiographien), die Wissenschaft und Technik (Geschichte der Entdeckungen und Erfindungen, Reiseberichte, einfache Texte aus Wissenschaft und Technik), das Leben in der Gemeinschaft (Sport, Zeitungen, Gesetze und Verordnungen, Berichte aus dem wirtschaftlichen und sozialen Bereich), die Erfahrung der Innerlichkeit (Texte mit religiösem und sittli-

riflessione morale, diari), della musica e delle arti figurative.

Necessaria la lettura di passi, opportunamente scelti, di opere di fondamentale importanza per la madrelingua e, in genere, per le tradizioni letterarie; è parimenti necessaria la lettura, in ciascuno dei tre anni, di almeno un'opera di narrativa moderna, che può essere anche straniera, purchè in buona traduzione (completa o adeguatamente ridotta in relazione all'età degli alunni).

Traendo specialmente occasione dall'esperienza dell'alunno, dall'osservazione della realtà, dal contributo delle altre discipline, dalle varie letture, si perverrà all'uso via via più sicuro e personale della lingua scritta, con riferimento alle concrete situazioni che la richiedono, in quanto forma indispensabile per la comunicazione dei messaggi da conservare e trasmettere nel tempo e nello spazio.

Da esercitazioni concrete emergerà la consapevolezza che lo scrivere serve ad esprimere se stessi, commuovere, informare, persuadere, documentare, rendere esplicito il proprio pensiero, mediante appropriate forme linguistiche: si promuoveranno perciò – individualmente e in gruppo – libere espressioni spontanee, diari, cronache vissute e riflessioni; stesura di corrispondenza; preparazione e compilazione di questionari; descrizione di eventi e di esperienze, resoconti, verbali e relazioni, riassunti, manifesti, regolamenti relativi alla vita della classe, articoli per i giornali scolastici ecc.

Nella correzione degli elaborati scritti dagli alunni, si mirerà ad educare alla congruenza tra il testo scritto e le sue finalità espressive e comunicative, ed insieme all'acquisizione di un corretto uso grammaticale e dell'ortografia, con particolare attenzione per l'interpunzione.

È da sottolineare l'esigenza di offrire costanti occasioni agli alunni di esprimersi liberamente nelle forme e nei modi che meglio corrispondono alle loro esigenze e al loro livello di maturazione.

In tali libere attività espressive è consigliabile associare alla scrittura disegni, fotografie, schemi, diagrammi, ecc., congiungendo linguaggi diversi in un unico risultato espressivo.

b) Riflessione sulla lingua

La riflessione grammaticale non si realizzerà come studio formale – poco corrispondente ai modi

chem Gedankengut, Tagebücher), die Musik und die bildenden Künste.

Unerlässlich ist die Lektüre ausgewählter Abschnitte aus Werken, die für die Muttersprache und überhaupt für die literarische Tradition von grundlegender Bedeutung sind; ebenso ist notwendig alljährlich wenigstens eine Ganzschrift eines modernen Autors in der Muttersprache oder ein anderssprachiges Werk in guter Übersetzung zu lesen. (Die Ganzschriften können vollständig oder mit Rücksicht auf das Alter der Schüler in gekürzter Form behandelt werden.)

Ausgehend vor allem von der Erfahrung der Schüler, von der Beobachtung der Wirklichkeit, vom Beitrag der anderen Fächer und von verschiedenen Texten ist es möglich, zu einem sicheren und persönlichen Gebrauch der geschriebenen Sprache zu gelangen; dabei bezieht man sich auf die konkreten Situationen, in denen die geschriebene Sprache notwendig ist, insofern sie die unerlässliche Form für die Vermittlung jener Botschaften ist, die ausgezeichnet und über zeitliche und räumliche Distanzen hinweg vermittelt werden müssen.

Aus konkreten Übungen entwickelt sich das Bewußtsein, daß das Schreiben dazu dient, sich selbst auszudrücken, andere zu beeinflussen, zu informieren, zu überzeugen, etwas zu dokumentieren, eigene Gedanken in angemessenen sprachlichen Formen darzulegen. Zu fördern sind deshalb – individuell und in Gruppen – spontane schriftliche Äußerungen, Tagebucheintragen, Reportagen und Kommentare, Schriftverkehr, Erstellen und Ausfüllen von Fragebögen, Beschreibung von Ergebnissen und Erlebnissen, Berichte, Protokolle und Kurzreferate, Zusammenfassungen, Plakattexte, Verordnungen und Regeln für den Schulalltag, Artikel für die Schülerzeitung usw.

Bei der Verbesserung der schriftlichen Arbeiten der Schüler ist darauf zu achten, daß niedergeschriebener Sachverhalt, Aussageabsicht und Adressatenbezug übereinstimmen. Gleichzeitig ist auf die richtigen grammatischen Formen und auf die Rechtschreibung zu achten, wobei der Zeichensetzung besondere Aufmerksamkeit zu schenken ist.

Den Schülern muß ständig Gelegenheit geboten werden, sich frei in den Formen und in der Art und Weise auszudrücken, die ihren Bedürfnissen und ihrem Reifegrad am besten entsprechen.

Bei solch freien schriftlichen Äußerungen ist es empfehlenswert, das geschriebene Wort durch Zeichnungen, Fotos, Graphiken, Diagramme, usw. zu ergänzen, so daß verschiedene Zeichensysteme in eine einheitliche Aussage münden.

b) Sprachbetrachtung

Die Reflexion über die grammatischen Strukturen soll nicht als formales Lernen erfolgen – als

di apprendimento dei preadolescenti e perciò poco produttivo — ma andrà inserita nel processo di sviluppo linguistico espressivo, come uno dei mezzi atti a promuovere tale sviluppo. Essa muoverà da concrete esperienze linguistiche per avviare gli alunni a valersi coscientemente dei materiali linguistici, descriverne gli usi concreti ed arrivare successivamente alle conseguenti generalizzazioni delle strutture fondamentali della lingua materna sia per quanto attiene agli aspetti più propriamente grammaticali (piano semantico, sintattico, morfologico, fonologico), sia per quanto attiene alle funzioni comunicative della lingua.

Lo studio del lessico è importante per allargare e precisare l'ambito delle proprie conoscenze ed è favorito dalla estensione e molteplicità delle esperienze. Servendosi del più vario materiale disponibile, ricavato anche dall'uso linguistico personale degli alunni, si tenderà a far acquisire coscienza e padronanza di alcune importanti proprietà del lessico stesso: derivazione, composizione, giustapposizione, affinità di forma e di significato, rapporti tra significati, pluralità di significati, appartenenza dei vocaboli alle diverse varietà della lingua.

Sarà importante abituare a cogliere valori e significati delle parole sia esaminando contesti significativi, sia utilizzando ampiamente e criticamente il vocabolario ed altri strumenti fondamentali di consultazione e di studio, quali enciclopedie, atlanti, ecc.

c) Riferimento all'origine e alla evoluzione storica della lingua materna

Dalla varietà attuale delle lingue, all'uso vivo, dal confronto tra documenti di vario genere e di epoche diverse si ricaveranno, anche attraverso ricerche dell'alunno, quei dati che lo abitano a collocare la lingua materna nello spazio e nel tempo e lo aiutino a sistemare le sue conoscenze più varie (storiche, geografiche, scientifiche, ecc.) e le sue esperienze pratiche.

In particolare si cercherà di cogliere adeguatamente il riflesso che gli eventi salienti della nostra storia hanno avuto fino ad oggi sulla nostra lingua. Si darà rilievo agli scambi con le altre lingue moderne, si metterà in luce l'apporto dei dialetti e la loro utilizzazione pratica ed espressiva (in canti, raccon-

solches entspricht es kaum der Art, wie Jugendliche lernen, und ist deswegen wenig fruchtbar —, sondern sie soll vielmehr im Entwicklungsprozeß des sprachlichen Ausdrucksvermögens als eines der Mittel gebraucht werden, diese Entwicklung zu fördern. Die Reflexion geht von konkreten Sprachereferenzen aus und leitet den Schüler an, sprachliche Mittel bewußt einzusetzen, deren konkrete Verwendungsmöglichkeiten zu beschreiben und schließlich folgerichtig zu den allgemeinen Gesetzmäßigkeiten der Muttersprache zu gelangen, sowohl in eigentlich grammatischer Hinsicht (semantisch, syntaktisch, morphologisch und phonologisch) als auch in bezug auf die kommunikative Funktion der Sprache.

Die Beschäftigung mit dem Wortschatz ist wichtig, um den Bereich der eigenen Kenntnisse zu erweitern und genauer zu bestimmen; dies wird durch eine Vielfalt von Erfahrungen auf den verschiedenen Gebieten günstig beeinflusst. Durch die Verwendung von unterschiedlichem Sprachmaterial auch aus dem persönlichen Gebrauch sollen die Schüler einige wichtige Eigenheiten des Wortbestandes erkennen und beherrschen lernen: Wortbildung (Ableitung, Zusammensetzung, Neubildung), Wortbedeutung (stamm- und sinnverwandte Wörter, Wortbezüge, Mehrdeutigkeit), Zugehörigkeit der Wörter zu den verschiedenen Sondersprachen.

Es ist wichtig, die Schüler daran zu gewöhnen, Wert und Bedeutung der Wörter zu erfassen, indem man einerseits besonders geeignete Textzusammenhänge untersucht und andererseits Wörterbücher und andere Nachschlagewerke und Lernmittel wie Enzyklopädien, Atlanten usw. ausgiebig und kritisch benutz.

c) Hinweise auf Ursprung und geschichtliche Entwicklung der Sprache

Aus der heutigen Vielfalt der Ausdrucksformen der Sprache und ihrem lebendigen Gebrauch und aus dem Vergleich unterschiedlicher Dokumente aus verschiedenen Zeiten lassen sich auch — durch Arbeitsaufträge — jene Daten herausarbeiten, die den Schüler daran gewöhnen, die Muttersprache in Zeit und Raum einzuordnen, und die ihm helfen, die verschiedenen Kenntnisse (aus Geschichte, Erdkunde, Naturwissenschaften usw.) und seine praktischen Erfahrungen zu ordnen.

Insbesondere gilt es, in angemessener Weise die Spuren zu erfassen, welche die bedeutenden Ereignisse unserer Geschichte bis auf den heutigen Tag in unserer Sprache hinterlassen haben. Die Wechselbezüge mit den anderen modernen Sprachen sind hervorzuheben, auf den Beitrag der Dialekte und auf ihre praktische Verwendung und künstlerische Bedeutung (in Liedern, Erzählungen,

ti, proverbi). Dei dialetti e delle lingue delle altre minoranze etniche si accennerà alla funzione sia nel passato, sia nel presente.

Si cercherà – ove possibile – di delineare una prospettiva cronologica complessiva dei fatti via via illustrati e di mettere in risalto i fattori generali della trasformazione delle lingue come le mescolanze dei popoli, la formazione degli stati, lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione (introduzione della scrittura, della stampa, dei mezzi di comunicazione sociale).

Nella scuola media in lingua italiana:

In questa prospettiva si collocano i riferimenti all'origine latina dell'italiano, da realizzarsi, tuttavia, in modo non sistematico e non finalizzato all'apprendimento autonomo del latino.

L'origine latina – presente direttamente o indirettamente nel lessico italiano – potrà essere esplorata, mettendo in evidenza le modificazioni semantiche e fonologiche: facendo così prendere ragione sia di alcuni aspetti fonologici (quali la pronuncia e l'ortografia di alcuni fenomeni italiani), sia di alcuni aspetti semantici (quali le derivazioni, i calchi, i prestiti ecc. la concorrenza di parole di tradizione popolare e di parole di introduzione dotta). Analogamente alcune strutture morfo-sintattiche italiane potranno essere messe a confronto con elementari strutture latine, omogenee o divergenti, per osservarne la genesi, le variazioni e la permanenza nella lingua italiana.

L'importanza del latino sarà così mostrata anche facendo ampi riferimenti al quadro storico generale (ad es. alla formazione della civiltà romana; all'affermazione del cristianesimo; ad alcuni aspetti della cultura europea).

Attraverso le esercitazioni proposte nelle varie parti del programma l'insegnante verificherà il grado di maturità linguistica raggiunto dagli allievi e le capacità di analisi e di sintesi. Tale verifica gli suggerirà interventi, stimoli e rinforzi appropriati: per esempio, o verso il leggere e lo scrivere più liberi o verso il leggere e lo scrivere più organicamente guidati. La verifica gli permetterà di individuare anche il livello linguistico generale sul quale più opportunamente insistere e gli indicherà quando sarà possibile orientare gli alunni verso una maggiore ricchezza e finezza espressiva. L'insegnante proce-

Sprichwörtern) ist hinzuweisen. Die Funktion der Dialekte und Sprachen der anderen ethnischen Minderheiten in Vergangenheit und Gegenwart soll ebenfalls erörtert werden.

Nach Möglichkeit ist eine chronologische Gesamtschau der nach und nach erläuterten Sachverhalte zu geben. Ebenso ist auf die allgemeinen Faktoren des Wandels der Sprachen einzugehen, auf die Vermischung von Völkern; auf das Entstehen der Staaten, auf die Entwicklung der Nachrichtenvermittlung (Einführung der Schrift, der Presse, der sozialen Kommunikationsmittel).

In der Mittelschule mit italienischer Unterrichtssprache

Unter diesem Gesichtspunkt wird in den Schulen mit italienischer Unterrichtssprache der Bezug zum lateinischen Ursprung dieser Sprache hergestellt; dies hat allerdings nicht in systematischer Weise und nicht zum Zweck des selbständigen Erlernens der lateinischen Sprache zu geschehen.

Der lateinische Ursprung – direkt oder indirekt im italienischen Wortschatz vorhanden – kann durch das Hervorheben der semantischen und phonologischen Veränderungen gut erforscht werden, indem man sowohl das Erlernen einiger phonologischer Aspekte (wie die Aussprache und die Rechtschreibung einiger italienischer Phoneme) als auch einiger semantischer Aspekte (wie die Ableitungen, Lehnwörter, Entlehnungen usw. sowie das Zusammentreffen von Wörtern aus der Volkstradition mit Wörtern aus der Bildungssprache) berücksichtigt. Analog dazu können einige morphologisch-syntaktische Strukturen der italienischen Sprache mit homogenen oder abweichenden Grundstrukturen der lateinischen Sprache verglichen werden, um ihr Entstehen, sowie ihre Abänderungen und ihr Fortdauern in der italienischen Sprache zu beobachten.

Auf diese Weise wird die Wichtigkeit des Lateinischen aufgezeigt, auch indem häufig auf das allgemeine Geschichtsbild (z.B. auf die Bildung der römischen Kultur, auf die Durchsetzung des Christentums und auf einige Aspekte der europäischen Kultur) Bezug genommen wird.

Durch die Übungen, wie sie in den verschiedenen Teilen des Lehrplanes vorgeschlagen sind, stellt der Lehrer den Grad der sprachlichen Reife des Schülers fest und seine Fähigkeit zu Analyse und Synthese. Eine solche Überprüfung läßt ihn geeignete Maßnahmen zur Anregung und Verstärkung ergreifen, z.B. zu freieren oder mehr gelenkten Formen des Lesens und Schreibens. Sie läßt den Lehrer auch die allgemeine sprachliche Ebene erkennen, auf der er sich in erster Linie zu bewegen hat, und sie gibt ihm den Zeitpunkt an, zu dem er die Schüler zu größerer Fülle und Feinheit des

derà alla valutazione tenendo conto del sostanziale sviluppo delle varie abilità, distinguendone gli aspetti essenziali da quelli superficiali, e della maturazione dell'alunno.

TEDESCO - LINGUA SECONDA (per la scuola media in lingua italiana)

Nella scuola media in lingua italiana si applica per l'insegnamento del tedesco - lingua seconda il programma già approvato con legge provinciale 13 dicembre 1978, n. 64.

ITALIANO - LINGUA SECONDA (per la scuola media in lingua tedesca)

I. - Obiettivi dell'insegnamento della lingua seconda nel quadro dell'educazione linguistica

L'insegnamento della seconda lingua, italiano, nella scuola media in lingua tedesca, ha il compito di contribuire, in armonia con le altre discipline, ed in modo particolare con lo studio della madre lingua, alla formazione di una cultura di base e allo sviluppo delle capacità di comprendere, esprimere e comunicare degli alunni.

Lo studio della seconda lingua contribuirà ad allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani dell'allievo per il fatto stesso che ogni lingua rispecchia i diversi modi di vivere delle comunità che la parlano ed esprime in modo diverso i dati dell'esperienza umana. Esso riveste quindi una grande importanza nell'educazione al rispetto degli altri e dei valori che essi posseggono e alla comprensione e collaborazione fra i diversi gruppi etnici.

Nella particolare situazione della Provincia Autonoma di Bolzano l'insegnamento della seconda lingua italiano è inoltre strumento indispensabile per assicurare agli alunni la possibilità di inserirsi concretamente nel mondo del lavoro e nella realtà socio-economico-culturale altoatesina e nazionale.

L'impegno degli allievi allo studio della lingua seconda dovrà essere stimolato dall'interesse a confrontare la propria realtà socio-culturale con quella dell'altro gruppo etnico. Per sviluppare tale motivazione e perché il nesso lingua-cultura sia reso evidente, è essenziale che si parta dalla vita di oggi e soprattutto dalla lingua di oggi. Lo studio della civil-

sprachlichen Ausdrucks führen kann. Der Lehrer bewertet den Schüler, indem er die wesentlichen Fortschritte in den verschiedenen Fertigkeiten und die Reife des Schülers berücksichtigt und dabei die wichtigsten Aspekte von den nebensächlichen unterscheidet.

DEUTSCH ALS ZWEITE SPRACHE (für die Mittelschule mit italienischer Unterrichtssprache)

In der Mittelschule mit italienischer Unterrichtssprache sind für den Unterricht der zweiten Sprache die Lehrpläne anzuwenden, die mit Landesgesetz vom 13. Dezember 1978, Nr. 64, genehmigt worden sind.

ITALIENISCH ALS ZWEITE SPRACHE (für die Mittelschule mit deutscher Unterrichtssprache)

I. - Ziele des Unterrichts der zweiten Sprache im Rahmen der Spracherziehung

Der Unterricht des Italienischen als zweiter Sprache an der Mittelschule mit deutscher Unterrichtssprache hat die Aufgabe, im Einklang mit den anderen Fächern und im besonderen mit der Muttersprache zur Grundausbildung beizutragen und im Schüler die Fähigkeit zu entwickeln, Sprache zu verstehen, sich auszudrücken und sich mitzuteilen.

Das Erlernen der zweiten Sprache erweitert den kulturellen, sozialen und menschlichen Horizont des Schülers, weil jede Sprache die besondere Lebensart der Gemeinschaften, die sie sprechen, widerspiegelt und Erfahrungen auf eine andere Weise äußert. Die zweite Sprache hat daher große Bedeutung in der Erziehung zur Achtung vor den anderen und ihren Werten, in der Erziehung zum Verständnis und zur Zusammenarbeit zwischen den verschiedenen Sprachgruppen.

In der besonderen Lage, in der sich die Autonome Provinz Bozen befindet, ist der Unterricht des Italienischen als zweiter Sprache eine unerläßliche Voraussetzung, um die Eingliederung der Schüler in die Arbeitswelt, in das soziale, wirtschaftliche und kulturelle Gefüge Südtirols und des italienischen Staates zu gewährleisten.

Interesse und Einsatz der Schüler sollten durch den Vergleich der eigenen sozialen und kulturellen Situation mit der der anderen Volksgruppe ihren Ansporn finden. Um diese Motivation zu entwickeln und um den Zusammenhang zwischen Sprache und Kultur zu erhellen, ist es wesentlich,

tà e cultura italiana non deve essere quindi inteso come apprendimento di mere nozioni storiche e geografiche, ma come una presa di coscienza dei valori socio-culturali e dei costumi della comunità italiana locale e nazionale tramite la lingua stessa ed attraverso documenti autentici di attualità e di vita quotidiana.

Lo studio della lingua seconda dovrebbe giungere a risultati precisi e concreti sul piano dell'uso linguistico e adeguati al livello di età degli allievi. Tali risultati sono misurabili in base all'effettivo possesso, da parte degli allievi, di abilità operative, ricettive e produttive, sia per quanto riguarda la lingua orale sia per quanto riguarda la lingua scritta e sono riferibili alla capacità di saper comprendere e produrre contesti significativi di lingua orale e di lingua scritta entro strutture e lessico fondamentali.

II. — Indicazioni metodologiche

1) Sviluppo delle abilità linguistiche

L'insegnante avrà cura di sviluppare attraverso l'uso costante della lingua seconda, sia da parte sua che da parte degli allievi, le abilità fondamentali: saper capire ascoltando, saper parlare, saper leggere e saper scrivere. Ognuna di tali abilità dovrà a sua volta essere specificata in base alle attività linguistiche che si ritengono più appropriate agli allievi di questa fascia scolastica. L'insegnante non dovrà procedere da parole o frasi isolate, ma da contesti globalmente significativi in quanto calati in situazioni di comunicazione nell'uso orale ed in quello scritto. Si darà primaria importanza alle abilità audio-orali, intese sia separatamente (ascolto e comprensione di testi registrati, esposizione orale di fatti, esperienze idee) sia congiuntamente, così come esse si attuano nella conversazione. All'espressione scritta si perverrà comunque dopo che siano stati accertati la comprensione e l'uso corretto dei modelli orali, senza peraltro procrastinare l'uso dello scritto.

Si utilizzeranno esercizi che consentono di adoperare la lingua in situazioni di comunicazione in modo che l'alunno alla fine sia in grado di:

— dare o comprendere informazioni in una comunicazione orale di tipo quotidiano corrente;

vom Leben der Gegenwart und vor allem von der Sprache der Gegenwart auszugehen. Die Begegnung mit der italienischen Kultur darf daher nicht als ein bloßes Aufnehmen von geschichtlichen und geographischen Fakten verstanden werden; vielmehr soll sie die sozialen und kulturellen Werte und die Sitten und Bräuche der hiesigen und der in den übrigen Teilen Italiens lebenden Bevölkerung durch das Medium der Sprache und anhand von gültigen Texten aus dem Zeitgeschehen und dem Alltag bewußt machen.

Das Erlernen der zweiten Sprache müßte zu genauen und konkreten Ergebnissen im Sprachgebrauch führen, die der Altersstufe der Schüler angepaßt sind. Diese Ergebnisse lassen sich daran messen, wie der Schüler die rezeptiven und produktiven Fertigkeiten im mündlichen und schriftlichen Sprachbereich anzuwenden vermag; sie beziehen sich auch auf die Fähigkeiten, mündliche und schriftliche Texte im Rahmen grundlegender Strukturen und eines Grundwortschatzes zu verstehen und zu verfassen.

II. — Methodische Hinweise

1) Die Entwicklung der sprachlichen Grundfertigkeiten

Der Lehrer entwickelt die Grundfertigkeiten des Hörverstehens, des Sprechens, des Lesens und Schreibens, indem er selbst und die Schüler ständig die zweite Sprache verwenden. Jede Fertigkeit wird ihrerseits noch in sprachliche Operationen aufgegliedert, die man für die Schüler dieser Schulstufe besonders geeignet hält. Der Lehrer soll nicht von einzelnen Wörtern oder Sätzen ausgehen, sondern von Kontexten, die als Ganzes etwas bedeuten, insofern sie in kommunikativen Situationen des mündlichen und schriftlichen Sprachgebrauches eingebettet sind. Vorrang hat die Fertigkeit des Hörens und Sprechens, was sowohl getrennt (als Hören und Verstehen aufgezeichneter Texte, als mündliche Darlegung von Ereignissen, Erfahrungen und Vorstellungen) als auch miteinander verbunden geübt werden kann, so wie es im Gespräch vorkommt. Zum schriftlichen Ausdruck gelangt man auf alle Fälle erst dann, wenn das Verständnis und die korrekte Verwendung der mündlichen Muster gesichert sind, jedoch soll die Anwendung des Schriftlichen nicht hinausgezögert werden.

Es sind Übungen anzusetzen, die es erlauben, die Sprache in kommunikativen Situationen zu gebrauchen, so daß der Schüler schließlich imstande ist,

— mündliche Informationen in der Sprache des täglichen Gebrauchs zu geben und zu verstehen,

- descrivere (oralmente o per iscritto) luoghi, oggetti, persone;
- esporre fatti ed esperienze di vita;
- esprimere opinioni e sentimenti personali;
- leggere, comprendere e riesporre accessibili testi di narrativa e di divulgazione tratti anche da materiali pubblicitari, da giornali, da riviste, da istruzioni varie;
- comprendere e redigere comunicazioni epistolari, prendere parte ad una conversazione non fondata sullo studio preventivo di testi scritti.

Lo sviluppo delle funzioni comunicative della lingua attraverso tali attività specifiche dovrà costituire il fulcro dell'insegnamento al fine di avviare gli allievi all'uso linguistico corrente.

La lettura dopo quattro anni d'insegnamento della seconda lingua nella scuola elementare, occupa uno spazio considerevole nell'ambito delle attività linguistiche perché dà la possibilità di ritrovare e di arricchire in un contesto di lingua viva le strutture ed il lessico appresi. Offre informazioni e spunti per la conversazione, per la discussione ed è un mezzo efficace per accostare l'alunno ai più significativi aspetti di vita, di pensiero e di cultura del mondo italiano.

La lettura sarà intensiva ed estensiva. La prima ha il fine di allargare e approfondire gli aspetti grammaticali, lessicali, culturali ed eventualmente stilistici, la seconda quello di soddisfare gli interessi fornendo informazioni e gradimento, ed arrivare ad una lettura spedita e ad una comprensione più intuitiva dei contenuti.

Nella scelta dei brani l'insegnante si orienterà sui testi che non abbiano una percentuale di lessico sconosciuto tale da pregiudicare l'immediata comprensione globale.

Per quanto riguarda i contenuti si terrà conto degli interessi propri dell'età e della realtà socioambientale dell'alunno e della realtà in cui la seconda lingua vive ed opera. Considerando il livello di preparazione si utilizzeranno anche facili poesie e brani di autore per destare l'interesse per i testi letterari.

2) Riflessioni sulla lingua

La riflessione sulla lingua senz'altro indispensabile, sarà condotta partendo dall'uso concreto della lingua in un contesto e non da schemi grammaticali. È opportuno che tale riflessione comprenda sia gli aspetti morfologico-sintattici sia quelli semantico-comunicativi.

- Orte, Gegenstände und Personen zu beschreiben (mündlich und schriftlich),
- Tatsachen und Erlebnisse darzulegen,
- persönliche Meinungen und Gefühle auszudrücken,
- leicht verständliche Erzähltexte, Werbetexte, Texte aus Tagespresse und Zeitschriften und verschiedene Anleitungen zu lesen, zu verstehen und wiederzugeben,
- Mittelungen in Briefform zu verstehen und zu verfassen; unvorbereitet und spontan an einem Gespräch teilzunehmen.

Die Entfaltung der kommunikativen Funktionen der Sprache durch diese spezifische Tätigkeit steht im Mittelpunkt des Unterrichts, damit die Schüler zum geläufigen Sprachgebrauch gelangen.

Das Lesen nimmt nach vierjährigem Unterricht der zweiten Sprache in der Grundschule einen beträchtlichen Raum innerhalb der Spracherziehung ein, denn es ermöglicht es, die gelernten Strukturen und den erworbenen Wortschatz in der lebendigen Sprache wiederzufinden und zu erweitern. Die Lektüre bietet Informationen und Anregungen zu Gesprächen und Diskussionen und ist ein geeigneter Weg, um dem Schüler bezeichnende Aspekte des Lebens, des Gedankengutes und der Kultur Italiens nahezubringen.

Das Lesen soll intensiv und extensiv sein. Das intensive Lesen dient dazu, den Wortschatz sowie die grammatischen, kulturellen und eventuell stilistischen Kenntnisse zu erweitern und zu vertiefen; das extensive Lesen kommt den Interessen entgegen, indem es Informationen und Freude vermittelt und zum schnellen Lesen und zum intuitiven Erfassen der Inhalte führt.

Bei der Wahl der Lesestücke orientiert sich der Lehrer an Texten, die einen gewissen Anteil an unbekanntem Wortschatz nicht überschreiten, so daß das unmittelbare Verständnis gewahrt bleibt.

Die Inhalte sind auf die Neigungen abzustimmen und sollen das Alter und die Umwelt der Schüler berücksichtigen sowie die Wirklichkeit, in der die zweite Sprache lebt und wirkt. Ausgehend vom Bildungsstand der Schüler sind auch einfache Gedichte und Texte von Autoren zu verwenden, um das literarische Interesse zu wecken.

2) Sprachbetrachtung

Die Reflexion über die Sprache ist unerlässlich, sie soll aber von der konkreten Sprachverwendung innerhalb eines Kontextes ausgehen und nicht von einem grammatischen Schema. Die Reflexion soll sowohl die morphologisch-syntaktischen wie die semantisch-kommunikativen Aspekte einschließen.

La riflessione sulla lingua offrirà occasione anche per i necessari riferimenti culturali dato che la lingua è elemento rivelatore del contesto socio-culturale.

Le possibili diverse impostazioni dell'analisi linguistica richiedono che gli insegnanti di madre lingua e di lingua seconda, nel consiglio di classe, raggiungano una intesa sulla terminologia grammaticale da adottare.

III. – *Articolazione del programma*

Sarà opportuno strutturare il programma in sequenze didattiche sviluppate secondo criteri di funzionalità comunicativa e distribuire la materia nel corso del triennio secondo un criterio «ciclico» che consentirà di procedere a ripetizioni sistematiche e ad ulteriori sviluppi di quanto già introdotto.

L'uso costante di sussidi audiovisivi di ogni tipo motiverà all'apprendimento della seconda lingua e contribuirà a far cogliere nella loro realtà gli elementi linguistici entro un contesto significativo.

Innestandosi sul grado di preparazione conseguito dagli alunni nel corso della scuola elementare e riprendendo gli argomenti in essa trattati, si continuerà a sviluppare la capacità di capire e produrre le espressioni più usuali di comunicazione della vita quotidiana.

L'alunno dovrà essere messo in condizioni di assumere un ruolo attivo attraverso il dialogo che prenderà l'avvio da situazioni in cui più facilmente egli potrebbe aver necessità di far uso della seconda lingua e che, per un lessico minimo fondamentale attingano agli ambiti di esperienza più comuni quali: scuola - strada - famiglia - casa - acquisti - corpo umano - tempo libero - rapporti con la natura - rapporti con l'ambiente - rapporti sociali e umani - servizi ed istituzioni pubblici e sociali - lavori e professioni anche in vista delle scelte professionali - scienze, tecnica, cultura - attualità dai mass-media - corrispondenza.

Le strutture esercitate nella scuola elementare verranno riprese e ampliate secondo i criteri dell'applicabilità immediata, della funzionalità, della frequenza e della contrastività. In questa fascia intermedia di apprendimento si darà anche una sistemazione alla riflessione sulla lingua appresa per mettere l'alunno in grado di generalizzare e di avere a disposizione maggiori possibilità di espressione personale.

Il perfezionamento della pronuncia (nei suoi aspetti percettivi ed articolatori), che non va conside-

Die Sprachbetrachtung ermöglicht auch, die notwendigen kulturellen Bezüge herzustellen, da die Sprache auch den sozialen und kulturellen Hintergrund aufdeckt.

Da Sprachanalyse über verschiedene Wege angegangen werden kann, ist es notwendig, daß sich die Lehrer der Muttersprache und die der zweiten Sprache im Klassenrat über die grammatische Terminologie einigen.

III. – *Gliederung der Inhalte*

Die Lerninhalte sind in Lernsequenzen zu unterteilen, die den Erfordernissen der Kommunikation gerecht werden. Eine spiralförmige Aufteilung des Stoffes auf die drei Jahre erlaubt es, systematisch zu wiederholen und das Gelernte weiterzuentwickeln.

Der ständige Gebrauch audio-visueller Hilfsmittel jeder Art motiviert das Erlernen der zweiten Sprache und trägt dazu bei, die sprachlichen Elemente in der realen Situation und im Zusammenhang zu erfassen.

Der Lehrer geht vom Grad der Vorbereitung aus, den der Schüler in der Grundschule erhalten hat. Er nimmt die dort behandelten Inhalte wieder auf und fährt fort, die gebräuchlichsten Verständigungsformen des Alltags weiterzuentwickeln.

Der Schüler muß in die Lage versetzt werden, im Gespräch eine aktive Rolle einzunehmen. Das Gespräch muß von Situationen ausgehen, die am ehesten die zweite Sprache erfordern und wegen der Beschränkung auf einen Mindestwortschatz nur alltägliche Erfahrungsbereiche betreffen sollen, z.B. Schule; Straße; Familie; Haus; Einkäufe; den menschlichen Körper; Freizeit; Natur und Umwelt; soziale und menschliche Beziehungen; öffentliche und soziale Dienste und Einrichtungen; Arbeit und Beruf, auch in Hinsicht auf die Berufswahl; Wissenschaft, Technik und Kultur; Zeitgeschehen in den Massenmedien; Schriftverkehr.

Die in der Grundschule eingeübten Strukturen werden wieder aufgenommen und nach den Kriterien der unmittelbaren Anwendung, der Funktionalität, der Häufigkeit und der Kontrastivität erweitert. In dieser mittleren Phase des Lernens wird auch die Reflexion über die Sprache systematisch eingebaut, um den Schüler in die Lage zu versetzen, zu den ersten Verallgemeinerungen zu gelangen und über größere Ausdrucksmöglichkeiten zu verfügen.

Die Verbesserung der Aussprache soll (im Unterscheiden und Artikulieren der Laute) nicht für sich allein, sondern eingebettet in den ganzheitli-

rato come un momento a sè stante, ma inserito nel processo globale di apprendimento linguistico, sarà curato costantemente nel triennio. L'insegnante controllerà soprattutto l'esatta percezione e produzione dei suoni tipici della lingua, l'intonazione, l'accento e il ritmo sia nell'espressione orale che nella lettura.

Nell'educazione all'ascolto ed alla comprensione orale ci si avvarrà prima della semplice conversazione fra insegnante e alunni, alunni e alunni, della lettura di facili dialoghi e brani contenenti lessico e strutture conosciuti, di brevi testi opportunamente registrati. Gradualmente si accosterà l'alunno a discorsi più complessi e a testi con una percentuale di lessico di strutture meno esercitati e noti, perché in terza classe possa comprendere un discorso di carattere compiuto entro il materiale esercitato, afferrare un contenuto anche in presenza di una piccola percentuale di lessico sconosciuto, individuando le parole chiave del discorso, dalla viva voce e dai mass-media.

Per l'espressione orale si curerà prima la capacità di rispondere a domande, di porre domande e reagire in situazioni di dialogo, di descrivere anche su stimolo visivo, di esporre brevemente fatti, accaduti, per passare poi alla dialogazione di brani, alla riesposizione di dialoghi e brani letti o sentiti, alla esposizione più articolata di avvenimenti, esperienze di vita, sentimenti ed opinioni.

Per avviare ad una maggiore consapevolezza e padronanza della lingua, saranno inoltre indispensabili esercizi di fissazione ed applicazione in situazioni comunicative degli aspetti fonologici, morfologici, sintattici e semantici introdotti globalmente nelle varie attività.

L'alunno, a conclusione del ciclo, dovrà essere capace di comunicare almeno nelle situazioni svolte durante il triennio, riferire su esperienze di vita dirette e indirette, descrivere fatti, situazioni, oggetti e persone, esprimere stati d'animo e opinioni.

Per quanto riguarda la comprensione scritta, si ricorrerà, in un primo momento, a letture brevi e semplici ed eventualmente adattate. Nel corso del triennio i brani saranno scelti con criterio di progressione in lunghezza e difficoltà. In terza classe l'alunno dovrebbe essere in grado di leggere con la guida dell'insegnante, un'opera completa che venga incontro ai suoi interessi più probabili.

La lettura sarà ad alta voce e silenziosa, l'una per assicurare una corretta decifrazione, pronuncia

chen sprachlichen Lernprozeß in den drei Jahren ständig geübt werden. Der Lehrer muß vor allem beim Sprechen und beim Lesen auf das genaue Erfassen und Wiedergeben der für die Sprache typischen Laute, auf die Intonation, den Akzent und den Rhythmus achten.

Bei der Erziehung zum Hören und zum Verstehen der gesprochenen Sprache bedient man sich anfänglich des einfachen Gesprächs zwischen Lehrer und Schülern und zwischen den Schülern untereinander, der Lektüre einfacher Dialoge und Lesestücke mit bekanntem Wortschatz und bekannten Strukturen, aber auch kurzer Texte, die zu diesem Zwecke aufgezeichnet werden. Allmählich führt man den Schüler an komplexere Gespräche heran und an Texte mit einem gewissen Anteil von Wörtern und Strukturen, die weniger geübt und bekannt sind. So wird er in der dritten Klasse ein in sich abgeschlossenes Gespräch mit eingeübten Sprachelementen verstehen und inhaltlich erfassen, auch wenn ein kleiner Anteil von unbekanntem Wörtern enthalten ist, indem er im unmittelbaren Gespräch und auch in der reproduzierten Sprache die Schlüsselwörter erkennt.

Für den mündlichen Ausdruck soll zuerst die Fähigkeit eingeübt werden, auf Fragen zu antworten, selber Fragen zu stellen und in Dialogsituationen zu reagieren, mit und ohne Bildmaterial eine Beschreibung zu machen, kurz über Vorgänge zu berichten; dann geht man dazu über, Texte in Dialoge zu verwandeln und gelesene oder gehörte Dialoge und Texte wiederzugeben und Ereignisse, Erfahrungen, Gefühle und Meinungen genauer darzustellen.

Es ist außerdem unerlässlich, die Elemente der Laut-, Formen-, Satz- und Bedeutungslehre, die im Sprachumgang insgesamt verwendet werden, durch Übungen in kommunikativen Situationen zu festigen und anzuwenden, damit der Schüler zu einer bewußten Sprachbeherrschung geführt wird.

Bei Abschluß der dreijährigen Mittelschule muß der Schüler fähig sein, sich mindestens im Bereich der eingeübten Situationen zu verständigen, über eigene und fremde Erfahrungen zu berichten, Tatsachen, Situationen, Gegenstände und Personen zu beschreiben, Gefühle und Meinungen zu äußern.

Um das Leseverständnis zu fördern, verwendet man anfänglich kurze und einfache und eventuell entsprechend abgeänderte Texte. Im Verlauf der drei Jahre werden allmählich längere und schwierigere Texte ausgesucht. In der dritten Klasse sollte der Schüler in der Lage sein, mit Hilfe des Lehrers eine Ganzschrift zu lesen, die möglichst seinen Interessen entgegenkommt.

Es soll lautes und stilles Lesen geübt werden, einmal, um eine genaue Lautbildung, Aussprache

ed intonazione, l'altra per educare l'alunno alla rapida comprensione che dà il piacere di leggere. Attraverso esercizi di lettura intensiva ed estensiva l'alunno sarà guidato gradualmente a trarre informazioni da testi nel limite di lessico e strutture esercitati, a cogliere il contenuto globale della lettura, anche senza la conoscenza completa del lessico, per poter capire vari testi di uso pratico e contemporaneamente sarà motivato a leggere per stabilire un diretto contatto di conoscenza e comprensione con il contesto socio-culturale in cui la lingua italiana si parla.

La produzione scritta sarà portata avanti parallelamente alle altre attività linguistiche attraverso esercizi di completamento, trasformazione e allargamento, dettati, questionari, trasposizioni e riesposizioni di letture, redazioni di lettere o di relazioni varie, composizioni guidate o libere. Le attività indicate contribuiranno ad assicurare all'alunno, alla conclusione del ciclo, la capacità di riesporre correttamente un contenuto letto o ascoltato, dare un resoconto di quanto visto o vissuto, esprimere sentimenti e pensieri adeguatamente all'età e alla maturità raggiunta, comunicare secondo semplici modelli (lettere, inviti, annunci, richieste di informazioni) il tutto nell'ambito di lessico e strutture sicuramente esercitati.

Storia

I. — Finalità e obiettivi

L'insegnamento della storia deve anzitutto proporsi di far comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale non solo dell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della vita della comunità umana (locale, regionale, nazionale, europea, mondiale) cui l'individuo stesso appartiene. Solo diventando in qualche modo partecipe di questa memoria collettiva, si diventa uomini, e cittadini, a pieno titolo. L'acquisita consapevolezza del fatto che l'anno della propria nascita non è anche l'anno di nascita della comunità di cui si viene a far parte, arricchisce l'individuo di una dimensione nuova; radicandolo nel passato, lo mette in condizione di valutare con maggiore penetrazione il presente e di assumere elementi per progettare il futuro. Dal momento che risulta essere il prodotto di una lenta stratificazione, il mondo circostante cessa di apparire come un dato esterno ostile ed immutabile, per proporsi come un campo aperto a nuove esperienze che contribuiranno a farlo evolvere ulteriormente.

und Intonation zu sichern, zum anderen, um den Schüler zu raschem Erfassen zu erziehen, was erst Freude am Lesen schenkt. Durch intensive und extensive Leseübungen soll der Schüler nach und nach dazu geführt werden, sich im Bereich der eingeübten Wörter und Strukturen Informationen zu holen, den Inhalt einer Lektüre zu erfassen, auch wenn nicht der gesamte Wortschatz bekannt ist, damit er die verschiedenen Gebrauchstexte versteht und gleichzeitig zum Lesen angeregt wird. So lernt er unmittelbar die italienische Sprache, Wesensart und Kultur kennen und verstehen.

Die schriftliche Produktion, die mit den anderen sprachlichen Tätigkeiten Hand in Hand geht, sieht Ergänzungs-, Verwandlungs- und Erweiterungsübungen vor, weiters Diktate, Leitfragen, das Umgestalten und Wiedergeben von Texten, das Abfassen von Briefen oder von verschiedenen Berichten und gelenktes oder freies Herstellen von Texten. Die genannten Tätigkeiten tragen dazu bei, daß der Schüler bei Abschluß der Mittelschule im Bereich der wiederholt eingeübten Wörter und Strukturen die Fähigkeit besitzt, einen gelesenen oder gehörten Inhalt korrekt wiederzugeben, Gesehenes oder Erlebtes seinem Alter und seiner Reife gemäß zu erzählen, Gefühle und Gedanken auszudrücken und anhand einfacher Vorlagen (Einladungen, Bekanntmachungen, Anfragen um Informationen) sich zu verständigen.

Geschichte

I. — Aufgaben und Ziele

Der Geschichtsunterricht soll vor allem bewußt machen, welche Bedeutung die Erinnerung für das tägliche Handeln des einzelnen sowie für das Leben der Gemeinschaft hat, welcher der Mensch angehört (der lokalen, regionalen, staatlichen, europäischen und weltweiten Gemeinschaft). Nur wenn man in irgendeiner Weise an der kollektiven Erinnerung teilhat, wird man Mensch und Bürger im wahren Sinn des Wortes. Wer sich der Tatsache bewußt ist, daß das Jahr der eigenen Geburt nicht auch gleichzeitig das Geburtsjahr der Gemeinschaft ist, der er nun angehört, gewinnt als Individuum eine neue Dimension. Durch die Verwurzelung in der Vergangenheit kann er um so besser die Gegenwart beurteilen und Grundlagen zur Gestaltung der Zukunft schaffen. Die Umwelt verliert den Aspekt einer feindlichen und unveränderbaren äußeren Gegebenheit, wenn man sieht, daß sie das Produkt langwieriger Schichtung ist; sie bietet sich nun vielmehr als ein Umfeld an, das neuen Erfahrungen offensteht, die ihrerseits dazu beitragen, es weiterhin zu verändern.

Ciò corrisponde alla particolare esigenza del preadolescente di conoscere la vicenda umana non solo al fine di comprendere il passato, ma anche, e soprattutto, di dare un orientamento alla propria esistenza con riferimento alla realtà che lo circonda. Su questo bisogno si fonda la possibilità di costruire e coltivare il «senso della storia» come naturale premessa al formarsi di una vera e propria «coscienza storica» che maturerà nell'adolescenza.

In concreto, l'obiettivo che l'insegnante di scuola media deve proporsi è quello di condurre gli alunni sia a percepire la dimensione temporale del fenomeno storico, sia a rendersi conto di come il lavoro storiografico obbedisca a regole che garantiscono la genuinità dell'operazione e il controllo dei risultati, sia a considerare, come avvio di giudizio critico, le soluzioni che gli uomini e le società hanno dato nel tempo ai loro problemi.

Ne deriva pertanto l'opportunità di far acquisire strumenti di verifica adeguati alla effettiva capacità degli alunni ai vari livelli di età e alle oggettive possibilità offerte dalla situazione locale.

II. - *Contenuti*

Per quanto concerne la scelta dei contenuti meglio adatti a realizzare l'obiettivo educativo su esposto, considerato il carattere peculiare della scuola dell'obbligo, che deve fornire a tutti gli strumenti indispensabili alla comprensione della realtà, si suggerisce di privilegiare, nella progettazione dell'azione didattica, gli aspetti connessi con la formazione e lo sviluppo (in particolare ma non esclusivamente, nel mondo classico, e nell'Europa medioevale, moderna e contemporanea) delle forme di organizzazione della vita associata, nei loro risvolti politici ed economico-produttivi, nonché delle istituzioni giuridico amministrative e religiose, con continui riferimenti al variare dei modi di vita, al succedersi delle espressioni linguistiche ed artistico-letterarie e alle tappe del progresso tecnico e scientifico in modo da «datare» concretamente i diversi momenti e le diverse età che scandiscono l'evoluzione delle forme di vita associata.

Per conseguire tale risultato che è essenziale ai fini della acquisizione del senso della «dimensione

Es entspricht dem besonderen Bedürfnis des Jugendlichen, den Werdegang der Menschheit kennenzulernen, und zwar nicht nur, um die Vergangenheit zu verstehen, sondern auch – und vor allem – um der eigenen Existenz im Umfeld dieser Wirklichkeit eine Orientierung zu geben. Auf diesem Anspruch fußt die Möglichkeit, den «Sinn für Geschichte» zu wecken und zu pflegen, und zwar als eine natürliche Voraussetzung für das Entstehen eines eigentlichen «geschichtlichen Bewußtseins», das im Jugendalter heranreift.

Der Mittelschullehrer muß also folgende Ziele anstreben: der Schüler soll dazu gebracht werden, daß er die zeitliche Dimension des historischen Phänomens begreift, und er soll sich bewußt werden, wie die Arbeit des Historikers Regeln gehorchen muß, welche die Zuverlässigkeit des Vorgehens garantieren und die Ergebnisse überprüfbar machen; schließlich soll der Schüler – als Einführung in kritisches Urteilen – überdenken, wie die Menschen und die Gesellschaften im Laufe der Zeit ihre Probleme gelöst haben.

Es ist daher geboten, den Schülern Überprüfungstechniken zu vermitteln, die den Fähigkeiten in den verschiedenen Altersstufen und den Möglichkeiten der lokalen Situation entsprechen.

II. - *Hinweise zu den Inhalten*

Bei der Wahl der Inhalte, die sich am besten eignen, das oben genannte Bildungsziel zu erreichen, muß man den besonderen Charakter der Pflichtmittelschule im Auge behalten, die allen Schülern die für das Verständnis der Wirklichkeit unerläßlichen Werkzeuge zu vermitteln hat. Bei der Planung des didaktischen Handelns sind jene Aspekte hervorzuheben, die sich auf das Entstehen und Verändern der Organisationsformen menschlicher Gemeinschaften beziehen, und zwar in ihrem politischen und ökonomisch-produktiven Wandel, sowie auf das Entstehen und Verändern von juristisch-administrativen und religiösen Institutionen. (Als Bereiche wähle man vor allem – aber nicht ausschließlich – das klassische Altertum, das mittelalterliche, das neuzeitliche und das gegenwärtige Europa) Gleichzeitig soll immer wieder gezeigt werden, wie die Lebensweise sich ändert, wie Form und Aussage von Sprache, Kunst und Literatur ebenso einander folgen wie die Stufen des technischen und wissenschaftlichen Fortschritts, so daß man die verschiedenen Abschnitte und die verschiedenen Epochen, welche die Entwicklung der Formen des menschlichen Zusammenlebens gliedern, zeitlich einordnen kann.

Für den Begriff der «Dimension Zeit» ist es unerläßlich, daß man die chronologischen Bezüge

temporale» debbono essere utilizzati i riferimenti cronologici collegati a fatti o prodotti che connotano le diverse epoche storiche. Invenzioni e scoperte, arti e scienze, progresso tecnologico e grandi movimenti di pensiero, coerentemente inseriti nella successione dei momenti di sviluppo della civiltà, costituiscono un tessuto di elementi capace di far cogliere all'alunno il fluire del tempo nell'arco del divenire della storia. Si rileva, tra l'altro, la necessità di fornire l'informazione basilare sull'origine e sulla storia delle singole minoranze linguistiche presenti in Italia e ciò in particolare modo nelle zone abitate da dette minoranze.

All'interno di questa rete di riferimenti cronologici e rivolgendo sempre una preminente attenzione alla contemporanea evoluzione delle diverse forme di vita associata, si collocheranno la ricostruzione e lo studio dei fatti storici propriamente detti e l'analisi degli elementi che su di essi variamente incidono, tenendo sempre presente la necessità di impegnare l'alunno in attività che stimolino le sue capacità e il suo spirito di iniziativa.

Ciò risulta tanto più importante se ci si pone nella prospettiva dell'educazione permanente e se si tiene conto del carattere orientante di ogni disciplina nella scuola obbligatoria non solo ai fini della prosecuzione degli studi, qualora ciò avvenga, ma anche per un responsabile inserimento in ogni tipo di attività lavorativa; è essenziale perciò che il preadolescente acquisisca sufficiente consapevolezza dei metodi, delle operazioni e del linguaggio che sono propri del lavoro storiografico.

III. — Suggestioni metodologici

Tale lavoro consiste in tutta una serie di operazioni (quali il reperimento e la consultazione di fonti, la formulazione di ipotesi, la selezione di dati, l'analisi di documenti anche non scritti, l'individuazione di raccordi con altri fatti contemporanei o successivi) che possono essere riprodotte a fini didattici a un livello di sperimentazione molto elementare. Tutto ciò, lungi dall'escludere l'intervento assiduo dell'insegnante, lo qualifica nella funzione dell'insegnare ad apprendere, e gli consente svariate forme di insegnamento individualizzato. Al fine però di evitare che le singole esercitazioni assumano carattere frammentario ed episodico, costituendosi ciascuna come esperienza a sè stante, sarà cura del docente inserire in una linea organica di svolgimento, senza «salti» arbitrari, raccordandoli con ampie

zu Tatsachen oder Ergebnissen herstellt, welche die verschiedenen historischen Epochen charakterisieren. Erfindungen und Entdeckungen, Kunst und Wissenschaft, der technologische Fortschritt und große geistige Umwälzungen werden so in der Abfolge der kulturellen Entwicklung getreu eingeordnet und ergeben damit ein Geflecht von Elementen, die es dem Schüler erlauben, das Fließen der Zeit im geschichtlichen Werden zu begreifen. Es ist auch notwendig, grundlegende Informationen über Ursprung und Geschichte der einzelnen sprachlichen Minderheiten in Italien zu geben, und zwar vor allem dort, wo solche Minderheiten leben.

Die im eigentlichen Sinne geschichtlichen Fakten sollen nachvollzogen und studiert, die Elemente, die diese unterschiedlich beeinflussen, untersucht, und alles in den Raster der zeitlichen Bezüge gestellt werden; während man das Augenmerk vor allem auf die gleichzeitige Entwicklung der verschiedenen Formen des gesellschaftlichen Lebens richtet, muß der Schüler mit solchen Tätigkeiten beschäftigt werden, die seine Fähigkeiten und seinen Sinn für Initiative anregen.

Dies wird umso wichtiger sein, wenn man an die lebenslange Weiterbildung denkt und den Orientierungscharakter eines jeden Faches der Pflichtschule beachtet; dabei kommt es nicht darauf an, ob der Schüler weitere Schulen besuchen wird oder ob er sich verantwortungsbewußt mit irgendeiner Tätigkeit in die Welt der Arbeit einreicht; es ist aber wesentlich, daß der Jugendliche sich ein ausreichendes Verständnis für die Methoden, das Vorgehen und die Ausdrucksmittel aneignet, mit denen die Geschichtsforschung arbeitet.

III. — Methodische Anregungen

Das Geschichtsstudium besteht in einer Vielfalt von Übungen, die man jedoch aus didaktischen Überlegungen auf eine elementare Stufe reduziert (solche Tätigkeiten sind etwa: das Auffinden und Befragen von Quellen, das Formulieren von Hypothesen, das Auswählen von Daten, die Untersuchung von Dokumenten, auch von nicht schriftlichen, das Herstellen von Bezügen zu gleichzeitigen und späteren Ereignissen). Dabei soll der Lehrer durchaus nicht ausgeschaltet werden, vielmehr wird er hier in seiner Funktion als einer, der lehrt, wie man lernt, erst bestärkt, und die verschiedensten Möglichkeiten für einen individuellen Unterricht bieten sich ihm an. Er muß aber verhindern, daß die einzelnen Übungen fragmentarisch oder episodisch bleiben und als gesonderte Erfahrungen für sich dastehen; daher ist es seine Aufgabe, Inhalte, die er besonders ausführlich behandeln will, organisch und ohne willkürliche Sprünge in die zeitli-

sintesi, gli argomenti che vengono fatti oggetto di un più specifico approfondimento.

Tali approfondimenti offriranno altresì la migliore occasione per stabilire collegamenti organici con tutte le altre discipline, di volta in volta chiamate, da sole o per gruppi, ad integrarsi con la ricerca storica, a seconda del tipo di problema affrontato. A titolo di esempio, si ricordano le connessioni con la storia della lingua, con le letture antologiche, con la geografia, con l'educazione artistica, musicale, scientifica e tecnica.

La storia è infatti una disciplina complessa, peculiare fra le scienze dell'uomo, in quanto dà evidenza al tipico potere umano di produrre cultura, nella più articolata accezione del termine. Conviene pertanto che, escludendo ogni forma di enciclopedismo, l'insegnante punti a dare il gusto della ricerca, che potrà proseguire anche fuori della scuola, parallelamente alla esperienza di vita, purché si sia acquisito, anche attraverso la consuetudine con la lettura libera, l'interesse per tale tipo di indagine e purché il preadolescente abbia maturato in sé la consapevolezza che tutti gli uomini, tutti i popoli, l'umanità intera sono protagonisti della storia.

Per quanto attiene poi alle verifiche periodiche e finali del processo di apprendimento, esse dovranno essere sempre costruite sulla base del lavoro effettivamente svolto, nella triplice prospettiva di:

accertare l'acquisizione e l'organizzazione dei concetti e delle conoscenze;

accertare il possesso dei metodi di ricerca;

accertare il livello di sviluppo di capacità e abilità generali e specifiche.

Sembrano pertanto da valorizzare anche le verifiche pratiche e scritte, (utilizzando a tale scopo le visite a musei e monumenti, il reperimento di fonti, la scelta e l'elaborazione di dati da documenti, l'uso di bibliografie ecc.) che consentono omogeneità, oggettività e frequenza di controlli e un loro pratico impiego didattico.

Lo sviluppo delle capacità di esposizione orale sarà curato nel corso delle discussioni e nei momenti di dialogo che il piano di lavoro dovrà comunque prevedere.

IV. – *Suddivisione per anno*

L'indicazione della suddivisione annuale della

che Abfolge einzureihen und die Zusammenhänge herzustellen.

Eine solche Vertiefung bietet gleichzeitig die Möglichkeit, sinnvolle Bezüge zu allen anderen Fächern herzustellen. Je nach Bedarf und nach der Art des Problems werden einzelne Fächer oder Fachgruppen aufgerufen, sich an der geschichtlichen Untersuchungsarbeit zu beteiligen. Zum Beispiel kann man Bezüge mit der Sprachgeschichte herstellen, mit ausgewählter Lektüre, mit Erdkunde, mit Kunst- und Musikerziehung, mit der Technischen Erziehung, mit Mathematik und mit den naturwissenschaftlichen Fächern.

Geschichte ist in der Tat ein komplexes Fach; sie nimmt unter allen Wissenschaften des Menschen eine Sonderstellung ein, da sie sich mit dem typisch menschlichen Vermögen beschäftigt, Kultur – im weitesten Sinne des Wortes – zu schaffen. Daher sollte der Lehrer, ohne in allzu enzyklopädische Formen des Lehrens zu verfallen, im Schüler die Lust des Forschens wecken, damit er dies auch außerhalb der Schule und gleichzeitig mit seiner wachsenden Lebenserfahrung weiterführen kann. Allerdings muß sich der Jugendliche – auch über die Gewöhnung an persönliche Lektüre – das Interesse für diese Art des Arbeitens angeeignet haben und zum Verständnis gelangt sein, daß alle Menschen, alle Völker, die gesamte Menschheit Träger der Geschichte sind.

Die periodische und abschließende Überprüfung des Lernprozesses muß die tatsächlich geleistete Arbeit als Grundlage haben, und zwar in einer dreifachen Sicht:

feststellen, ob sich der Schüler die Begriffe und Kenntnisse angeeignet hat und sie ordnen kann,

feststellen, ob er sich die Arbeitsmethoden angeeignet hat,

feststellen, welches Niveau der Schüler in der Entfaltung seiner besonderen und allgemeinen Fähigkeiten und Fertigkeiten erreicht hat.

Es ist daher auf die praktischen und schriftlichen Überprüfungen Wert zu legen, die Lernzielbezogenheit, Objektivität und häufige Einsetzbarkeit gestatten und sich didaktisch bewährt haben. Dazu nutzt man den Besuch von Museen und die Besichtigung von Denkmälern, das Beschaffen von Quellen, die Auswahl und Erarbeitung von Daten aus Dokumenten, den Gebrauch von Bibliographien, usw.

Die Entfaltung der Fähigkeit des mündlichen Vortrages soll im Verlauf von Diskussion und Dialog gepflegt werden, was der Arbeitsplan auf jeden Fall vorsehen muß.

IV. – *Stoffgliederung*

Der Hinweis auf die Stoffverteilung für jedes

materia si limita volutamente alla individuazione dei termini cronologici in modo da lasciare al consiglio di classe la programmazione curriculare, possibile solo in quella sede, in rapporto all'effettivo e verificato livello di partenza degli alunni.

In altri termini l'indicazione dei contenuti non significa necessariamente trattazione dettagliatamente svolta per argomenti, ma, nel caso lo esiga la funzionalità del processo di insegnamento, e per particolari periodi storici, lo svolgimento potrà avvenire su linee di sviluppo fondamentali, caratterizzanti l'epoca, fra loro raccordate da opportune sintesi.

Si raccomanda, in particolare, che anche in connessione con il programma di educazione civica l'insegnante si preoccupi di svolgere il programma del III anno in modo che esso dia ampio spazio alla trattazione dei problemi della vita contemporanea.

Classe I: dalla preistoria al IX secolo;

Classe II: dal X secolo al 1815;

Classe III: dal 1815 ai giorni nostri con riferimenti essenziali all'Europa, al mondo, alla decolonizzazione. Si avrà particolare riguardo all'Italia e alla propria regione dopo la prima guerra mondiale fino ai nostri giorni, nel quadro della storia mondiale.

Educazione civica

I. — Finalità generali e obiettivi

L'educazione civica, intesa come finalità essenziale dell'azione formativa della scuola, esige il responsabile impegno di tutti i docenti e la convergenza educativa di tutte le discipline e di ogni aspetto della vita scolastica. Essa è pertanto, un grande campo di raccordo culturale, interdisciplinare, che ha anche suoi contenuti specifici rappresentati dalle informazioni sulle forme e sulle caratteristiche principali della vita sociale e politica del Paese e che richiede interventi coordinati del consiglio di classe intesi a far maturare la coscienza delle responsabilità morali, civiche, politiche, sociali, personali e comunitarie di fronte ai problemi dell'umanità, nel contesto sociale italiano, europeo, mondiale e, quindi, a far acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

In tale prospettiva la scuola attua il suo impegno di educazione civica attraverso il contatto col mondo civile e la presa di coscienza dei valori sui quali si fonda la Costituzione, l'offerta di conoscenza di problemi e di metodologie per la valutazione

Schuljahr beschränkt sich absichtlich auf die Festlegung der zeitlichen Einteilung und überläßt so die curriculare Planung dem Klassenrat, der allein auf Grund des wirklichen und festgestellten Ausgangsniveaus der Schüler dafür zuständig ist.

Mit anderen Worten: der Hinweis auf die Inhalte bedeutet nicht unbedingt, daß sie alle und im Detail durchgenommen werden müssen; sofern es für den Bildungsprozeß sinnvoll ist, können einzelne Epochen nach wesentlichen Gesichtspunkten, die für die Zeit charakteristisch und untereinander durch entsprechende Übersichten verbunden sind, behandelt werden.

Insbesondere wird empfohlen, daß der Lehrer auch im Zusammenhang mit der Politischen Bildung den Lehrplan der 3. Klasse so festlegt, daß breiter Raum für die Behandlung der Probleme der Gegenwart bleibt.

1. Klasse: von der Vorzeit bis zum 9. Jh. nach Christus

2. Klasse: von den Anfängen des 10. Jh. bis 1815

3. Klasse: von 1815 bis auf unsere Zeit, mit wesentlichen Bezügen zu Europa, zur Welt, zur Entkolonialisierung. Besondere Beachtung im Rahmen der Weltgeschichte erfährt die Geschichte Italiens und der engeren Heimat nach dem ersten Weltkrieg bis in die Gegenwart.

Politische Bildung

I. — Allgemeine Aufgaben und Ziele

Die Politische Bildung ist das Bildungsziel der Schule und verlangt daher die Verantwortung und den Einsatz aller Lehrer: sämtliche Fächer und Aspekte des schulischen Alltags sollen dazu ihren Erziehungsbeitrag leisten. Sie ist daher ein großes Bezugsfeld fächerübergreifender Bildung, die auch in der Information über Formen und Hauptmerkmale des sozialen und politischen Lebens des Landes ihre spezifischen Inhalte hat und die das gemeinsame Vorgehen des Klassenrates mit folgenden Zielen erfordert:

– das Bewußtsein für sittliche, gesellschaftliche, politische, soziale, persönliche und gemeinschaftliche Verantwortung gegenüber den Problemen der Menschheit im sozialen Umfeld Italiens, Europas und der Welt entwickeln

– und daher ein sozial und politisch verantwortbares Verhalten vermitteln.

Aus dieser Sicht erfüllt die Schule mit der Politischen Bildung die Verpflichtung, den Kontakt zur politischen Umwelt zu suchen, die Werte, die der Verfassung zugrunde liegen, bewußtzumachen, Probleme und Methoden für eine kritische Beurtei-

critica dei fatti, nonché attraverso un concreto esercizio di vita democratica nella scuola, di ricerca e di dialogo nel rispetto più attento della libertà di coscienza morale e civile degli alunni.

Obiettivi che l'educazione civica, come impegno costante del consiglio di classe, deve perseguire cogliendo tutte le occasioni educative e didattiche più opportune, sono:

a) la maturazione, da parte dell'alunno, degli orientamenti che sostanziano la responsabilità personale all'interno della società, l'iniziativa civica e la solidarietà umana;

b) la conquista di una capacità critica che permetta alla persona di darsi dei criteri di condotta, di comprendere la funzione delle norme che consentono un corretto svolgersi della vita sociale, di definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità: ciò nell'intento di porre l'alunno nella condizione di analizzare i vari aspetti dei problemi e di tendere all'obiettività del giudizio;

c) la crescita della volontà di partecipazione come coscienza del contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi dell'uomo, della società nazionale ed internazionale.

A tal fine il consiglio di classe utilizzerà nella sua programmazione i contributi che possono essere offerti dallo studio dei principi costituzionali e delle istituzioni che sono alla base della organizzazione democratica dello Stato; identificherà i problemi che possono essere oggetto di analisi interdisciplinari; farà riferimento anche a significativi aspetti del rapporto con la dimensione europea e mondiale dei problemi, con particolare riguardo a quello del sottosviluppo dell'uomo e dei popoli, sentito come positiva sfida del nostro tempo.

II. - *Contenuti specifici della disciplina*

L'educazione civica, quale specifica materia d'insegnamento, esplicitamente prevista dal piano di studi, ha come oggetto di apprendimento le regole fondamentali della convivenza civile, come risultati di un processo storico pervenuto a formulazioni giuridiche positive e come presupposto per ulteriori sviluppi.

Il relativo insegnamento è affidato al docente di materie letterarie per la riconosciuta opportunità di sviluppare la trattazione dei suoi contenuti specifici in costante correlazione con l'insegnamento della storia.

lungo der Tatsachen anzubieten sowie auch demokratisches Leben in der Schule durch die Sozialformen der Untersuchungsarbeit und des Gruppengesprächs einzüben. Dabei muß die sittliche und politische Gewissensfreiheit der Schüler bewußt respektiert werden.

Es ist Pflicht des Klassenrates, alle erzieherisch und didaktisch fruchtbaren Möglichkeiten wahrzunehmen, um folgende Lernziele zu erreichen:

a) der Schüler soll sich der Grundsätze bewußt werden, die das Wesen seiner persönlichen Verantwortung im Gefüge der Gesellschaft, der politischen Initiative und der menschlichen Solidarität ausmachen;

b) er soll die kritische Fähigkeit erlangen, sich persönliche Maßstäbe für das Verhalten zu geben, Verständnis für die Leistungen der Normen zu finden, die ein korrektes Zusammenleben der Gesellschaft ermöglichen, und den Zusammenhang zwischen der persönlichen Freiheit und den Forderungen der Gemeinschaft zu bestimmen. Er soll dadurch befähigt werden, die verschiedenen Seiten der Probleme zu erkennen und Objektivität des Urteils anzustreben;

c) die Bereitschaft des Schülers soll wachsen, an der Lösung der Probleme des Menschen, der nationalen und internationalen Gesellschaft mitzuwirken, aus dem Bewußtsein heraus, daß jeder seinen Teil dazu beitragen muß.

Zu diesem Zweck nützt der Klassenrat bei seiner Planung den Beitrag, den das Studium der Verfassungsgrundsätze und der Institutionen, die das Fundament des demokratischen Staates sind, bietet. Er soll Probleme ausfindig machen, die Gegenstand einer fächerübergreifenden Analyse sein können, und er soll auch auf bedeutsame Aspekte hinweisen, die sich aus dem Bezug solcher Probleme zu Europa und der Welt ergeben, und zwar besonders auf die Unterentwicklung des Menschen und der Völker, was als positive Herausforderung an unsere Zeit zu verstehen ist.

II. - *Hinweise zu den Inhalten*

Die Politische Bildung ist im Lehrplan als eigenes Unterrichtsfach ausdrücklich vorgesehen und hat als Inhalt die Grundregeln des politischen Zusammenlebens, die sich als Ergebnis eines historischen Prozesses in positiven Rechtsformulierungen niedergeschlagen haben und als Voraussetzung für weitere Entwicklungen gelten.

Der Unterricht ist dem Lehrer für literarische Fächer anvertraut, da es sich als günstig erwiesen hat, die spezifischen Inhalte des Faches in ständiger Verbindung mit dem Geschichtsunterricht zu entwickeln.

Il nucleo fondamentale di tali contenuti è dato dal testo della Costituzione italiana, legge fondamentale dello Stato e sintetica espressione della nostra civile convivenza che abbisogna del concorso di tutte le forze per la sua completa attuazione.

La comprensione della Costituzione – che gioverà anche a dare sistemazione, quasi secondo un indice ragionato, agli altri temi di educazione civica – avrà un momento più organico nella classe terza, in quanto lo consentono l'età e l'esperienza raggiunta dagli allievi.

Nelle classi prima e seconda lo studio, pur avviando, appena possibile, alla conoscenza del testo costituzionale, assumerà la forma di una considerazione sui valori umani e sociali insiti nell'esperienza di vita comunitaria dell'alunno (la famiglia, il gruppo, la comunità scolastica...).

La stessa esperienza della classe scolastica, anche nei momenti della sua eventuale articolazione in gruppi, dovrà essere utilizzata, anche in sede di riflessione specifica, per guidare alla scoperta, al suo interno, dei ruoli e delle strutture di questo microcosmo che deve essere organizzato secondo le esigenze del metodo democratico e della partecipazione responsabile; così pure dovranno essere presentati gli organi collegiali della scuola previsti dai decreti delegati del 1974 e, per quanto possibile, sperimentate le forme di partecipazione alla vita della scuola anche in vista di più ampio impegno nella scuola secondaria superiore.

Accanto al nucleo delle norme costituzionali, e raccordate con esse, saranno rese comprensibili, in forma semplice ed adatta all'età degli allievi, le funzioni di taluni istituti fondamentali dell'ordinamento pubblico e privato, la cui conoscenza aiuti a comprendere i meccanismi sempre più complessi della società contemporanea. In tale quadro, potranno essere trattati, ad esempio, temi attinenti alla persona, alla famiglia, alle comunità territoriali, all'ordinamento della giustizia, al sistema tributario, al lavoro, alla sua organizzazione, alla sua tutela e alle sue condizioni di sicurezza, all'educazione stradale, all'educazione sanitaria, alla cooperazione internazionale.

Gli scambi sempre più frequenti, le interdipendenze delle economie, le necessità della cooperazione internazionale, rendono, inoltre, necessaria la conoscenza delle funzioni e delle attività dei principali organismi di cooperazione ed integrazione europea nonché degli altri organismi internazionali.

Der Kern dieser Inhalte ist durch den Text der Italienischen Verfassung gegeben: sie ist das grundlegende Gesetz des Staates und eine Zusammenfassung der Regeln unseres politischen Lebens und braucht zu ihrer vollen Verwirklichung das gemeinsame Bemühen aller Kräfte.

Die Verfassung soll im dritten Schuljahr organischer als in den zwei Jahren vorher behandelt werden, insofern Alter und Erfahrung es dem Schüler gestatten. Sie ist gleichzeitig der Leitfaden für die Behandlung der anderen Themen der Politischen Bildung.

In der ersten und zweiten Klasse besteht das Lernen mehr aus Überlegungen zu menschlichen und sozialen Werten aus dem Lebensbereich der Gemeinschaft des Schülers (Familie, Gruppe, Schulgemeinschaft) doch wird man immer dort, wo es möglich ist, zur Kenntnis des Verfassungstextes hinführen.

Aber auch die Erfahrungen der Schulklassen selbst sollen – etwa bei ihrer Aufteilung in Gruppen – genützt werden, um die Schüler zum Entdecken und bewußten Überdenken der Rollen und Strukturen im Inneren dieser kleinen Welt zu führen, die nach den Forderungen der demokratischen Methode und der verantwortlichen Teilnahme organisiert werden muß; so sollen auch die Mitbestimmungsgremien der Schule (wie sie von den gesetzvertretenden Dekreten des Jahres 1974 vorgesehen sind) vorgestellt und die Formen der Teilnahme am schulischen Leben so breit wie möglich durchgespielt werden, was auch für einen größeren Einsatz an der Oberstufe bedeutsam werden kann.

In einfacher und altersgemäßer Art soll neben den Kernsätzen der Verfassung und mit Zusammenhang mit diesen die Funktion einiger wichtiger Institutionen der öffentlichen und privaten Ordnung verständlich gemacht werden, deren Kenntnis die immer schwieriger werdenden Mechanismen der Gesellschaft von heute einsichtig macht. In diesem Rahmen können etwa auch Themen behandelt werden, die sich auf die Person, die Familie und die Gebietsgemeinschaften beziehen oder die Ordnung des Rechtswesens, das Steuersystem, die Organisation und den Schutz der Arbeit und die diesbezüglichen Sicherheitsbedingungen, die Verkehrserziehung, die Gesundheitserziehung und die internationale Zusammenarbeit betreffen.

Der immer häufigere Warenaustausch, die wechselseitige Abhängigkeit der Wirtschaftssysteme und die Notwendigkeit internationaler Zusammenarbeit machen außerdem die Kenntnis der Funktion und Tätigkeit der wichtigsten europäischen Gremien für Kooperation und Integration sowie auch der anderen internationalen Organisationen notwendig.

Nel quadro delle finalità dell'educazione civica trova una sua collocazione l'attenzione per i problemi delle minoranze linguistiche – da approfondire in modo particolare nelle zone in cui esse sono presenti – per quanto riguarda il loro significato sul piano sociale e gli ordinamenti ad esse riferiti.

III. – *Suddivisione della materia per anno*

Classi I e II

Partendo dall'esperienza diretta della classe scolastica si valorizzi la progrediente capacità del preadolescente di inserirsi nel lavoro comune di gruppo, della classe, della scuola, sicché egli possa via via realizzare una riflessione consapevole sui valori umani e sociali insiti nelle sue esperienze di vita comunitaria (la famiglia, il gruppo, la comunità scolastica) e sui diritti e sui doveri relativi alle varie forme di vita sociale.

I temi da affrontare saranno graduati, con opportuni riferimenti al testo della Costituzione, passando dalla famiglia e dalla comunità scolastica alle più complesse forme di aggregazione comunitaria (gruppi associativi, partiti, sindacati, partner sociali, comune, provincia, regione, Stato, organismi della cooperazione internazionale, con particolare riguardo alla Comunità europea).

Si evidenzia, comunque, appena lo si riterrà possibile, il principio della partecipazione responsabile alla vita politica, caratterizzante tutte le forme associative sopra indicate e ben presente nel testo della Costituzione.

Classe III

Studio della Costituzione, con particolare riguardo allo Statuto di autonomia del Sudtirolo, con riferimenti alla sua genesi, ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione; opportuni raffronti con testi costituzionali di altri Stati, soprattutto europei.

Trattazione elementare di taluni temi attinenti ad istituti fondamentali dell'ordinamento pubblico e privato.

Principi e organismi della cooperazione europea e internazionale.

Geografia

I. – *Finalità e obiettivi*

La geografia ha il compito di indagare fenomeni e sistemi antropofisici in una visione dinamica di

Im Aufgabenbereich der Politischen Bildung haben die Probleme der sprachlichen Minderheiten ihren eigenen Stellenwert. Besonders in Gebieten, wo es solche Minderheiten gibt, muß man ausführlicher darauf eingehen, und zwar auf ihre Bedeutung in gesellschaftlicher Hinsicht und auf die Bestimmungen, die sie betreffen.

III. – *Aufteilung der Inhalte auf die Jahre*

I. und 2. Klasse

Man geht unmittelbar vom Leben der Schulklassen aus und wertet die wachsende Fähigkeit des Jugendlichen, sich in die gemeinsame Arbeit der Gruppe, der Klasse, der Schule einzufügen; so wird er allmählich zum bewußten Nachdenken über die menschlichen und sozialen Werte, die er als Glied dieser seiner Gemeinschaft (der Familie, der Gruppe, der Schulgemeinschaft) erfährt, und zum Nachdenken über seine Rechte und seine Pflichten im Umfeld der verschiedenen Formen des sozialen Lebens gebracht.

Die Themen, die zu behandeln sind, sollen in Stufen und mit zweckmäßigen Hinweisen auf den Text der Verfassung über die Familie und Schulgemeinschaft zu den komplexeren Formen sozialer Gebilde führen (Vereine und Verbände, Parteien, Gewerkschaften, Sozialpartner, Gemeinde, Provinz, Region, Staat, Gremien internationaler Zusammenarbeit und besonders der europäischen Gemeinschaft).

So früh wie möglich soll der Grundsatz der verantwortlichen Teilnahme am politischen Leben herausgearbeitet werden, da er für alle oben genannten Formen von sozialen Gruppen charakteristisch und im Text der Verfassung immer gegenwärtig ist.

3. Klasse

Die Verfassung – wobei das Autonomiestatut für Südtirol besonders zu berücksichtigen ist – mit Hinweisen auf ihre Entstehung, ihre grundlegenden Leitlinien und ihre Verwirklichung; geeignete Vergleiche mit Verfassungen anderer, vor allem europäischer Staaten.

Einfache Behandlung von einigen Themen, die sich auf wichtige Institutionen der öffentlichen und privaten Ordnung beziehen.

Grundsätze und Gremien der europäischen und internationalen Zusammenarbeit.

Erdkunde

I. – *Aufgaben und Ziele*

Die Erdkunde hat die Aufgabe, Erscheinungen und Systeme zu untersuchen, die Mensch und

tutti gli elementi variabili, naturali ed umani, che concorrono a configurare l'assetto del territorio. L'itinerario fondamentale della ricerca geografica consiste nel verificare e nell'interpretare il rapporto dialettico tra gli uomini – con le loro aspirazioni, necessità, strategie, tecnologie – e la natura – con le sue risorse e le sue leggi – in modo da cogliere la molteplicità delle connessioni che modificano, anche nel tempo, le situazioni geografiche.

Una corretta prassi di ricerca geografica che, attraverso i procedimenti dell'analisi e della sintesi, conduca l'alunno ad una visione integrata dalla reciprocità uomo-ambiente, contribuisce a sollecitare l'osservazione, a conferire il senso dello spazio, a sviluppare le capacità descrittive, ad arricchire il patrimonio culturale, a promuovere lo spirito critico. Tale procedimento stimola l'alunno ad una attiva partecipazione alla realtà culturale, sociale ed economica e contribuisce a prepararlo a scelte ragionate e responsabili anche in vista del suo inserimento nel mondo del lavoro.

La geografia assolve al proprio impegno formativo nei confronti dell'alunno promuovendo l'elaborazione di concetti e la organizzazione di ipotesi, secondo un metodo scientifico.

Il fatto che essa comporti anche momenti descrittivi non significa affatto che i fenomeni e le connessioni fra i fenomeni debbano essere presentati in forma non problematica; al contrario, occorre guidare l'alunno a scegliere e collegare, interpretare i dati, avendo presente che il descrivere non deve necessariamente coincidere con l'accettazione acritica di formulazioni chiuse e definitive.

È inoltre rilevante l'acquisizione – anche attraverso la geografia – della capacità di tradurre, nei limiti dell'utile e del possibile, gli elementi quantitativi in elementi qualitativi e viceversa, ai fini dell'educazione alla ricerca geografica.

Si tenga presente che proprio la geografia può stimolare la capacità di calcolo rapido in termini di ordini di grandezza per poter impostare immediate comparazioni, escludendo la memorizzazione di cifre, sulle quali non si sappia poi ragionare.

II. – Indicazioni programmatiche

L'analisi del paesaggio non si limiterà, solo, all'individuazione dei fatti e degli oggetti geografici, nè alla mera e passiva identificazione dei segni che

Natur betreffen, wobei alle naturgegebenen und menschlichen Variablen, die zusammen den Charakter des Raumes bestimmen, dynamisch zu sehen sind. Die Vorgangsweise der geographischen Forschung besteht grundlegend im Feststellen und Deuten der Wechselbeziehung zwischen den Menschen (mit ihren Ansprüchen, Bedürfnissen, Strategien, Technologien) und der Natur (mit ihren Schätzen und Gesetzmäßigkeiten), um so die Vielfalt der Zusammenhänge zu begreifen, die – auch im Laufe der Zeit – die geographischen Verhältnisse ändern. Eine einwandfreie erdkundliche Untersuchungstätigkeit, die dem Schüler über analytische und synthetische Verfahren eine Gesamtschau der Wechselwirkung Mensch-Umwelt gewähren soll, hilft ihm, die Beobachtungsgabe zu wecken, die Fähigkeiten des Beschreibens zu entwickeln, die Allgemeinbildung zu erweitern, das kritische Denkvermögen zu fördern. Ein solches Vorgehen ermuntert den Schüler zu einer aktiven Teilnahme am kulturellen, sozialen und wirtschaftlichen Leben und trägt dazu bei, ihn auch im Hinblick auf seine Eingliederung in die Arbeitswelt auf überlegte und verantwortungsbewußte Entscheidungen vorzubereiten.

Die Erdkunde erfüllt ihren Bildungsauftrag gegenüber dem Schüler, indem sie gemäß einer wissenschaftlichen Methode zum Erarbeiten von Begriffen und zum Umgang mit Hypothesen anregt.

Die Tatsache, daß die Erdkunde manchmal auch beschreibend vorgeht, bedeutet durchaus nicht, daß die Erscheinungen und ihre Zusammenhänge in problemloser Form dargeboten werden sollten; im Gegenteil: Der Schüler muß angeleitet werden, auszuwählen und zu verknüpfen und die Sachverhalte zu deuten; dabei sollte klar sein, daß das Beschreiben nicht zwangsweise im kritiklosen Übernehmen von fertigen und endgültigen Formulierungen bestehen muß.

Wichtig ist darüber hinaus der Erwerb der Fähigkeit, – auch über das Fach Erdkunde – quantitative in qualitative Sachverhalte zu übertragen (und umgekehrt), soweit dies überhaupt sinnvoll und möglich ist, um damit zur geographischen Forschung zu erziehen.

Gerade die Erdkunde vermag die Fertigkeit zum schnellen Umrechnen in Größenordnungen und zu unmittelbaren Vergleichen anzuregen, so daß das bloße Merken von Zahlen, mit denen man nichts anzufangen weiß, vermieden wird.

II. – Hinweise zu den Inhalten

Die wissenschaftliche Auseinandersetzung mit der Landschaft darf sich nicht allein auf die Erhebung der geographischen Tatbestände und Objekte beschränken, auch nicht nur auf ein bloßes Ermitteln der Spuren, die der Mensch im Laufe der Jahr-

l'uomo vi ha lasciato nel corso dei secoli, ma indagherà le interrelazioni, le sincronie, gli influssi, l'azione distinta e composta dei diversi elementi.

L'indagine sui fenomeni coinvolgenti la dinamica uomo-ambiente prenderà avvio dalle più immediate esperienze dell'alunno, in modo che tali fenomeni possano essere ricostruiti in sede di verifica problematica diretta, puntualizzando e analizzando i dati necessari (ad esempio, paesaggio agrario, sistemazione urbanistica, approvvigionamento idrico, fonti e consumo di energia, situazione demografica, produzione alimentare, agricola e di trasformazione industriale, consumi, vie di comunicazione, ecc.). Nella programmazione l'insegnante tiene conto delle concrete possibilità offerte dal territorio circostante, che verrà attentamente osservato, indagato e definito a mano a mano che si procede nella ricerca. Gli alunni si impegneranno nell'individuare i vari elementi che lo compongono, per esaminarli nel loro manifestarsi, per coglierne le funzioni e le relazioni, per scoprire le modifiche apportate dall'uomo, per approfondire le caratteristiche culturali e le diverse modalità e tecniche delle trasformazioni operate nei secoli.

Tali attività didattiche, che richiedono un costante collegamento con l'insegnante delle scienze – al quale è affidato l'insegnamento degli aspetti geofisici e astronomici – consentono che l'alunno conquisti cognizioni fondamentali di geografia fisica e antropica e si renda conto che – pur se l'uomo può trasformare l'ambiente – la terra ha una sua storia.

Sarà cura dell'insegnante partire, nella presentazione degli argomenti, dalla osservazione diretta, o da fotografie e illustrazioni, scegliendo preferibilmente quei fenomeni che possano offrire una situazione problematica concreta.

La partenza da situazioni presenti nel territorio in cui il ragazzo vive ha una duplice funzione: quella di far cogliere i problemi nella loro concretezza e in tutte le loro dimensioni e quella di fondare saldamente il metodo di conoscenza su una ricostruzione critica e verificabile dei problemi. La presa di contatto con la realtà vicina deve essere utilizzata per stimolare progressivamente l'interesse per la conoscenza del lontano: qualificando così l'indagine verso prospettive sempre più ampie e più articolate ed iniziando alla conoscenza di altri paesaggi e di altri Paesi. Perciò anche lo studio della nostra regione e

hunderte hinterlassen hat; vielmehr muß sie die Wechselbezüge, die zeitlich zusammenfallenden Vorgänge, die Einflüsse, die Wirkung der verschiedenen Elemente als Teil und als Ganzes untersuchen.

Das Erforschen der Phänomene, welche das dynamische Verhältnis Mensch-Umwelt betreffen, geht von der unmittelbaren Erfahrung des Schülers aus, so daß er diese Phänomene bei einer kritischen Überprüfung rekonstruieren kann, wobei die nötigen Sachverhalte genau geklärt und analysiert werden (z.B. Agrarlandschaft, Siedlungsplanung, Wasserversorgung, Energiequellen und Energieverbrauch, bevölkerungsgeographische Situation, Produktion von Lebensmitteln und landwirtschaftlichen Gütern, sowie deren industrielle Verarbeitung, Konsum, Verkehrswege usw.). Bei der Planung berücksichtigt der Lehrer die konkreten Möglichkeiten der Umgebung; diese wird aufmerksam beobachtet, erkundet und im Verlauf der Untersuchung nach und nach begrifflich geklärt. Die Schüler werden sich um die Bestandsaufnahme der verschiedenen Elemente des Gebietes bemühen, um sie in ihrem äußeren Erscheinungsbild zu untersuchen, um ihre Aufgaben und Beziehungen zu erfassen, um die vom Menschen ausgelösten Veränderungen zu entdecken, um die typischen Merkmale der Kulturlandschaft sowie die verschiedenen Arten und Techniken besser zu erkennen, die im Laufe der Jahrhunderte Umgestaltungen bewirkt haben.

Eine solche Unterrichtstätigkeit, die einen ständigen Kontakt mit dem Naturkundelehrer erfordert, der die geophysischen und astronomischen Gesichtspunkte behandelt, gestattet es, daß der Schüler Grundkenntnisse aus der physischen Geographie und der Kulturgeographie gewinnt und sich bewußt wird, daß die Erde als Ganzes eine ihr eigene Entwicklung hat, auch wenn der Mensch die Umwelt verändern kann.

Der Lehrer soll darauf achten, daß bei der Behandlung der Themen von der unmittelbaren Beobachtung oder von Fotografien und Abbildungen ausgegangen wird; es sind in erster Linie jene Phänomene auszuwählen, die eine konkrete Fragestellung anbieten.

Das Ausgehen von Situationen, die der Schüler in seinem Lebensraum vorfindet, hat eine doppelte Funktion: Der Schüler soll dadurch die Probleme in ihrer Konkretheit und in ihren verschiedenen Dimensionen erfassen und die Wissensaneignung auf eine kritische und überprüfbare Wiedergabe der Probleme gründen. Die Beschäftigung mit der näheren Wirklichkeit muß genutzt werden, um schrittweise das Interesse für das Entferntere zu wecken; so führt die Untersuchung zu immer umfassenderen und deutlicheren Einblicken und leitet

dell'Italia dovrà procedere tenendo sempre presenti i rapporti tra queste e il resto del mondo in ogni ambito di problemi, ricorrendo il più possibile a comparazioni e riferimenti che aiutino e stimolino i processi di generalizzazione. Analogo procedimento andrà seguito nello studio degli altri Paesi, con gli opportuni confronti con l'Italia.

III. – Indicazioni metodologiche

Occasioni per iniziare l'indagine geografica, saranno, di volta in volta, i fenomeni che scaturiscono da rapporti quali: suolo e risorse, territorio e insediamenti, rilievo e viabilità, ambiente e attività economiche, paesaggio, regione e popolamento, ecc., o da relazioni più complesse, quali: risorse idriche e loro utilizzazione, fonti di energia, dislocazione industriale, risorse alimentari, processi di produzione e di trasformazione, equilibri territoriali, scambi, emigrazione, ecc.; temi che sono da considerare in maniera sempre più approfondita nell'arco del triennio.

Ogni progetto d'indagine deve tendere a far acquisire all'alunno un complesso, il più possibile ampio e articolato, di conoscenze geografiche attraverso l'osservazione degli elementi analitici del paesaggio e dei fattori che lo caratterizzano, per giungere ad una ricomposizione di quadri unitari regionali (approfondendo, in particolare, la conoscenza della propria Regione, intesa anche come comprensorio politico-amministrativo), nazionali, continentali. Risulta pertanto chiaro che dovrà essere eliminata ogni presentazione in chiave puramente descrittiva o in termini puramente storico-politici o sociologici o antropologici, anche se tutte queste dimensioni dovranno essere presenti, allo scopo di enucleare le connessioni tra fenomeni, fatti e realtà, ovunque localizzati.

Il processo di conoscenza relativo alla distribuzione della umanità sulla superficie terrestre, nella sua articolazione in Stati, sarà indotto, durante il triennio, all'interno dei campi d'indagine e dei problemi che costituiscono oggetto di specifico approfondimento, mediante la lettura costante del mappamondo e del globo terrestre, la consultazione e l'eventuale costruzione di carte geotematiche, avviando progressivamente alla comprensione delle rappresentazioni simboliche dello spazio geografico con costanti controlli didattici che mirino a verificare che i procedimenti percettivi e concettuali in essa coinvolti siano realmente acquisiti. È indispensabile

zum Kennenlernen anderer Landschaften und Länder an. Daher müssen auch bei der Behandlung unseres Raumes und Italiens stets die Beziehungen zwischen diesen und der übrigen Welt in jedem Problembereich berücksichtigt werden; daher sind möglichst Vergleiche und Hinweise zu nutzen, die eine Gesamtschau anregen und fördern. Eine ähnliche Vorgangsweise wird bei der Behandlung der anderen Länder angewandt, wobei Vergleiche mit Italien zweckmäßig sein können.

III. – Methodische Hinweise

Einstiegsmöglichkeiten für die erdkundliche Untersuchungsarbeit ergeben sich von Fall zu Fall aus folgenden Erscheinungen und Bezügen: Boden und Bodenschätze, Gebiet und Siedlungen, Relief und Verkehr, Umwelt und Wirtschaft, Landschaft, geographische Region und Bevölkerung usw., oder aus komplexeren Bezugfeldern wie: Wasservorräte und ihre Nutzung, Energiequellen, räumliche Verteilung der Industrie, Nahrungsquellen, Produktions- und Verarbeitungsverfahren, territoriales Gleichgewicht, Gütertausch, Auswanderung usw. Diese Themen sind im Laufe der drei Schuljahre immer mehr zu vertiefen.

Bei jedem Untersuchungsvorhaben soll der Schüler durch die Beobachtung der einzelnen Elemente der Landschaft und der sie charakterisierenden Faktoren möglichst umfassende und genaue geographische Kenntnisse erwerben, um zu einer Zusammenschau regionaler, staatlicher und kontinentaler Raumeinheiten zu gelangen (im besonderen ist die Kenntnis des eigenen Raumes auch als politisch-administrativer Einheit zu vertiefen). Daraus geht klar hervor, daß jede rein beschreibende oder rein geschichtlich-politische oder soziologische oder anthropologische Behandlung zu vermeiden ist; doch müssen alle diese Gesichtspunkte beachtet werden, um die Zusammenhänge zwischen den Phänomenen, Sachverhalten und Gegebenheiten herauszuarbeiten, wo immer sie anzutreffen sind.

Die Kenntnis von der Verteilung der Menschheit auf der Erdoberfläche und deren Aufgliederung in Staaten wird während der drei Schuljahre in jenen Untersuchungs- und Problemfeldern vermittelt, die Gegenstand besonderer Vertiefung sind. Dazu werden ständig der Atlas und der Erdglobus benutzt, geothematische Karten herangezogen und eventuell angefertigt. Dies fördert das Verständnis der symbolischen Darstellung des geographischen Raumes. In regelmäßigen Lernkontrollen wird festgestellt, ob sich der Schüler die dazugehörigen Verfahren der Beobachtung und der Begriffsbildung auch tatsächlich angeeignet hat. Dazu ist es unerlässlich, daß der Lehrer einen durchdachten Ar-

le, a tal fine, che l'insegnante proceda all'impostazione di un ragionato piano didattico, inserito nella programmazione che il Consiglio di classe dovrà inizialmente formulare.

IV. – Itinerario didattico

Per facilitare l'acquisizione di una mentalità geografica la classe tenderà a configurarsi come un laboratorio di ricerca, si ricorrerà alla necessaria strumentazione tecnica (bussola, pluviometro, cassa a sabbia, ecc.); si introdurranno codici idonei alla raffigurazione di dati mediati ed immediati (carte, grafici, diagrammi, ecc.); si attueranno operazioni che sollecitino la manualità (plastici, mappe, fotografie, ecc.); si promuoveranno adeguate letture (resoconti e diari di viaggiatori, esploratori, ecc.); si applicheranno diversi metodi di indagine (ricerche, interviste, inchieste, questionari, ecc.); si organizzeranno scambi epistolari con altre classi (in Italia e all'estero); si utilizzeranno gli opportuni sussidi (documentari, filmine, diapositive, lucidi, ecc.). Si realizzeranno, infine, per quanto possibile, attività all'esterno della scuola (lezioni all'aperto escursioni, visite, ecc.).

Tra i sussidi indispensabili per la conoscenza della realtà economica si tengano presenti, in particolare, i compendi statistici per giungere così alla preparazione diretta dei grafici di ogni tipo. Non è possibile, infatti, avere una conoscenza di base ragionata dei fenomeni naturali ed economici in termini di dinamica e di sviluppo se non si ricorre ad un minimo di identificazione e di definizione dei dati ed alla loro elaborazione in termini quantitativi.

L'itinerario didattico proposto potrà realizzarsi solo se non si abbia la pretesa di acquisire informazioni che esauriscano la totalità dei fenomeni terrestri. Una adeguata programmazione che selezioni, a volte anche in modo campionario, zone del territorio rispetto a problemi fondamentali per illuminare il rapporto uomo-ambiente, sarà indispensabile e andrà organizzata anche a livello di consiglio di classe, sia per utilizzare le connessioni con l'insegnamento storico, linguistico, artistico, tecnico, sia per realizzare rapide e frequenti prove di verifica ed esercitazioni (costruzione di grafici, letture di tabelle, ecc.) che sostituiscano le tradizionali interrogazioni orali. In particolare andrà tenuto sempre presente il rapporto con gli insegnamenti scientifici; proprio la

beitsplan erstellt, der zu Beginn des Schuljahres in die Gesamtplanung des Klassenrates eingebaut wird.

IV. – Unterrichtsgestaltung

Um sich leichter eine geographische Denkweise aneignen zu können, muß sich die Klasse als Arbeits- und Forschungsgemeinschaft verhalten. Dazu braucht es die entsprechende Ausstattung (Kompaß, Regenmesser, Sandkasten usw.), geeignete Behelfe für die Darstellung mittelbarer und unmittelbarer Daten (Karten, graphische Darstellungen, Diagramme usw.), geeignete Tätigkeiten, welche die Handfertigkeit steigern (Anfertigen von Reliefs, Kartenskizzen, Fotografien usw.), passende Lektüre (Berichte und Tagebücher von Reisenden, Forschern usw.), verschiedene Forschungsmethoden (Untersuchungsaufgaben, Interviews, Umfragen, Erhebungen usw.), Briefwechsel mit anderen Klassen (im In- und Ausland), Hilfsmittel wie Dokumentarfilme, Kurzfilme, Diapositive, Transparente usw. Schließlich sind – soweit es möglich ist – Tätigkeiten außerhalb der Schule durchzuführen (Unterricht im Freien, Exkursionen, Besichtigungen usw.).

Unter den Hilfsmitteln, die zum Erfassen der wirtschaftlichen Gegebenheiten unerlässlich sind, sollten insbesondere statistische Nachschlagewerke als Unterlage für die verschiedensten graphischen Darstellungen zur Verfügung stehen. Es ist tatsächlich nicht möglich, über eine sinnvolle Grundkenntnis der in dynamischer Entwicklung begriffenen natur- und wirtschaftsgeographischen Phänomene zu verfügen, wenn man nicht ein Mindestmaß von Daten erfaßt, begrifflich erklärt und in quantitativer Hinsicht verarbeitet.

Der vorgeschlagene didaktische Weg kann nur dann verwirklicht werden, wenn man nicht den Anspruch erhebt, erschöpfende Auskünfte über die Gesamtheit der terrestrischen Erscheinungen zu erhalten. Die Erstellung eines entsprechenden Arbeitsplanes, der fallweise auch exemplarisch Teile eines Raumes auswählt, um an grundlegenden Problemen die Wechselbeziehung Mensch-Umwelt zu beleuchten, ist unerlässlich und muß auch auf der Ebene des Klassenrates erarbeitet werden. Es sollen sowohl die Verbindungen mit Geschichte, Sprachziehung, Kunsterziehung, Technischer Erziehung genutzt, als auch rasche und häufige Lernkontrollen und Übungen durchgeführt werden (Anfertigen von graphischen Darstellungen, Lesen von Tabellen usw.), welche die herkömmlichen mündlichen Prüfungen ersetzen. Die Beziehung zu den naturwissenschaftlichen Fächern ist ganz besonders zu berücksichtigen; gerade der Erdkundeunterricht in der

geografia, infatti, può costituire, a livello di scuola media, un ausilio notevole per superare la frattura tra scienze umane e sociali da un lato, e scienze naturali dall'altro, così grave nella nostra cultura.

Articolazione annuale

Classe I

La conoscenza dei principali aspetti geografici (fisici, biologici, antropici, socio-economici) del paesaggio locale, nella interazione tra gruppo umano e territorio, e le più accessibili ed evidenti esperienze, rafforzate dalla consultazione delle carte e dall'uso di altri strumenti, daranno luogo alla comprensione di problemi di generale interesse nel mondo.

L'alunno, partendo dalla sua regione e attraverso lo studio particolare della propria regione (Tirolo), dell'Arco Alpino e dell'Italia, allargherà progressivamente le sue prospettive ed approfondirà la sua competenza geografica.

Classe II

Utilizzando le esperienze e le conoscenze già acquisite, l'alunno approfondirà argomenti e problemi relativi allo studio particolare dell'Europa e del bacino mediterraneo. Tale allargamento di prospettiva consentirà all'alunno di prendere coscienza dei problemi geografici nella loro più articolata dimensione socio-politico-economica dell'Europa nel mondo.

Classe III

Lo studio dei più significativi Paesi del mondo offrirà l'occasione per continuare nei raffronti con l'Europa e con l'Italia nonché per completare la conoscenza e approfondire la riflessione sui rapporti antropici, culturali, politici ed economici.

L'alunno, con opportuni riferimenti e progressive scoperte di connessioni, giungerà così alla comprensione non solo degli ambienti geografici, ma dell'interazione tra ambienti e popolazioni e tra popoli e popoli.

Mittelschule kann eine wertvolle Hilfe leisten zur Überbrückung der in unserer Kultur so großen Kluft zwischen den Geistes- und Sozialwissenschaften auf der einen und den Naturwissenschaften auf der anderen Seite.

Stoffgliederung

1. Klasse

Die Kenntnis der wichtigsten geographischen Aspekte (physischer, biologischer, anthropologischer und sozialer und wirtschaftlicher Art) der eigenen Heimat und überzeugende praktische Erfahrungen schaffen die Grundlage für das Verständnis von Problemen, die in der Welt von allgemeinem Interesse sind; die erwähnten geographischen Aspekte sind in der Wechselwirkung zwischen Mensch und Raum zu sehen; die Erfahrungen sind durch die Verwendung von Karten und den Einsatz anderer Hilfsmittel zu festigen.

Dadurch, daß sich der Schüler zuerst mit seiner Heimat Tirol und sodann mit dem Alpenbogen und mit Italien befaßt, erweitert er nach und nach seinen Horizont und vertieft er seine erdkundlichen Fachkenntnisse.

2. Klasse

Aufbauend auf den bereits erworbenen Erfahrungen und Kenntnissen, beschäftigt sich der Schüler gründlich mit Themen und Problemen, die Europa und den Mittelmeerraum betreffen. Diese Erweiterung des Horizonts ermöglicht es dem Schüler, sich der geographischen Probleme Europas bewußt zu werden, und zwar in ihrer verschiedenartigen gesellschaftlich-politisch-wirtschaftlichen Ausprägung in der Welt.

3. Klasse

Die Beschäftigung mit den bedeutsamsten Ländern der Welt bietet die Gelegenheit, die Gegenüberstellung mit Europa und Italien fortzusetzen sowie die Kenntnisse zu ergänzen und die Überlegungen über die anthropogeographischen, kulturellen, politischen und wirtschaftlichen Beziehungen zu vertiefen.

Der Schüler kann durch geeignete Hinweise und durch das allmähliche Erfassen von Zusammenhängen nicht nur zum Verständnis der geographischen Umwelt gelangen, sondern auch zum Verständnis der Wechselwirkung zwischen Umwelt und Bevölkerung und zwischen den Völkern untereinander.

Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Indicazioni generali

L'educazione scientifica, che deve interessare l'intero processo formativo, ha il proprio centro specifico negli insegnamenti delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali.

Obiettivi

È obiettivo qualificante del processo educativo attraverso tali insegnamenti l'acquisizione da parte dell'alunno del metodo scientifico, quale metodo rigorosamente razionale di conoscenza che si concretizza nelle capacità concettuali e operative di:

- esaminare situazioni, fatti e fenomeni;
- riconoscere proprietà varianti e invarianti, analogie e differenze;
- registrare, ordinare e correlare dati;
- porsi problemi e prospettare soluzioni;
- verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali;
- inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse;
- comprendere la terminologia scientifica corrente ed esprimersi in modo chiaro, rigoroso e sintetico;
- usare ed elaborare linguaggi specifici della matematica e delle scienze sperimentali, il che fornisce anche un contributo alla formazione linguistica;
- considerare criticamente affermazioni ed informazioni, per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli.

Suggerimenti metodologici

a) Attività sperimentale

Il processo di avviamento al metodo scientifico proposto agli alunni dovrà rispettare i tempi e le modalità di apprendimento caratteristici della loro età: dovrà quindi muovere da ciò che può stimolare la loro curiosità e la loro intuizione, da esperienze facilmente comprensibili, dalla operatività e indirizzare alla sistematicità, grazie alla progressiva maturazione dei processi astrattivi.

Pertanto gli allievi saranno impegnati, individualmente e in gruppo, in momenti operativi, indagini e riflessioni opportunamente guidati ed integra-

Mathematik, Chemie, Physik und Naturwissenschaften

Allgemeine Hinweise

Die wissenschaftliche Erziehung, die den gesamten Bildungsprozeß durchdringen soll, hat ihren spezifischen Schwerpunkt im Lehrbereich Mathematik, Chemie, Physik und Naturwissenschaften.

Ziele

Die kennzeichnende Aufgabe der Erziehung in diesen Fächern liegt darin, den Schülern die wissenschaftliche Methode beizubringen, die auf streng rationale Art zum Erwerb von Wissen führt, was sich in folgenden theoretischen und handlungsorientierten Fähigkeiten verwirklicht:

- Zustände, Tatsachen und Erscheinungsformen untersuchen,
- veränderliche und unveränderliche Eigenschaften, Analogien und Unterschiede erkennen,
- Daten aufzeichnen, ordnen und in Beziehung setzen,
- sich Probleme stellen und Lösungen vorschlagen,
- aufgestellte Hypothesen auf ihre Übereinstimmung mit Versuchsergebnissen überprüfen,
- verschiedenartige Probleme in dasselbe logische Schema einordnen,
- die gebräuchliche wissenschaftliche Terminologie verstehen und sich klar, genau und knapp ausdrücken,
- mathematische und naturwissenschaftliche Ausdrucksweisen gebrauchen und weiterentwickeln, was gleichzeitig ein Beitrag zur Sprachbildung ist,
- Behauptungen und Informationen kritisch überprüfen, um zu begründeten Überzeugungen und bewußten Entscheidungen zu gelangen.

Anregungen zum Unterrichtsverfahren

a) Arbeiten und Experimentieren

Die Einführung der Schüler in das wissenschaftsbestimmte Arbeiten muß die Art und Weise des Lernens dieser Altersstufe berücksichtigen: sie muß daher von dem ausgehen, was ihre Wißbegier und Intuition anregt, von leicht verständlichen Versuchen und vom praktischen Tun, um dann mit fortschreitender Entfaltung des Abstraktionsvermögens zur Systematik hinzuführen.

Daher müssen die Schüler – einzeln oder in Gruppen – zum Experimentieren, Untersuchen und Überlegen angehalten werden, was der Lehrer sinn-

ti dall'insegnante, giungendo, secondo la natura del tema, a sviluppi matematici più approfonditi e generali e, rispettivamente, ad un quadro coerente di risultati sperimentali. In molti casi l'indagine sperimentale e quella matematica potranno proseguire a lungo assieme, integrandosi senza confondersi.

Si sottolinea l'importanza di questa attività di laboratorio non solo, come è ovvio, per le scienze sperimentali, ma anche per la matematica (procedimenti di misura, rilevazioni statistiche e costruzioni di grafici, costruzioni di geometria piana e spaziale, ecc.). Peraltro, l'insegnante, nello sviluppo dei concetti matematici, non dovrà rimanere esclusivamente ancorato a modelli materiali, tenendo conto che la matematica ha specifici obiettivi e che il suo apprendimento progredisce attraverso i metodi che le sono propri. Si metteranno in rilievo le differenze fra il certo e il probabile, fra il continuo e il discreto, fra leggi matematiche e leggi empiriche.

b) Studio, lettura e consultazione

A conclusione del corso, in modi e in forme adeguati alla sua età e ai compiti formativi della scuola media, l'allievo giungerà ad acquisire:

a) i quadri generali nei quali le conoscenze scientifiche si collocano;

b) una prima sistemazione dei concetti portanti e delle strutture specifiche della matematica e delle scienze sperimentali.

Le nozioni acquisite nel corso del triennio non dovranno quindi rimanere sconnesse ed occasionali; inoltre, per evitare genericità, gli alunni dovranno impadronirsi di conoscenze precise, da considerare irrinunciabili.

I risultati delle osservazioni e delle conoscenze acquisite mediante procedimenti attivi di ricerca verranno integrati con l'utilizzazione critica di informazioni ricavate dalla lettura e dalla consultazione di uno o più libri e dal ricorso a mezzi audiovisivi.

Avviamento alla collocazione storica della scienza

L'insegnante di scienze avvierà l'alunno ad una prima riflessione sulla dimensione storica della scienza, presentando, con esempi significativi, sia le linee di sviluppo della scienza dal suo interno, sia la stretta correlazione esistente fra l'evoluzione scientifica e quella della condizione umana.

voll leiten und ergänzen soll. So werden die Schüler, je nach Art des Themas zu tieferen und allgemeineren mathematischen Kenntnissen und ebenso zu einem Gesamtbild über die Versuchsergebnisse gelangen. In vielen Fällen können experimentelle und mathematische Untersuchungen auf längere Zeit parallel laufen, wobei sie zwar einander ergänzen, aber nicht ineinander übergehen.

Hervorzuheben ist die Bedeutung dieser Labortätigkeit, nicht nur für die Experimentalwissenschaften – wo sie ja selbstverständlich ist – sondern auch für die Mathematik (Messungen durchführen, statistische Daten sammeln, Diagramme zeichnen, ebene und räumliche Figuren konstruieren usw.). Allerdings darf der Lehrer, wenn er die mathematischen Begriffe entwickelt, nicht nur an Sachmodellen hängen bleiben; er muß bedenken, daß die Mathematik spezifische Lernziele hat, und daß man sie besser begreift, wenn man die ihr eigenen Methoden anwendet. Herauszuarbeiten sind die Unterschiede zwischen sicher und wahrscheinlich, zwischen stetig und diskret, zwischen mathematischen Gesetzen und empirischen Gesetzen.

b) Lernen, Lesen und Nachschlagen

Am Ende der Schulstufe wird der Schüler – seinem Alter und den Bildungszielen der Mittelschule entsprechend – so weit kommen, daß er,

a) das allgemeine Gerüst erfaßt, in das sich die naturwissenschaftlichen Kenntnisse einordnen lassen,

b) befähigt wird, in großen Zügen Grundbegriffe und spezifische Strukturen der Mathematik und Naturwissenschaften in ein System zu bringen.

Die Kenntnisse, die im Laufe der drei Schuljahre erworben werden, dürfen nicht zusammenhangslos und dem Zufall überlassen bleiben; um Verallgemeinerungen zu vermeiden, müssen die Schüler außerdem auch präzise Kenntnisse aufweisen, auf die man nicht verzichten darf.

Die Beobachtungsergebnisse und die durch praktische Untersuchungen erworbenen Kenntnisse sind zu ergänzen, indem man Informationen aus Schulbüchern und Nachschlagewerken kritisch verwendet und audio-visuelle Mittel zu Hilfe nimmt.

Einführung in die geschichtliche Stellung der Wissenschaft

Der Lehrer dieses Fachbereiches hat die Schüler zu einem ersten Nachdenken über die geschichtliche Bedeutung der Wissenschaft anzuleiten. Er hat durch treffende Beispiele die Entwicklung der Wissenschaft aus sich selbst aufzuzeigen und die enge Beziehung zwischen wissenschaftlicher Entwicklung und dem menschlichen Dasein einsichtig zu machen.

Rapporti tra le varie discipline

I docenti di scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, oltre a realizzare in modo naturale, all'interno della cattedra, correlazioni e collegamenti fra le discipline che vi afferiscono, dovranno sviluppare stretti rapporti di collaborazione con i docenti di tutte le altre discipline. È nell'ambito di questa collaborazione che troverà un posto importante l'impegno di tutti i docenti nel programmare una serie di attività concernenti l'educazione sanitaria.

Ripartizione oraria

La matematica e le scienze sperimentali concorrono unitariamente a realizzare gli obiettivi dell'educazione scientifica; ciò non esclude la specificità dei contributi che esse autonomamente recano. Pertanto i programmi che seguono sono articolati secondo le due componenti predette.

Dati i frequenti collegamenti e la costante interazione prevista nel lavoro di classe fra la matematica e le scienze sperimentali, non è possibile stabilire una rigida ripartizione dell'orario settimanale fra le due aree. Appare tuttavia necessario prevedere per ciascun anno una distribuzione equilibrata dei tempi da dedicare rispettivamente alla matematica e alle scienze sperimentali.

Indicazioni per la matematica

Obiettivi

Nell'ambito degli obiettivi enunciati nella premessa agli insegnanti, l'insegnamento della matematica si propone di:

suscitare un interesse che stimoli le capacità intuitive degli alunni;

condurre gradualmente a verificare la validità delle intuizioni e delle congetture con ragionamenti via via più organizzati;

sollecitare ad esprimersi e comunicare in un linguaggio che, pur conservando piena spontaneità, diventi sempre più chiaro e preciso, avvalendosi anche di simboli, rappresentazioni grafiche, ecc. che facilitino l'organizzazione del pensiero;

guidare alla capacità di sintesi, favorendo una progressiva chiarificazione dei concetti e facendo riconoscere analogie in situazioni diverse, così da giun-

Beziehungen zwischen den verschiedenen Fächern

Die Lehrer für Mathematik, Chemie, Physik und Naturwissenschaften müssen nicht nur innerhalb ihres eigenen Lehrbereiches die Fächer ungenötigt miteinander in Beziehung bringen und Verbindungen herstellen, sondern auch mit den Lehrern aller anderen Fächer eine enge Zusammenarbeit entwickeln. Gerade im Rahmen dieser Zusammenarbeit sind alle Lehrer verpflichtet, eine Reihe von Maßnahmen zur Gesundheitserziehung zu planen.

Stundenverteilung

Mathematik und Experimentalwissenschaften haben die Aufgabe, gemeinsam die Ziele der wissenschaftlichen Bildung zu verwirklichen. Das schließt aber nicht aus, daß jedes Fach für sich seinen spezifischen Beitrag leistet. Daher sind auch diese Lehrpläne in die zwei genannten Teilbereiche gegliedert.

In Anbetracht der häufigen Verbindungen und der ständigen Wechselwirkung zwischen der Mathematik und den Experimentalwissenschaften, wie sie die Arbeit in der Klasse verlangt, ist eine strenge Trennung der Fachbereiche im wöchentlichen Stundenplan nicht möglich. Es erscheint jedoch unerlässlich, für jedes Schuljahr und für jeden der beiden Fachbereiche eine ausgewogene zeitliche Einteilung vorzusehen.

Hinweise zur Mathematik

Ziele

Im Rahmen der Ziele, die in den Richtlinien zu den Unterrichtsfächern angeführt sind, ist es Aufgabe des Mathematikunterrichts, die Schüler

zu motivieren und dadurch ihre intuitiven Fähigkeiten anzuregen,

schrittweise dahin zu führen, daß sie ihre Intuitionen und Vermutungen zunehmend rational auf ihre Gültigkeit hin überprüfen,

anzuspornen, sich in einer Sprache auszudrücken und mitzuteilen, die bei aller Spontaneität zunehmend klarer und präziser wird; dabei werden auch Symbole, graphische Darstellungen usw. eingesetzt, die den Aufbau des Gedankenganges erleichtern sollen,

zur Fähigkeit der Synthese zu führen, was ihnen hilft, die Begriffe allmählich zu klären und Analogien in verschiedenen Situationen immer besser zu erkennen, so daß sie imstande sind, den Zusammenhang einiger grundlegender Begriffe (wie

gere a una visione unitaria su alcune idee centrali (variabile, funzione, trasformazione, struttura,...);

avviare alla consapevolezza e alla padronanza del calcolo.

Suggerimenti metodologici

Per il conseguimento degli obiettivi predetti, si farà ricorso ad osservazioni, esperimenti, problemi tratti da situazioni concrete così da motivare l'attività matematica della classe, fondandola su una sicura base intuitiva.

Verrà dato ampio spazio all'attività di matematizzazione intesa come interpretazione matematica della realtà nei suoi vari aspetti (naturali, tecnologici, economici, linguistici...) con la diretta partecipazione degli allievi.

Nel programma i contenuti sono raggruppati in «temi» e non elencati in ordine sequenziale, al fine di facilitare la individuazione di quelle idee che appaiono essenziali allo sviluppo del pensiero matematico degli allievi. I temi non devono essere quindi intesi come capitoli in successione, ma argomenti tratti da temi diversi potranno, in sede di programmazione, alternarsi ed integrarsi nell'itinerario didattico che l'insegnante riterrà più opportuno.

Ciò consentirà di introdurre taluni argomenti in anticipo rispetto alla loro sistemazione logica, il

che può essere utile per analizzare situazioni concrete, interpretare fenomeni e collegare fra loro nozioni diverse; in tal caso l'insegnante si limiterà, in una prima fase, a fornire una visione d'insieme adeguata allo sviluppo mentale degli alunni, per ritornare sugli stessi argomenti con maggiore profondità, in momenti successivi. Nello stesso spirito, l'insegnante utilizzerà subito, con naturalezza, le nozioni che l'alunno possiede dalla scuola elementare. Si terrà conto, in ogni caso, della necessità di richiamare, volta a volta, i concetti e le informazioni necessari per innestare lo sviluppo dei nuovi temi e problemi.

La matematica potrà fornire e ricevere contributi significativi da altre discipline.

Si tenga presente, al riguardo, che la matematica fornisce un apporto essenziale alla formazione della competenza linguistica, attraverso la ricerca costante di chiarezza, concisione e proprietà di linguaggio, e, anche, mediante un primo confronto fra il linguaggio comune e quello più formale, proprio della matematica.

Con l'educazione tecnica, la matematica può integrarsi sia fornendo mezzi di calcolo e di rappresentazione per la fase progettuale, sia ricevendone ausilio per la propria attività.

Analogamente, possono essere trovati momenti di incontro della matematica con la geografia (metodo delle coordinate, geometria della sfera...), con l'educazione artistica (prospettiva, simmetrie...) ecc.

Temi

1) La geometria: prima rappresentazione del mondo fisico

2) Insiemi numerici

Contenuti riferiti ai temi

a) Dagli oggetti ai concetti geometrici: studio delle figure piane e dello spazio a partire da modelli materiali.

b) Lunghezze, aree, volumi, angoli e loro misura.

c) Semplici problemi di isoperimetria e di equiestensione. Il teorema di Pitagora.

d) Costruzioni geometriche: uso di riga, squadra, compasso.

a) Numeri naturali. Successivi ampliamenti del concetto di numero: dai naturali agli interi relativi: dalle frazioni (come operatori) ai numeri razionali. Rapporti, percentuali. Proporzioni. Rappresentazione dei numeri sulla retta orientata.

b) Scrittura decimale. Ordine di grandezza.

Variable, Funktion, Abbildung, Struktur usw.) herzustellen,

zu einem bewußten Rechnen und zur Beherrschung der Operationen zu führen.

Methodische Anregungen

Um diese Ziele zu erreichen, wird man anhand von Beobachtungen, von Versuchen und Sachrechnungen das mathematische Handeln der Klassengemeinschaft motivieren und auf eine sichere intuitive Basis stellen.

Große Bedeutung kommt der Mathematisierung zu, d.h. der mathematischen Interpretation der Wirklichkeit in ihren verschiedenen naturwissenschaftlichen, technologischen, wirtschaftlichen, sprachlichen und anderen Aspekten, an der die Schüler unmittelbar zu beteiligen sind.

Im Lehrplan sind die Lerninhalte nicht nach Lernsequenzen, sondern nach Themenkreisen geordnet, um jene Leitlinien leichter herauszuarbeiten, die für die Entwicklung des mathematischen Denkens der Schüler wesentlich sind. Die Themenkreise dürfen daher nicht als eine Abfolge von Kapiteln gesehen werden. Im Laufe der Unterrichtsplanung lassen sich Lerninhalte aus verschiedenen Themenkreisen vielmehr abwechselnd und ergänzend so in das Lehrverfahren einbauen, wie es der Lehrer für besonders zweckmäßig hält.

Dies erlaubt, gewisse Lerninhalte schon früher einzuführen, als es dem logischen Aufbau entspräche, was dazu dienen kann, auftretende Sachproble-

me zu analysieren, Erscheinungen zu erklären und verschiedene Kenntnisse miteinander zu verbinden. In diesem Falle sollte sich der Lehrer beim ersten Aufgreifen des Themas auf einen allgemeinen Überblick beschränken, welcher der geistigen Entwicklungsstufe der Schüler angemessen ist, um dann später auf diese Inhalte zurückzukommen und sie zu vertiefen. Aus derselben Überlegung heraus soll der Lehrer von Anfang an auf ungezwungene Art und Weise die Kenntnisse verwerten, die der Schüler von der Grundschule mitgebracht hat. Auf jeden Fall müssen aber Grundbegriffe und Kenntnisse aufgefrischt werden, die für die Ausarbeitung von neuen Inhalten und Aufgaben jeweils notwendig sind.

Die Mathematik kann mit anderen Fächern wertvolle Beiträge austauschen. Diesbezüglich ist zu beachten, daß die Mathematik einen wesentlichen Beitrag zur sprachlichen Kompetenz leistet, sowohl durch das ständige Bemühen um Klarheit, Bündigkeit und Angemessenheit im Sprachgebrauch, als auch durch einen ersten Vergleich der Umgangssprache mit jener mehr formalen Sprache, wie sie der Mathematik eigen ist.

Technische Erziehung und Mathematik können sich gegenseitig dadurch ergänzen, daß die Mathematik Rechenhilfen und Darstellungsweisen für die Planungsphase liefert und die Technische Erziehung Hilfe für mathematische Tätigkeiten bietet.

Gleichermaßen gibt es Berührungspunkte zwischen Mathematik und Geographie (Koordinatensystem, Kugel usw.) oder Kunsterziehung (Perspektiven, Symmetrien usw.).

Themenkreise

1) Geometrie - erste Darstellungsformen

2) Zahlenmengen

Inhalte

- a) Von den Gegenständen zu den geometrischen Begriffen: Figuren in der Ebene und im Raum, ausgehend von Modellen.
 - b) Längen, Flächen, Rauminhalte, Winkel und ihre Maße.
 - c) Einfache Aufgaben umfang- und flächengleicher Figuren. Der Satz des Pythagoras.
 - d) Geometrische Konstruktionen: Gebrauch von Lineal, Geodreieck und Zirkel.
- a) Natürliche Zahlen. Schrittweise Erweiterung des Zahlenbegriffes: von den natürlichen Zahlen zu den ganzen Zahlen; von den Brüchen (als Operatoren) zu den rationalen Zahlen. Verhältnisse, Prozente, Verhältnisgleichungen. Darstellung der Zahlen auf der Zahlengeraden.
 - b) die Dezimalschreibweise. Größenordnung.

-
-
- c) Operazioni dirette e inverse e loro proprietà nei diversi insiemi numerici. Potenza e radice. Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. Scomposizione in fattori primi. Esercizi di calcolo, esatto e approssimato. Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali. Uso ragionato di strumenti di calcolo (ad es. tavole numeriche, calcolatori tascabili, ecc.).
- 3) **Matematica del certo e matematica del probabile**
- a) Affermazione del tipo vero/falso e affermazioni di tipo probabilistico. Uso corretto dei connettivi logici (e, o, non): loro interpretazione come operazioni su insiemi e applicazioni ai circuiti elettrici.
- b) Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica (istogrammi, aerogrammi...); frequenza; medie.
- c) Avvenimenti casuali; nozioni di probabilità e sue applicazioni.
- 4) **Problemi ed equazioni**
- a) Individuazione di dati e di variabili significative in un problema. Risoluzione mediante ricorso a procedimenti diversi (diagrammi di flusso, impostazione e calcolo di espressioni aritmetiche...).
- b) Lettura, scrittura, uso e trasformazione di semplici formule.
- c) Semplici equazioni e disequazioni numeriche di primo grado.
- 5) **Il metodo delle coordinate**
- a) Uso del metodo delle coordinate in situazioni concrete; lettura di carte topografiche e geografiche.
- b) Coordinata di un punto della retta: coordinate di un punto del piano. Rappresentazione e studio di semplici figure del piano, ad es. figure poligonali di cui siano assegnate le coordinate dei vertici.
- c) Semplici leggi matematiche ricavate anche dal mondo fisico, economico, ecc. e loro rappresentazione nel piano cartesiano; proporzionalità diretta e inversa, dipendenza quadratica ecc.
- 6) **Trasformazioni geometriche**
- a) Isometrie (o congruenze) piane - traslazioni, rotazioni, simmetrie - a partire da esperienze fisiche (movimenti rigidi). Composizioni di isometrie. Figure piane direttamente o inversamente congruenti.

- c) Direkte Verknüpfung, ihre Umkehroperationen und ihre Eigenschaften in den verschiedenen Zahlenmengen. Potenz und Wurzel. Vielfache und Teiler einer natürlichen Zahl; Teilbarkeit der Zahlen; gemeinsame Teiler und Vielfache mehrerer natürlicher Zahlen. Genaues und gerundetes Rechnen. Annäherungsrechnungen als Hinführung zu den reellen Zahlen. Vernünftiger Gebrauch von Rechenhilfen (z.B. Zahlentabellen, Taschenrechner usw.).
- 3) **Mathematik des Sicheren und Mathematik des Wahrscheinlichen**
- a) Aussagen von der Art wahr/falsch und Wahrscheinlichkeitsaussagen. Richtiger Gebrauch der logischen Verknüpfungen (und - oder - nicht); ihre Deutung als Operationen auf Mengen und Anwendung auf Stromkreise.
- b) Statistische Erhebungen und ihre graphische Darstellung (Balken-, Kreisdiagramme usw.) Häufigkeit/Mittelwerte.
- c) Zufallereignisse: Begriffe über die Wahrscheinlichkeit und ihre Anwendung.
- 4) **Sachaufgaben und Gleichungen**
- a) Herausfinden von gegebenen Größen und wesentlichen Variablen aus einer Sachaufgabe. Lösung durch verschiedene Vorgangsweisen (Flußdiagramme, Ansatz und Berechnung arithmetischer Ausdrücke usw.).
- b) Lesen, Schreiben, Anwenden und Umformen einfacher Formeln.
- c) Einfache numerische Gleichungen und Ungleichungen ersten Grades.
- 5) **Das Koordinatensystem**
- a) Anwendung des Koordinatensystems in praktischen Aufgaben; Lesen von Geländekarten und Landkarten.
- b) Koordinaten eines Punktes auf der Geraden; Koordinaten eines Punktes in der Ebene; Darstellung und Behandlung einfacher ebener Figuren, z.B. Vielecke, von denen die Koordinaten der Eckpunkte gegeben sind.
- c) Einfache mathematische Gesetzmäßigkeiten, die auch dem Bereich der Physik und Wirtschaft entnommen werden, sowie ihre Darstellung in der kartesischen Ebene: direkte und umgekehrte Proportionalität, quadratische Abhängigkeit usw.
- 6) **Geometrische Abbildungen**
- a) Kongruente Abbildungen in der Ebene: Verschiebung, Drehung, Spiegelung, ausgehend vom physikalischen Bereich (Bewegungen, die die Figuren nicht verändern). Verkettung von kongruenten Abbildungen. Gleichsinnige und gegensinnige Kongruenz ebener Figuren.

7) Corrispondenze - Analogie strutturali

Orientamenti per la «lettura» dei contenuti

Nello svolgimento del programma si terrà presente che una nozione può assumere più chiaro significato se messa a raffronto con altre ad essa parallele o antitetiche: così, per illustrare una proprietà si daranno anche esempi di situazioni in cui essa non vale; ad esempio la numerazione decimale potrà essere pienamente intesa se confrontata con altri sistemi di numerazione.

Il linguaggio degli insiemi potrà essere usato come strumento di chiarificazione, di visione unitaria e di valido aiuto per la formazione di concetti. Si eviterà comunque una trattazione teorica a sè stante, che sarebbe, a questo livello, inopportuna.

Analogamente, grafici e diagrammi di flusso potranno essere utilizzati come un linguaggio espressivo per la schematizzazione di situazioni e per la guida alla risoluzione di problemi.

Lo studio della geometria trarrà vantaggio da una presentazione non statica delle figure, che ne renda evidenti le proprietà nell'atto del loro modificarsi; sarà anche opportuno utilizzare materiale e ricorrere al disegno. La geometria dello spazio non sarà limitata a considerazioni su singole figure, ma dovrà altresì educare alla visione spaziale. È in questa concezione dinamica che va inteso anche il tema delle trasformazioni geometriche.

Il metodo delle coordinate con il rappresentare graficamente fenomeni e legami fra variabili, aiuterà a passare da un livello intuitivo ad uno più razionale. Alcune trasformazioni geometriche potranno essere considerate anche per questa via.

L'argomento «proporzioni» non deve essere appesantito imponendo, come nuove, regole che sono implicite nella proprietà delle operazioni aritmeti-

- b) Similitudini piane, in particolare omotetie, a partire da ingrandimenti e impiccolimenti. Riduzioni in scala.
- c) Osservazione di altre trasformazioni geometriche: ombre prodotte da raggi solari o da altre sorgenti luminose, rappresentazioni prospettiche (fotografie, pittura ecc.), immagini deformate,...

Richiami, confronti e sintesi dei concetti di relazione, corrispondenza, funzione, legge di composizione incontrati in ambiti diversi. Ricerca e scoperta di analogie di struttura.

che, ma deve essere finalizzato alla scoperta delle leggi di proporzionalità ($y = kx$; $xy = k$).

Nella trattazione delle potenze verrà dato particolare risalto alle potenze di 10, per il ruolo che esse hanno nella scrittura decimale dei numeri e quindi, nella nozione di ordine di grandezza, anche in relazione al sistema metrico decimale. Ove se ne ravvisi l'opportunità, si potrà accennare anche alla legge di accrescimento esponenziale.

Si terrà presente che «risolvere un problema» non significa soltanto applicare regole fisse a situazioni già schematizzate, ma vuol dire anche affrontare problemi allo stato grezzo per cui si chiede all'allievo di farsi carico completo della traduzione in termini matematici.

Nell'ambito di questo lavoro di traduzione si troverà, tra l'altro, una motivazione concreta per la costruzione delle espressioni aritmetiche e per le relative convenzioni di scrittura.

Anche le equazioni e le disequazioni troveranno una loro motivazione nella risoluzione di problemi appropriati. L'insegnante potrà, inoltre, presentare equazioni e disequazioni in forma unificata, utilizzando l'idea di «frase aperta» (enunciato con una o più variabili).

La riflessione sull'uso dei connettivi concorre alla chiarificazione del linguaggio e del pensiero logico.

L'introduzione degli elementi di statistica descrittiva e della nozione di probabilità ha lo scopo di fornire uno strumento fondamentale per l'attività di matematizzazione di notevole valore interdisciplinare. La nozione di probabilità scaturisce sia come

7) Zuordnungen - Ähnlichkeiten der Strukturen

- b) Ähnlichkeit in der Ebene, insbesondere zentrische Streckung, ausgehend von Vergrößerungen und Verkleinerungen; Maßstabzeichnungen.
- c) Beobachtung anderer geometrischer Abbildungen: Schattenwurf bei Sonnenstrahlen oder anderen Lichtquellen, perspektivische Darstellungen (Fotografien, Malerei usw.), verzerrte Bilder usw.
- a) Wiederholung, Vergleiche und Zusammenfassung der Begriffe, die in verschiedenen Bereichen vorgekommen sind: allgemeine Relation, Zuordnung, Funktion, Verknüpfungsgesetz. Aufsuchen und Entdecken von Ähnlichkeiten in den Strukturen.

Zum Verständnis der Inhalte

Bei der Abwicklung des Lehrplanes ist zu bedenken, daß ein Begriff an Deutlichkeit gewinnen kann, wenn er mit anderen gleichartigen oder gegensätzlichen Begriffen verglichen wird: So sollte man, um eine Eigenschaft zu erklären, auch Beispiele heranziehen, wo diese nicht gilt; so kann man z.B. das Dezimalsystem erst dann völlig begreifen, wenn es mit anderen Zahlensystemen verglichen wird.

Die Mengensprache kann als Werkzeug zur Klärung, zur Vereinheitlichung und als wirksame Hilfe zur Bildung der Begriffe gebraucht werden. Auf jeden Fall wird man eine theoretische Behandlung als Selbstzweck vermeiden, was auf dieser Stufe völlig unangebracht wäre.

Analog können Graphen und Flußdiagramme als geeignete Ausdrucksform für eine übersichtliche Darstellung von Gegebenheiten und als Wegweiser zur Lösung von Problemen verwendet werden.

Der Geometrieunterricht gewinnt durch eine nicht statische Darstellung der Figuren, wobei deren Eigenschaften im Verlauf ihrer Entstehung sichtbar werden. Es ist auch zweckmäßig, Materialien zu benutzen und Zeichnungen anzufertigen. Die Geometrie des Raumes darf sich nicht auf eine einzelne Figur beschränken, sondern muß auch zu räumlicher Vorstellung erziehen. Aus einer solchen dynamischen Sicht heraus ist auch die Thematik geometrischer Abbildungen zu behandeln.

Die Verwendung des Koordinatensystems zur graphischen Darstellung von Erscheinungsformen und Beziehungen zwischen Variablen wird den Übergang von der intuitiven zu einer mehr rationalen Stufe erleichtern. Einige geometrische Abbildungen können auch auf diesem Wege behandelt werden.

Die Lerneinheit «Proportionen» soll nicht dadurch belastet werden, daß man Regeln als angeblich neue einführt, obwohl sie bereits in den Rechengesetzen enthalten sind. Sie muß vielmehr dem Zweck dienen, die Regel der Proportionalität zu entdecken ($y = kx$; $xy = k$).

Bei der Behandlung der Potenzen wird besonderes Gewicht auf die Zehnerpotenzen gelegt, und zwar wegen der Rolle, die sie in der dezimalen Schreibweise und somit für den Begriff der Größenordnung auch innerhalb des Dezimalsystems haben. Wenn es angebracht erscheint, kann man auch auf die Regeln des exponentiellen Wachstums hinweisen.

Man bedenke, daß «ein Problem lösen» nicht nur die Anwendung von festen Regeln auf schematisierte Situationen bedeutet, sondern vielmehr heißt, auch unbearbeitete Probleme anzupacken; daher verlange man, daß die Schüler das Mathematisieren eines Sachproblems beherrschen.

Anhand einer solchen Mathematisierung wird man u.a. einen konkreten Anlaß finden, Klammerrechnungen und die entsprechenden konventionellen Zeichen einzuführen.

Auch Gleichungen und Ungleichungen finden beim Lösen von geeigneten Sachaufgaben ihre Berechtigung. Der Lehrer kann außerdem Gleichungen und Ungleichungen gleichzeitig behandeln, indem er den Begriff «Aussageform» (mit einer oder mehreren Variablen) verwendet.

Die Reflexion über den Gebrauch der Verknüpfungen trägt zur Klärung der Sprache und des logischen Denkens bei.

Die Einführung der Grundbegriffe aus der beschreibenden Statistik und der Wahrscheinlichkeitsrechnung hat den Zweck, ein grundlegendes Hilfsmittel zur Mathematisierung zu geben, was von großem fächerübergreifenden Wert ist. Der Begriff der Wahrscheinlichkeit ergibt sich als natürliche Folge-

naturale conclusione dagli argomenti di statistica sia da semplici esperimenti di estrazioni casuali.

L'insegnante, evitando di presentare una definizione formale di probabilità, avrà cura invece di mettere in guardia gli allievi dai più diffusi fraintendimenti riguardanti sia l'interpretazione dei dati statistici sia l'impiego della probabilità nella previsione degli eventi. Le applicazioni non dovranno oltrepassare il calcolo delle probabilità in situazioni molto semplici, legate a problemi concreti (ad esempio nella genetica, nell'economia, nei giochi).

Il tema «Corrispondenze e analogie strutturali» non darà luogo ad una trattazione a se stante. Nel corso dei tre anni, tutte le volte che se ne presenti l'occasione, si faranno riconoscere analogie e differenze fra situazioni diverse, come approccio alle idee di relazione e struttura.

Va sconsigliata l'insistenza su aspetti puramente meccanici e mnemonici, e quindi di scarso valore formativo. Si eviterà l'imposizione di regole che potrebbero essere più naturalmente individuate in altri contesti più appropriati. Ad esempio, argomenti come la scomposizione in fattori primi, la ricerca del massimo comune divisore e del minimo comune multiplo, il calcolo di grosse espressioni aritmetiche, l'algoritmo per l'estrazione della radice quadrata, il calcolo letterale avulso da riferimenti concreti, non dovranno avere valore preponderante nell'insegnamento e tantomeno nella valutazione.

Indicazioni per le scienze sperimentali

Obiettivi

Nel quadro delle finalità esposte nelle indicazioni generali, l'insegnamento delle scienze sperimentali si propone di introdurre gli allievi in modi e forme adeguati all'età, ad una visione della natura e dell'ambiente umano, che poggi sul rigore critico e sulla coerenza che caratterizzano il metodo scientifico.

In questo modo gli allievi potranno:

imparare a conoscere le strutture e i meccanismi di funzionamento della natura, considerati nelle dimensioni spaziale e temporale;

scoprire l'importanza di formulare ipotesi, non solo per spiegare fatti e fenomeni ma anche per organizzare correttamente l'osservazione;

individuare le strette interazioni fra mondo fisico, mondo biologico e comunità umane;

rung aus den Lerninhalten der Statistik und aus einfachen Experimenten mit Zufallserscheinungen.

Der Lehrer soll es vermeiden, eine formale Definition der Wahrscheinlichkeit zu geben; er wird vielmehr bemüht sein, die Schüler vor allgemein verbreiteten Mißverständnissen zu warnen, welche die Auslegung statistischer Daten und die Anwendung der Wahrscheinlichkeit bei der Vorhersage von Ereignissen betreffen. Die Aufgaben sollen an praktische Probleme gebunden sein und dürfen über die Berechnung der Wahrscheinlichkeit in sehr einfachen Situationen (z.B. Genetik, Wirtschaft, Spiele) nicht hinausgehen.

Das Thema «Zuordnung und Ähnlichkeit der Strukturen» soll nicht gesondert behandelt werden. Im Laufe der drei Schuljahre wird man bei jeder sich bietenden Gelegenheit Ähnlichkeiten und Unterschiede verschiedener Situationen einsichtig machen und so zum Begriff der Relation und der Struktur gelangen.

Es ist davon abzuraten, auf rein mechanischen und gedächtnismäßigen Aspekten zu beharren, da diese einen geringen Bildungswert haben. Man vermeide, den Schülern Regeln aufzuzwingen, die in anderen und geeigneteren Zusammenhängen natürlicher herausgearbeitet werden können. Zum Beispiel werden Lerninhalte wie die Zerlegung in Primfaktoren, die Ermittlung des größten gemeinsamen Teilers und des kleinsten gemeinsamen Vielfachen, die Berechnung langer Klammerrechnungen, der Algorithmus des Quadratwurzelziehens und wirklichkeitsfremde Buchstabenberechnungen keine vorrangige Bedeutung im Unterricht und noch viel weniger bei der Bewertung haben.

Hinweise zu den Experimentalwissenschaften

Ziele

Im Rahmen der Aufgaben, die in den allgemeinen Hinweisen angegeben sind, will der Unterricht in den Experimentalwissenschaften den Schülern – in einer ihrer Altersstufe angemessenen Form – einen Überblick über die Natur und die menschliche Umwelt vermitteln, der auf kritischer Genauigkeit und Folgerichtigkeit beruht und kennzeichnend für das wissenschaftliche Arbeitsverhalten ist.

Auf diese Weise können die Schüler:

den Aufbau und die Mechanismen der Naturabläufe in Raum und Zeit kennenlernen,

erfassen, wie wichtig es ist, Hypothesen aufzustellen, nicht nur um Tatsachen und Phänomene zu klären, sondern auch um Beobachtungen genau durchzuführen,

die engen Wechselbeziehungen zwischen der physikalischen und biologischen Umwelt und den menschlichen Gemeinschaften feststellen,

maturare il proprio senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse;

conseguire capacità che permettono un approfondimento autonomo di conoscenze scientifiche e un controllo sull'attendibilità delle fonti di informazione;

acquistare consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche.

Suggerimenti metodologici

L'osservazione diretta di fatti, fenomeni e ambienti, considerati nel loro insieme e progressivamente analizzati nei particolari, mettendo in evidenza interazioni e trasformazioni, porterà all'individuazione di problemi.

Gli allievi saranno guidati dall'insegnante ad osservare e a discutere fra loro per prospettare soluzioni ed ipotesi interpretative e quindi a ideare esperimenti per verificarne o confutarne la validità.

La discussione abituerà ad ascoltare gli altri, a farsi idee proprie e a prospettarle liberamente.

Il momento dell'ideazione e progettazione dell'esperimento servirà a chiarire che cosa ci si propone di mettere alla prova, a individuare variabili e relazioni di causa ed effetto e a stimolare la creatività nell'escogitare modi e mezzi di realizzazione dell'esperimento stesso.

L'esecuzione dell'esperimento, individuale o a gruppi, oltre a sviluppare abilità manuali, fornirà occasioni per effettuare misure, controllando la precisione e l'accuratezza dei dati quantitativi ottenuti.

La raccolta sistematica dei dati, la loro elaborazione ed il confronto con dati ricavati da fonti indirette (libri, tabelle, ecc.) abitueranno alla necessità di valutare il grado di attendibilità di ogni informazione.

La relazione scritta (in forma sintetica) corredata di disegni, tabelle e grafici, costituirà per gli allievi un momento di riflessione, di verifica, di acquisizione oltre che dei concetti di un linguaggio appropriato.

È ovvio che gli esperimenti non potranno prescindere da momenti didattici in cui si farà uso della comunicazione, sia scritta sia orale (informazione, spiegazione, illustrazione dell'insegnante), sia per immagini (sussidi audiovisivi); ciò è inevitabile nel caso di quelle tematiche che richiederebbero

sich allmählich bewußt werden, welche Verantwortung der Mensch gegenüber der Natur und der Nutzung ihrer Schätze hat,

Fähigkeiten erwerben, selbständig wissenschaftliche Kenntnisse zu vertiefen und die Zuverlässigkeit der Informationsquellen zu überprüfen,

sich bewußt werden, daß die Problemstellungen und die wissenschaftlichen Erkenntnisse einer ständigen Entwicklung unterworfen sind.

Methodische Anregungen

Die unmittelbare Beobachtung von Tatsachen, Phänomenen und Lebensräumen berücksichtigt zuerst ihre Gesamtheit, untersucht nach und nach deren Besonderheiten und führt, indem sie Wechselwirkungen und Veränderungen herausstellt, zum Erkennen von Problemen.

Der Lehrer soll die Schüler zu Beobachtung und gemeinsamen Diskussionen anleiten, damit sie Lösungen und Erklärungsversuche vorlegen und daraufhin Experimente ersinnen, um deren Gültigkeit zu beweisen oder zu widerlegen.

In der Diskussion gewöhnen sich die Schüler daran, auf die anderen zu hören, sich eigene Gedanken zu machen und diese ohne Scheu vorzubringen.

Idee und Planung eines Versuches dienen dazu, sich klar zu machen, was man untersuchen will, sowie Variable und Beziehungen von Ursache und Wirkung herauszufinden und die Kreativität des Schülers anzuregen, selbst Mittel und Wege zu finden, um den Versuch durchzuführen.

Der Versuch selbst, individuell oder in Gruppen durchgeführt, wird nicht nur Handfertigkeiten vermitteln, sondern auch Gelegenheit bieten, Messungen anzustellen und zu überprüfen, wie genau und sorgfältig die Ergebnisse gewonnen wurden.

Das systematische Sammeln der Daten, das Auswerten und Vergleichen mit Angaben aus indirekten Quellen (Büchern, Tabellen usw.) sollen den Schüler daran gewöhnen, den Zuverlässigkeitsgrad jeder Information zu überprüfen.

Der schriftliche Bericht (in knapper Form), versehen mit Zeichnungen, Tabellen und Skizzen, ist für die Schüler ein Anlaß zu überlegen, zu überprüfen und sich nicht nur Begriffe, sondern auch eine sachgerechte Ausdrucksweise anzueignen.

Es ist selbstverständlich, daß die Versuche nicht vom didaktischen Moment der schriftlichen, mündlichen und bildlichen Kommunikation absehen können (Informationen, Erklärungen des Lehrers, audio-visuelle Lehrmittel). Diese Hilfsmittel sind unentbehrlich, wenn es sich um Themen han-

conoscenze e processi troppo complessi per essere correttamente affrontate in modo sperimentale.

Anche in tali momenti dell'attività didattica si dovrà comunque provvedere ad una organizzazione problematica dell'esposizione e ad un uso critico ed analitico dei testi e di altri sussidi.

Si ribadisce comunque l'efficacia di un contatto diretto con la natura e con l'ambiente umano, compiendo ricerche su ecosistemi facilmente rag-

giungibili e sugli aspetti delle trasformazioni che l'uomo ha operato sull'ambiente. Sono altresì necessari l'aggiornamento e la informazione sugli avvenimenti di rilevanza scientifica.

Sulla base di tale impostazione si tenderà a favorire non solo l'apprendimento della scienza, ma anche la maturazione psicologica dell'allievo, attraverso un passaggio graduale delle operazioni concrete ad operazioni astratte.

Temi

Materia e fenomeni fisici e chimici

Contenuti riferiti ai temi

Indicazioni di lavoro (a titolo esemplificativo)

Stati di aggregazione della materia

Esperimenti sulle caratteristiche proprie degli stati e su proprietà particolarmente significative. Determinazione di volume, massa, peso, densità, pressione ecc. ... e loro significato. Esperienze significative sui cambiamenti di stato in generale e problematiche relative all'acqua e ad altre sostanze di particolare importanza.

Caratterizzazione e trasformazioni delle sostanze

Semplici esperimenti su sostanze e miscugli: separazione dei componenti di miscugli. Cenni sulla struttura della materia: dimensione degli atomi: i cristalli. L'aria. Esperimenti sulla combustione (temperatura e calore). Altre trasformazioni particolarmente importanti.

L'equilibrio e il moto

Esperimenti (con semplici strumenti: leve, molle, pendolo...) che consentano collegamenti con la matematica in relazione alla proporzionalità diretta o inversa. Velocità media, lettura ragionata di tabelle orarie e costruzione dei relativi grafici.

La luce e il suono

Propagazione rettilinea della luce. Semplici esperimenti riguardanti la formazione di immagini reali e virtuali. Analisi della luce: i colori. Il suono: sue caratteristiche; semplici esperimenti sul suono anche in riferimento all'educazione musicale.

Elettricità e magnetismo

Semplici esperimenti qualitativi sulla corrente elettrica; circuiti elettrici e loro significato logico; consumo di energia elettrica: il contatore e la bolletta della luce. Le calamite e la bussola.

La Terra nel sistema solare

Atmosfera, idrosfera e litosfera e loro interazioni

Osservazioni su rocce e minerali tipici del territorio. Ciclo dell'acqua e fenomeni atmosferici: semplici rilevazioni sperimentali.

delt, die so komplizierte Kenntnisse und Vorgänge erfordern, daß man sie auf experimentellem Wege nicht einwandfrei behandeln kann.

Auch in solchen Lernsituationen ist auf alle Fälle problemorientiert vorzugehen, und die Texte und die anderen Lehrmittel sind kritisch zu verwenden und aufzuschlüsseln.

Es soll stets ein unmittelbarer Kontakt mit der Natur und mit der menschlichen Umwelt wirksam sein, indem man Lebensräume untersucht, die

leicht erreichbar sind, und dabei feststellt, welche Veränderungen der Mensch in seiner Umwelt vorgenommen hat. Gleichermaßen ist es notwendig, sich ständig weiterzubilden und sich über Ereignisse von wissenschaftlicher Bedeutung zu informieren.

Durch diese Vorgangsweise wird nicht nur versucht, den Erwerb von Wissen, sondern auch die psychologische Reifung des Schülers zu fördern, indem man allmählich von konkreten zu abstrakten Operationen übergeht.

Themenkreise

Die Materie und ihre Physikalischen und chemischen Erscheinungen

Inhalte

Arbeitsvorschläge

Aggregatzustände

Versuche zu den charakteristischen Merkmalen und wichtigsten Eigenschaften der Aggregatzustände. Bestimmung von Rauminhalt, Masse, Gewicht, Dichte, Druck usw, und ihre Bedeutung. Bezeichnende Versuche zu den Zustandsänderungen im allgemeinen und Problemstellungen in bezug auf Wasser und andere besonders wichtige Stoffe.

Merkmale und Umwandlung der Stoffe

Einfache Versuche zum Thema: Stoffe, chemische Verbindungen und Gemenge: Trennung der Bestandteile eines Gemenges. Grundbegriffe über den Aufbau der Materie: Dimensionen der Atome; die Kristalle. Die Luft, Versuche zur Verbrennung (Temperatur und Wärmemenge). Weitere, besonders wichtige Stoffumwandlungen.

Gleichgewicht und Bewegung

Versuche (mit einfachen Geräten wie Hebel, Feder und Pendel), die eine Verbindung mit der Mathematik in bezug auf direkte und indirekte Proportionalität erlauben. Durchschnittsgeschwindigkeit; Lesen von Zeittabellen und Herstellen der entsprechenden Diagramme.

Licht und Schall

Geradlinige Ausbreitung des Lichtes. Einfache Versuche zur Entstehung von reellen und virtuellen Bildern. Zerlegung des Lichtes: die Spektralfarben. Der Schall: seine Eigenschaften, einfache Schallversuche auch in bezug auf die Musikerziehung.

Elektrizität und Magnetismus

Einfache, qualitative Versuche über den elektrischen Strom; Stromkreise und ihre logische Bedeutung; Stromverbrauch: Stromzähler und Lichtrechnung. Magnete und Kompaß.

Die Erde im Sonnensystem

Atmosphäre, Hydrosphäre, Lithosphäre und ihre Wechselwirkungen

Beobachtungen an typischen Gesteinen und Mineralien des Gebietes. Kreislauf des Wassers und atmosphärische Erscheinungen, einfache experimentelle Erhebungen.

Evoluzione della terra

Movimenti della crosta, orogenesi: processi di erosione e sedimentazione: rilievi in natura e semplici esperimenti esplicativi. Comparsa della vita sulla Terra. I fossili. Il tempo Geologico.

La crosta terrestre come substrato per la vita

Formazione del suolo. Problemi di conservazione del suolo; semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi. Osservazioni atte a mettere in evidenza interazioni fra suolo e organismi. Problemi dell'agricoltura.

Il sistema solare

Moti apparenti degli astri. Il sistema eliocentrico. Cenni sulle distanze cosmiche. La Terra come pianeta: il giorno e la notte; le stagioni. I satelliti; la luna, le fasi lunari, le eclissi. Razzi, satelliti artificiali, sonde spaziali.

Struttura. Funzione ed evoluzione dei viventi

I livelli di organizzazione della vita

Cellula (osservazione al microscopio di cellule vegetali ed animali). Organismi (osservazioni comparative di organismi appartenenti a grandi gruppi vegetali ed animali. Dal loro confronto, attraverso rilevazioni di elementi varianti ed invarianti far emergere l'utilità di adottare criteri classificatori). Popolazioni e comunità vegetali ed animali.

Gli ecosistemi

Struttura e dinamica in dimensione spaziale e temporale. Ciclo della materia e flusso dell'energia. Gli equilibri ecologici.

L'uomo e l'ambiente

L'individuo

Il ciclo biologico della vita umana (nascita, crescita, sviluppo, riproduzione e morte). Strutture e funzioni nell'unità dell'organismo. La vita di relazione (il corpo umano come valore personale e sociale, sensi percezioni, apprendimento, comportamento e comunicazione).

Popolazioni

Strutture e dinamica delle popolazioni in rapporto alle condizioni dell'ambiente. Origine ed evoluzione biologica e culturale della specie umana.

Entwicklung der Erde

Bewegungen der Erdkruste, Gebirgsbildung; Erosion- und Sedimentationsvorgänge: Umweltuntersuchungen und einfache erklärende Versuche. Ursprung des Lebens auf der Erde. Versteinerungen. Geologisches Zeitalter.

Die Erde als Nährboden für das Leben.

Bodenbildung. Probleme der Erhaltung des Bodens; einfache Versuche zur Bestimmung der verschiedenen Bodenarten. Beobachtungen, die geeignet sind, die Wechselwirkung zwischen Boden und Organismen hervorzuheben. Probleme der Landwirtschaft.

Das Sonnensystem

Scheinbare Bewegung der Himmelskörper. Das heliozentrische System. Hinweise auf die kosmischen Entfernungen. Die Erde als Planet. Tag und Nacht; die Jahreszeiten. Die Trabanten; der Mond, die Mondphasen, die Finsternisse. Raketen, künstliche Satelliten, Raumsonden.

Bau, Funktion und Entwicklung der Lebewesen

Organisationsstufen des Lebens

Zelle (Beobachtung von pflanzlichen und tierischen Zellen unter dem Mikroskop). Lebewesen (vergleichende Beobachtungen von Lebewesen, die zu großen pflanzlichen und tierischen Gruppen gehören. Durch das vergleichende Herausheben gleicher und verschiedener Merkmale nachweisen, daß es nützlich ist, Kriterien für die Klasseneinteilung einzuführen). Pflanzliche und tierische Populationen und Lebensgemeinschaften.

Die Ökosysteme

Struktur und Entwicklung in räumlicher und zeitlicher Dimension; Kreislauf der Stoffe, Nahrungsketten und Energiehaushalt. Das ökologische Gleichgewicht.

Mensch und Umwelt

Das Individuum

Der biologische Zyklus des menschlichen Lebens (Geburt, Wachstum, Entwicklung, Fortpflanzung und Tod). Bau und Funktion der Organe und ihr Zusammenspiel im Körper. Das umweltbezogene Leben (der menschliche Körper in seinem persönlichen und sozialen Wert, Sinne, Wahrnehmungen, Lernen, Verhalten und Kommunikation).

Populationen

Struktur und Dynamik der Populationen in Abhängigkeit von Umweltbedingungen. Ursprung des Menschen, seine biologische und kulturelle Entwicklung.

Comunità ed ambienti umani

Le comunità umane in rapporto al territorio. Aspetti positivi e negativi dell'intervento umano nell'ambiente. Problemi di risanamento degli ambienti. Educazione ambientale.

Educazione alla salute

Mantenimento della salute fisica e mentale come diritto dell'individuo e come suo dovere verso la società. Educazione alimentare. Malattie dell'individuo e patologia di origine e di rilevanza sociale: malattie da lavoro ecc. L'infanzia e la vecchiaia, la subnormalità e l'invalidità come ambiti privilegiati di protezione sociale. Partecipazione e corresponsabilità nell'utilizzo e nella gestione delle strutture e degli strumenti per la protezione della salute.

Progresso scientifico e società

Energia

Il concetto di energia interviene in tutta una serie di fenomeni studiati nell'ambito delle diverse aree: tali fenomeni possono essere esaminati e via via sistemati in un discorso globale, che alla fine del corso triennale, andrebbe ripreso e arricchito con nuovi esempi di trasformazioni energetiche, in modo da far giungere gli alunni ad una sufficiente comprensione del concetto di energia. Dovrà emergere la rilevanza economica e sociale della produzione e del consumo di energia, vista anche in un contesto storico.

Scienza e società

Evoluzione dell'industria chimica: conseguenze positive e negative sulla qualità della vita. Utilizzazione delle risorse rinnovabili e non rinnovabili. Problemi relativi a dissesti idrogeologici (alluvioni, frane...) e cataclismi geologici (terremoti, eruzioni vulcaniche...). Le principali scoperte realizzate in campo biologico; loro incidenza sulla società; responsabilità dell'uomo per una loro corretta utilizzazione.

Osservazioni sui contenuti

L'area delle conoscenze scientifiche, entro le quali dovrà svolgersi l'apprendimento dell'allievo, è stata rappresentata in cinque grandi temi: «materia e fenomeni fisici e chimici»; «la Terra nel sistema solare»; «struttura, funzioni ed evoluzioni dei viventi»;

«l'uomo e l'ambiente»; «progresso scientifico e società».

La sequenza di tali temi non è impegnativa circa l'ordine in cui l'insegnante li dovrà trattare.

Anche i singoli temi non potranno essere esauriti in un unico momento; al contrario, essi ricorrono in periodi diversi del corso triennale, quando

Menschliche Gemeinschaften und Lebensräume

Die menschlichen Gemeinschaften in bezug zum Lebensraum. Positive und negative Aspekte des menschlichen Eingreifens in die Umwelt. Probleme der Umweltsanierung. Erziehung zum Umweltbewußtsein.

Gesundheitserziehung

Erhaltung der Körperlichen und geistigen Gesundheit als ein Recht des einzelnen und als Verpflichtung gegenüber der Gesellschaft. Ernährungserziehung. Krankheiten des Einzelwesens und Krankheitserscheinungen, die ihren Ursprung und ihre Rückwirkung im menschlichen Zusammenleben haben: Berufskrankheiten usw., Kindheit und Alter, geistige und körperliche Behinderung als besondere Bereiche für soziale Schutzmaßnahmen. Teilnahme und Mitverantwortung im Verhalten der Einrichtungen zum Schutz der Gesundheit.

Wissenschaftlicher Fortschritt und Gesellschaft

Die Energie

Der Begriff Energie tritt in einer ganzen Reihe von Erscheinungen auf, die in den verschiedenen Sachgebieten behandelt werden; solche Erscheinungen können überprüft und nach und nach in ein Konzept eingeordnet werden. Dieses sollte am Ende der dreijährigen Schulzeit wieder aufgegriffen und mit neuen Beispielen von Energieumwandlungen bereichert werden, um auf diese Weise den Schülern ein ausreichendes Verständnis für den Energiebegriff zu vermitteln. Vor allem muß die wirtschaftliche und soziale Bedeutung der Erzeugung und des Verbrauchs von Energie sichtbar werden, wobei man auch die geschichtlichen Zusammenhänge aufzeigen soll.

Wissenschaft und Gesellschaft

Entwicklung der chemischen Industrie, positive und negative Folgen für die Lebensqualität. Nutzung der regenerierbaren und der nicht regenerierbaren Rohstoffe. Hydrogeologische Zerstörungen (Überschwemmungen, Erdbeben usw.) und Naturkatastrophen (Erdbeben, Vulkanausbrüche usw.) und ihre Folgen. Die wichtigsten Entdeckungen auf biologischem Gebiet; ihre Auswirkung auf die Gesellschaft. Verantwortung des Menschen für ihren richtigen Gebrauch.

Bemerkungen zu den Inhalten

Der Bereich der Naturwissenschaften, in dem sich der Lernprozeß des Schülers vollziehen soll, wurde in fünf Themenkreisen vorgestellt: «Die Materie und ihre physikalischen und chemischen Erscheinungen», «die Erde im Sonnensystem», «Bau, Funktion und Entwicklung der Lebewesen»,

«Mensch und Umwelt», «Wissenschaftlicher Fortschritt und Gesellschaft».

Die Reihenfolge, in der die Themenkreise aufgezeigt werden, ist für ihre Anordnung im Unterricht nicht verbindlich.

Auch die einzelnen Themenkreise können nicht in einem Zuge erschöpfend behandelt werden; sie sollen im Gegenteil zu verschiedenen Zeitpunk-

cioè si rilevi necessario per opportuni approfondimenti o ampliamenti dei concetti o per effettuare collegamenti con argomenti diversi di questo o di altro insegnamento.

I temi sono stati articolati in un certo numero di contenuti e tendono a rispondere alla richiesta che, in accordo allo sviluppo attuale della società, lo Stato e i cittadini rivolgono agli insegnanti per una formazione di base degli allievi nell'arco dell'obbligo scolastico: temi e contenuti sono perciò da considerarsi fondamentali per tutto il Paese.

I temi e i contenuti sono integrati con alcune indicazioni di lavoro che non ne esauriscono, beninteso, tutte le potenzialità: tali indicazioni rappresentano solamente uno tra i possibili itinerari didattici che l'insegnante predisporrà, in accordo col consiglio di classe, in relazione agli interessi e alla maturità degli alunni, nonché alle esigenze del contesto territoriale e socio-culturale nel quale la scuola opera.

Nello svolgere il suo lavoro, perciò, l'insegnante eviterà l'improvvisazione; d'altra parte, egli non dovrà neppure sentirsi legato ad una troppo rigida attuazione di sequenze prestabilite. Potrebbe verificarsi, infatti, che il desiderio di trattare tutte le voci delle indicazioni di lavoro concordate, entrasse in conflitto con l'impostazione sperimentale che il piano didattico in ogni caso dovrà avere: infatti l'attività sperimentale può richiedere tempi diversi da quelli necessari per far acquisire conoscenze da documenti scritti.

L'impostazione sperimentale deve essere comunque considerata fondamentale e prioritaria rispetto alla preoccupazione di trattare tutti gli argomenti.

L'elencazione dei contenuti è stata presentata di norma secondo un taglio disciplinare. Tuttavia, durante la programmazione e lo svolgimento delle attività didattiche, i vari argomenti verranno selezionati e collegati tra loro in una impostazione in cui le discipline scientifiche siano strettamente integrate, cosicché l'alunno sia guidato a cogliere in un aspetto unitario il senso della realtà che lo circonda, pur riconoscendo la funzione specifica delle diverse discipline che concorrono all'analisi dei fenomeni, situazioni e ambienti. Sarà comunque opportuno evitare la pura memorizzazione di definizioni standardizzate e di termini specialistici fini a se stessi.

Nello sviluppare il tema «l'uomo e l'ambiente» l'insegnante avrà occasione per soffermarsi sugli aspetti biologici della sessualità; questo momento educativo andrà curato nell'ambito di una pedago-

ten im Verlauf der drei Schuljahre wiederkehren, wenn es gilt, Begriffe zu vertiefen oder zu erweitern oder Beziehungen zu anderen Themen dieser oder anderer Fachbereiche herzustellen.

Die Themen sind in eine bestimmte Anzahl von Lerninhalten gegliedert. Sie versuchen, dem Anspruch gerecht zu werden, den der Staat und die Bürger – in Übereinstimmung mit der heutigen Entwicklung der Gesellschaft – als Grundausbildung der Schüler im Pflichtschulbereich an die Lehrstellen. Themen und Inhalte sind daher als grundlegend für das ganze Staatsgebiet zu betrachten.

Themenkreise und Lerninhalte sind durch einige Arbeitshinweise ergänzt, die allerdings nicht alle Möglichkeiten erschöpfen: sie stellen nur einen der möglichen didaktischen Wege dar, die der Lehrer in Übereinstimmung mit dem Klassenrat und den Interessen und dem Reifegrad der Schüler einschlägt. Er muß dabei die lokalen und soziokulturellen Bedingungen berücksichtigen, in denen die Schule wirkt.

Daher wird der Lehrer bei seiner Arbeit das Improvisieren vermeiden; andererseits sollte er sich nicht zu sehr von starren, im voraus festgesetzten Lernsequenzen gebunden fühlen. Es könnte nämlich vorkommen, daß der Wunsch, alle Punkte des vereinbarten Arbeitsplanes durchzunehmen, in Konflikt gerät mit der experimentellen Verarbeitung des Stoffes, die der Lehrplan aber auf jeden Fall vorsehen muß: in der Tat kann eine Unterrichtstätigkeit, die auf Versuchen beruht, einen anderen zeitlichen Aufwand erfordern als der Erwerb von Kenntnissen aus schriftlichen Unterlagen.

Das Experiment hat auf alle Fälle als ein Grundprinzip zu gelten und muß gegenüber der Sorge, alle Themen zu behandeln, Vorrang haben.

Die Aufzählung der Lerninhalte wurde meistens nach fachlichen Gesichtspunkten vorgenommen. Jedoch sollen bei der Planung und bei der Unterrichtsgestaltung die Themen so ausgewählt und miteinander in Verbindung gebracht werden, daß die Fächer dieses Bereiches sich ergänzen. Auf diese Weise kann der Schüler zu einer Gesamtschau der Wirklichkeit, die ihn umgibt, geführt werden; gleichzeitig wird er aber die spezifische Rolle erkennen, die die einzelnen Fächer bei der Untersuchung von Phänomenen, Zuständen und Lebensräumen spielen. Jedenfalls ist das Auswendiglernen von genormten Definitionen und von Fachausdrücken als Selbstzweck zu vermeiden.

Bei der Behandlung des Themenkreises «Mensch und Umwelt» hat der Lehrer Gelegenheit, auf den biologischen Aspekt der Sexualität einzugehen; dieses erzieherische Moment soll in einem gemeinsamen pädagogischen Rahmen stehen, der mit dem Klassenrat abgestimmt werden muß. Dabei

gia d'insieme assunta dall'intero consiglio di classe nel rispetto del grado di maturazione fisico-psichica dei singoli allievi e con un coinvolgimento attivo e responsabile delle singole famiglie. Esso potrà così contribuire a far sì che l'alunno prenda coscienza del proprio corpo in modo equilibrato e corretto.

Infine l'educazione sanitaria, che rappresenta una delle finalità dell'insegnamento delle scienze naturali, non sarà un momento isolato del processo educativo: non si esaurirà perciò nell'«educazione alla salute» del tema «l'uomo e l'ambiente», bensì potrà vedersi come motivo ricorrente anche in altri temi, come ad esempio «struttura, funzione ed evoluzione dei viventi» e «progresso scientifico e società», nel cui ambito rientrano anche i problemi dello sviluppo tecnologico, della prevenzione antinfortunistica e dell'educazione alla sicurezza.

Educazione tecnica

I. - Indicazioni generali

Fondamenti culturali della disciplina

Le indicazioni programmatiche dell'educazione tecnica comportano una breve riflessione preliminare sui fondamenti culturali della disciplina.

La tecnica è da intendersi come l'insieme dei metodi e dei mezzi utilizzati in qualsiasi processo produttivo: in essa concorrono le capacità e gli strumenti del lavoro umano.

La tecnologia è la scienza che studia i processi produttivi, i metodi ed i mezzi in essi impiegati. I prodotti del lavoro umano, soddisfacendo i bisogni specifici dell'uomo in quanto individuo ed in quanto componente della società, realizzano un ambiente adeguato alla sua vita. Anche questi prodotti e questo ambiente entrano nel campo di interesse della tecnologia intesa come riflessione sistematica sui problemi via via suggeriti dalla tecnica e sui mezzi più idonei per conseguire soluzioni riproducibili su vasta scala.

Una forma completa di cultura deve comprendere il possesso di capacità produttive tali da rendere possibile la partecipazione al lavoro e la capacità di riflettere criticamente sui problemi produttivi e di risolverli al fine di individuare fra le diverse soluzioni quella più rispondente sul piano costruttivo, produttivo, economico, sociale.

L'educazione tecnica nella scuola media inten-

sind der physische und psychische Reifegrad der einzelnen Schüler zu berücksichtigen und die verantwortliche und aktive Mitarbeit der einzelnen Familien einzubeziehen. So kann dazu beigetragen werden, daß der Schüler auf ausgeglichene und richtige Weise sich seines Körpers bewußt wird.

Schließlich soll die Gesundheitserziehung, die eines der Leitziele des naturwissenschaftlichen Unterrichts ist, im Erziehungsprozeß nicht isoliert dastehen: sie erschöpft sich daher nicht in der «Gesundheitserziehung» aus dem Themenkreis «Mensch und Umwelt», sondern wird vielmehr immer wieder auch in anderen Themenkreisen zur Sprache kommen, wie beispielsweise in «Bau, Funktion und Entwicklung der Lebewesen», sowie im Thema «Wissenschaftlicher Fortschritt und Gesellschaft», zu dem auch die Probleme der technologischen Entwicklung, die Probleme der Unfallverhütung und der Sicherheitserziehung gehören.

Technische Erziehung

I. - Allgemeines

Bildungsgrundlagen des Faches

Die Hinweise zum Lehrplan der Technischen Erziehung erfordern eine kurze einleitende Überlegung zu den Bildungsgrundlagen des Faches.

Technik ist als Gesamtheit der Methoden und Mittel zu verstehen, die in jedem Produktionsprozeß eingesetzt werden: in ihr verbinden sich die Fähigkeiten des Menschen mit den Werkzeugen der Arbeit.

Die Technologie ist die Wissenschaft, die die Produktionsabläufe und ihre Verfahren und Mittel erforscht. Die Produkte der menschlichen Arbeit befriedigen die besonderen Bedürfnisse des Menschen als Einzelwesen und als Teil der Gesellschaft und schaffen so eine seinem Leben gemäße Umwelt. Diese Produkte und diese Umwelt fallen auch in den Interessenbereich der Technologie. Sie versteht sich als systematische Reflexion über die Probleme, die ihr die Technik nach und nach stellt, und über die zweckmäßigsten Mittel, um Lösungen zu erreichen, die auf breiter Ebene nachvollziehbar sind.

Eine ganzheitliche Bildung muß die schöpferischen Fähigkeiten miteinbeziehen, die die Teilnahme am Arbeitsprozeß ermöglichen, und weiters die Fähigkeit, kritisch über Produktionsprobleme nachzudenken und diese zu lösen, um unter den verschiedenen Lösungen die zu erkennen, die auf konstruktiver, produktiver, wirtschaftlicher und sozialer Ebene am geeignetsten sind.

Die Technische Erziehung will in der Mittel-

de contribuire alla costruzione di questa cultura attraverso una iniziazione ai metodi della tecnica ed alla riflessione tecnologica.

Poiché punto di costante riferimento dell'educazione in generale, non può essere che l'alunno – nel nostro caso il pre-adolescente – considerato nei caratteri propri del suo stadio evolutivo e della sua individualità, l'educazione tecnica va intesa in vista non tanto dei risultati effettivi dell'attività, quanto dei risultati formativi in termini di sviluppo di capacità. Questo comporta per l'insegnante, una conoscenza e una sensibilità non soltanto relativa alle sue discipline, ma anche per gli aspetti psicologici dell'attività operativa proposta agli alunni con l'implicito rifiuto di esercitazioni superiori alle loro possibilità reali.

Gli alunni della scuola media provengono dalla scuola elementare, senza o con limitati precedenti di educazione operativa, mentre non debbono attingere nella scuola media abilità professionali in senso proprio. Occorre quindi per essi una educazione tecnica commisurata negli obiettivi e della didattica. L'educazione tecnica contribuirà alla conoscenza delle caratteristiche delle diverse professioni offerte e richieste dalla società e dalla produzione.

II. – Obiettivi

L'educazione tecnica si propone di valorizzare il lavoro come esercizio di operatività, unitamente all'acquisizione di conoscenze tecniche e tecnologiche.

Essa concorre con le altre discipline ed attività alla educazione integrale del preadolescente: lo inizia alla comprensione della realtà tecnologica, lo aiuta a sviluppare il proprio patrimonio di attitudini e ad acquisire specifiche conoscenze e capacità. La loro acquisizione si raggiunge considerando ogni fatto tecnico ed ogni processo produttivo non isolato, ma in relazione con altri fatti e processi, con l'uomo che se ne serve e con l'ambiente a cui è destinato.

La capacità di partecipare ad attività operative, non può attuarsi nelle forme specializzate quali si presentano nelle varie professioni, ma mira essenzialmente all'attitudine ad operare intellettualmente e manualmente per un risultato intenzionale e verificabile come sintesi di un processo conoscitivo, scientifico. Nell'esercizio dell'operatività il lavoro – che non si riduce a manualità anche se la comprende – viene assunto come elemento didattico fundamenta-

schule durch eine Einführung in die Methoden der Technik und in die Reflexion über Technologie zur Entwicklung dieser Bildung beitragen.

Ständiger Bezugspunkt der Erziehung im allgemeinen kann nur der Schüler sein – in unserem Falle der Heranwachsende, der in der Eigenart seiner Entwicklungsphase und seiner Individualität berücksichtigt wird. Daher soll Technische Erziehung nicht so sehr auf die tatsächlichen Arbeitsergebnisse ausgerichtet sein, als vielmehr im Hinblick auf Bildungsergebnisse im Sinne der Entwicklung von Fähigkeiten. All dies verlangt vom Lehrer nicht nur Kenntnis und Einfühlungsvermögen in bezug auf das eigene Fach, sondern auch in bezug auf die psychologischen Aspekte der den Schülern angebotenen Arbeitsaufgaben, so daß Übungen, die über die Fähigkeiten der Schüler hinausgehen, unbedingt zu vermeiden sind.

Die Mittelschüler bringen aus der Grundschule fast keine oder nur begrenzte Voraussetzungen für handlungsorientiertes Verhalten mit, andererseits sollen sie in der Mittelschule nicht berufliche Fähigkeiten im eigentlichen Sinn erwerben. Es bedarf also einer in den Zielen und in der Didaktik ausgewogenen technischen Erziehung. Diese wird zum Kennenlernen der Wesensmerkmale der verschiedenen Berufe beitragen, die von Gesellschaft und Produktion angeboten und verlangt werden.

II. – Ziele

Die Technische Erziehung setzt sich zum Ziel, Arbeit als Einübung in die Handlungsfähigkeit in enger Verbindung mit dem Erwerb technischer und technologischer Kenntnisse aufzuwerten.

Sie trägt mit den anderen Fächern und Tätigkeiten zur ganzheitlichen Erziehung des Jugendlichen bei: Sie führt ihn in das Verständnis der technologischen Wirklichkeit ein, sie hilft ihm, seine persönlichen Anlagen und Eignungen zu entfalten und spezifische Kenntnisse und Fähigkeiten zu erwerben. Dies geschieht, indem jeder technische Sachverhalt und jeder Produktionsvorgang nicht isoliert betrachtet wird, sondern im Zusammenhang mit anderen Sachverhalten und Vorgängen, mit dem Menschen, der sich ihrer bedient, und mit der Umwelt, für die sie bestimmt sind.

Die Fähigkeit, tätig zu sein, kann sich nicht in den spezifischen Formen verwirklichen, wie wir sie in den verschiedenen Berufen vorfinden. Man zielt vielmehr auf die Fähigkeit zu geistigem und manuellem Handeln hin, um ein beabsichtigtes und überprüfbares Ergebnis als Synthese eines kognitiven, wissenschaftlichen Prozesses zu erreichen. Bei der Einübung in die Handlungsfähigkeit wird die Arbeit – die sich nicht auf manuelle Arbeit be-

le. Esso ha un valore formativo se si escludano comportamenti puramente esecutivi e ripetitivi, e se si favoriscano attività motivate, di tipo problematico, quali scaturiscono dalle esigenze individuali e collettive dell'uomo, nel suo ambiente di vita e di lavoro.

È anche essenziale la capacità di analisi, che conduce ad individuare gli elementi e le procedure semplici presenti in processi ed oggetti complessi, consentendo una loro riutilizzazione nella attuazione di processi diversi, ma concettualmente affini.

A questa va associata la capacità di formulare ipotesi, rilevare ed elaborare dati, valutare risultati, confrontare fenomeni riconducibili ad uno stesso modello, di comunicare, utilizzando in modo corretto il linguaggio tecnico specifico.

III. – Indicazioni programmatiche

Il raggiungimento di obiettivi diversi e complessi, come quelli enunciati, richiede l'organizzazione di varie attività degli allievi operative, di studio e di ricerca. Questa organizzazione è il risultato di una attività di programmazione didattica affidata alla responsabilità del singolo docente e del consiglio di classe. Non si può quindi prescrivere una lista rigida di attività e conoscenze da introdurre una ad una secondo una sequenza stabilita una volta per tutte. È invece possibile dare indicazioni su alcune attività ed alcuni temi particolarmente importanti e sui principi di organizzazione dell'itinerario didattico. L'area di contenuti che si individua comprende l'acquisizione di capacità operative e metodi tecnici riutilizzabili in diverse situazioni, congiuntamente alle conoscenze inerenti al campo delle relative tecnologie.

1) Conoscenze e capacità

Gli elementi di conoscenza e le capacità degli allievi debbono comunque riferirsi a tre diverse componenti:

- a) i grandi settori della produzione (primaria, secondaria e terziaria) relativi ai bisogni fondamentali della società umana e le tecnologie in essi impiegate;
- b) i metodi, gli strumenti, i procedimenti, i principi scientifici relativi ad alcune tecniche e tecnologie (anche in riferimento a possibili rischi) indi-

schränkt, auch wenn sie diese nicht ausschließt – zum grundlegenden didaktischen Element. Sie hat Bildungswert, wenn rein ausführende und mechanische Verhaltensweisen ausgeschlossen und motivierte, problemorientierte Tätigkeiten gefördert werden, die aus den gesellschaftlichen und individuellen Bedürfnissen des Menschen in seinem Leben und aus seiner Arbeitswelt erwachsen.

Wesentlich ist auch die Fähigkeit zur Analyse, die zum Erkennen einfacher Elemente und Verfahren führt, welche in komplexen Objekten und Vorgängen vorhanden sind, da sie ihre Wiederverwendung innerhalb anderer, aber im Grundkonzept ähnlicher Arbeitsprozesse ermöglicht.

Dazu kommt noch die Fähigkeit, Hypothesen aufzustellen, Daten zu erheben und zu verarbeiten, Ergebnisse zu werten, Phänomene zu vergleichen, die sich auf ein und dasselbe Modell zurückführen lassen, und sich zu verständigen, indem man sich der technischen Fachsprache in korrekter Weise bedient.

III. – Hinweise zu den Inhalten

Damit diese unterschiedlichen und komplexen Ziele erreicht werden, ist es nötig, die verschiedenen Tätigkeiten der Schüler (das Arbeiten und Forschen) zu planen. Diese Planung ist das Ergebnis des didaktischen Handelns, das der Verantwortung des einzelnen Lehrers und des Klassenrates anvertraut ist. Es kann also keine bindende Aufzählung von Tätigkeiten und Kenntnissen vorgeschrieben werden, die in einer ein für alle Male festgesetzten Reihenfolge abzuwickeln und zu vermitteln sind. Es ist aber möglich, Hinweise für Tätigkeiten, für besonders wichtige Themen und für die Organisation der Lernplanung zu geben. Der Inhaltsbereich, für den man sich entschließt, soll den Erwerb von arbeitsorientierten Fähigkeiten und die Aneignung von technischen Verfahren, die in verschiedenen Situationen wieder verwendbar sind, gewährleisten, und zwar gemeinsam mit Kenntnissen auf den Gebieten der entsprechenden Technologien.

1) Kenntnisse und Fähigkeiten

Kenntnisse und Fähigkeiten der Schüler müssen sich jedenfalls auf drei verschiedene Sachbereiche beziehen:

- a) auf die großen Produktionssektoren (den primären, den sekundären, den tertiären Sektor) und auf die dabei eingesetzten Technologien im Hinblick auf die Grundbedürfnisse der menschlichen Gesellschaft,
- b) auf die Methoden, die Mittel, die Verfahren und die wissenschaftlichen Grundlagen einiger Techniken und Technologien, (auch in bezug auf

viduate senza pretesa di specializzazione. Si possono tenere presenti a titolo di esempio:

- impianti elettrici, elettronici e sistemi logici;
- strutture resistenti e costruzioni;
- arti grafiche, tessili, ceramiche, cinematografiche;
- mezzi di comunicazione di massa e di informazione;
- elaborazione delle informazioni (con semplici dispositivi automatici e semiautomatici);

c) alcuni principi generali che riguardano l'economia, la tecnica, la tecnologia ed il loro rapporto con l'uomo e con l'ambiente, come ad esempio:

- struttura delle macchine e rapporto uomo-macchina;
- la misura nei procedimenti tecnici;
- i linguaggi artificiali;
- il rapporto tecnica-ambiente e tecnica-natura;
- l'organizzazione del lavoro.

2) Itinerario didattico.

È evidente che i diversi temi e i relativi obiettivi didattici richiederanno attività di diverso tipo, da alternare opportunamente.

Allo scopo di orientare il lavoro di programmazione didattica, si può indicare un principio di organizzazione dell'itinerario didattico. Questo può essere organizzato come una successione di esperienze. Ogni esperienza propone agli allievi una situazione problematica ed operativa ben identificata, in genere di tipo sperimentale, ove occorra di laboratorio. A partire da essa si introducono i temi relativi ai principi generali della tecnologia.

Le esperienze saranno scelte tenendo conto di diversi criteri: la possibilità di realizzarli, la loro rilevanza rispetto alle conoscenze generali sul mondo della produzione e della tecnologia, il collegamento con le reali motivazioni degli allievi e la compatibilità con il loro livello di sviluppo mentale.

In ogni caso è bene impegnare gli alunni nel corso di ciascun anno e dell'intero triennio, in una pluralità di esperienze. Peraltro ognuna di esse deve essere dimensionata in modo tale da consentire lo sviluppo di un insieme complesso di conoscenze e comportamenti.

3) Suggestioni metodologici

Il raggiungimento degli obiettivi caratteristici della disciplina, che mira soprattutto a sollecitare negli allievi la loro attitudine a comportamenti ope-

mögliche Risiken); es sollen dabei aber keine zu speziellen Kenntnisse verlangt werden. Als Beispiele seien angeführt:

- elektrische und elektronische Anlagen und logische Systeme
- Bauten und tragende Strukturen
- graphisches, textiles, keramisches Gewerbe und Filmtechnik
- Informationsmittel und Massenmedien
- Auswerten von Informationen (mittels einfacher automatischer und halbautomatischer Geräte)

c) auf einige allgemeine Grundsätze, die die Wirtschaft, die Technik, die Technologien und ihr Verhältnis zum Menschen und zur Umwelt betreffen, z.B:

- Strukturen der Maschinen und das Verhältnis Mensch - Maschine
- Messungen bei technischen Vorgängen
- Zeichensysteme der Technik
- das Verhältnis Technik - Umwelt und Technik - Natur
- die Organisation der Arbeit

2) Lernorganisation

Die verschiedenen Inhalte und die entsprechenden Lernziele erfordern Tätigkeiten verschiedener Art, die nach Bedarf zu wechseln sind.

Als Orientierungshilfe für die didaktische Planung kann auf einen Grundsatz hingewiesen werden, wie man den Lernweg plant: Er kann als Abfolge von praktischen Vorhaben geplant werden. Jede Aufgabe stellt die Schüler vor eine in Problematik und Ausführung genau umrissenen Situation, die im allgemeinen experimenteller Art ist und nötigenfalls einen Spezialraum erfordert. Davon ausgehend werden nun die Inhalte zu den allgemeinen Prinzipien der Technologie dargelegt.

Bei der Auswahl dieser Aufgaben müssen verschiedene Kriterien berücksichtigt werden: die Durchführbarkeit, die Bedeutung im Hinblick auf allgemeine Kenntnisse der Produktionswelt und der Technologie, die Motivation der Schüler und die Vereinbarkeit mit ihrem geistigen Entwicklungsstand.

Auf jeden Fall sollen die Schüler im Laufe jedes einzelnen Jahres und während des ganzen Trienniums eine Vielfalt solcher Erfahrungen machen. Jede Aufgabe muß so bemessen sein, daß Kenntnisse und Verhaltenweisen sich zu einem organischen Ganzen entwickeln.

3) Methodische Anregungen

Die fachbezogenen Ziele, die vor allem darauf ausgerichtet sind, das Arbeitsverhalten der Schüler zu entwickeln, erfordern notwendigerweise eine didaktische Methode, die auf der unmittelbaren Betei-

rativi, necessariamente richiede un metodo didattico fondato sulla diretta partecipazione di ciascun allievo alle esperienze di ricerche e di intervento, che gli insegnanti promuoveranno nelle forme più opportune, individuali o di gruppo.

Va fatto ricorso non all'ordine logico, sistematico, deduttivamente applicativo di presupposti scientifico-tecnologici alla operatività immediata, ma piuttosto all'ordine psicologico che fa emergere dalle situazioni in atto e dai problemi concreti la consapevolezza e le sistemazioni ordinate, secondo una metodologia della scoperta e della ricerca in termini di vissute esperienze.

Dal fare problematicamente proposto si passa, così, al sapere e si giunge al lavoro e alla tecnica intesi ed attuati come momento ed espressione di cultura.

Le esperienze includeranno una gamma di procedimenti tecnici e tecnologici, fra i quali val la pena di indicare i seguenti:

il metodo progettuale, inteso come percorso che, partendo da un problema, comporta la scelta di una soluzione e la sua analisi critica, la realizzazione pratica e la verifica, includendo un continuo processo di revisione;

l'analisi tecnica finalizzata alla scoperta degli elementi fondamentali di tipo strutturale ed alla acquisizione delle conoscenze, preliminare ed indispensabile all'intervento tecnico;

le prove sperimentali;

l'analisi geografica, storica e ambientale in un opportuno rapporto con le rispettive discipline.

L'attuazione concreta di questi procedimenti implica attività delle quali si indicano alcuni possibili tipi:

progettazione e costruzione di semplici impianti, strumenti e modelli in vari campi;

montaggio, smontaggio e rilevazione delle caratteristiche strutturali, funzionali e di costo di semplici apparati od oggetti, confronto critico con apparati similari;

esecuzione di prove e saggi di tipo sperimentale su materie prime e prodotti vari;

messa a punto, collaudo ed uso di semplici apparecchiature;

programmazione ed effettuazione di visite guidate a cantieri, industrie e servizi dei vari settori produttivi e laboratori artigiani;

partecipazione diretta, ove possibile per gruppi di classe, ad attività socialmente utili, legate all'ambiente; esame critico dei problemi ad esse connessi;

ligione di ogni studente am lo studio e lo studio pratico. L'attività di studio si fonda sulla partecipazione attiva di ogni studente, che deve essere indotta e sostenuta dal docente. Le attività di studio sono organizzate in modo da favorire la partecipazione attiva di ogni studente, sia individualmente che in gruppo. Le attività di studio sono organizzate in modo da favorire la partecipazione attiva di ogni studente, sia individualmente che in gruppo.

Für die unmittelbare praktische Tätigkeit ist nicht die logische, systematische, deduktiv anwendbare Komponente der wissenschaftlich-technologischen Voraussetzungen vorrangig, sondern vielmehr die psychologische Komponente, die von den gegebenen Situationen und den konkreten Problemen ausgeht und nach einer Methode des Entdeckens und Forschens als Lebenserfahrung die Ordnung der Systeme bewußt macht.

Vom gestellten Problem gelangt man über das Handeln zum Wissen und weiter zur Arbeit und zur Technik, die als Aspekt und Ausdruck von Bildung zu verwirklichen und aufzufassen sind.

Diese praktischen Aufgaben umfassen eine Auswahl von technischen und technologischen Verfahren, unter denen man etwa folgende anführen kann:

die Projekt-Methode: Sie ist als Ablauf zu verstehen, geht von einem Problem aus und schließt die Wahl einer Lösung und deren kritische Untersuchung, die praktische Verwirklichung und Kontrolle sowie ein fortlaufendes Überprüfungsverfahren ein,

die technische Analyse: sie bezweckt die Entdeckung elementarer Strukturen und den Erwerb von Kenntnissen, die beim Einsatz der Technik unentbehrliche Voraussetzung sind,

das Experiment,

die geographische, geschichtliche und umweltskundliche Untersuchung gemeinsam mit den entsprechenden Fächern.

Die Verwirklichung dieser Verfahren sieht u.a. folgendes vor:

Planung und Konstruktion von einfachen Anlagen, Hilfsgeräten und Modellen in verschiedenen Bereichen,

Montage und Demontage einfacher Apparate und Gegenstände und Anstellen von Untersuchungen über ihre Struktur, Funktion und Wirtschaftlichkeit; kritischer Vergleich mit ähnlichen Geräten,

Durchführung von Versuchen und Prüfverfahren an Rohstoffen und verschiedenen Produkten, Justierung, Kollaudierung und Gebrauch einfacher Geräte,

Planung und Durchführung von Erkundungsbesuchen bei Baustellen, Industrie- und Dienstleistungsbetrieben der verschiedenen Produktionssektoren sowie bei handwerklichen Betrieben,

Direkte Beteiligung – wenn möglich von Schülergruppen – an gemeinnützigen Umweltschutzaktionen und kritische Beurteilung der damit verbundenen Probleme,

rilevazione di terreni, di cartografie, di ambienti.

In ciascuna esperienza debbono intervenire, quando è necessario, riferimenti a conoscenze scientifiche, a capacità operative di base, a norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni che è compito dell'insegnante programmare, anche in collaborazione con docenti delle altre discipline, durante la preparazione del lavoro didattico. Citiamo la misura di grandezze fisiche, la lettura e la realizzazione di grafici e disegni, la predisposizione di questionari e strumenti di indagine.

Questa attività di progettazione presuppone una conseguita padronanza del disegno geometrico come avvio al disegno tecnico e l'esercizio di abilità esecutive fondamentali come aspetti e compiti specifici dell'insegnamento di educazione e tecnica.

Le esperienze non dovranno fondarsi su uno solo dei momenti suddetti, ma farli opportunamente interagire.

Educazione artistica

I. - Indicazioni generali

L'educazione artistica, nelle sue varie articolazioni, mira alla maturazione delle capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione e di comprendere e di produrre messaggi visuali. Tali capacità vanno esercitate tenendo conto delle varietà di questi linguaggi legati alle tecniche espressive usate ed a fattori storici, geografici, ambientali, settoriali.

Compito fondamentale dell'educazione artistica è pertanto quello di promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche del preadolescente, attraverso esperienze sia di carattere espressivo-creativo sia di carattere fruitivo-critico.

Il programma di educazione artistica non richiede la suddivisione dei vari argomenti per anni di corso né una immodificabile progressione delle operazioni creativo-visuali. Ne consegue la necessità, nella scelta di argomenti e di esperienze, di tener conto delle esigenze degli alunni nel quadro della programmazione educativa e didattica effettuata nell'ambito del consiglio di classe.

Inoltre, in relazione ai ritmi di apprendimento e di sviluppo della scolaresca, di gruppi o di singoli

Geländeaufnahmen, kartographische Erhebungen und Umwelterkundungen.

In jedem Erfahrungsauftrag muß notfalls auf wissenschaftliche Erkenntnisse, auf grundlegende Fertigkeiten, auf Vorschriften für Sicherheit und Unfallverhütung hingewiesen werden. Bei der Planung und Vorbereitung dieser didaktischen Tätigkeiten arbeitet der Lehrer mit den Kollegen der anderen Unterrichtsfächer zusammen, etwa beim Messen physikalischer Größen, beim Lesen und Ausführen von Graphiken und Zeichnungen, beim Bereitstellen von Erhebungsbögen und Untersuchungsmitteln.

Voraussetzung dieser Planungsarbeit ist die Beherrschung des geometrischen Zeichnens als Einführung in das technische Zeichnen und die Übung elementarer Fertigkeiten und Tätigkeiten, die als Teilbereiche und spezifische Aufgaben der Erziehung und des Technischen Unterrichts aufzufassen sind.

Die Erfahrungsaufträge dürfen sich nicht nur auf einen der oben angeführten Tätigkeitsbereiche beschränken, sondern sie sollen in geeigneter Weise ineinander übergreifen.

Kunsterziehung

I. - Allgemeine Hinweise

Die Kunsterziehung soll in ihren verschiedenen Bereichen die Fähigkeiten entfalten, sich durch die Sprache, die der bildnerischen Darstellung eigen ist, auszudrücken und mitzuteilen und visuelle Zeichen zu verstehen und selbst zu schaffen. Diese Fähigkeiten sind über eine Vielfalt von Darstellungsformen zu entwickeln, die ihrerseits von den Ausdruckstechniken und den geschichtlichen, geographischen, umweltbedingten und arbeitsbezogenen Faktoren abhängen.

Die grundlegende Aufgabe der Kunsterziehung ist also die Förderung und Entfaltung der ästhetischen Anlagen der Jugendlichen durch expressiv-kreative Erfahrung und kritischen Kunstgenuß.

Der Lehrplan der Kunsterziehung verlangt weder eine Unterteilung der Lerninhalte nach Jahrgangsstufen, noch eine genau festgelegte Reihenfolge von kreativ-visuellen Handlungsabläufen. Daraus ergibt sich die Notwendigkeit, bei der Wahl der Lerninhalte und der Tätigkeiten -- innerhalb der Erziehungs- und Unterrichtsplanung des Klassenrates -- die Bedürfnisse der Schüler zu berücksichtigen.

Außerdem können die verschiedenen Tätigkeiten je nach Lern- und Entwicklungstempo der Schü-

alunni, le varie esperienze potranno essere affrontate e successivamente riprese e approfondite, secondo un criterio di insegnamento ciclico.

I vari punti del programma sono stati quindi elencati o raggruppati in base ad analogie o a suddivisioni curriculari e non vanno intesi come uno schema rigido di svolgimento.

II. - Obiettivi

I fini educativi che ci si proporrà di raggiungere attraverso l'uso dei linguaggi visuali sono comuni a quelli di altri insegnamenti e cioè:

acquisire ed esprimere l'esperienza del mondo e di sé;

sviluppare modalità generali del pensiero quali, ad esempio, analisi, sintesi, coordinamento logico, pensiero creativo, ecc.; acquisire una sempre più penetrante capacità di introspezione nella sfera emotiva e dei sentimenti;

prendere coscienza del proprio patrimonio culturale ed accedere via via ad un mondo culturale sempre più ampio (del presente e del passato, della propria e delle altrui culture), per essere in grado di contribuire ad elaborare nuova cultura in prospettiva del futuro.

Attraverso i diversi momenti specifici della disciplina gli alunni dovranno:

prendere coscienza dei molteplici messaggi visivi presenti nell'ambiente;

maturare le capacità percettive-visive;

educarsi alla capacità espressiva in relazione alle loro esigenze;

acquisire la conoscenza, attraverso sistematici momenti di riflessione, delle strutture del linguaggio visuale, cioè: linea, colore, luce e composizione (peso, equilibrio, andamenti, ritmi, simmetria, asimmetria, configurazione spaziale, dinamismo e stasi);

acquisizione di strumenti tecnici e abilità necessarie a produrre consapevolmente, in modo personale e creativo, messaggi visivi. Le abilità andranno esercitate secondo le diverse funzioni dei messaggi (funzione espressiva, estetica, liberatoria, narrativa, esortativa, ecc.) e tenendo presente le varietà d'uso dovute alle diverse situazioni personali, culturali, storiche, geografiche;

sviluppare capacità di «lettura» consapevole e critica dei messaggi visivi per coglierne il significato espressivo, culturale ed estetico;

acquisire una metodologia operativa, tenendo presente le varie tecniche - grafiche, pittoriche, pla-

ler, del singolo o della gruppo, aufgegriffen und nach einem zyklischen Unterrichtsprinzip später wieder behandelt oder vertieft werden.

Die verschiedenen Punkte des Lehrplans werden nach Sachbereichen aufgezählt oder zusammengefaßt oder curricular aufgeschlüsselt und sind nicht als starr verbindliches Schema aufzufassen.

II. - Ziele

Die Erziehungsziele, die durch den Umgang mit den visuellen Ausdrucksmitteln erreicht werden sollen, hat die Kunsterziehung mit anderen Fächern gemeinsam:

Welt- und Selbsterfahrung erwerben und ausdrücken,

allgemeine Denkweisen entwickeln (analytisches, synthetisches, logisches, kreatives Denken usw.), immer tiefere Einsichten in die eigene Gefühls- und Erlebniswelt gewinnen,

das eigene Kulturgut kennenlernen und zu einer immer breiter gefächerten Kulturwelt (der Gegenwart, der Vergangenheit, zur Welt der eigenen Kultur und zur Welt fremder Kulturen) Zugang gewinnen, um so in der Lage zu sein, an zukünftiger Kultur mitzuarbeiten.

Durch die fachspezifischen Möglichkeiten sollen die Schüler

sich der vielfältigen visuellen Zeichen ihrer Umwelt bewußt werden;

visuelle Wahrnehmungsfähigkeiten entfalten;

sich zur Ausdrucksfähigkeit im Hinblick auf eigene Bedürfnisse erziehen;

durch systematische Reflexionen Kenntnisse über die Strukturen der visuellen Ausdrucksformen erlangen: Linie, Farbe, Licht, Komposition (Gewicht, Gleichgewicht, Verlauf, Rhythmus, Symmetrie, Asymmetrie, räumliche Gestaltung, dynamisch-statische Komponente);

technische Hilfen kennenlernen und die notwendigen Fertigkeiten erwerben, um bewußt, persönlich und kreativ visuelle Zeichen hervorzubringen. Die Fertigkeiten werden geübt, je nachdem welche (expressiven, ästhetischen, emanzipatorischen, erzählenden oder appellativen) Absichten verfolgt werden. Dabei sind Anwendungsmöglichkeiten zu berücksichtigen, die sich aus den persönlichen, kulturellen, historischen und geographischen Situationen ergeben;

zum bewußten und kritischen «Lesen» der visuellen Zeichen befähigt werden, um ihren expressiven, kulturellen und ästhetischen Gehalt zu erfassen;

sich eine Arbeitsmethode aneignen und dabei verschiedene Techniken berücksichtigen (Graphik, Malen, Plastik, Photographie, konstruktives Gestal-

stiche, fotografiche, costruttive, di animazione, ecc. — utilizzabili, ciascuna con peculiari caratteristiche, modalità d'uso, possibilità espressive;

acquistare nel linguaggio verbale la terminologia appropriata specifica della disciplina.

III. — Indicazioni metodologiche

L'itinerario didattico utilizzerà alternativamente momenti di produzione e di fruizione, che sono tra loro in reciproca funzione, fornendo all'alunno criteri regolativi di operatività e di «lettura» delle immagini sulla scorta della conoscenza delle relative strutture e del loro significato estetico e culturale.

Sarà opportuno accettare inizialmente ogni espressione spontanea dell'alunno, anche se povera e convenzionale, purché essa vada progressivamente evolvendosi verso modi espressivi più ricchi e consapevoli.

Conseguentemente si dovrà affiancare alle attività espressive iniziali un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza diretta dei processi, dei mezzi e degli strumenti, in modo da eliminare progressivamente la mera casualità dei risultati.

Nella concreta pratica didattica sarà opportuno prendere avvio dalla realtà visiva del preadolescente, dalla sua esperienza diretta per passare successivamente ad un mondo visivo e culturale più ampio nel tempo e nello spazio.

A tal fine saranno indispensabili momenti di stimolo e di addestramento all'attività percettiva come premessa necessaria alle operazioni mentali di attenzione, osservazione, memorizzazione, analisi, sintesi e alla stessa creatività.

Le esperienze dovranno essere proposte gradualmente agli alunni, con opportuno avvicendamento, adeguandosi ai livelli di maturazione dei singoli e della classe. Sarà pertanto indispensabile una continua verifica delle capacità di espressione e di riflessione degli alunni.

Sarà opportuno far sperimentare quante più tecniche possibili in modo che ciascuno possa operare scelte consapevoli ed adeguate alla sua personalità e al tipo di messaggio che intende esprimere, utilizzando materiali alla portata della sua esperienza e della sua creatività e acquistando, così, graduale consapevolezza dei procedimenti operativi al fine di una loro valida esplicazione.

L'approccio all'ambiente e ai beni culturali dovrà tendere a rendere l'alunno cosciente degli aspet-

ten, («Animation» usw.); jede Technik soll nach ihrer besonderen Eigenart, nach dem besonderen Verwendungszweck und den expressiven Möglichkeiten zum Einsatz kommen;

für den verbalen Ausdruck eine angemessene Fachsprache erwerben.

III. — Methodische Hinweise

Die didaktische Planung sieht abwechselnd Kunstschaffen und Kunstgenuß vor, die sich in ihrer Funktion ergänzen. Dazu sollen dem Schüler Richtlinien für den Umgang und für das «Lesen» der Zeichen und Bilder vermittelt werden, die auf Kenntnissen der entsprechenden Strukturen und ihrer ästhetischen und kulturellen Bedeutung beruhen.

Es ist empfehlenswert, anfänglich jede spontane, auch ausdrucksarme und klischeehafte Äußerung des Schülers gelten zu lassen. Wichtig ist, daß diese Ausdrucksformen allmählich zu einer differenzierteren und bewußteren Ausdrucksweise weiterentwickelt werden.

Folglich muß dem anfänglich spontanen Ausdruck eine Arbeitsmethode zur Seite gestellt werden, die sich auf die unmittelbare Kenntnis der Prozesse, der Materialien und Werkzeuge stützt, so daß bloße Zufallsergebnisse allmählich ausgeschaltet werden.

In der konkreten Unterrichtspraxis ist es zielführend, von der visuellen Wirklichkeit des Heranwachsenden und von seinen unmittelbaren Erfahrungen auszugehen, damit dieser in der Folge zu einem zeitlich und räumlich umfassenderen Seh- und Kulturverständnis gelangt.

Zu diesem Zweck sind Anregungen und Übungen zur Schulung der Wahrnehmungstätigkeit unerlässlich: sie bilden die notwendige Voraussetzung für die Denkvorgänge des Wahrnehmens, des Beobachtens, des Speicherns, der Analyse, der Synthese und selbst der Kreativität.

Die Erfahrungsmöglichkeiten sollen den Schülern stufenweise und in gezielter Abfolge angeboten werden und dem Reifestand des einzelnen und der Klasse angepaßt sein. Deswegen ist eine regelmäßige Überprüfung der Ausdrucks- und Reflexionsfähigkeit der Schüler unbedingt notwendig.

Der Schüler soll mit möglichst vielen Techniken experimentieren, so daß er eine bewußte Auswahl treffen kann, die seiner Persönlichkeit und der Intention seiner Mitteilung entspricht, und dabei Materialien verwenden, die seiner Erfahrung und seiner Kreativität angemessen sind. So wird er sich allmählich der Arbeitsverfahren bewußt werden und sie sinnvoll einsetzen können.

Die Auseinandersetzung mit der Umwelt und den Kulturgütern soll dahin zielen, dem Schüler

ti e dei problemi dell'ambiente in cui vive ed educarlo al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del territorio, anche mediante operazioni di documentazione (fotografica, grafica, ecc.).

Sarà opportuna una motivata e guidata attività sul campo (musei, zone archeologiche, ambienti urbani, chiese, palazzi, ecc.) che permetterà anche una «lettura» diretta degli aspetti strutturali e dei significati culturali che ogni opera ci trasmette.

Una appropriata metodologia della ricerca permetterà all'alunno un apprendimento basato sulla elaborazione personale dei dati e sulla loro verifica.

Nell'attuazione dell'itinerario didattico l'insegnante, nel quadro della programmazione interdisciplinare, dovrà opportunamente sollecitare gli interessi e le attività degli alunni con una funzione di stimolo, di coordinamento, di sostegno, in un'azione didattica continuamente aggiornata che renda gli alunni motivati all'apprendimento. Saranno, a tal fine, strumenti utili anche i sussidi audiovisivi (filmini, diapositive, film, ecc.).

IV. – Indicazioni programmatiche

Per quanto riguarda i contenuti adeguati al raggiungimento degli obiettivi indicati, possono costituire oggetto di studio, di ricerca, di riflessione e di lavoro, in relazione alla situazione e alla programmazione, i seguenti ambiti:

la figura umana osservata nella sua forma, nelle proporzioni, nel movimento e nelle sue interpretazioni naturalistiche, stilizzate, simboliche e caricaturali;

l'ambiente naturale (minerale, vegetale, animale) anche negli aspetti macro e microscopici;

l'ambiente trasformato dall'uomo (urbano, industriale, agricolo; zone archeologiche, ville, giardini, impianti sportivi, ecc.);

le espressioni artistiche del presente e del passato, della propria e della altrui cultura;

i prodotti dell'artigianato, delle arti e delle tradizioni popolari;

i prodotti di «design industriale»;

gli aspetti visivi dei «mass-media»: pubblicità, fumetti, rotocalchi, cinema, televisione, ecc.

Educazione musicale

I. – Indicazioni generali

L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica intesa come forma di

die Problematik seiner Umwelt bewußt zu machen und ihn zur Achtung, zur Erhaltung und zur Wertschätzung seines Lebensraumes zu erziehen – auch durch fotografische, graphische u.a. Bestandsaufnahmen.

Zweckmäßig ist eine motivierte und didaktisch betreute Tätigkeit an Ort und Stelle (z.B. in Zusammenhang mit Museen, Ausgrabungsstätten, Siedlungsbereichen, Kirchen, Bauwerken usw.), die es dem Schüler ermöglicht, aus unmittelbarer Anschauung die formalen Aspekte und die kulturelle Bedeutung, die jedes Werk vermittelt, zu erkennen.

Eine geeignete Arbeitsmethode ermöglicht dem Schüler ein Lernen, das auf selbständiger Ausarbeitung von Daten und deren Überprüfung beruht.

Bei der Unterrichtsplanung soll der Lehrer im Rahmen eines fächerübergreifenden Unterrichts die Interessen der Schüler wecken und Aktivitäten fördern. Dazu sollen – nach den neuesten Erkenntnissen der Didaktik – Anregung, Koordination und Hilfe geboten werden, um die Schüler für das Lernen zu motivieren. Audiovisuelle Mittel (Kurzfilme, Dias, Filme usw.) sind dabei vorteilhaft.

IV. – Hinweise zu den Inhalten

Als angemessene Inhalte zu den genannten Zielen bieten sich je nach Situation und Unterrichtsplanung folgende Bereiche des Lernens, der Untersuchung, der Reflexion und des praktischen Tuns an:

der Mensch: formale Probleme, Proportionen, Bewegung, naturalistische, stilisierte und symbolische Darstellungen, Karikatur,

der natürliche Lebensraum (Gesteins-, Pflanzen-, Tierwelt) auch der makro- und mikroskopische Formbestand,

der vom Menschen gestaltete Lebensraum (städtisches Siedlungsgefüge, Industrielandschaft, Agrarlandschaft; Ausgrabungsstätten, Ansitze und Schlösser, Gartenanlagen, Sportanlagen usw.),

die künstlerischen Aussagen der Gegenwart und der Vergangenheit, der eigenen Kultur und fremder Kulturen,

die Erzeugnisse des Handwerks, der angewandten Kunst und der Volkskunst,

Gebrauchsgegenstände des Industrie-Designs, die visuellen Aspekte der Massenmedien: Werbung, Comics, Illustrierte, Film, Fernsehen usw.

Musikerziehung

I. – Allgemeine Hinweise

Die Musikerziehung trägt durch Kenntnis und Pflege der Musik, die als eine der Formen von Spra-

linguaggio, contribuisce, al pari delle altre discipline, alla maturazione espressiva e comunicativa del preadolescente.

Il programma di questo insegnamento, analogamente a quello di educazione artistica, non è suddiviso in modo da distribuire i vari argomenti per anni di corso. Dal punto di vista didattico appare infatti inopportuna la previsione in rigida progressione delle molteplici attività che offre la disciplina musicale.

Sarà quindi necessario soffermarsi via via, a seconda delle situazioni concrete, più a lungo su determinati argomenti o su particolari esperienze espressive ed esecutive, tenuto conto del reale livello di maturazione della classe, dei gruppi, dei singoli alunni.

II. - Finalità

Primario obiettivo dell'educazione musicale è promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del «fare musica») e di ricezione (momento dell'«ascoltare»). L'educazione musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva della personalità, educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione, quello sonoro e alla comprensione partecipativa dei maggiori patrimoni della civiltà, contribuisce all'affinamento del gusto estetico.

Presupposto del momento espressivo, sia di quello ricettivo, è l'educazione dell'orecchio musicale mediante la percezione o la memoria dei fatti sonori.

III. - Indicazioni metodologiche

La scelta dei contenuti avverrà secondo i criteri di rispondenza a particolari obiettivi didattici programmati dall'insegnante, in base alle esigenze delle diverse scolaresche. Infatti le indicazioni di contenuti sono date in funzione di stimolo alle capacità elencate, e non come finalità, secondo un concetto di cultura intesa non come puro accumulo di dati e nomi. Attraverso concrete esperienze musicali, secondo i principi del metodo induttivo, si avranno acquisizioni di vario tipo: dal teorico al lessicale, dal grafico all'analitico.

L'insegnante potrà servirsi delle precedenti esperienze maturate dagli alunni nel loro ambiente, scolastico ed extra-scolastico, per condurli a percepi-

che verstanden wird, im gleichen Maße wie die anderen Fächer zur Reife des Ausdrucks und der Kommunikation des Jugendlichen bei.

Der Lehrplan dieses Unterrichtsfaches ist – analog zur Kunsterziehung – nicht so gegliedert, daß die verschiedenen Lerninhalte auf bestimmte Schuljahre verteilt werden. Vom didaktischen Standpunkt aus ist es nämlich nicht günstig, die vielfältigen Betätigungsmöglichkeiten im Fach Musikerziehung streng gegliedert zu planen.

Unter Berücksichtigung des Reifegrades der Klasse, der Gruppe, des einzelnen Schülers wird es also notwendig sein, im Laufe der Zeit – je nach den konkreten Umständen – bei bestimmten Themen zu verweilen oder Musik in ihren verschiedenen Formen zu erfahren.

II. - Aufgaben und Ziele

Hauptziel der Musikerziehung ist es, die aktive Teilnahme des Jugendlichen am Musikerleben – in seinem zweifachen Aspekt von Ausdruck/Kommunikation (beim «Musikmachen») und Rezeption (beim «Musikhören») – zu fördern. Die Musikerziehung ermöglicht es, eine universale Sprache zu pflegen und auszuwerten, was zum Wesen der Person gehört. Sie erzieht den Schüler zum Gebrauch eines der wesentlichen Kommunikationsmittel, dem des Klanges, und zum aktiven Verstehen eines der bedeutendsten Kulturgüter; außerdem trägt sie zur Verfeinerung des ästhetischen Geschmacks bei.

Voraussetzung für das «Ausdrucksmoment» und das «Rezeptionsmoment» ist die Gehörbildung durch Wahrnehmen und Behalten von Schallereignissen.

III. - Methodische Hinweise

Die Auswahl der Lerninhalte erfolgt in Übereinstimmung mit Zielen, die der Lehrer auf Grund der Erfordernisse der verschiedenen Klassen geplant hat. Die Vorschläge zu den Lerninhalten werden nämlich nur als Anregung für die erwähnten Fähigkeiten, nicht als Endzweck vorgegeben, und zwar nach einem Bildungsbegriff, der Bildung nicht als reine Anhäufung von Daten und Namen versteht. Durch konkrete Musikerfahrung erwirbt man – nach den Prinzipien der induktiven Methode – Kenntnisse verschiedenster Art, theoretische wie lexikale, graphische wie analytische.

Der Lehrer kann die Erfahrungen auswerten, die die Schüler in ihrem schulischen oder außerschulischen Milieu bereits gemacht haben, um die-

re ed apprezzare i valori espressivo-linguistici della musica e le sue funzioni nella realtà contemporanea.

Il riferimento del fatto musicale all'autore, alla più ampia condizione umana e sociale, di cui il fatto stesso è espressione e testimonianza, apre l'educazione musicale a quella prospettiva interdisciplinare che le dà il suo significato più profondo.

Sarà opportuno che i diversi settori della materia (educazione dell'orecchio musicale, ascolto, apprendimento della notazione, pratica vocale e strumentale, creatività) siano trattati globalmente per favorirne il coordinamento, e non considerati momenti fra loro indipendenti

La distribuzione degli argomenti nell'arco triennale è lasciata alla discrezionalità dell'insegnante, che terrà conto delle specifiche situazioni scolastiche ed ambientali, in cui si troverà ad operare.

Gli stessi argomenti saranno utilmente ripresi da un anno all'altro, con ritorni ciclici che consentano l'approfondimento degli aspetti fondamentali del far musica.

Per uno sviluppo sistematico del programma e per una corretta verifica si consiglia l'uso del registratore, per le molteplici possibilità di tipo didattico offerte da tale sussidio.

IV. - *Sviluppo delle capacità e proposte di contenuti*

1) Educazione dell'orecchio musicale: capacità di discriminare e di memorizzare i fatti sonori, negli aspetti ritmico, melodico, armonico, timbrico, formale. Capacità di una corretta riproduzione del suono, soprattutto mediante la voce, di cui si curerà una adeguata impostazione.

Osservazioni e analisi dei fenomeni acustici della realtà quotidiana (suoni e ritmi dell'ambiente naturale e umano con riferimento anche all'aspetto fonico del linguaggio verbale). Osservazione e analisi del suono nei suoi vari parametri (altezza, intensità, timbro, durata).

Riconoscimento di strumenti e voci attraverso il timbro: tale esperienza sarà utilmente arricchita dalla conoscenza visiva degli strumenti accompagnati da cenni esplicativi sulla loro forma e struttura in funzione dell'emissione del suono.

Il senso ritmico verrà maturato non solo attraverso un tradizionale strumentario, ma anche attra-

se so weit zu bringen, daß sie die Ausdruckswerte der Musik als Sprache und ihre Funktion in der Gegenwart wahrnehmen und schätzen lernen.

Bezieht man die musikalischen Vorgänge auf den Autor, auf die umfassenden menschlichen und sozialen Bedingungen, deren Ausdruck und Zeugnis sie sind, öffnet sich die Musikerziehung zu jener fächerübergreifenden Perspektive, die ihr den tiefen Sinn verleiht.

Die verschiedenen Bereiche des Faches (Gehörbildung, Musikhören, allgemeine Musiklehre, vokales und instrumentales Musizieren, Kreativität) sind ganzheitlich zu behandeln, um ihre Koordinierung zu fördern und sie nicht als voneinander unabhängige Momente zu betrachten.

Die Verteilung der Lerninhalte auf die drei Schuljahre wird dem Ermessen des Lehrers überlassen, der die spezifischen Schul- und Umweltsituationen berücksichtigen muß, in denen er zu wirken hat.

Dieselben Lerninhalte und die grundlegenden Aspekte des Musikmachens sollten alljährlich aufgegriffen und nach dem Spiral-Prinzip vertieft werden.

Zur systematischen Abwicklung des Lehrplanes und zur einwandfreien Kontrolle ist die Verwendung eines Tonbandgerätes zu empfehlen, weil dieses Arbeitsmittel vielfältige didaktische Möglichkeiten bietet.

IV. - *Entwicklung der Fähigkeiten; Vorschläge zu den Inhalten*

1) Gehörbildung: Fähigkeiten, Klangereignisse in rhythmischer, melodischer, harmonischer, klanglicher und formaler Hinsicht zu unterscheiden und dem Gedächtnis einzuprägen. Fähigkeiten zu einer korrekten Tonwiedergabe, vor allem durch die Stimme, deren angemessene Grundausbildung man pflegen wird.

Beobachtung und Analyse der akustischen Erscheinungen des Alltags (Schallereignisse und Rhythmen in der Natur und der Umwelt des Menschen, auch in bezug auf die Klanggestalt der Wortsprache). Beobachtung und Analyse des Tones in seinen verschiedenen Parametern (Höhe, Stärke, Farbe, Dauer).

Erkennen von Instrumenten und Stimmen an der Klangfarbe: diese Erfahrung wird durch die visuelle Kenntnis der Instrumente und durch erläuternde Hinweise auf ihre Form und Bauart, die in Funktion der Tonerzeugung stehen, bereichert.

Das rhythmische Gefühl wird nicht nur mit den bisher üblichen Mitteln ausgebildet, sondern auch durch individuelle und kollektive Ausführung

verso una pratica fonogestuale individuale e collettiva (dai semplici movimenti ritmici alla danza).

Si darà ampio spazio a libere proporzioni ritmiche attraverso imitazione e improvvisazione, mentre si procederà parallelamente con le relative scritture e letture.

2) Notazione: comprensione della corrispondenza suono-segno per un primo avvio all'uso consapevole della notazione musicale, sia di tipo intuitivo, sia di tipo tradizionale, con cenni ai sistemi grafici usati nella musica contemporanea.

3) Lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato: capacità di prendere coscienza dei più semplici elementi costitutivi (ritmici, melodici, timbrici, ecc.) di ogni brano musicale.

Affinamento del gusto e scoperta sia della personalità dell'autore sia delle testimonianze storico-sociali dei documenti musicali ascoltati.

L'ascolto spazierà nelle più varie dimensioni, senza preclusioni di epoca, nazionalità, genere, non trascurando musiche di civiltà extra-europee, il canto popolare e religioso.

4) Attività espressivo-creative:

a) capacità di riprodurre modelli musicali dati: con la voce, con i mezzi strumentali a disposizione, individualmente, in gruppo.

La pratica corale dovrà farsi, dopo adeguata preparazione, per improvvisazione, imitazione e lettura. Questo momento sarà di grande importanza ai fini della socializzazione.

La pratica strumentale si esplicherà sia con gli strumenti di uso più comune nelle scuole, sia con quelli eventualmente costruiti dagli alunni stessi, sia con l'utilizzazione degli oggetti circostanti o facilmente reperibili;

b) capacità di portare un contributo personale alla realizzazione dei modelli musicali proposti, intervenendo negli aspetti dinamico, agogico, timbrico, fino a variarne la struttura ritmica, melodica, modale;

c) capacità di ricreare con la voce o con i mezzi a disposizione, da solo o con altri, i più elementari processi formativi del linguaggio musicale. In altri termini, analogamente a quanto avviene per gli altri mezzi espressivi (figurativo, verbale, gestuale, ecc.), capacità di dar forma a semplici idee musicali che abbiano una loro logica (utilizzando elementi ritmici, melodici, timbrici, dinamici, ecc.) singolarmente o in combinazione.

von einfachen rhythmischen Bewegungen bis hin zum Tanz.

Durch Imitation und Improvisation soll man freien rhythmischen Gestaltungsübungen viel Zeit widmen, während parallel dazu die entsprechenden Schreib- und Leseübungen einzusetzen sind.

2) Notation: Begreifen der Übereinstimmung zwischen Ton und Notenzeichen, zwecks erster Einführung in den bewußten Gebrauch der musikalischen Notenschrift intuitiver sowie herkömmlicher Art, mit Hinweisen auf die in der zeitgenössischen Musik angewandten Zeichensysteme.

3) Musikhören: als gelenktes und reflektierendes Musikhören, Fähigkeit, die einfachsten (rhythmischen, melodischen, klanglichen u.a.) Strukturelemente bei jedem Musikstück zu erfassen.

Verfeinerung des Geschmacks; Persönlichkeit des Autors und historisch-soziale Merkmale der gehörten Musik.

Musikhören vollzieht sich in verschiedenster Dimension, ohne Epochen, Nationalitäten und Musikarten auszuschließen, und soll auch Musikgattungen außereuropäischer Kulturen, das Volkslied und das religiöse Lied nicht vernachlässigen.

4) Reproduktive und kreative Tätigkeiten:

a) Fähigkeit, vorgegebene musikalische Modelle wiederzugeben: mit der Stimme, mit den zur Verfügung stehenden instrumentalen Mitteln, einzeln oder in der Gruppe.

Das Singen in der Gemeinschaft wird nach angemessener Vorbereitung durch Improvisation, Imitation und nach Noten durchgeführt; dies ist von großer Bedeutung für die Sozialisation.

Das Instrumentalspiel wird sich auf den in der Schule gebräuchlichsten, eventuell von den Schülern selbst hergestellten Instrumenten und auch auf vorhandenen oder leicht herbeizuschaffenden Gegenständen entfalten.

b) Fähigkeit, einen persönlichen Beitrag zur Realisation der vorgeschlagenen musikalischen Modelle zu leisten, durch Eingriffe ins Dynamische, Agogische oder Klangliche, die sogar bis zur Veränderung ihrer rhythmischen, melodischen oder tonartigen Struktur führen können.

c) Fähigkeit, mit der Stimme oder mit den verfügbaren Mitteln, allein oder mit anderen, die elementaren Bildungsprozesse der Tonsprache nachzugestalten. Mit anderen Worten (in Analogie zu den übrigen, den bildnerischen, verbalen, gestischen Ausdrucksmitteln) die Fähigkeit, einfache musikalische Ideen (durch Einsatz von rhythmischen, melodischen, klanglichen, dynamischen u.a. Elementen) so zu gestalten, daß sie einzeln oder kombiniert einen Sinn ergeben.

Educazione fisica

I. – Indicazioni generali

L'insegnamento dell'educazione fisica, nella peculiarità delle sue manifestazioni, dei suoi linguaggi e delle sue tecniche, rientra naturalmente nel concerto dell'azione educativa della scuola media, fornendo un particolare contributo alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Gli aspetti concorrenti dell'insegnamento dell'educazione fisica sono: la coscienza della corporeità anche come mezzo espressivo pur nell'unità fondamentale della persona umana; l'ordinato sviluppo psico-motorio nel quadro del pieno sviluppo della personalità; la valorizzazione di un ambito privilegiato per lo svolgimento di esperienze formative di vita di gruppo e di partecipazione sociale. Il coordinamento dell'azione didattica del docente di educazione fisica con quella degli altri docenti favorirà inoltre, nell'alunno, l'interiorizzazione di una cultura interdisciplinare, relativamente alle materie con le quali l'educazione fisica più frequentemente entra in contatto. Ciò vuol dire che, ferma restando l'area di professionalità di ciascun docente, l'insegnamento dell'educazione fisica, mentre persegue gli obiettivi suoi propri, può e deve costituire, da un verso verifica vissuta di nozioni apprese, dall'altro stimolo alla chiarificazione di concetti, relativi a discipline diverse. Nessi interdisciplinari con le scienze naturali (avendo particolare riguardo all'educazione sanitaria), con l'educazione civica, artistica e musicale sono immediatamente percepibili; ma altri possono venirne continuamente, nella realtà sempre nuova della vita scolastica.

Il programma è unico per il triennio e comune a entrambi i sessi.

Sono rimesse alla responsabile valutazione dell'insegnante, di fronte alle diverse situazioni, la traduzione in concreto del programma e la sua scansione nel tempo, in relazione ai problemi specifici delle singole scuole, delle singole scolaresche, dei singoli alunni e in relazione alla graduale evoluzione delle motivazioni nell'arco dei tre anni. Ogni alunno, quale che sia la sua condizione (anche handicappato), deve poter trarre giovamento dal servizio apprestato dalla scuola e partecipare alla vita del gruppo con inserimento il più attivo possibile. Le attività saranno articolate in un progetto predisposto annualmente dall'insegnante, didatticamente coordinato nell'ambito delle competenze del consiglio di classe.

Leibeserziehung

I. – Allgemeine Hinweise

Der Unterricht der Leibeserziehung ist durch die Besonderheit ihrer Darstellungsformen, der Ausdrucksmittel und der Techniken ein natürlicher Bestandteil der Erziehung in der Mittelschule und leistet einen eigenständigen Beitrag zur Bildung und Erziehung des Menschen und des Bürgers.

Die gemeinsamen Aspekte der Leibeserziehung sind: das Körpergefühl auch als Ausdrucksmittel in der grundlegenden Einheit der menschlichen Person; die organische psychomotorische Entwicklung im Rahmen der Gesamtentwicklung der Persönlichkeit; die Aufwertung eines Bereiches, in dem bevorzugt Bildungserfahrungen des Lebens in der Gruppe und der sozialen Partnerschaft gemacht werden. Der Sportlehrer muß seine Tätigkeit mit der der anderen Lehrer abstimmen; so kann sich der Schüler außerdem eine Bildung aneignen, die über das Fach hinaus jene Fächer einbezieht, mit denen die Leibeserziehung häufiger in Kontakt kommt. Mit den ihr eigenen Zielen kann und soll die Leibeserziehung, ohne daß der Fachbereich der einzelnen Lehrer eingeschränkt wird, eine empirische Überprüfung erworbener Kenntnisse ermöglichen und ein Ansporn zur Klärung von Begriffen aus anderen Fächern sein. Querverbindungen mit den Naturwissenschaften (unter besonderer Beachtung der Gesundheitserziehung), mit der Politischen Bildung, mit der Kunst- und Musikerziehung sind unmittelbar einsichtig; andere Querverbindungen können sich im Laufe des Schullebens immer wieder ergeben.

Der Lehrplan wird für die drei Jahre nicht unterteilt und gilt für beide Geschlechter.

Der Verantwortung und der Entscheidung des Lehrers wird es überlassen, wie er – in verschiedenen Situationen – die Lehrpläne konkret umsetzt und zeitlich einteilt. Er muß die besonderen Probleme der einzelnen Schulen, der einzelnen Schülergruppen, der einzelnen Schüler und außerdem die entwicklungsbedingte Verschiebung der Motivation innerhalb der drei Jahre berücksichtigen. Jeder Schüler – auch der behinderte – muß, unabhängig von seiner körperlichen Verfassung, aus dem Angebot der Schule Nutzen ziehen und durch eine möglichst aktive Eingliederung am Leben der Gruppe teilnehmen können. Die Unterrichtsarbeit wird nach einem Plan ausgewiesen, den der Lehrer alljährlich erstellt und der didaktisch im Rahmen der Kompetenzen des Klassenrats koordiniert wird.

Le indicazioni operative che seguono, per esigenza di chiarezza, tracciano distintamente alcune aree fondamentali dell'insegnamento dell'educazione fisica. È ovvio che nella prassi dell'azione educativa le esercitazioni connesse vanno combinate logicamente nel modo più opportuno, in modo che la successione di sforzi e di carichi risponda anche a rigorose leggi fisiologiche curando che ciascuna lezione abbia come protagonista l'alunno con le sue esigenze psicofisiche e comprenda anche attività particolarmente gradite agli alunni (esercizi sportivi, giochi di gruppo, ecc.) tutte però finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prescelti. Anche in ordine all'educazione fisica è necessario tenere conto dell'unità fondamentale della personalità dell'alunno in ogni istante della sua evoluzione. In questo quadro deve essere rispettata il più possibile una gradualità che corrisponda all'ordine insito nello sviluppo fisico onde evitare il verificarsi di ritardi psicofisici spesso irreparabili e di conseguenza fortemente negativi.

Ne deriva la necessità di porre massima attenzione al grado di sviluppo psico-motorio che il preadolescente ha acquisito, sin dalla scuola elementare, anche se spesso questo dato non è adeguato sia per ragioni intrinseche (ritmi personali di sviluppo) sia per motivi di obiettiva difficoltà della scuola di provenienza.

Si suggerisce, conseguentemente, l'adozione di una metodologia che, presupposta una chiarezza di obiettivi e di interventi, si realizzi in una educazione fisica centrata su attività che abbiano la possibilità di colmare le lacune, di sostenere lo sviluppo in ciascuno delle qualità fisiche fondamentali e delle relative capacità (potenziamento fisiologico), il consolidamento e il coordinamento degli schemi motori di base, la promozione della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto; la formazione di sane abitudini di previdenza e di tutela della vita, il conseguimento di capacità sociali di rispetto per gli altri.

Sarà, perciò, necessario partire dall'osservazione ed analisi del preadolescente per stabilire il reale livello psico-motorio, proporre situazioni educative personalizzate e seguire, via via, in sede di valutazione, il grado di sviluppo del soggetto correlato ai dati ambientali, relazionali, psico-somatici che costituiscono i tratti essenziali del livello di partenza.

Die folgenden Arbeitshinweise verdeutlichen im einzelnen einige Grundbereiche der Leibeserziehung. Es ist klar, daß bei der praktischen Erziehungstätigkeit die Übungsreihen in der logisch günstigsten Weise verbunden werden, so daß die Folge von Anstrengungen und Belastungen auch streng physiologischen Gesetzen entspricht; ebenso ist es klar, daß jede Unterrichtsstunde den Schüler mit seinen psychophysischen Bedürfnissen ins Zentrum stellt und auch Tätigkeiten umfaßt, die für die Schüler besonders reizvoll sind (Sportübungen, Gruppenspiele usw.), jedoch stets auf die festgesetzten Ziele ausgerichtet sein müssen. Auch die Leibeserziehung muß die Schülerpersönlichkeit als Ganzes in jedem Augenblick ihrer Entwicklung beachten. In diesem Zusammenhang ist eine möglichst enge Anpassung an die physischen Entwicklungsstufen anzustreben, so daß psychophysische Verzögerungen vermieden werden, die oft nicht mehr gutzumachen sind und daher äußerst negative Folgen haben.

Deshalb ist notwendigerweise größte Aufmerksamkeit dem Grad der psychomotorischen Entwicklung zu schenken, den der Jugendliche schon von der Grundschule her mitbringt, auch wenn diese Entwicklung häufig aus subjektiven Gründen (persönlichen Entwicklungsphasen) oder aus objektiven Schwierigkeiten (z. B. der Herkunftsschule) den Erwartungen nicht entspricht.

Hat man eine klare Vorstellung von Lernzielen und Erziehungsmaßnahmen, so empfiehlt sich eine Methode in der Leibeserziehung, welche vor allem jenen Tätigkeiten eine zentrale Bedeutung beimißt, die es ermöglichen, Mängel zu beheben und bei jedem Schüler folgende Aspekte zu fördern: Die Entfaltung der grundlegenden körperlichen Eigenschaften und der entsprechenden Fertigkeiten (Förderung der physiologischen Entwicklung); die Festigung und Koordinierung motorischer Grundmuster, die Fähigkeit, bewußt den menschlichen Körper in seiner Würde zu leben; ferner sollen die Schüler angehalten werden, gesunde Lebensgewohnheiten als Schutz und Vorsorge anzunehmen und sich ein rücksichtsvolles, soziales Verhalten im Umgang mit anderen anzuerziehen.

Es ist deswegen notwendig, von der Beobachtung und Analyse des Jugendlichen auszugehen, um das tatsächliche psychomotorische Niveau festzustellen, individualisierte Erziehungsvorschläge zu machen und nach und nach im Zuge der Bewertung die Stufen der Entwicklung des Jugendlichen zu verfolgen. Man muß ihn aber mit den umweltlichen, sozialen und psychosomatischen Gegebenheiten in Beziehung setzen, da sie wesentliche Bedingungen der Ausgangssituation sind.

II. - Obiettivi e indicazioni programmatiche

1) Potenziamiento fisiologico

Il potenziamento fisiologico costituisce, oltre un obiettivo di per sè apprezzabile, il presupposto per il normale svolgimento delle attività appresso specificate. In questo ambito vanno curati:

a) il miglioramento della funzione cardio-respiratoria. Sono noti al riguardo differenti metodi operativi, che hanno in comune i seguenti elementi: il predominio del lavoro di resistenza integrale (regime aerobico); la necessità di integrare questo lavoro con minime, graduali attività in regime anaerobico; l'attenzione da prestare alle tecniche di recupero. Si sottolinea, a questo riguardo, l'utilità della corsa, su distanze opportunamente programmate, nell'arco dell'anno e del triennio possibilmente su terreno vario, con ritmo alterno, con superamento in agilità di ostacoli naturali o predisposti;

b) il rafforzamento della potenza muscolare. La forza è una componente che determina e influenza il gesto finalizzato. Per l'incremento di questa qualità sono utili gli esercizi a carico naturale o con piccoli carichi (palle, zavorrate, bastoni di ferro, altri attrezzi anche adattati). Il rafforzamento della muscolatura delle grandi masse degli arti è inefficace se non associato al rafforzamento del tono dei muscoli della colonna vertebrale e delle cinture delle spalle e del bacino. A scopo preventivo-correttivo può insistersi sul rafforzamento di gruppi muscolari specifici;

c) la mobilità e la scioltezza articolare. La capacità di eseguire movimenti di grande ampiezza è condizione necessaria per una buona esecuzione di movimento e facilita qualsiasi apprendimento motorio. Sono utili a conseguirla esecuzioni ripetute ai piccoli e grandi attrezzi, assicurando sempre il corretto gioco delle articolazioni in un momento dell'evoluzione delle ossa lunghe;

d) la velocità. Essa, intesa come capacità di compiere azioni motorie nel più breve tempo, presuppone le altre capacità dianzi elencate, e si sviluppa con l'automatismo del gesto, efficace ed economico. Tale automatismo deve essere suscettibile di adattamento ad una situazione mutevole, portando così alla destrezza.

2) Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base

Premessa la presa di coscienza del proprio cor-

II. - Ziele und Hinweise zu den Inhalten

1) Förderung der physiologischen Entwicklung

Die Förderung der physiologischen Entwicklung ist nicht nur ein an sich erstrebenswertes Lernziel, sondern auch die Voraussetzung für die normale Durchführung der Tätigkeiten, wie sie hier im einzelnen dargelegt sind. Besonderes Augenmerk ist dabei zu richten auf:

a) Stärkung von Herz, Kreislauf und Atmung. In dieser Hinsicht sind verschiedene methodische Verfahren bekannt, die folgende Merkmale gemeinsam haben: vor allem die Schulung der allgemeinen Ausdauer (aerobe Ausdauer); die Notwendigkeit, diese aerobe Ausdauer durch wohl dosierte kurzzeitige anaerobe Schulung zu ergänzen; die Wichtigkeit der verschiedenen Erholungstechniken. Besonders geeignet in dieser Hinsicht erweist sich der Lauf: er soll auf vernünftig geplanten Distanzen in allen drei Jahren auf unterschiedlichem Gelände und mit wechselndem Rhythmus durchgeführt werden, wobei natürliche und gestellte Hindernisse mit Gewandtheit zu überwinden sind.

b) Stärkung der Muskelkraft. Die Kraft ist eine Komponente, welche die beabsichtigte Bewegung steuert und beeinflusst. Dazu dienen Übungen mit normaler Körperbelastung oder mit geringen Gewichten (Medizinball, Eisenstäben, anderen Behelfsgeräten). Die Stärkung der großen Muskeln der Arme und Beine ist nicht möglich, wenn nicht gleichzeitig der Muskeltonus der Wirbelsäule und des Schulter- und Beckengürtels gestärkt wird. Als Vorbeugungs- und Korrekturmaßnahmen können einzelne Muskelgruppen gestärkt werden.

c) Beweglichkeit und Gelenkigkeit. Die Fähigkeit, Bewegungen von großem Umfang auszuführen, ist eine notwendige Voraussetzung für die Bewegungen überhaupt und erleichtert jede Art motorischen Lernens. Um diese besondere Fähigkeit auszubilden, sind wiederholte Übungen an großen und mit kleinen Geräten zu machen, wobei auf eine richtige gelenksspezifische Ausführung zu achten ist, besonders in der Zeit des Längenwachstums.

d) Schnelligkeit. Sie ist die Fähigkeit, in möglichst kurzer Zeit Bewegungen auszuführen, und setzt die vorhin genannten Fähigkeiten voraus. Durch die Automatisierung der Bewegung verbessert sie sich und wird dadurch wirksamer und ökonomischer. Es muß möglich sein, diese automatisierten Bewegungsabläufe den veränderten Situationen anzupassen, um dadurch zur Gewandtheit zu gelangen.

2) Festigung und Koordinierung der grundlegenden Bewegungsmuster

Setzt man voraus, daß der Schüler den eige-

po da parte dell'alunno, l'aggiustamento dello schema corporeo implica nuove e più ricche acquisizioni relative al rapporto del corpo con l'ambiente. In particolar modo debbono essere ricercate situazioni implicanti rapporti non abituali fra il corpo e lo spazio, quali le capovolte, gli atteggiamenti variati in fase di volo, gli esercizi di acquaticità (dove possibile). L'attrezzo, sia grande che piccolo, codificato o occasionale, sarà considerato in funzione della molteplicità degli stimoli che può offrire. Particolarmente valida può riuscire l'esecuzione di azioni, accuratamente scelte e preferibilmente tratte dai grandi giochi, al fine di verificare e affinare: l'equilibrio posturale e dinamico; la coordinazione generale; l'apprezzamento delle distanze (es. con lanci di precisione, con balzi misurati in corsa) e delle traiettorie (es., esercizi e attività combinate con pallone in spostamento, spostamenti in relazione al piazzamento o al movimento del compagno e dell'avversario); la percezione temporale (es., movimenti a ritmo e riproduzione del ritmo, movimenti correlativi ai tempi di spostamento di un compagno o del pallone); la rappresentazione mentale di situazioni dinamiche (es., programmazione di azioni di attacco o difesa in giochi sportivi).

Particolare attenzione va posta al consolidamento della lateralizzazione assecondando le naturali e spontanee funzioni. Le relative esercitazioni potranno fornire anche spunti ad altri ambiti, fra cui l'educazione stradale.

3) L'attività motoria come linguaggio

Il movimento è uno dei linguaggi attraverso il quale l'uomo esprime il suo mondo interiore ed entra in rapporto con gli altri. Tale linguaggio deve pur essere utilizzato nella scuola, accanto ai linguaggi verbali, visuali e musicali, per consentire all'alunno l'esplorazione e la valorizzazione di tutti i mezzi di espressione e d'interrelazione. In questo senso saranno perseguiti tutti i tentativi validi allo scopo di far rappresentare, attraverso la ricerca di movimenti naturali, sensazioni, sentimenti, immagini, idee, sia a livello individuale, sia a livello di gruppo.

4) Attività in ambiente naturale

Costituisce vasto settore dell'attività motoria in cui la scuola si riaggancia alla vita, rinnovando il rapporto uomo-natura. L'insegnante, in relazione all'ambiente in cui opera, privilegerà l'espletamento delle lezioni all'aria aperta o in ambiente naturale. Tali iniziative, se attentamente preordinate nel qua-

ren Körper bewußt wahrgenommen hat, dann schafft die Beherrschung des Körpers neue und reichere Möglichkeiten, ihn mit der Umwelt in bezug zu bringen. Es müssen besonders Situationen gesucht werden, die für das Verhältnis Körper - Raum nicht alltäglich sind, wie die Rollen, die verschiedenen Haltungen in der Flugphase, die Übungen im Wasser (wo es möglich ist). Die Geräte, große oder kleine, genormte oder zufällige, werden nach der Vielfalt der Anregungen genützt, die sie zu bieten vermögen. Besonders günstig wirken sich Tätigkeiten aus, die sorgfältig gewählt und wenn möglich den großen Spielen entnommen werden, um folgendes festzustellen und zu verfeinern: Das statische und dynamische Gleichgewicht; die allgemeine Koordination; das Abschätzen der Entfernungen (z.B. bei Zielwürfen, bei der Regelung von Schritten und bei Sprüngen im Lauf) und der Wurfparabeln (z.B. bei Übungsreihen mit dem Ball, wobei die Aufmerksamkeit auf Standort, Stellungswechsel und Bewegung von Ball, Mitspieler oder Gegner zu lenken ist); Zeitgefühl (z.B. rhythmische Bewegung und Wiedergabe des Rhythmus, Bewegungen in bezug auf Standortwechsel von Mitschülern oder Ball); gedankliche Vorstellungen dynamischer Situation (z.B. Planung von Spielzügen: Angriff und Verteidigung bei Sportspielen).

Besondere Aufmerksamkeit ist der Festigung der Seitigkeit zu schenken, indem man den natürlichen und spontanen Funktionen entgegenkommt. Die entsprechenden Übungen können auch Ansätze für andere Bereiche bieten, wie z.B. für die Verkehrserziehung.

3) Bewegung als Ausdrucksform

Die Bewegung ist eine der Sprachen, durch die der Mensch seine Innenwelt ausdrückt und mit anderen Menschen in Beziehung tritt. Diese Körpersprache muß neben der verbalen, visuellen und musikalischen genutzt werden, damit der Schüler alle Mittel des Ausdrucks und des gegenseitigen Bezuges entdecken und schätzen lernt. In diesem Sinne sollen alle Versuche gefördert werden, die sich dazu eignen, durch das Finden natürlicher Bewegungen, Eindrücke, Gefühle, Bilder und Ideen individuell oder in Gruppen darzustellen.

4) Tätigkeiten in der natürlichen Umwelt

Die Tätigkeit im Freien ist jener weite Bewegungsbereich, durch den die Schule engeren Anschluß an das Leben findet und die Beziehung Mensch-Natur erneuert. Je nach den Umweltbedingungen der Schule wird der Lehrer den Unterricht im Freien oder im natürlichen Gelände bevorzugen. Wenn solche Vorhaben im Rahmen der Erziehungs- und Unterrichtstätigkeit sorgfältig geplant

dro della programmazione educativa e didattica, da un lato valgono come ulteriore elemento formativo della personalità degli alunni, dall'altro possono costituire occasioni concrete di apprendimento interdisciplinare.

5) Avviamento alla pratica sportiva

L'avviamento alla pratica sportiva si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa, in quanto teso allo scopo di contribuire alla formazione della personalità degli alunni e a porre le basi per una consuetudine di sport attivo inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico nel quadro dell'educazione sanitaria. In questa considerazione, l'insegnante troverà modo di inserire nelle lezioni di educazione fisica l'avviamento a discipline sportive, la cui pratica potrà essere poi sviluppata nell'ambito delle apposite ore d'insegnamento complementare.

L'avviamento alle discipline sportive offrirà occasione di utilizzare o scoprire globalmente gesti usuali, quali il correre, il saltare, lo scansare, il lanciare, il prendere, secondo uno scopo, in una continua successione di situazioni problematiche. L'impegno di miglioramento del risultato discende solo dalla logica della ricerca e della verifica del movimento più corretto e preciso; in questo senso lo sport scolastico tende alla disciplina interiore, alla padronanza del corpo, alla formazione e all'affinamento di condotte motorie personali. Il rispetto che deve sempre pretendersi delle regole dello sport o del gioco – siano esse codificate o liberamente concordate – tende ad imprimere una consuetudine di lealtà e di civismo che non può esaurirsi nell'ambito della lezione e della scuola. Gli sport e i giochi di squadra valgono in più a introdurre e consolidare abitudini di collaborazione reciproca.

L'avviamento allo sport comporta naturalmente forme di competizione fra gli alunni. Ciò induce a chiarire che l'agonismo, inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri, rientra nella logica dell'educazione e perciò della scuola. Ciò comporta l'acquisizione da parte degli alunni di una coscienza critica nei confronti di comportamenti estranei alla vera essenza dello sport, come la ricerca del risultato a ogni costo, o l'assunzione di atteggiamenti divistici.

Infatti una prestazione o una vittoria hanno significato solo in quanto rappresentano il segno di una conquista su se stessi o il frutto di un impegno liberamente assunto e tenacemente perseguito.

sind, können sie ein weiteres Bildungsmoment für die Schülerpersönlichkeit sein und konkrete Gelegenheiten zum fächerübergreifenden Lernen darstellen.

5) Hinführung zum Sport

Die Hinführung zum Sport fügt sich harmonisch in den Rahmen der Erziehungstätigkeit ein, insofern er zur Bildung und Erziehung der Schülerpersönlichkeit beiträgt und die Grundlage für die Gewöhnung an aktive sportliche Betätigung schafft, wobei Sport als Erwerb des psychophysischen Gleichgewichts im Rahmen der Gesundheitserziehung zu verstehen ist. In diesem Zusammenhang wird der Lehrer die Möglichkeit finden, die Schüler in die sportlichen Disziplinen einzuführen, deren praktische Übungen in den vorgesehenen zusätzlichen Stunden ausgebaut werden.

Die Hinführung zu den Sportdisziplinen bietet Gelegenheit, alltägliche zweckgebundene Bewegungen wie Laufen, Springen, Ausweichen, Werfen, Fangen insgesamt zu nützen oder zu entdecken, und zwar in einer ständigen Folge von Problemsituationen. Die Verbesserung der Leistungen ergibt sich rein aus dem Bemühen um die richtige und genaue Durchführung und Überprüfung der Bewegung; in diesem Sinn zielt der Schulsport auf die innere Disziplin, auf die Beherrschung des Körpers, auf die Bildung und Verfeinerung persönlicher Bewegungsmuster. Sport- und Spielregeln, seien sie nun festgelegt oder frei vereinbart, müssen immer eingehalten werden und zielen darauf hin, ein leales und zukommendes Verhalten einzuüben und anzugewöhnen, das sich nicht nur auf den Bereich der Unterrichtsstunde und der Schule beschränken darf. Sport- und Mannschaftsspiele eignen sich noch mehr dazu, Gewohnheiten der Zusammenarbeit anzubahnen und zu festigen.

Die Hinführung zum Sport schließt den Wettkampf unter den Schülern ein. Dadurch wird klar, daß der sportliche Wettkampf, wenn man ihn als Bemühen versteht, durch den Vergleich mit anderen das Beste zu geben, logischerweise zur Erziehung und deswegen zur Schule gehört. Aus diesem Grunde müssen die Schüler ein kritisches Bewußtsein gegenüber Erscheinungen erwerben, die mit der wahren Natur des Sports nichts zu tun haben, wie etwa das Streben nach Erfolg um jeden Preis oder das Annehmen von Starallüren.

Eine Leistung oder ein Sieg haben nur insofern Wert, als sie eine Bestätigung für Selbstüberwindung darstellen und Frucht freiwillig übernommener und mit Ausdauer verfolgter Anstrengungen sind.

PROGRAMA DI LADINO
PER LA SCUOLA MEDIA DELLE
LOCALITÀ LADINE

PROGRAMMA DI LADINO

1. – *Obiettivi*

Il linguaggio, espressione qualificante dell'identità di una popolazione, comunica la realtà interiore e l'esperienza dell'uomo in ogni situazione della vita.

Lo sviluppo e la maturazione dell'alunno si realizzano e si manifestano in modo eminente attraverso l'educazione linguistica.

È un diritto dell'uomo acquisire la padronanza del linguaggio per arricchire il suo dato interiore ed allargarne gli orizzonti culturali e sociali.

La lingua ha il compito di contribuire, in armonia con le altre materie, alla formazione ed all'educazione dell'alunno, servendosi in ciò dei diversi contenuti dei vari insegnamenti.

Nella scuola media l'insegnamento del ladino, in continuità con gli apprendimenti della scuola elementare, contribuisce a prendere coscienza nel patrimonio culturale più ampio, sia presente che passato.

Per una sempre migliore conoscenza della lingua vanno curate la buona percezione del parlato, la capacità di esprimersi, la lettura corrente ed espressiva, lo scritto corretto in tutte le sue varie forme e funzioni. La padronanza delle forme e strutture linguistiche va sviluppata attraverso conversazioni, dialoghi e traduzioni; infine la lingua ladina può essere utile tramite per approfondire la conoscenza dei valori culturali propri e delle altre popolazioni.

2. – *Indicazioni metodologiche*

Attraverso le ore di ladino si avrà cura di educare alla espressione e alla comunicazione verbale e scritta, sviluppando le capacità potenziali dell'alunno.

L'insegnante svolge le sue lezioni in modo che negli alunni sia stimolato il processo di assunzione di nuovi contenuti e il bisogno di esprimerli.

Gli apprendimenti linguistici vanno riferiti alle abilità di base dell'ascoltare, parlare, leggere e scrivere nelle varie funzioni del linguaggio.

Sarà utile programmare le interrelazioni con le discipline insegnate nelle altre lingue.

PROGRAMM FÜR DEN
LADINISCHUNTERRICHT AN DEN
MITTELSCHULEN DER LADINISCHEN
ORTSCHAFTEN

1. – *Ziele*

Die Sprache, höchster Ausdruck der Identität einer Bevölkerung, teilt die Innenwelt und die Erfahrung des Menschen in jeder Lebenslage mit.

Die Entwicklung und die zunehmende Reife des Schülers vollziehen und äußern sich in besonderer Weise durch die Spracherziehung.

Jeder Mensch hat das Recht, die Sprache immer sicherer zu beherrschen, um seine inneren Werte zu bereichern und seinen kulturellen und sozialen Horizont zu erweitern.

Die Sprache hat die Aufgabe – im Einklang mit den anderen Fächern – zur Entwicklung und Erziehung der Schüler beizutragen, und zwar indem sie die unterschiedlichen Inhalte der verschiedenen Fächer verwendet.

Aufbauend auf den in der Grundschule erworbenen Kenntnissen, soll die Mittelschule den Schüler dazu führen, sich des Bildungsgutes – sei es des gegenwärtigen als auch des vergangenen – besser bewußt zu werden.

Zur Verbesserung der Sprachkenntnisse sollen das genaue Hören der gesprochenen Sprache, die Ausdrucksfähigkeit, das fließende und sinn gestaltende Lesen und die korrekte Schreibweise in all ihren unterschiedlichen Formen und Funktionen gepflegt werden. Die Beherrschung der sprachlichen Formen und Strukturen soll durch Gespräche, Zwiegespräche und Übersetzungen entwickelt werden; schließlich kann die ladinische Sprache ein nützliches Mittel zur Vertiefung der Kenntnis der eigenen Kulturwerte sowie jener anderer Völker sein.

2. – *Methodische Hinweise*

Der Ladinischunterricht soll zum Ausdruck und zur Mitteilung erziehen – und zwar mündlich und schriftlich –, indem er die Anlagen und Fähigkeiten des Schülers fördert.

Der Lehrer soll den Unterricht so gestalten, daß die Schüler zur Aufnahme und zum Ausdruck neuer Inhalte motiviert werden.

Der sprachliche Lernvorgang soll auf die Grundfähigkeiten zum Hören, Sprechen, Lesen und Schreiben in allen möglichen Formen abgestimmt werden.

Es wird nützlich sein, eine Beziehung zu den Fächern herzustellen, die in den anderen Sprachen unterrichtet werden.

Per acquisire sicura padronanza del linguaggio risulterà utile mettere a confronto strutture e forme grammaticali ladine con quelle divergenti di altre lingue. L'allievo sarà impegnato a riflettere sulle strutture grammaticali come si presentano nei vari testi.

La lettura di prose e poesie sarà guidata dall'insegnante in ordine alla comprensione dell'insieme e dei particolari. I contenuti del testo saranno ampliati attraverso conversazioni ed esercitazioni orali e scritte.

Si favorirà in tutti i modi anche la lettura personale, perché il leggere è strumento di accesso al patrimonio culturale.

3. - *Indicazioni programmatiche*

L'insegnante avrà cura di fare acquisire all'alunno l'uso del linguaggio in tutte le varietà delle sue funzioni e forme. Ci si avvarrà di tutti gli strumenti e delle possibilità della lingua ladina, inerenti alla vita quotidiana, ai mezzi di comunicazione sociale, al leggere corrente e alle dizioni espressive. Sarà ancora più importante l'uso preciso e concreto della lingua nei dialoghi, nelle conversazioni con i compagni e con l'insegnante, nella riformulazione orale e di quanto udito, visto e letto. Risulterà utile far conseguire il possesso dinamico della lingua analizzando vocaboli sinonimi, formazioni e alterazioni di parole.

Largamente praticata sarà la lettura sia in classe sia in casa: intesa come momento tra i più efficaci dell'educazione linguistica, come impulso al gusto della lettura personale e come stimolo per nuove conoscenze.

Per motivare a leggere si sceglieranno letture rispondenti agli interessi più tipici degli alunni: la geografia, la storia e letteratura delle valli ladine e di altri paesi, la fauna e la flora nelle Dolomiti, l'ecologia, la salvaguardia della natura, i problemi sociali, il ladino e le sue origini, le biografie di personaggi illustri, il lavoro nel suo sviluppo, opere di valore artistico, lo sport, tradizioni popolari, ecc.

Attraverso esercitazioni scritte a scuola e a casa, individualmente e a gruppi, si perverrà all'uso via via più sicuro della lingua scritta: dettati, relazioni corrispondenze, descrizioni, riassunti, regolamenti, articoli per giornali scolastici, componimenti ecc.

Nella correzione degli elaborati scritti si mirerà alla conquista delle capacità espressive, della con-

Die volle Beherrschung der Sprache läßt sich leichter erreichen, wenn grammatische Strukturen und Formen der ladinischen Sprache mit anderen Sprachen in ihren Abweichungen verglichen werden. Der Schüler soll auf den grammatischen Aufbau, so wie er in Texten aufscheint, aufmerksam gemacht werden.

Das vom Lehrer gelenkte Lesen von Prosa und Poesie soll auf das Verständnis des Ganzen und der Einzelheiten ausgerichtet sein. Die Inhalte der Lesestücke werden durch Gespräche vertieft und durch mündliche und schriftliche Übungen ergänzt.

Darüberhinaus soll der Schüler zur persönlichen Lektüre angeregt werden, da das Lesen ein Mittel ist, um Zugang zur Kultur zu finden.

3. - *Programmatische Hinweise*

Der Lehrer soll den Schüler dazu bringen, daß er die Sprache in all ihren Funktionen und Formen beherrschen lernt. Dabei sollen alle Mittel und Möglichkeiten der ladinischen Sprache genutzt werden, die mit dem täglichen Leben, mit der sozialen Kommunikation, mit dem fließenden Lesen und den Ausdrucksweisen zusammenhängen. Noch wichtiger ist der genaue und sachgerechte Gebrauch der Sprache in Dialogen, in Gesprächen mit den Mitschülern und dem Lehrer, in der mündlichen Wiedergabe des Gehörten, Gesehenen und Gelesenen. Die Analyse der Synonyme und der Bildung und Veränderung der Wörter soll zu einem dynamischen Spracherwerb führen.

Weiten Raum soll die Lektüre sowohl in der Schule als auch zuhause einnehmen: sie wird als eines der wirkungsvollsten Momente der Spracherziehung angesehen, sie weckt die Freude am Lesen aus eigenem Antrieb und ist Anreiz zu neuen Kenntnissen.

Um zum Lesen zu motivieren, sollen Lesestücke ausgewählt werden, die den typischen Interessen der Schüler entsprechen: die Erdkunde, die Geschichte und Literatur der ladinischen Täler und anderer Länder, die Tier- und Pflanzenwelt der Dolomiten, die Ökologie, der Naturschutz, die sozialen Probleme, die ladinische Sprache und ihre Entstehung, die Lebensgeschichte berühmter Persönlichkeiten, die Entwicklung der Arbeit, Kunstwerke, Sport, die Volkstradition, usw.

Schriftliche Übungen in der Schule und zuhause - in Einzel- und Gruppenarbeit - werden den Schüler nach und nach zur sicheren Beherrschung der Schriftsprache führen: Diktate, Vorträge, Schriftverkehr, Beschreibungen, Zusammenfassungen, Verordnungen und Regeln, Artikel für die Schülerzeitung, Aufsätze usw.

Bei der Verbesserung der schriftlichen Arbeiten der Schüler wird der Erwerb der Ausdrucksfä-

gruenza logica e all'acquisizione di un corretto uso grammaticale e ortografico. È consigliabile anche associare alla scrittura disegni e fotografie.

Muovendo da concrete esperienze linguistiche si arriverà all'apprendimento delle strutture fondamentali del ladino.

Si studierà il lessico servendosi del materiale e degli strumenti idonei: affinità di forma e di significato, derivazioni, pluralità e rapporti tra significati e composizioni.

I consigli di classe stabiliranno le modalità di collaborazione allo sviluppo delle unità didattiche e all'uso della rispettiva terminologia lessicale.

higkeit, die logische Übereinstimmung und Beherrschung der richtigen grammatischen Formen und der Rechtschreibung angestrebt. Es ist ratsam, die schriftlichen Übungen mit Zeichnungen und Bildern zu verbinden.

Ausgehend von konkreten sprachlichen Erfahrungen, wird der Schüler die grundlegenden Strukturen der ladinischen Sprache lernen.

Der Wortschatz soll durch geeignetes Material und geeignete Hilfsmittel erweitert werden: durch den Zusammenhang von Form und Bedeutung, durch Ableitung, durch die mehrfachen Beziehungen zwischen Bedeutung und Zusammensetzung.

Die Klassenräte werden die Vorgangsweise festlegen, die zur Entwicklung der didaktischen Lehrheiten beitragen kann und zum Gebrauch des entsprechenden Wortschatzes führt.

PROGRAM DE LADIN PUR LA SCOLA MESANA DI PAÏSC LADINS

PROGRAM DE LADIN

1. – Fins

La rujneda, sciche sprescion plu auta dla identidà de na popolazion, se fesc ntënder ti sentimënc, te la speriënzes y te duta la situaziuns dla vita.

L sculé se svilupea y madurësc dantaldut cun l'educazion al lingaz.

Uni persona à la rejion a adurvë si rujneda per se arichi, jlargian si ëurijont culturel y soziel.

La rujneda se cumpletea cun l'otra materies te la furmazion y educazion, nce sce uniuna cuntën vel d'auter.

Te la scola mesana va l sculé inant cun l program de la elementera, cumpletan y jlargian l bën culturel, tambën dal didancuei che chël da zacan, chël de si valeda y da oradecà.

L prim fin de l'ëures de ladin ie: l scuté su l rujné tler, l liejer franch, l scri sciche toca te la plu defrënta funziuns dla rujneda. Per segundo, dëssa cunversaziuns, dialoghes y traduzions renfurzë la padrunanza dla formes y strutures linguistighes. L terzo fin ie de adurvë la rujneda per cunëscer y prijé for plu y plu i bëns culturei ladins y chëi de altra popolaziuns.

2. – Ndicaziuns metodologighes

L'ëures de ladin educhea a la sprescion y co-

municazion a usc y per scrit aumentan la capazi-tëies dl sculé.

L maester tën si leziuns te na maniera che i sculeies se sëntë trac a mparé velch leprò, y sëntë l bujën de miuré si lingaz.

Dantaldut dassëss-n dé mpurtanza al scuté su, al rujné, al liejer y al scri, tla funziuns plu dejvalives dl lingaz.

L sarà de utl traté nce per ladin chël che vën tëtut tres te l'otra rujnedes.

Per dé securëza te la rujneda ie-l de utl cunfrunté la formes y strutures defrëntes de l'otra rujnedes nseniedes te scola (artjculi, pronomi, nverjon, caji, tempz...). Dal text mpera l sculé la strutures gramatiches.

Proses y poejies lietes dassessa uní stlarides, cunfruntedes, cumpletedes y cuntedes dò a usc y scrites.

Drët mpurtant per l sculé ie liejer nce ora dl tëm de scola per se nstruì te si cultura.

3. – Ndicaziuns sul program

L maester de ladin se tol dant de eduché i sculeies a adurvë si rujneda te duta si funziuns y formes. N se juderà cun duc i strumënc y cun la puscibilitëies dla rujneda ladina: sprescions de uni di, masmedia, liejer franch y di si. Na majra mpur-

tanza arà l rujné n lingaz tler y net te dialoghes y cunversacions danter l maester y i cumpanies, l cun-tè cie che n à audì, udù o liet, cunfrunté sinonims, verbesc y agetives cuntreresc, y mèter adum vares de paroles.

Liejer truèp te tlass y a cèsa pòrta prò a jlargè la rujneda y nsci giapa l sculé ueia a liejer per se nstruì for plu i plu.

Gaujon per liejer pudèsa vester argumènc che nteressea: la geografia, la storia y letratura de la valedes ladines y nce de oradecà, la plantes y i tieres dl raion di Dolomic, la ecologia y l bijende ne dezipé la natura, i problemes soziei, la rujneda y si ravises, uèmes che se à fat inuëm, l leur da zacan y da ncuicundi, lèures de valuta artistiga, l sport, la usanzas y stories...

Per mparé a scri for mièc, fajran proves scrites a scola y a cèsa, da seui y deberièda: dictac, rela-zions, lèures, descrizioms, resumeies, regulamènc, articuli per masmedia, y temesc...

Te la corezioms dla proves scrites cialeran de educché l sculé a la drèta sprescion, a la struttura logica, a la regules gramatiches y al scri drèt. De utl ie nce cumpleté i scric.

Muan da la speriènczes concretes dla rujneda, studieran plu avisa la deferènta regules gramati-cheles.

Per arichì l vacabular unira-l cris l material y strumènc adatei: families de paroles, derivanzas, se-nificat, dejvalianzes y cumposizioms.

Ti cunseis de tlass se meteran a una sun la unitèies didatighes, la terminologia gramatichela da traté deberièda.

ALLEGATO C

CRITERI ORIENTATIVI E MODALITÀ PER LE PROVE D'ESAME DI LICENZA MEDIA PER LA SCUOLA MEDIA IN LINGUA ITALIANA O TEDESCA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

PREMESSA

L'aspetto fondamentale dell'esame di licenza media deve essere la sua caratterizzazione educativa in quanto, a conclusione della scuola obbligatoria, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.

L'esame di licenza media avrà, pertanto, il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento.

In questo quadro viene rafforzata – anche nel momento finale – la funzione coordinatrice del consiglio di classe che dovrà indicare, nella fase immediatamente preparatoria all'esame di licenza, in piena coerenza con i fini della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, anche i criteri essenziali del colloquio.

Viene confermata, pertanto, l'importanza della relazione finale del consiglio di classe, la quale deve presentare – in armonia con i nuovi criteri e metodi di valutazione – l'indicazione dei programmi effetti-

ANLAGE C

RICHTLINIEN UND VERFAHREN FÜR DIE ABSCHLUSSPRÜFUNG ÜBER DIE MITTELSCHULE IN DER SCHULE MIT DEUTSCHER ODER ITALIENISCHER UNTERRICHTSSPRACHE DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

VORWORT

Grundlegend für die Abschlußprüfung an der Mittelschule ist ihr erzieherischer Aspekt, da der Schüler beim Abschluß der Pflichtschule die Möglichkeit haben muß zu zeigen, daß er erworbene Kenntnisse selbständig darlegen und ordnen kann – dies auch im Hinblick auf seine weiteren Entscheidungen.

Die Abschlußprüfung ist also ihrem Wesen nach ein Rechenschaftsbericht über die Tätigkeit des Schülers wie über die Erziehungs- und Bildungsarbeit der Schule und auch eine Überprüfung der Aussagen zur Berufswahl.

In diesem Zusammenhang wird die Koordinierungsaufgabe des Klassenrates gerade auch in der Schlußphase noch einmal hervorgehoben. In der unmittelbaren Vorbereitung der Abschlußprüfung muß er auch die wesentlichen Kriterien für das Prüfungsgespräch in Übereinstimmung mit den Bildungs- und Erziehungszielen der drei Jahre festlegen.

Daher wird noch einmal unterstrichen, wie wichtig der Schlußbericht des Klassenrates ist. Der Schlußbericht muß im Sinne der neuen Bewertungsrichtlinien und -methoden folgendes enthal-

vamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati – compresi quelli eventuali di sostegno e di integrazione – e la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica, impostata nel triennio, ha via via ipotizzato, verificato e tagliato. Sarà poi la scheda di valutazione, completa di giudizi analitici per disciplina e di giudizio globale conclusivo, a consentire una conoscenza sufficientemente completa del risultato cui ciascun alunno è pervenuto, sia in relazione allo sviluppo delle capacità che al possesso dei contenuti culturali. Viene così a ribadirsi l'importanza che assumono, ai fini dell'esame, la completezza, la chiarezza e la precisione dei giudizi di ammissione. Particolarmente articolati dovranno essere i giudizi relativi alle discipline fondate sui linguaggi non verbali che hanno particolare rilevanza ai fini della valutazione delle capacità creativo-operative degli alunni, pur non essendo esse oggetto di prove grafiche o pratiche.

Pertanto il consiglio di classe dovrà offrire tutti gli elementi possibili, ivi comprese documentazioni significative dell'attività svolta nell'ultimo anno del triennio, perché sia consentito, in sede di giudizio conclusivo, tenere conto della maturazione raggiunta anche in questi ambiti.

La chiarezza e la precisione dei giudizi di ammissione costituisce, quindi, un'essenziale condizione per il corretto svolgimento delle prove d'esame.

Ciò va particolarmente sottolineato per quegli allievi riconosciuti secondo le norme vigenti, portatori di handicap che vengono ammessi a sostenere le prove di esame. La loro scheda di valutazione dovrà indicare per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte nel quadro di una programmazione educativa e didattica che, ispirandosi al criterio della massima individualizzazione, abbia consentito l'elaborazione di piani di studio adeguati per contenuti e metodologie alle specifiche differenziate situazioni, anche con possibilità, quindi, di parziale o totale sostituzione dei contenuti programmatici di talune discipline. Per gli allievi di cui sopra che abbiano seguito, nel corso del triennio, un piano di studi che, pur rispettando il principio della individualizzazione didattica, sia però riconducibile agli obiettivi e alle finalità della scuola media, l'esame di licenza media potrà svolgersi, sia per quanto riguarda le prove scritte che il colloquio pluridisciplinare con prove differenziate che, in piena coerenza con le caratteristiche dell'intervento educativo-didattico attuato nel triennio,

ten: die Angabe der behandelten Lerninhalte, die didaktischen Richtlinien, die besonderen Maßnahmen (auch eventuelle stützende und ergänzende Tätigkeiten) und einen Überblick über alles, was die Erziehungs- und Bildungsplanung in den drei Jahren sich jeweils vorgenommen, durchgeführt und ausgewertet hat. Der Schülerbogen mit den fachbezogenen Urteilen und dem abschließenden Gesamturteil wird dann ausreichend Aufschluß geben, zu welchem Ergebnis der Schüler in der Entwicklung seiner Fähigkeiten und in der Beherrschung der Lerninhalte gelangt ist. Damit bestätigt sich noch einmal, wie wichtig es für die Prüfung ist, daß die Zulassungsurteile vollständig, klar und eindeutig sind. Besonders detailliert müssen die Urteile in jenen Fächern sein, die sich zwar auf die nichtsprachlichen Ausdrucksmittel gründen, aber außerordentliche Wichtigkeit für die Beurteilung der praktisch-kreativen Fähigkeiten der Schüler haben, obschon diese Fächer nicht Gegenstand einer graphischen oder praktischen Prüfung sind.

Der Klassenrat muß daher alle verfügbaren Unterlagen bereitstellen – miteinbegriffen die Arbeitsbelege von Bedeutung aus dem letzten Jahr der Mittelschule –, damit bei der abschließenden Beurteilung die Reife auch in diesen Bereichen mitbewertet werden kann.

Klare und eindeutige Zulassungsurteile sind somit eine wesentliche Voraussetzung für einen korrekten Prüfungsablauf.

Dies gilt besonders für jene Schüler, die laut den einschlägigen Rechtsvorschriften als Behinderte anerkannt sind und zu den Prüfungen zugelassen werden. In den Beurteilungsbögen für diese Schüler ist anzugeben, in welchen Fächern besondere didaktische Kriterien angewendet und welche schulergänzenden Tätigkeiten und Stützmaßnahmen im Rahmen einer Erziehungs- und Unterrichtsplanung durchgeführt worden sind, die – ausgehend vom Prinzip der größtmöglichen Individualisierung – es erlaubt hat, den jeweiligen Situationen inhaltlich und methodisch angepaßte Förderpläne zu erstellen, wobei die vom Lehrplan vorgesehenen Inhalte des einen und anderen Faches zum Teil oder vollkommen ersetzt werden können. Diesen Schülern, die im Laufe der Mittelschule nach einem Plan gearbeitet haben, der einerseits das Prinzip der didaktischen Individualisierung berücksichtigt, andererseits aber den allgemeinen Lernzielen und den Zielsetzungen der Mittelschule entspricht, dürfen bei der Abschlußprüfung sowohl bei den schriftlichen Arbeiten als auch beim fächerübergreifenden Prüfungsgespräch differenzierte Aufgaben gegeben werden; diese müssen mit den von der Schule im Laufe der drei Jahre

siano idonee a valutare l'acquisizione da parte del singolo alunno di un livello di maturazione e di apprendimento parimenti riconducibile agli obiettivi e alle finalità della scuola media. Tali prove saranno deliberate dalla commissione di esame su richiesta avanzata dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Restano ferme le particolari disposizioni per gli alunni handicappati fisici e sensoriali stabilite dall'articolo 102 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653, salvo la menzione, che viene abolita, del medesimo articolo sui diplomi e certificati di licenza media. La possibilità di svolgimento delle prove differenziate riguarda gli alunni interni nonché candidati privatisti che abbiano presentato al preside della scuola media presso la quale chiederanno di sostenere l'esame di licenza un piano di studio individualizzato. Detto piano deve essere presentato all'inizio dell'anno scolastico e, comunque, non oltre il 31 ottobre, al fine di consentire al consiglio di classe, designato dal preside, le eventuali integrazioni e modifiche al piano stesso, anche, per quanto possibile, mediante incontri con il candidato medesimo. ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Comma modificato dall'art. 1 della L.P. 10 luglio 1992, n. 29.

PROVE SCRITTE

Lingua materna

(italiano o tedesco quale lingua d'insegnamento nella rispettiva istituzione scolastica)

La prova scritta della lingua materna, traendo motivo di innovazione dal nuovo programma e, in particolare, dalla vasta gamma di indicazioni in esso contenute circa le esercitazioni scritte degli alunni nell'arco del triennio, si propone di offrire al candidato la possibilità di utilizzare la ricchezza e la varietà di tali sollecitazioni nel momento conclusivo del suo ciclo di studi dell'obbligo e di consentirgli una proficua scelta, tra le tracce a lui offerte, di quella più rispondente ai suoi interessi e che meglio gli permetta di «esprimere se stesso».

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

getroffenen erzeiherischen und didaktischen Maßnahmen voll übereinstimmen und geeignet sein, den vom einzelnen Schüler erworbenen Reife- und Bildungsstand zu bewerten, der seinerseits den allgemeinen Lernzielen und Zielsetzungen der Mittelschule entspricht. Diese Aufgaben werden von der Prüfungskommission aufgrund eines Antrages beschlossen, den der Klassenrat bei der Schlußbewertung stellt. Aufrecht bleiben die Sonderbestimmungen für körper- und sinnesbehinderte Schüler laut Artikel 102 des K.D. vom 4. Mai 1925, Nr. 653; abgeschafft ist lediglich die Bestimmung, wonach dieser Artikel auf den Mittelschulzeugnissen und -bestätigungen vermerkt werden muß. Wie für die internen Schüler sind differenzierte Prüfungen auch für Privatisten möglich, wenn diese dem Direktor der Mittelschule, an welche sie das Gesuch um Ablegung der Prüfung richten, einen individuellen Arbeitsplan vorlegen. Dieser Plan muß zu Beginn des Schuljahres, spätestens aber bis zum 31. Oktober vorgelegt werden, damit der Klassenrat, der vom Direktor dazu bestimmt wird, wenn möglich auch durch persönliche Kontakte mit dem Kandidaten eventuelle Änderungen an diesem Plan vornehmen kann. ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Novellierter Absatz laut Art. 1 des L.G. vom 10. Juli 1992, Nr. 29.

SCHRIFTLICHE PRÜFUNGEN

Muttersprache

(Italienisch oder Deutsch als Unterrichtssprache an der jeweiligen Schulanstalt)

Die schriftliche Arbeit in der Muttersprache beruft sich in ihren Reformbestrebungen auf den neuen Lehrplan und insbesondere auf die verschiedenen darin enthaltenen Hinweise zur Textherstellung der Schüler im Laufe der drei Jahre. Sie soll dem Kandidaten die Gelegenheit bieten, den Reichtum und die Vielfalt dieser Anregungen beim Abschluß der Pflichtschule zu nützen. Aus den gestellten Aufgaben kann er jene mit Gewinn wählen, die seinen Interessen am nächsten liegt und die er für die geeignetste hält, «sich selbst auszudrücken».

Die Aufgaben der schriftlichen Prüfung – drei an der Zahl –, unter denen der Kandidat seine Wahl trifft, müssen so formuliert sein, daß sie möglichst den Neigungen der Schüler entgegenkommen, wobei folgende allgemeine Angaben zu berücksichtigen sind:

esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.);

trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;

relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Durata della prova: quattro ore.

Seconda lingua

La prova scritta di seconda lingua, in conformità con le indicazioni metodologiche contenute nei programmi in vigore e tenendo conto degli esercizi e delle attività in essi proposti per lo sviluppo delle capacità di usare la lingua, darà agli allievi la possibilità di dimostrare le competenze acquisite.

Gli allievi opereranno la loro scelta su tre tracce che saranno formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli alunni, sulla base delle seguenti indicazioni di massima:

esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto, ecc.;

relazioni su un argomento di studio trattato nella seconda lingua o in altre discipline;

rielaborazione di un testo con riflessioni personali sul contenuto.

Gli argomenti della prova scritta dovranno mantenersi negli ambiti di esperienza trattati nel corso del triennio.

La prova scritta dovrà accertare l'uso corretto e appropriato della lingua e la capacità di esporre chiaramente il proprio pensiero.

Durata della prova: quattro ore.

Matematica

La prova scritta di matematica deve tendere a verificare le capacità e abilità essenziali indicate dai programmi ministeriali, con riferimento ad un certo numero di argomenti, scelti tra quelli maggiormente approfonditi nel triennio.

A tal fine si darà una prova che dovrà riferirsi

Darlegung, in der der Schüler seine wirklichen Erfahrungen oder Vorstellungen aus der Phantasie (in Form einer Berichterstattung, eines Tagebuches, eines Briefes, einer Erzählung usw.) ausdrücken kann;

Behandlung eines Themas von allgemeinbildendem oder sozialem Charakter, das die Darlegung persönlicher Gedanken ermöglicht;

Arbeit über ein Thema aus irgendeinem Fachbereich.

Die schriftliche Arbeit hat zu überprüfen, ob das Thema inneren Zusammenhang und logische Gedankenfolge aufweist und ob der Schüler über persönlichen Ausdruck und normgerechten und angemessenen Sprachgebrauch verfügt.

Dauer der schriftlichen Prüfung: 4 Stunden

Zweitsprache

Die schriftliche Arbeit aus der Zweitsprache muß dem Schüler die Möglichkeit bieten, die erworbene Sprachkompetenz zu zeigen. Dabei muß sich die Prüfung an den methodischen Hinweisen der geltenden Lehrpläne ausrichten und die darin enthaltenen Übungen und alle anderen Tätigkeiten zur Entwicklung der Sprachfähigkeit berücksichtigen.

Den Schülern werden drei Aufgaben zur Wahl gestellt: sie müssen so formuliert sein, daß sie möglichst den Neigungen der Schüler entgegenkommen, wobei folgende allgemeine Angaben gelten:

Darlegung von persönlichen Erfahrungen oder von Vorstellungen aus der Phantasie in Form einer Berichterstattung, eines Tagebuches, eines Briefes, einer Erzählung usw.;

Bericht über ein Thema, das in der Zweitsprache oder auch in Zusammenhang mit anderen Fachbereichen behandelt wurde;

Nachgestaltung eines gelesenen Textes mit persönlichen Überlegungen zum Inhalt;

Die Themen der schriftlichen Prüfung müssen sich im Rahmen der Erfahrungsbereiche halten, die in den drei Jahren behandelt wurden. Die schriftliche Arbeit hat den normgerechten und angemessenen Sprachgebrauch des Schülers zu überprüfen, ebenso die Fähigkeit, ob er eigene Gedanken klar ausdrücken kann.

Dauer der schriftlichen Prüfung: 4 Stunden

Mathematik

Die schriftliche Arbeit aus Mathematik zielt darauf, die wichtigsten Fähigkeiten und Fertigkeiten zu überprüfen, die im Lehrplan angeführt sind, und bezieht sich dabei auf eine gewisse Anzahl von Inhalten, die während der drei Jahre am eingehendsten behandelt worden sind. Deshalb muß die

a più aree tematiche (fra quelle previste dai programmi) e a diversi tipi di conoscenze; la prova sarà articolata su tre o quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. In tal modo si eviterà che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Ad evitare una suddivisione troppo schematica dei contenuti, argomenti tratti da temi diversi potranno opportunamente coesistere nei singoli quesiti.

I quesiti potranno toccare sia aspetti numerici, sia aspetti geometrici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali, dell'educazione tecnica o eventualmente di altri ambiti di esperienza.

Ogni commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Durata della prova: tre ore.

Colloquio pluridisciplinare

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando peraltro che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento, così come impedirà che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola. Pertanto il colloquio non deve consistere in una somma di colloqui distinti: occasioni di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina possono essere offerte anche dalle verifiche relative ad altri ambiti disciplinari. Ad esempio, le capacità di osservazione e di visualizzazione relative all'educazione artistica possono essere accertate anche nel corso di una conversazione su un tema di carattere letterario o scientifico. Come pure la capacità di collocazione storica può essere accertata anche in una conversazione relativa agli sviluppi della tecnica.

In altri termini, il colloquio dovrà svolgersi con la maggiore possibile coerenza nella trattazione dei vari argomenti, escludendo però ogni artificiosa connessione. Sarà proprio dal modo e dalla misura con cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico

schriftliche Prüfung auf mehrere Themenkreise des Lehrplans und auf verschiedene Arten von Kenntnissen Bezug nehmen; sie gliedert sich in drei oder vier Teilaufgaben, deren Lösungen nicht voneinander abhängig sein sollen. Dadurch wird vermieden, daß die Reihenfolge der Aufgaben die Durchführung der Prüfungsarbeit selbst verhindert. Um eine schematische Aufteilung zu vermeiden, können Inhalte aus verschiedenen Themenkreisen fallweise in den einzelnen Teilaufgaben zusammengefasst werden.

Die Teilaufgaben können sowohl numerische als auch geometrische Aspekte berühren, ohne daß jedoch die Grundkenntnisse aus Statistik und Wahrscheinlichkeit vernachlässigt werden. Eine der Teilaufgaben bezieht sich auf die mathematischen Aspekte eines Sachverhalts, der im Laufe der drei Jahre im Zusammenhang mit den Experimentalwissenschaften, der Technik-Erziehung oder eventuell in anderen Erfahrungsbereichen behandelt wurde. Jede Kommission entscheidet selbst, ob und welche Rechenhilfen erlaubt werden, und teilt dies den Schülern rechtzeitig mit.

Dauer der schriftlichen Prüfung: 3 Stunden

Fächerübergreifendes Prüfungsgespräch

Die Kommission muß die mündliche Prüfung so anlegen, daß eine Gesamtbewertung des Bildungsstandes des Schülers in den verschiedenen Fächern möglich wird. Dabei ist zu vermeiden, daß sich das Gespräch in ein Repertoire von Fragen und Antworten in einem jeden Fach verliert und den notwendigen inneren Zusammenhang vermissen läßt, oder aber daß es in ein leeres Gerede verfällt, dem alle jene Bildungsinhalte fehlen, an denen sich zu orientieren die Schule verpflichtet ist. Die mündliche Prüfung darf also nicht in einer Summe von Einzelprüfungen bestehen: Möglichkeiten, indirekt jedes Fach miteinzubeziehen, können sich aus der Überprüfung anderer Fachbereiche ergeben. So kann die Fähigkeit, genau zu beobachten oder Gesehenes im Gedächtnis zu behalten, wie dies z.B. der Kunsterziehung eigen ist, auch im Verlauf eines Gesprächs über ein literarisches oder wissenschaftliches Thema überprüft werden. Die Fähigkeit, etwas historisch einzuordnen, kann wiederum anhand eines Gesprächs über die Entwicklung der Technik festgestellt werden.

Mit anderen Worten: In der Behandlung der verschiedenen Themen muß das Gespräch versuchen, den größtmöglichen inneren Zusammenhang zu wahren, ohne ihn jedoch künstlich zu erzwingen. Gerade aus der Art und Weise und dem Maße, wie der Schüler auf das Wechselspiel von Impuls und

dispiegarsi di spunti e di sollecitazioni che scaturirà il giudizio globale sul colloquio stesso.

Particolare cura dovrà essere rivolta al colloquio pluridisciplinare, soprattutto in considerazione del fatto che sono state abolite prove pratiche per l'educazione artistica e l'educazione fisica e che non sono state previste prove pratiche per l'educazione musicale e l'educazione tecnica, discipline divenute obbligatorie.

Per tali discipline di carattere eminentemente operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, evitando così che esso si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico, cosa che si ripercuoterebbe negativamente anche sullo stesso insegnamento, snaturandone i contenuti e le finalità.

Modalità del colloquio

La sottocommissione programmerà – tenendo conto dei successivi criteri – in piena coerenza con le linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, anche l'impostazione essenziale dei colloqui come momento di approfondimento di aspetti culturali, non necessariamente pertinenti ciascuna disciplina. Le linee offerte – disciplina per disciplina – non costituiscono invito alla commissione a condurre il colloquio attraverso l'accertamento della preparazione conseguita nelle singole discipline, ma intendono offrire alcune indicazioni metodologiche per la conduzione del colloquio pluridisciplinare in modo che esso – come si è detto sopra – accerti, anche attraverso il coinvolgimento indiretto delle varie discipline, la maturità globale dell'alunno.

La commissione si preoccuperà di verificare se il candidato possieda adeguatamente la lingua materna, nei suoi aspetti lessicali, sintattici e morfologici, la maturità e la chiarezza del pensiero, la conoscenza dei testi letti e la capacità di riferirne, nonché di comprendere un testo letto a prima vista e di coglierne e presentarne i punti essenziali.

Ciò potrà avvenire sia mediante la presentazione di argomenti specifici della disciplina sia attraverso i successivi momenti del colloquio.

Si dovrà offrire al candidato la possibilità di dimostrare di aver raggiunto una sufficiente conoscenza sul piano storico – dei momenti più significativi dello sviluppo della civiltà soprattutto sotto il profilo del progresso spirituale e sociale.

Anregung einzugehen versteht, sollte sich das Gesamturteil über die mündliche Prüfung ergeben.

Besondere Sorgfalt muß auf eine fächerübergreifende Prüfung vor allem deshalb verwendet werden, weil die praktische Prüfung aus Kunst- und Leibeserziehung abgeschafft und eine solche aus Musikerziehung und Technik nicht vorgesehen ist, obwohl diese Fächer zur Pflicht gemacht wurden.

Bei diesen Fächern, die von der Sache her vornehmlich auf das praktische Tun ausgerichtet sind, sollte die mündliche Prüfung von dem ausgehen, was im Verlauf des Jahres bei praktischen Übungen erarbeitet worden ist. Nur so kann man vermeiden, daß sich die mündliche Prüfung lediglich in Fragen theoretischer Natur erschöpft; dies könnte sich nämlich negativ auf den Unterricht selbst auswirken und würde dessen Inhalte und Ziele verfälschen.

Verfahren des Prüfungsgesprächs

Die Unterkommission plant in Übereinstimmung mit den Erziehungs- und Bildungszielen, die in den drei Jahren verwirklicht worden sind, auch die Grundausrichtung des Prüfungsgesprächs als zusätzliche Gelegenheit, Bildungsbereiche zu vertiefen, die nicht unbedingt jedes Fach berühren müssen. Dabei sind die nachstehenden Kriterien zu berücksichtigen. Die hier für jedes einzelne Fach angebotenen Richtlinien sollen keine Aufforderung an die Kommission sein, das Gespräch als Überprüfung des reinen Lernstoffes der einzelnen Fächer aufzufassen, sondern sie wollen einige methodische Hinweise zur Abwicklung eines fächerübergreifenden Gesprächs geben, so daß dieses – wie oben erwähnt – eben unter der indirekten Einbeziehung der verschiedenen Fächer die allgemeine Reife des Schülers ermittelt.

Die Kommission soll überprüfen, ob der Kandidat die Muttersprache im Bereich des Wortschatzes sowie der Satz- und Wortlehre angemessen beherrscht, ob er über Reife und Klarheit im Denken verfügt, ob er Kenntnis der gelesenen Texte besitzt und die Fähigkeit hat, darüber zu berichten und einen Text aus dem Stegreif zu verstehen und das wesentliche daraus zu erfassen und darzulegen.

Das kann anhand von fachspezifischen Themen erfolgen oder ganz allgemein im weiteren Verlauf des Prüfungsgesprächs.

Der Kandidat soll die Möglichkeit erhalten zu zeigen, daß er im geschichtlichen Bereich ausreichende Kenntnisse besitzt von den bedeutsamsten Momenten der kulturellen Entwicklung – vor allem unter dem Gesichtspunkt des geistigen und sozialen Fortschritts.

Le precisazioni di tempi e di luoghi, non si risolveranno, così, in riferimenti a dati e ad elementi episodici o puramente mnemonici, ma saranno intese a saggiare la capacità di coordinare le conoscenze e di inquadrarle cronologicamente e geograficamente.

Si accerterà anche se lo studio della geografia, in coordinamento con altre discipline e particolarmente con la storia, abbia portato il candidato a conoscere e ad interpretare la dinamica uomo-ambiente, ad accostarsi a mondi socio-economici diversi e ad una prima consapevolezza della integrazione dei popoli.

Si potrà prendere spunto sia dalla «lettura» di un «documento» di cui il candidato possa riconoscere la collocazione temporale e l'importanza sul piano storico, sia dall'esame e dalla lettura di una carta geografica, per offrire al candidato la possibilità di dimostrare la conoscenza dei caratteri fisici, delle condizioni economiche e dei fenomeni antropici relativi ai principali paesi extraeuropei, con opportuni riferimenti ai paesi europei ed in particolare all'Italia.

Si accerterà, inoltre, se il candidato abbia maturato una prima consapevolezza delle forme di autonomia e responsabilità personale del cittadino nell'ambito delle libertà garantite dalla Costituzione. La conoscenza dei principi ispiratori e dei lineamenti essenziali della Costituzione italiana, dell'ordinamento statale, degli enti locali, e dei principali organismi della cooperazione internazionale, sarà accertata tenendo sempre presente l'effettivo livello di maturazione del preadolescente.

Per quanto riguarda la seconda lingua, ad integrazione degli elementi forniti dalla prova scritta, ci si preoccuperà di verificare se il candidato sia in grado di comunicare nelle varie situazioni di vita quotidiana, di esprimere idee e opinioni adeguate all'età e alla maturità raggiunta su testi letti dimostrando di averne colto punti essenziali e di colloquiare su argomenti trattati, anche in comune con altre materie.

Per l'area delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, tenendo conto del fatto che la prova scritta riguarda essenzialmente la matematica, si riserverà più ampio spazio alle scienze sperimentali. In considerazione dell'opportunità di privilegiare gli obiettivi di metodo, pur non trascurando le conoscenze di base, si suggerisce di partire da situazioni semplici e concrete, possibilmente riferite ad attività sperimentali svolte dal candidato - indivi-

Das Bestimmen von Zeit und Raum wird so nicht auf eine Aufzählung von Daten und einzelnen und auswendig gelernten Fakten hinauslaufen, sondern soll die Fähigkeit erkennen lassen, ob Kenntnisse koordiniert und geschichtlich und geographisch eingeordnet werden können.

Ebenso ist zu überprüfen, ob es die Erdkundekenntnisse in Zusammenhang mit anderen Fächern und besonders mit Geschichte dem Kandidaten ermöglichen, die Wechselbeziehung Mensch-Umwelt zu verstehen und zu deuten, ob er Verständnis für andersartige sozio-ökonomische Systeme aufbringt und einen Sinn für die zunehmende Verflechtung der Völker untereinander entwickelt hat.

Dabei kann man von der Interpretation von Quellen ausgehen, die der Kandidat zeitlich einzuordnen und deren historische Bedeutung er zu erkennen vermag, wie auch vom Lesen und Auswerten einer geographischen Karte, die dem Kandidaten die Möglichkeit bietet, seine Kenntnisse über die physischen Merkmale, die wirtschaftlichen Bedingungen, die anthropischen Erscheinungen der wichtigsten außereuropäischen Länder darzulegen, gegebenenfalls im Vergleich mit den europäischen Ländern und Italien.

Außerdem wird überprüft, ob der Kandidat sich der Formen selbständigen Handels und persönlicher Verantwortung bewußt geworden ist, die dem Staatsbürger innerhalb des Freiraumes der Verfassung zugestanden werden. Die Kenntnis von den Grundideen und Leitlinien der italienischen Verfassung, der staatlichen Rechtsordnung, den Gebietskörperschaften, den wichtigsten Organen der internationalen Zusammenarbeit werden im Verhältnis zur Reife eines Jugendlichen überprüft.

Was die Zweitsprache betrifft, wird in Ergänzung zu den Ergebnissen der schriftlichen Prüfung festgestellt, ob der Kandidat in der Lage ist, sich in den verschiedenen Situationen des Alltags zu verständigen, Gedanken und Meinungen gemäß seinem Alter und seiner Reife darzulegen, auf gelesene Texte einzugehen und zu zeigen, daß er wesentliche Punkte daraus erfaßt hat, und ein Gespräch über ein - eventuell auch gemeinsam mit anderen Fächern - behandeltes Thema zu führen.

Im Bereich Mathematik, Chemie, Physik und Naturwissenschaften ist zu bedenken, daß sich die schriftliche Prüfung vor allem auf Mathematik bezieht. Deshalb ist den Experimentalwissenschaften mehr Zeit einzuräumen. Da es darum geht, den methodischen Zielsetzungen den Vorzug zu geben, ohne deswegen die Grundkenntnisse zu vernachlässigen, ist es angebracht, von einfachen und konkreten Sachverhalten auszugehen, die sich auf Versuche beziehen, die im Laufe der drei Jahre vom Kandidaten - einzeln oder in der Gruppe - durchge-

dualmente o a gruppi – nel corso del triennio. In particolare si verificherà se il candidato ha acquisito esperienza nell'eseguire osservazioni e misure; si potrà successivamente valutare se egli è in grado di risolvere problemi – rapportati alla sua età e alla sua esperienza – che consentano alla commissione di valutare le sue capacità di applicare conoscenze, di reperire, utilizzare ed elaborare dati, di individuare relazioni di causa ed effetto.

Per l'educazione musicale si offrirà all'allievo l'opportunità di dimostrare le sue capacità di analizzare un frammento musicale negli elementi essenziali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, dinamica ecc.) ovvero di dimostrare come attraverso l'ascolto musicale effettuato nel corso del triennio si sia maturata una iniziale capacità di analisi di un brano proposto dall'insegnante rispetto alla forma, all'organico strumentale, agli elementi essenziali del linguaggio musicale, inserendo l'autore del brano ascoltato nel proprio tempo con opportuni agganci storici, artistici, letterari.

Per l'educazione tecnica il candidato descriverà la struttura, il principio di funzionamento e/o esporrà le implicazioni di carattere concettuale, con eventuale riferimento alle altre discipline, di un elaborato da lui eseguito nell'ultimo anno di corso. Si terranno presenti le indicazioni formulate dal consiglio di classe nella relazione finale.

Tale elaborato, esibito dall'alunno, dovrà dimostrare le attività di carattere operativo-sperimentale compiute, nelle quali il lavoro è stato assunto come elemento didattico fondamentale; l'elaborato dovrà essere corredato da relazioni scritte, disegni, grafici, cartelloni o altre forme espressive che permettano di completare l'accertamento dell'acquisizione di nozioni tecniche e tecnologiche.

Per l'educazione artistica il candidato dovrà presentare una documentazione degli elaborati realizzati individualmente o in gruppo almeno nel terzo anno (bidimensionalità, tridimensionalità, fotografia, filmato, espressione del gesto, ricerche sui beni artistici e ambientali, sui mass media, ecc.), perché si possa valutare il suo livello di crescita e di operatività raggiunto, le conoscenze nell'uso dei vari mezzi espressivi, e il possesso delle relative tecniche.

Per valutare la sensibilità e la capacità fruitiva del candidato nell'ambito della «lettura dell'opera» e dei messaggi visivi in generale, si potrà partire da riferimenti e richiami all'ambiente (territorio, tradizioni e beni naturali e culturali), anche per verifica-

führt wurden. Im besonderen ist festzustellen, ob der Kandidat Erfahrung im Beobachten und Messen gewonnen hat. In einem zweiten Moment kann beurteilt werden, ob er Probleme, die seinem Alter und seiner Erfahrung entsprechen, zu lösen vermag; diese Probleme sollen der Kommission die Möglichkeit geben zu überprüfen, ob er sein Wissen anwenden kann, ob er sich Daten beschaffen, damit umgehen und sie auswerten kann, ob er die Beziehungen zwischen Ursache und Wirkung erkennen kann.

Im Bereich der Musikerziehung wird dem Schüler Gelegenheit geboten, zu zeigen, ob er ein Musikstück in den wesentlichen Merkmalen der musikalischen Sprache (in Rhythmus, Melodie, Dynamik usw.) erklären kann, oder zu zeigen, wie weit er durch das Musikstück in bezug auf Form, Orchestrierung und wesentliche Elemente der musikalischen Sprache in einfacher Weise zu untersuchen und den Autor des gehörten Stückes in seine Zeit einzureihen und entsprechende geschichtliche, künstlerische und literarische Zusammenhänge herzustellen vermag.

Im Fach Technik beschreibt der Kandidat eine von ihm im letzten Jahr erstellte Arbeit in ihrer Struktur und erläutert, wie sie im Prinzip funktioniert und/oder er stellt die begrifflichen weiteren Zusammenhänge dazu her, eventuell mit Bezug auf die anderen Fächer. Dabei sind die Hinweise zu den Lerninhalten zu berücksichtigen, die der Klassenrat in seinem abschließenden Bericht angegeben hat.

Diese Schülerarbeit muß die praktisch-experimentellen Tätigkeiten nachweisen, in denen das Prinzip Arbeit didaktisches Grundelement war; schriftliche Fachberichte, Zeichnungen, Graphen, Plakate oder andere Ausdrucksmittel müssen die Schülerarbeit ergänzen und geeignet sein, das Bild über die erworbenen technischen und technologischen Kenntnisse abzurunden.

Für Kunsterziehung muß der Kandidat eine Dokumentation der Einzel- oder Gruppenarbeiten zumindest aus dem letzten Jahr vorlegen (zwei- und dreidimensionale Arbeiten, Fotografie, Film, Ausdrucksmittel der Gestik, Untersuchungen über Kulturgüter aus Kunst und Umwelt, über die Massenmedien usw.), damit man den Stand seines Wachstums und seines praktischen Tuns bewerten kann sowie die Kenntnisse im Gebrauch der verschiedenen Ausdrucksmittel und das Beherrschen der entsprechenden Techniken.

Um das Einfühlungsvermögen des Schülers und sein Kunstverständnis beim Betrachten von Kunstwerken und visuellen Ausdrucksmitteln im allgemeinen zu bewerten, kann man von Bezugspunkten der Umwelt und der Tradition ausgehen

re con quale consapevolezza egli collochi nel tempo e nello spazio le opere d'arte e i prodotti artigianali-popolari e industriali; parimenti si valuterà il livello di coscienza civica conseguita dal candidato in rapporto ai suddetti beni.

Per quel che concerne l'educazione fisica nel colloquio si potrà accertare se l'alunno abbia acquisito la conoscenza delle finalità e delle caratteristiche proprie delle attività motorie effettivamente praticate nel corso del triennio e se abbia maturato la consapevolezza della loro utilità in ordine alla vita e alla salute. A tale proposito saranno opportuni collegamenti con l'educazione sanitaria, con le scienze e con l'educazione civica.

(vom näheren Lebensraum, vom Brauchtum, von Kulturgütern aus Kunst und Natur). Dabei ist zu überprüfen, mit welchem Verständnis er die Kunstwerke und die Gegenstände des Kunstgewerbes und der Industrie zeitlich und räumlich einzuordnen vermag; gleichermaßen ist zu bewerten, inwieweit der Kandidat Gemeinsinn und Verantwortungsbewußtsein gegenüber den genannten Gütern entwickelt hat.

Was die Leibeserziehung betrifft, so ist durch das Gespräch festzustellen, ob der Schüler über Ziele und Eigenarten der in drei Jahren durchgeführten motorischen Betätigungen Bescheid weiß und ob ihm deren Nutzen für Leben und Gesundheit bewußt geworden ist. Querverbindungen zur Gesundheitserziehung, zu den Naturwissenschaften und zur Politischen Bildung sind angebracht.

ALLEGATO D

CRITERI ORIENTATIVI E MODALITÀ PER LE PROVE D'ESAME DI LICENZA MEDIA NELLE SCUOLE DELLE LOCALITÀ LADINE

PREMESSA

L'aspetto fondamentale dell'esame di licenza media deve essere la sua caratterizzazione educativa in quanto, a conclusione della scuola obbligatoria, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.

L'esame di licenza media avrà, pertanto, il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno sia dell'azione educativa e culturale compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento.

In questo quadro viene rafforzata — anche nel momento finale — la funzione coordinatrice del consiglio di classe che dovrà indicare, nella fase immediatamente preparatoria all'esame di licenza, in piena coerenza con i fini della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, anche i criteri essenziali del colloquio.

Viene confermata, pertanto, l'importanza della relazione finale del consiglio di classe, la quale deve presentare — in armonia con i nuovi criteri e metodi di valutazione — l'indicazione dei programmi effettivamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati — compresi quelli eventuali di soste-

ANLAGE D

RICHTLINIEN UND VERFAHREN FÜR DIE ABSCHLUSSPRÜFUNG ÜBER DIE MITTELSCHULE AN DEN SCHULEN DER LADINISCHEN ORTSCHAFTEN

VORWORT

Grundlegend für die Abschlußprüfung über die Mittelschule ist ihr erzieherischer Aspekt, da der Schüler beim Abschluß der Pflichtschule die Möglichkeit haben muß zu zeigen, daß er erworbene Kenntnisse selbständig darlegen und ordnen kann — dies auch im Hinblick auf seine weiteren Entscheidungen.

Die Abschlußprüfung ist also ihrem Wesen nach ein Rechenschaftsbericht über die Tätigkeit des Schülers wie über die Erziehungs- und Bildungsarbeit der Schule und auch eine Überprüfung der Aussagen zur Berufswahl.

In diesem Zusammenhang wird die Koordinierungsaufgabe des Klassenrates gerade auch in der Schlußphase noch einmal hervorgehoben. In der unmittelbaren Vorbereitung der Abschlußprüfung muß er auch die wesentlichen Kriterien für das Prüfungsgespräch in Übereinstimmung mit den Bildungs- und Erziehungszielen der drei Jahre festlegen.

Daher wird noch einmal unterstrichen, wie wichtig der Schlußbericht des Klassenrates ist. Der Schlußbericht muß im Sinne der neuen Bewertungsrichtlinien und -methoden folgendes enthalten: die Angabe der behandelten Lerninhalte, die didaktischen Richtlinien, die besonderen Maßnah-

gno e di integrazione – e la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica, impostata nel triennio, ha via via ipotizzato, verificato e vagliato. Sarà poi la scheda di valutazione, completa di giudizi analitici per disciplina e di giudizio globale conclusivo, a consentire una conoscenza sufficientemente completa del risultato cui ciascun alunno è pervenuto, sia in relazione allo sviluppo delle capacità che al possesso dei contenuti culturali. Viene così a ribadirsi l'importanza che assumono, ai fini dell'esame, la completezza, la chiarezza e la precisione dei giudizi di ammissione. Particolarmente articolati dovranno essere i giudizi relativi alle discipline fondate sui linguaggi non verbali che hanno particolare rilevanza ai fini della valutazione delle capacità creativo-operative degli alunni, pur non essendo esse oggetto di prove grafiche o pratiche.

Pertanto il consiglio di classe dovrà offrire tutti gli elementi possibili, ivi comprese documentazioni significative dell'attività svolta nell'ultimo anno del triennio, perché sia consentito, in sede di giudizio conclusivo, tenere conto della maturazione raggiunta anche in questi ambiti.

La chiarezza e la precisione dei giudizi di ammissione costituisce, quindi, un'essenziale condizione per il corretto svolgimento delle prove d'esame.

Ciò va particolarmente sottolineato per quegli allievi riconosciuti – secondo le norme vigenti – portatori di handicap che vengono ammessi a sostenere le prove di esame. La loro scheda di valutazione dovrà indicare per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche eventualmente in sostituzione parziale e totale di alcune discipline; sulla base di tutti gli elementi forniti si predisporranno prove d'esame differenziate coerenti con il livello degli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenziali attitudini e al livello di partenza.

PROVE SCRITTE

Italiano e tedesco

Le prove scritte di italiano e tedesco, traendo motivo di innovazione dal nuovo programma e, in particolare, dalla vasta gamma di indicazioni in esso contenute circa le esercitazioni scritte degli alunni nell'arco del triennio, si propongono di offrire al candidato la possibilità di utilizzare la ricchezza e la varietà di tali sollecitazioni nel momento conclusivo

men (auch eventuelle stützende und ergänzende Tätigkeiten) und einen Überblick über alles, was die Erziehungs- und Bildungsplanung in den drei Jahren sich jeweils vorgenommen, durchgeführt und ausgewertet hat. Der Schülerbogen mit den fachbezogenen Urteilen und dem abschließenden Gesamturteil wird dann ausreichend Aufschluß geben; zu welchem Ergebnis der Schüler in der Entwicklung seiner Fähigkeiten und in der Beherrschung der Lerninhalte gelangt ist. Damit bestätigt sich noch einmal, wie wichtig es für die Prüfung ist, daß die Zulassungsurteile vollständig, klar und eindeutig sind. Besonders detailliert müssen die Urteile in jenen Fächern sein, die sich zwar auf die nichtsprachlichen Ausdrucksmittel gründen, aber außerordentliche Wichtigkeit für die Beurteilung der Fähigkeiten der Schüler haben, obschon diese Fächer nicht Gegenstand einer graphischen oder praktischen Prüfung sind.

Der Klassenrat muß daher alle verfügbaren Unterlagen bereitstellen – miteinbegriffen die Arbeitsbelege von Bedeutung aus dem letzten Jahr der Mittelschule –, damit bei der abschließenden Beurteilung die Reife auch in diesen Bereichen mitbewertet werden kann.

Klare und eindeutige Zulassungsurteile sind somit eine wesentliche Voraussetzung für einen korrekten Prüfungsablauf.

Dies gilt besonders für jene Schüler, die laut den gesetzlichen Bestimmungen als Behinderte anerkannt sind und zur Prüfung zugelassen werden können. Im Beurteilungsbogen ist anzugeben, für welche Fächer eigene didaktische Kriterien angewendet, welche ergänzende und stützende Tätigkeiten durchgeführt wurden und ob diese eventuell einige Fächer teilweise oder ganz ersetzen. Aufgrund aller verfügbaren Unterlagen sind differenzierte Prüfungsaufgaben vorzusehen, die dem Niveau des erteilten unterrichts entsprechen und geeignet sein sollen, den Fortschritt des Schülers im Verhältnis zu seinen potentiellen Fähigkeiten und seiner Ausgangslage zu bewerten.

SCHRIFTLICHE PRÜFUNGEN

Italienisch und Deutsch

Die schriftlichen Arbeiten aus Italienisch und Deutsch berufen sich in ihren Reformbestrebungen auf den neuen Lehrplan und insbesondere auf die verschiedenen darin enthaltenen Hinweise zur Textherstellung der Schüler im Laufe der drei Jahre. Sie sollten dem Kandidaten die Gelegenheit bieten, den Reichtum und die Vielfalt dieser Anregungen beim Abschluß der Pflichtschule zu nützen. Aus

del suo ciclo di studi dell'obbligo e di consentirgli una proficua scelta, tra le tracce a lui offerte, di quella più rispondente ai suoi interessi e che meglio gli permetta di «esprimere se stesso».

Le tracce per le prove scritte, in numero di tre per ciascuna prova, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

esposizioni in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.);

trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;

relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

Le prove scritte di italiano e di tedesco dovranno accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso delle due lingue.

Durata della prova d'italiano: quattro ore.

Durata della prova di tedesco: quattro ore.

Matematica

La prova scritta di matematica deve tendere a verificare le capacità e abilità essenziali indicate dai programmi, con riferimento ad un certo numero di argomenti, scelti tra quelli maggiormente approfonditi nel triennio. A tale fine si darà una prova che dovrà riferirsi a più aree tematiche (fra quelle previste dai programmi) e a diversi tipi di conoscenze; la prova sarà articolata su tre o quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. In tal modo si eviterà che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Ad evitare una suddivisione troppo schematica dei contenuti, argomenti tratti da temi diversi potranno opportunamente coesistere nei singoli quesiti.

I quesiti potranno toccare sia aspetti numerici, sia aspetti geometrici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel

den gestellten Aufgaben kann er jene mit Gewinn wählen, die seinen Interessen am nächsten liegt und die er für die geeignetste hält, «sich selbst auszudrücken».

Die Aufgaben der schriftlichen Prüfungen – jeweils drei an der Zahl –, unter denen der Kandidat seine Wahl trifft, müssen so formuliert sein, daß sie möglichst den Neigungen der Schüler entgegenkommen, wobei folgende allgemeine Angaben zu berücksichtigen sind:

Darlegung, in der der Schüler seine wirklichen Erfahrungen oder Vorstellungen aus der Phantasie (in Form einer Berichterstattung, eines Tagebuches, eines Briefes, einer Erzählung usw.) ausdrücken kann;

Behandlung eines Themas von allgemeinbildendem oder sozialem Charakter, das die Darlegung persönlicher Gedanken ermöglicht;

Arbeit über ein Thema aus irgendeinem Fachbereich.

Die schriftlichen Arbeiten aus Italienisch und Deutsch haben zu überprüfen, ob die Themen inneren Zusammenhang und logische Gedankenfolge aufweisen und ob der Schüler über persönlichen Ausdruck und normgerechten und angemessenen Sprachgebrauch verfügt.

Dauer der schriftlichen Prüfung aus Italienisch: 4 Stunden;

Dauer der schriftlichen Prüfung aus Deutsch: 4 Stunden.

Mathematik

Die schriftliche Arbeit aus Mathematik zielt darauf, die wichtigsten Fähigkeiten und Fertigkeiten zu überprüfen, die im Lehrplan angeführt sind, und bezieht sich dabei auf eine gewisse Anzahl von Inhalten, die während der drei Jahre am eingehendsten behandelt worden sind. Deshalb muß die schriftliche Prüfung auf mehrere Themenkreise des Lehrplans und auf verschiedene Arten von Kenntnissen Bezug nehmen; sie gliedert sich in drei oder vier Teilaufgaben, deren Lösungen nicht voneinander abhängig sein sollen. Dadurch wird vermieden, daß die Reihenfolge der Aufgaben die Durchführung der Prüfungsarbeit selbst verhindert. Um eine zu schematische Aufteilung zu vermeiden, können Inhalte aus verschiedenen Themenkreisen fallweise in den einzelnen Teilaufgaben zusammengenommen werden.

Die Teilaufgaben können sowohl numerische als auch geometrische Aspekte berühren, ohne daß jedoch die Grundkenntnisse aus Statistik und Wahrscheinlichkeit vernachlässigt werden. Eine der Teilaufgaben bezieht sich auf die mathematischen

campo delle scienze sperimentali, dell'educazione tecnica o eventualmente di altri ambiti di esperienza.

Ogni commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Durata della prova: tre ore.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando peraltro che esso si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento, così come impedirà che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esolino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola. Pertanto il colloquio non deve consistere in una somma di colloqui distinti: occasioni di coinvolgimento indiretto di ogni disciplina possono essere offerte anche dalle verifiche relative ad altri ambiti disciplinari. Ad esempio, le capacità di osservazione e di visualizzazione relative all'educazione artistica possono essere accertate anche nel corso di una conversazione su un tema di carattere letterario o scientifico. Come pure la capacità di collocazione storica può essere accertata anche in una conversazione relativa agli sviluppi della tecnica.

In altri termini, il colloquio dovrà svolgersi con la maggiore possibile coerenza nella trattazione dei vari argomenti, escludendo però ogni artificiosa connessione. Sarà proprio dal modo e dalla misura con cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e di sollecitazioni che scaturirà il giudizio globale sul colloquio stesso.

Particolare cura dovrà essere rivolta al colloquio pluridisciplinare, soprattutto in considerazione del fatto che sono state abolite prove pratiche per l'educazione artistica e l'educazione fisica e che non sono state previste prove pratiche per l'educazione musicale e l'educazione tecnica, discipline divenute obbligatorie.

Per tali discipline di carattere eminentemente operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, evitando così che esso si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico, cosa che si ripercuoterebbe negativamente anche

Aspetti di un Sachverhalts, der im Laufe der drei Jahre im Zusammenhang mit den Experimentalwissenschaften, der Technischen Erziehung oder eventuell in anderen Erfahrungsbereichen behandelt wurde.

Jede Kommission entscheidet selbst, ob und welche Rechenhilfen erlaubt werden, und teilt dies den Schülern rechtzeitig mit.

Dauer der schriftlichen Prüfung: 3 Stunden

FACHERÜBERGREIFENDES PRÜFUNGSGESPRÄCH

Die Kommission muß die mündliche Prüfung so anlegen, daß eine Gesamtbewertung des Bildungsstandes des Schülers in den verschiedenen Fächern möglich wird. Dabei ist zu vermeiden, daß sich das Gespräch in ein Repertoire von Fragen und Antworten in einem jeden Fach verliert und den notwendigen inneren Zusammenhang vermissen läßt, oder aber daß es in ein leeres Gerede verfällt, dem alle jene Bildungsinhalte fehlen, an denen sich zu orientieren die Schule verpflichtet ist. Die mündliche Prüfung darf also nicht in einer Summe von Einzelprüfungen bestehen: Möglichkeiten, indirekt jedes Fach miteinzubeziehen, können sich aus der Überprüfung anderer Fachbereiche ergeben. So kann die Fähigkeit, genau zu beobachten oder Gesehenes im Gedächtnis zu behalten, wie des z.B. der Kunsterziehung eigen ist, auch im Verlauf eines Gesprächs über ein literarisches oder wissenschaftliches Thema überprüft werden. Die Fähigkeit, etwas historisch einzuordnen, kann wiederum anhand eines Gesprächs über die Entwicklung der Technik festgestellt werden.

Mit anderen Worten: In der Behandlung der verschiedenen Themen muß das Gespräch versuchen, den größtmöglichen inneren Zusammenhang zu wahren, ohne ihn jedoch künstlich zu erzwingen. Gerade aus der Art und Weise und dem Maße, wie der Schüler auf das Wechselspiel von Impuls und Anregung einzugehen versteht, sollte sich das Gesamturteil über die mündliche Prüfung ergeben.

Besondere Sorgfalt muß auf eine fächerübergreifende Prüfung vor allem deshalb verwendet werden, weil die praktische Prüfung aus Kunst- und Leibeserziehung abgeschafft und eine solche aus Musikerziehung und Technik nicht vorgesehen ist, obwohl diese Fächer zur Pflicht gemacht wurden.

Bei diesen Fächern, die von der Sache her vornehmlich auf das praktische Tun ausgerichtet sind, sollte die mündliche Prüfung von dem ausgehen, was im Verlauf des Jahres bei praktischen Übungen erarbeitet worden ist. Nur so kann man vermeiden, daß sich die mündliche Prüfung lediglich in Fragen theoretischer Natur erschöpft; dies

sullo stesso insegnamento, snaturandone i contenuti e le finalità.

Il colloquio si svolgerà pariteticamente in lingua italiana e in lingua tedesca a seconda che i contenuti stessi siano stati svolti nel corso del triennio nell'una o nell'altra lingua. Particolare attenzione merita in questo contesto plurilingue la collocazione del ladino, lingua materna, nei suoi aspetti linguistico-espressivo, storico e culturale.

Modalità del colloquio

La sottocommissione programmerà – tenendo conto dei successivi criteri – in piena coerenza con le linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio, anche l'impostazione essenziale dei colloqui come momento di approfondimento di aspetti culturali, non necessariamente pertinenti ciascuna disciplina. Le linee offerte – disciplina per disciplina – non costituiscono invito alla commissione a condurre il colloquio attraverso l'accertamento della preparazione conseguita nelle singole discipline, ma intendono offrire alcune indicazioni metodologiche per la conduzione del colloquio pluridisciplinare in modo che esso – come si è detto sopra – accerti, anche attraverso il coinvolgimento indiretto delle varie discipline, la maturità globale dell'alunno.

La commissione si preoccuperà di verificare se il candidato possieda adeguatamente la lingua italiana, tedesca e ladina, nei suoi aspetti lessicali, sintattici e morfologici, la maturità e la chiarezza del pensiero, la conoscenza dei testi letti e la capacità di riferirne, nonché di comprendere un testo letto a prima vista e di coglierne e presentarne i punti essenziali.

Ciò potrà avvenire sia mediante la presentazione di argomenti specifici della disciplina sia attraverso i successivi momenti del colloquio.

Si dovrà offrire al candidato la possibilità di dimostrare di aver raggiunto una sufficiente conoscenza sul piano storico – dei momenti più significativi dello sviluppo della civiltà soprattutto sotto il profilo del progresso spirituale e sociale.

Le precisazioni di tempi e di luoghi, non si risolveranno, così, in riferimenti a dati e ad elementi episodici o puramente mnemonici, ma saranno intese a saggiare la capacità di coordinare le conoscenze e di inquadrarle cronologicamente e geograficamente.

könnte sich nämlich negativ auf den Unterricht selbst auswirken und würde dessen Inhalte und Ziele verfälschen.

Die Prüfung wird paritätisch in italienischer und deutscher Sprache durchgeführt, je nachdem die Gesprächsinhalte im Laufe der drei Jahre in der einen oder anderen Sprache behandelt wurden. Eine besondere Aufmerksamkeit verdient in diesem mehrsprachigen Zusammenhang das Ladinische als Muttersprache, mit seinen sprachlichen, geschichtlichen und kulturellen Inhalten.

Verfahren des Prüfungsgesprächs

Die Unterkommission plant in Übereinstimmung mit den Erziehungs- und Bildungszielen, die in den drei Jahren verwirklicht worden sind, auch die Grundausrichtung des Prüfungsgesprächs als zusätzliche Gelegenheit, Bildungsbereiche zu vertiefen, die nicht unbedingt jedes Fach berühren müssen. Dabei sind die nachstehenden Kriterien zu berücksichtigen. Die hier für jedes einzelne Fach angebotenen Richtlinien sollen keine Aufforderung an die Kommission sein, das Gespräch als Überprüfung des reinen Lernstoffes der einzelnen Fächer aufzufassen, sondern sie wollen einige methodische Hinweise zur Abwicklung eines fächerübergreifenden Gesprächs geben, so daß dieses – wie oben erwähnt – eben unter der indirekten Einbeziehung der verschiedenen Fächer die allgemeine Reife des Schülers ermittelt.

Die Kommission soll überprüfen, ob der Kandidat die italienische, deutsche und ladinische Sprache im Bereich des Wortschatzes sowie der Satz- und Wortlehre angemessen beherrscht, ob er über Reife und Klarheit im Denken verfügt, ob er Kenntnis der gelesenen Texte besitzt und die Fähigkeit hat, darüber zu berichten und einen Text aus dem Stegreif zu verstehen und das Wesentliche daraus zu erfassen und darzulegen.

Das kann anhand von fachspezifischen Themen erfolgen oder ganz allgemein im weiteren Verlauf des Prüfungsgesprächs.

Der Kandidat soll die Möglichkeit erhalten zu zeigen, daß er im geschichtlichen Bereich ausreichende Kenntnisse besitzt von den bedeutsamsten Momenten der kulturellen Entwicklung – vor allem unter dem Gesichtspunkt des geistigen und sozialen Fortschritts.

Das Bestimmen von Zeit und Raum wird so nicht auf eine Aufzählung von Daten und einzelnen auwendig gelernten Fakten hinauslaufen, sondern soll die Fähigkeit erkennen lassen, ob Kenntnisse koordiniert und geschichtlich und geographisch eingeordnet werden können.

Si accerterà anche se lo studio della geografia, in coordinamento con altre discipline e particolarmente con la storia, abbia portato il candidato a conoscere e ad interpretare la dinamica uomo-ambiente, ad accostarsi a mondi socio-economici diversi e ad una prima consapevolezza della integrazione dei popoli.

Si potrà prendere spunto sia dalla «lettura» di un «documento» di cui il candidato possa riconoscere la collocazione temporale e l'importanza sul piano storico, sia dall'esame e dalla lettura di una carta geografica, per offrire al candidato la possibilità di dimostrare la conoscenza dei caratteri fisici, delle condizioni economiche e dei fenomeni antropici relativi ai principali paesi extraeuropei, con opportuni riferimenti ai paesi europei ed in particolare all'Italia.

Si accerterà, inoltre, se il candidato abbia maturato una prima consapevolezza delle forme di autonomia e responsabilità personale del cittadino nell'ambito delle libertà garantite dalla Costituzione. La conoscenza dei principi ispiratori e dei lineamenti essenziali della Costituzione italiana, dell'ordinamento statale, degli enti locali, e dei principali organismi della cooperazione internazionale, sarà accertata tenendo sempre presente l'effettivo livello di maturazione del preadolescente.

Per l'area delle scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, tenendo conto del fatto che la prova scritta riguarda essenzialmente la matematica, si riserverà più ampio spazio alle scienze sperimentali. In considerazione dell'opportunità di privilegiare gli obiettivi di metodo, pur non trascurando le conoscenze di base, si suggerisce di partire da situazioni semplici e concrete, possibilmente riferite ad attività sperimentali svolte dal candidato – individualmente o a gruppi – nel corso del triennio. In particolare si verificherà se il candidato ha acquisito esperienza nell'eseguire osservazioni e misure; si potrà successivamente valutare se egli è in grado di risolvere problemi – rapportati alla sua età e alla sua esperienza – che consentano alla commissione di valutare le sue capacità di applicare conoscenze, di reperire, utilizzare ed elaborare dati, di individuare relazioni di causa ed effetto.

Per l'educazione musicale si offrirà all'allievo l'opportunità di dimostrare le sue capacità di analizzare un frammento musicale negli elementi essenziali del linguaggio musicale (ritmo, melodia, dinamica ecc.) ovvero di dimostrare come attraverso l'ascol-

Ebenso ist zu überprüfen, ob es die Erdkenntnisse in Zusammenhang mit anderen Fächern und besonders mit Geschichte dem Kandidaten ermöglichen, die Wechselbeziehung Mensch-Umwelt zu verstehen und zu deuten, ob er Verständnis für andersartige sozio-ökonomische Systeme aufbringt und einen Sinn für die zunehmende Verflechtung der Völker untereinander entwickelt hat.

Dabei kann man von der Interpretation von Quellen ausgehen, die der Kandidat zeitlich einzuordnen und deren historische Bedeutung er zu erkennen vermag, wie auch vom Lesen und Auswerten einer geographischen Karte, die dem Kandidaten die Möglichkeit bietet, seine Kenntnisse über die physischen Merkmale, die wirtschaftlichen Bedingungen, die anthropischen Erscheinungen der wichtigsten außereuropäischen Länder darzulegen, gegebenenfalls im Vergleich mit den europäischen Ländern und Italien.

Außerdem wird überprüft, ob der Kandidat sich der Formen selbständigen Handelns und persönlicher Verantwortung bewußt geworden ist, die dem Staatsbürger innerhalb des Freiraumes der Verfassung zugestanden werden. Die Kenntnis von den Grundideen und Leitlinien der italienischen Verfassung, der staatlichen Rechtsordnung, den Gebietskörperschaften, den wichtigsten Organen der internationalen Zusammenarbeit werden im Verhältnis zur Reife eines Jugendlichen überprüft.

Im Bereich Mathematik, Chemie, Physik und Naturwissenschaften ist zu bedenken, daß sich die schriftliche Prüfung vor allem auf Mathematik bezieht. Deshalb ist den Experimentalwissenschaften mehr Zeit einzuräumen. Da es darum geht, den methodischen Zielsetzungen den Vorzug zu geben, ohne deswegen die Grundkenntnisse zu vernachlässigen, ist es angebracht, von einfachen und konkreten Sachverhalten auszugehen, die sich auf Versuche beziehen, die im Laufe der drei Jahre vom Kandidaten – einzeln oder in der Gruppe – durchgeführt wurden. Im besonderen ist festzustellen, ob der Kandidat Erfahrung im Beobachten und Messen gewonnen hat. In einem zweiten Moment kann beurteilt werden, ob er Probleme, die seinem Alter und seiner Erfahrung entsprechen, zu lösen vermag; diese Probleme sollen der Kommission die Möglichkeit geben zu überprüfen, ob er sein Wissen anwenden kann, ob er sich Daten beschaffen, damit umgehen und sie auswerten kann, ob er die Beziehungen zwischen Ursache und Wirkung erkennen kann.

Im Bereich der Musikerziehung wird dem Schüler Gelegenheit geboten, zu zeigen, ob er ein Musikstück in den wesentlichen Merkmalen der musikalischen Sprache (in Rhythmus, Melodie, Dynamik usw.) erklären kann, oder zu zeigen, wie

to musicale effettuato nel corso del triennio si sia maturata una iniziale capacità di analisi di un brano proposto dall'insegnante rispetto alla forma, all'organico strumentale, agli elementi essenziali del linguaggio musicale, inserendo l'autore del brano ascoltato nel proprio tempo con opportuni agganci storici, artistici, letterari.

Per l'educazione tecnica il candidato descriverà la struttura, il principio di funzionamento e/o esporrà le implicazioni di carattere concettuale, con eventuale riferimento alle altre discipline, di un elaborato da lui eseguito nell'ultimo anno di corso. Si terranno presenti le indicazioni formulate dal consiglio di classe nella relazione finale.

Tale elaborato, esibito dall'alunno, dovrà dimostrare le attività di carattere operativo-sperimentale compiute, nelle quali il lavoro è stato assunto come elemento didattico fondamentale; l'elaborato dovrà essere corredato da relazioni scritte, disegni, grafici, cartelloni o altre forme espressive che permettano di completare l'accertamento dell'acquisizione di nozioni tecniche e tecnologiche.

Per l'educazione artistica il candidato dovrà presentare una documentazione degli elaborati realizzati individualmente o in gruppo almeno nel terzo anno (bidimensionalità, tridimensionalità, fotografia, filmato, espressione del gesto, ricerche sui beni artistici e ambientali, sui mass media, ecc.), perché si possa valutare il suo livello di crescita e di operatività raggiunto, le conoscenze nell'uso dei vari mezzi espressivi, e il possesso delle relative tecniche.

Per valutare la sensibilità e la capacità fruitiva del candidato nell'ambito della «lettura dell'opera» e dei messaggi visivi in generale, si potrà partire da riferimenti e richiami all'ambiente (territorio, tradizioni e beni naturali e culturali), anche per verificare con quale consapevolezza egli collochi nel tempo e nello spazio le opere d'arte e i prodotti artigianali-popolari e industriali; parimenti si valuterà il livello di coscienza civica conseguita dal candidato in rapporto ai suddetti beni.

Per quel che concerne l'educazione fisica nel colloquio si potrà accertare se l'alunno abbia acquisito la conoscenza delle finalità e delle caratteristiche proprie delle attività motorie effettivamente praticate nel corso del triennio e se abbia maturato la consapevolezza della loro utilità in ordine alla vita e alla salute. A tale proposito saranno opportuni collegamenti con l'educazione sanitaria, con le scienze e con l'educazione civica.

weit er durch das Musikstück in bezug auf Form, Orchestrierung und wesentliche Elemente der musikalischen Sprache in einfacher Weise zu untersuchen und den Autor des gehörten Stückes in seine Zeit einzureihen und entsprechende geschichtliche, künstlerische und literarische Zusammenhänge herzustellen vermag.

Im Fach Technik beschreibt der Kandidat eine von ihm im letzten Jahr erstellte Arbeit in ihrer Struktur und erläutert, wie sie im Prinzip funktioniert und/oder er stellt die begrifflichen weiteren Zusammenhänge dazu her, eventuell mit Bezug auf die anderen Fächer. Dabei sind die Hinweise zu den Lerninhalten zu berücksichtigen, die der Klassenrat in seinem abschließenden Bericht angegeben hat.

Diese Schülerarbeit muß die praktisch-experimentellen Tätigkeiten nachweisen, in denen das Prinzip Arbeit didaktisches Grundelement war; schriftliche Fachberichte, Zeichnungen, Graphen, Plakate oder andere Ausdrucksmittel müssen die Schülerarbeit ergänzen und geeignet sein, das Bild über die erworbenen technischen und technologischen Kenntnisse abzurunden.

Für Kunsterziehung muß der Kandidat eine Dokumentation der Einzel- oder Gruppenarbeiten zumindest aus dem letzten Jahr vorlegen (zwei- und dreidimensionale Arbeiten, Fotografie, Film, Ausdrucksmittel der Gestik, Untersuchungen über Kulturgüter aus Kunst und Umwelt, über die Massenmedien usw.), damit man den Stand seines Wachstums und seines praktischen Tuns bewerten kann sowie die Kenntnisse im Gebrauch der verschiedenen Ausdrucksmittel und das Beherrschen der entsprechenden Techniken.

Um das Einfühlungsvermögen des Schülers und sein Kunstverständnis beim Betrachten von Kunstwerken und visuellen Ausdrucksmitteln im allgemeinen zu bewerten, kann man von Bezugspunkten der Umwelt und der Tradition ausgehen (vom näheren Lebensraum, vom Brauchtum, von Kulturgütern aus Kunst und Natur). Dabei ist zu überprüfen, mit welchem Verständnis er die Kunstwerke und die Gegenstände des Kunstgewerbes und der Industrie zeitlich und räumlich einzuordnen vermag; gleichermaßen ist zu bewerten, inwieweit der Kandidat Gemeinsinn und Verantwortungsbewußtsein gegenüber den genannten Gütern entwickelt hat.

Was die Leibeserziehung betrifft, so ist durch das Gespräch festzustellen, ob der Schüler über Ziele und Eigenarten der in den drei Jahren durchgeführten motorischen Betätigungen Bescheid weiß und ob ihm deren Nutzen für Leben und Gesundheit bewußt geworden ist.

Orario settimanale delle lezioni per la scuola media in lingua italiana

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI			PROVE DI ESAME
	I classe	II classe	III classe	
Religione	1	1	1	—
Italiano	6	6	6	S. O.
Seconda lingua - Tedesco	6	6	6	S. O.
Storia, educazione civica, geografia	5	5	5	O.
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6	6	6	S. (') O.
Educazione tecnica	3	3	3	O.
Educazione artistica	2	2	2	O.
Educazione musicale	2	2	2	O.
Educazione fisica	2	2	2	O.
Totale ore settimanali per classe	33	33	33	

Note: S. = prova scritta
O. = prova orale
(') = la prova scritta riguarda soltanto la matematica

Orario settimanale delle lezioni per la scuola media in lingua tedesca

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI			PROVE DI ESAME
	I classe	II classe	III classe	
Religione	2	1	2	—
Tedesco	6	6	6	S. O.
Seconda lingua - Italiano	6	6	6	S. O.
Storia, educazione civica, geografia	4	5	5	O.
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6	6	6	S. (') O.
Educazione tecnica	3	3	2	O.
Educazione artistica	2	2	2	O.
Educazione musicale	2	2	2	O.
Educazione fisica	2	2	2	O.
Totale ore settimanali per classe	33	33	33	

Note: S. = prova scritta
O. = prova orale
(') = la prova scritta riguarda soltanto la matematica

ANLAGE E

Stundentafel für die Mittelschule mit italienischer Unterrichtssprache

UNTERRICHTSFÄCHER	WOCHENSTUNDEN			PRÜFUNGEN
	1. Klasse	2. Klasse	3. Klasse	
Religion	1	1	1	—
Italienisch	6	6	6	S. M.
Zweite Sprache - Deutsch	6	6	6	S. M.
Geschichte, Staatsbürgerk., Erdkunde	5	5	5	M.
Mathematik, Chemie, Physik, Naturkunde	6	6	6	S. (¹) M.
Technische Erziehung	3	3	3	M.
Kunsterziehung	2	2	2	M.
Musikerziehung	2	2	2	M.
Leibeserziehung	2	2	2	M.
Gesamtzahl der Wochenstunden je Klasse	33	33	33	

Anmerkungen: S. = Schriftliche Prüfungen
M. = Mündliche Prüfungen
(¹) = Die schriftliche Prüfung bezieht sich nur auf den Bereich Mathematik

ANLAGE F

Stundentafel für die Mittelschule mit deutscher Unterrichtssprache

UNTERRICHTSFÄCHER	WOCHENSTUNDEN			PRÜFUNGEN
	1. Klasse	2. Klasse	3. Klasse	
Religion	2	1	2	—
Deutsch	6	6	6	S. M.
Zweite Sprache - Italienisch	6	6	6	S. M.
Geschichte, Staatsbürgerk., Erdkunde	4	5	5	M.
Mathematik, Chemie, Physik, Naturkunde	6	6	6	S. (¹) M.
Technische Erziehung	3	3	2	M.
Kunsterziehung	2	2	2	M.
Musikerziehung	2	2	2	M.
Leibeserziehung	2	2	2	M.
Gesamtzahl der Wochenstunden je Klasse	33	33	33	

Anmerkungen: S. = Schriftliche Prüfungen
M. = Mündliche Prüfungen
(¹) = Die schriftliche Prüfung bezieht sich nur auf den Bereich Mathematik

Orario settimanale delle lezioni per la scuola media delle località ladine

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI			PROVE DI ESAME
	I classe	II classe	III classe	
Religione	2	1	2	—
Italiano	6	6	6	S. O.
Tedesco	6	6	6	S. O.
Ladino	2	2	2	S. ⁽¹⁾ O.
Storia ed Educazione civica	2	2	2	O.
Geografia	2	2	2	O.
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6	6	6	S. ⁽²⁾ O.
Educazione tecnica	2	3	3	O.
Educazione artistica	2	2	2	O.
Educazione musicale	2	2	1	O.
Educazione fisica	2	2	2	O.
Totale ore settimanali per classe	34	34	34	

Note: S. = prova scritta
O. = prova orale
⁽¹⁾ = la prova scritta è stata introdotta con l'art. 2 della L.P. n. 29 del 10 luglio 1992
⁽²⁾ = la prova scritta riguarda soltanto la matematica

Orario settimanale delle lezioni per la scuola media annessa al Conservatorio di Musica

MATERIE D'INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI			PROVE DI ESAME
	I classe	II classe	III classe	
Religione	2	2	1	—
a) Italiano	6	6	6	S. O.
b) Tedesco	6	6	6	S. O.
Storia, educazione civica, geografia	4	4	4	O.
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6	6	6	S. ⁽¹⁾ O.
Educazione tecnica	2	2	2	O.
Educazione artistica	1	1	1	O.
Educazione musicale: Teoria e solfeggio	3	3	3	P.
Strumento musicale	2	2	3	P.
Educazione fisica	2	2	2	O.
Totale ore settimanali per classe	34	34	34	

Note: S. = prova scritta
O. = prova orale
P. = prova pratica
⁽¹⁾ = la prova scritta riguarda soltanto la matematica

a): nella scuola media in lingua tedesca, si applica il programma della seconda lingua italiana
b): nella scuola media in lingua italiana si applica il programma della seconda lingua tedesca

ANLAGE G

Studentafel für die Mittelschule der ladinischen Ortschaften

UNTERRICHTSFÄCHER	WOCHENSTUNDEN			PRÜFUNGEN
	1. Klasse	2. Klasse	3. Klasse	
Religion	2	1	2	—
Italienisch	6	6	6	S. M.
Deutsch	6	6	6	S. M.
Ladinisch	2	2	2	S. (1) M.
Geschichte, Staatsbürgerkunde	2	2	2	M.
Geographie	2	2	2	M.
Mathematik, Chemie, Physik, Naturkunde	6	6	6	S. (2) M.
Technische Erziehung	2	3	3	M.
Kunsterziehung	2	2	2	M.
Musikerziehung	2	2	1	M.
Leibeserziehung	2	2	2	M.
Gesamtzahl der Wochenstunden je Klasse	34	34	34	

Anmerkungen: S. = Schriftliche Prüfungen
M. = Mündliche Prüfungen
(1) = Die schriftliche Prüfung wurde durch Art. 2 des L.G. Nr. 29 vom 10. Juli 1992 eingeführt
(2) = Die schriftliche Prüfung bezieht sich nur auf den Bereich Mathematik

ANLAGE H

Studentafel für die am Konservatorium angeschlossene Mittelschule

UNTERRICHTSFÄCHER	WOCHENSTUNDEN			PRÜFUNGEN
	1. Klasse	2. Klasse	3. Klasse	
Religion	2	2	1	—
a) Italienisch	6	6	6	S. M.
b) Deutsch	6	6	6	S. M.
Geschichte, Staatsbürgerk., Erdkunde	4	4	4	M.
Mathematik, Chemie, Physik, Naturkunde	6	6	6	S. (1) M.
Technische Erziehung	2	2	2	M.
Kunsterziehung	1	1	1	M.
Musikerziehung: Theorie und Solfeggio	3	3	3	P.
Instrument	2	2	3	P.
Leibeserziehung	2	2	2	M.
Gesamtzahl der Wochenstunden je Klasse	34	34	34	

Anmerkungen: S. = Schriftliche Prüfungen
M. = Mündliche Prüfungen
P. = Praktikum
(1) = Die schriftliche Prüfung bezieht sich nur auf den Bereich Mathematik

a): In der Mittelschule mit deutscher Unterrichtssprache wird das Programm der Zweitsprache «Italienisch» angewandt.
b): In der Mittelschule mit italienischer Unterrichtssprache wird das Programm der Zweitsprache «Deutsch» angewandt.

